

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 12 APRILE 2012

N. 53



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*  
*Atti regionali*  
*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*  
*Concorsi*  
*Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 482

**D.Lgs n. 288/2003 - Art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i. - Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari.**

Pag. 11190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 marzo 2012, n. 483

**D.Lgs n. 288/2003 - Art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i. - Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. “Saverio De Bellis” di Castellana Grotte.**

Pag. 11192

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3  
aprile 2012, n. 646

**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D posizione economica D1, da impiegare presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute, Uffici del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale. Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 2, del R.R. del 16/10/06, n. 17.**

Pag. 11194

**Atti regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 3 aprile 2012, n. 6

**Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.**

Pag. 11196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 2 marzo 2012, n. 392

**PO 2007-2013 - Asse VI, Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.10 - Titolo III Modifica Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo” di cui alle determinazioni dirigenziali n. 615 del 10.06.2010 e n. 76 del 21.01.2011.**

Pag. 11198

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 2 marzo 2012, n. 393

**PO 2007-2013 - Asse VI, Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Titolo III - Modifica Avviso per l'erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010, n. 519 del 19.05.2010 e n. 155 del 26.01.2011.**

Pag. 11201

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 3 aprile 2012, n. 580

**Riesame Programma Promozionale anno 2009 Legge 83/89 - Ditta Italdivani Società Consortile a r.l. - Altamura - Esecuzione sentenza TAR Puglia, Sezione III, n. 1591/2011.**

Pag. 11204

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 3 aprile 2012, n. 616

**PO FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.7 Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime “de minimis” ai Consorzi fidi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario).**

Pag. 11206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO 3 aprile 2012, n. 108

**Approvazione Ordinanza Balneare.**

Pag. 11218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 marzo 2012, n. 43

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 78 MW da realizzare nel Comune di Foggia - Proponente: ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l. - Sede legale: Via Torelli n. 22, 71100 Foggia.**

Pag. 11233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 marzo 2012, n. 47

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 15272006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500 - Proponente: ANAS S.p.A.**

Pag. 11241

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 marzo 2012, n. 48

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di riattivazione mediante sostituzione dell'impianto pilota esistente per il trattamento di rifiuti ospedalieri sito in Bari-Zona Industriale - Proponente: Consorzio Protezione Ambiente.**

Pag. 11244

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 marzo 2012, n. 55

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del Piano Regolatore Generale di Mottola - Autorità procedente: Comune di Mottola (TA).**

Pag. 11252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 aprile 2012, n. 28

**Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:**

- A. impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) fotovoltaica della potenza elettrica di 10,00 MWe sito nel Comune di Brindisi - località "Tuturano";**
- B. linea elettrica interrata MT a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto con le relative cabine elettriche di trasformazione che prevede per ciascuna di esse l'installazione di quadri di parallelo sottocampi, degli inverter, dei quadri di parallelo inverter, di trasformatori elevatori e dell'interruttore a 20 kV in uscita dal trasformatore elevatore;**
- C. sottostazione elettrica MT/AT per il collegamento in antenna a 150 kV da inserire in doppia antenna sulla nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi;**
- D. nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi. Società: ITALGEST PHOTOVOLTAIC Srl ora APULIA RENEWABLE ENERGY Srl con sede legale in Roma, via Alessandro Farnese, 4, P. IVA e C.F. 04170270757. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14 marzo 2012 di revoca della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 26 gennaio 2009.**

Pag. 11265

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 marzo 2012, n. 257

**Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di complessive n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, da impiegare presso le strutture di diverse Aree di coordinamento e relativo impegno di spesa.**

Pag. 11266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 6 aprile 2012, n. 41

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie.**

Pag. 11295

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 16 febbraio 2012, n. 12

**Fondazione Regina Apuliae, con sede in Molfetta al Viale Pio XI. Iscrizione modifiche statutarie nel Registro Regionale delle persone giuridiche private ai sensi degli art. 2 e 4 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 6/2001.**

Pag. 11313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 marzo 2012, n. 26

**Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2012. Rettifica.**

Pag. 11315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 marzo 2012, n. 27

**Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2012. Rettifica.**

Pag. 11317

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 47

**Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214- Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.**

Pag. 11319

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 48

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 214  
Azione 7 "Tutela della biodiversità animale" Approva-  
zione del Bando pubblico per la presentazione delle  
domande di aiuto.**

Pag. 11344

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 49

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura  
216 - Azione 1 - "Ripristino muretti a secco". Bando  
approvato con DDS n. 286 del 11/05/2009. Proroga dei  
termini per l'ultimazione dei lavori e adempimenti  
conseguenziali.**

Pag. 11365

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 50

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 221  
- Azioni 1 - 2 - 3 - 4 Primo imboschimento di terreni  
agricoli Approvazione del Bando pubblico per la pre-  
sentazione delle domande di aiuto.**

Pag. 11367

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE  
PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 51

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 223  
- Azioni 1 e 2 - Primo imboschimento di superfici non  
agricole. Approvazione del Bando pubblico per la  
presentazione delle domande di aiuto.**

Pag. 11401

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI  
PUGLIAPROMOZIONE 2 aprile 2012, n. 86

**Avviso pubblico per la selezione di un esperto senior  
del settore turismo nelle attività di gestione dei pro-  
getti PO FESR Puglia 2007 - 2013 affidati all'Agenzia  
regionale del turismo Puglia Promozione, indetto con  
determinazione d.g. n. 40 del 20.02.2012, così come  
rettificata con determinazione d.g. n. 47 del  
02.03.2012. Approvazione verbale della commissione  
di valutazione e adempimenti connessi.**

Pag. 11434

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
Decreto 29 febbraio 2012, n. 35

**Esproprio e indennità d'esproprio.**

Pag. 11437

COMUNE DI ANDRIA

Delibera G.C. 27 gennaio 2012, n. 21

**Approvazione P.d.L., Maglia C1 - 8.**

Pag. 11440

COMUNE DI ARNESANO

Decreto 7 febbraio 2012, n. 1

**Asservimento e occupazione temporanea.**

Pag. 11441

COMUNE DI BARI

Delibera G.C. 2011, n. 707

**Avviso di deposito P.L. n. 125, maglia C3.**

Pag. 11452

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C.

**Approvazione variante P.d.F. Ditta Nacci**

Pag. 11452

COMUNE DI LATIANO

Delibera C.C.

**Approvazione variante P.d.F. Ditta Nigro**

Pag. 11453

COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 28 giugno 2011, n. 27

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 2.**

Pag. 11455

COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 5 agosto 2011, n. 35

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 18.**

Pag. 11455

COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 31 gennaio 2012, n. 5

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 17.**

Pag. 11456

COMUNE DI VIESTE

Decreto 5 marzo 2012, n. 184

**Occupazione d'urgenza e indennità d'esproprio.**

Pag. 11456

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE  
ISTITUZIONALE

**Avviso pubblico manifestazione di interesse per  
iscrizione Centro Media Regionale - riapertura ter-  
mini.**

Pag. 11462

INNOVAPUGLIA

**Bando di gara per l'aggiudicazione dei Servizi per la  
revisione legale dei conti degli esercizi del triennio  
2012-2014 - CIG 4122154D14.**

Pag. 11465

##### *Concorsi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**P.O. Puglia 2007-2013 (DGR Puglia n.1575 del  
04/09/2008). Avviso BA/01/2011 - Avviso BA/02/2011 -  
Avviso BA/03/2011 - Avviso BA/04/2011 - Avviso  
BA/05/2011 - Avviso BA/06/2011 - Avviso BA/07/2011-  
Avviso BA/08/2011 - Avviso BA/09/2011 - Avviso  
BA/10/2011 - Avviso BA/11/2011. Sostituzione respon-  
sabile del procedimento. Nomina Avv. Rosa Dipierro.**

Pag. 11467

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
**FSE POR Puglia 2007- 2013". Avviso BA/06/2011  
 "Formazione e servizi alle imprese". Percorsi di for-  
 mazione per i lavoratori anche individualizzati e di  
 servizi alle imprese. Asse I ADATTABILITA'.**

- 1) Rettifica errore materiale Ripartizione finanzia-  
 mento "NP Service".
- 2) Presa d'atto rinuncia al finanziamento "Farmacia  
 Calò".

Pag. 11469

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
**"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE IV CAPITALE  
 UMANO. I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica  
 Superiore. AVVISO PUBBLICO BA/01/2012. Approva-  
 zione.**

Pag. 11472

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza  
 approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007  
 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso  
 pubblico FG/01/2012 (I.F.T.S. Istruzione e Formazione  
 Tecnica Superiore).**

Pag. 11517

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
**P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 - ASSE IV Capitale  
 umano - Azione D.1.1) a valere sulla categoria di  
 spesa 73 - Affidamento "In House" alla Società  
 Taranto Isolaverde S.p.A. e conseguente Impegno di  
 Spesa.**

Pag. 11561

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
**P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. annualità 2011. Avviso  
 TA/01/2012. Approvazione e pubblicazione gradua-  
 toria.**

Pag. 11563

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
**Approvazione Avvisi TA/02/2012 e TA/03/2012 per l'af-  
 fidamento di n. 200 borsa lavoro con risorse finan-  
 ziarie a valere sugli Assi II "Occupabilità" e Asse IV -  
 "Capitale Umano" del P.O. Puglia 2007/2013 - annua-  
 lità 2011 - 2012.**

Pag. 11568

ASL BA  
**Avviso di pubblica selezione per la nomina dell'Am-  
 ministratore società in house "Sanità Service ASL  
 Bari".**

Pag. 11632

ASL BR  
**Avviso di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Fisico.**

Pag. 11633

ASL TA  
**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla  
 stipula di accordo contrattuale, con la ASL di  
 Taranto, per RSSA, ex articolo 66 del Regolamento  
 Regionale del 18 gennaio 2007 n. 4, in riferimento ai  
 posti letto disponibili al 29 marzo 2012, nei distretti  
 socio sanitari.**

Pag. 11638

#### *Avvisi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Servizio viabilità e  
 trasporti.**

Pag. 11639

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Ecometalli.**

Pag. 11640

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Beton  
 Puglia.**

Pag. 11640

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Daneco  
 Impianti.**

Pag. 11643

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società IRIS.**

Pag. 11646

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società ENEL  
 GREEN POWER**

Pag. 11648

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI  
**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società IDET.**

Pag. 11649

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società  
 EOS ENERGIA.**

Pag. 11651

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società  
 WIND FARM CASTELNUOVO.**

Pag. 11651

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA  
**Procedura di valutazione impatto ambientale. Società  
 ALERION ENERGIE RINNOVABILI.**

Pag. 11651

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA  
**Piano Assetto idrogeologico - Nuove perimetrazioni.**

Pag. 11652

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO  
**Avviso di deposito progetto definitivo per la verifica  
di assoggettabilità a VAS e VIA.**

Pag. 11652

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI BRIN-  
DISI  
**Valori agricoli medi anno 2011.**

Pag. 11652

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA  
**Avviso di indizione Conferenza di Servizio.**

Pag. 11654

SOCIETA' CONSERVE ALIMENTARI FUTURAGRI  
**Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 11654

SOCIETA' CORICCIATI  
**Avviso di deposito studio Impatto ambientale.**

Pag. 11654

DITTA SERGI  
**Avviso di deposito studio Impatto ambientale.**

Pag. 11654

SOCIETA' ELICA  
**Valutazione impatto ambientale**

Pag. 11655

SOCIETA' NEW WIND  
**Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 11655

SOCIETA' SNAM RETE GAS  
**Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 11656

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 482

**D.Lgs n. 288/2003 - Art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i. - Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 14 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12, emanata in attuazione del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n.288 e successivamente modificata con L.R. 22 novembre 2005, n.14 e con L.R. 31/12/2010, n. 19, stabilisce che le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte e "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, di seguito denominato CIV, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d'intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale.

Ai sensi della succitata normativa, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dura in carica cinque anni, e nomina il Direttore Generale tra i soggetti inseriti nell'Albo dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie.

Con il D.M. 27 febbraio 2006, il Ministro della Salute confermava, per un periodo di anni tre, il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto

di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico, non trasformato in fondazione, IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari per la disciplina di "Oncologia".

Il procedimento per la riconferma del carattere scientifico dell'Ente, avviato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 30/6/2009, è a tutt'oggi in corso.

Con DGR n. 1666 del 10/11/2006 la Giunta Regionale ha nominato il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, insediatosi in data 16/11/2006, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.986 del 14/11/2006, nella seguente composizione:

Emanuele Sannicandro - *Presidente*

Dorotea Dubois - *Componente Ministero della Salute*

Annalisa Zonno - *Componente regionale*

Vincenzo D'Alessandro - *Componente regionale*

Michele Contino - *Componente regionale.*

Successivamente, in data 12/2/2010, la componente regionale Annalisa Zonno si è dimessa dall'incarico ed è stata sostituita, con DGR n. 414 del 16/2/2010, dall'Avv. Giovanna Corrente.

Con nota raccomandata prot. n. AOO-151-12109 del 25/10/2011, attesa l'imminente scadenza del CIV del predetto Istituto, l'Assessore alle Politiche della Salute ha chiesto al Ministero della Salute la nomina del componente di competenza ministeriale nonché l'indicazione del componente con funzioni di Presidente ai fini della successiva intesa.

Il predetto CIV è scaduto in data 16/11/2011 e, considerato che ai sensi dell'art.3 della L.444/1994 lo stesso può essere prorogato per non più di quarantacinque giorni dalla predetta data, occorre provvedere al relativo rinnovo.

Con nota prot. DGRST 7694-P dell'11/11/2011 il Ministro della Salute ha designato, in rappresentanza del Ministero, il dott. Emilio Torna.

Pertanto, nelle more della conclusione del procedimento di riconferma del carattere scientifico dell'Istituto, con il presente schema di provvedimento si propone la nomina, per un periodo di cinque anni a decorrere dall'insediamento del CIV, dei quattro componenti di competenza della Regione, di cui uno con funzioni di Presidente subordinata all'acquisizione dell'intesa con il predetto Ministero, rin-

viando a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del CIV dell'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari nella sua interezza, una volta acquisita l'intesa in merito al predetto componente con funzioni di Presidente.

Al Presidente del CIV ai sensi dell'art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i. spetta un compenso, a carico del bilancio dell'IRCCS, pari al 40% di quello previsto per il Direttore generale dello stesso Istituto dalla DGR n. 1874 del 31/8/2011, mentre ai componenti del CIV spetta un compenso pari al 25% di quello spettante al Presidente.

### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi della L.R. 12/2005 s.m.i., i quattro componenti di competenza regionale del Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, uno dei quali con funzioni di Presidente e per cui si attende l'acquisizione dell'intesa con il Ministero della Salute, come di seguito indicati:

- 1) *Presidente* Emanuele SANNICANDRO;
- 2) *Componente* Dorotea DIBOIS;
- 3) *Componente* Vincenzo D'ALESSANDRO;
- 4) *Componente* Maria Pia VASTI;

- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari nella sua interezza, ad avvenuta acquisizione dell'intesa relativa al componente con funzioni di Presidente;

- di stabilire che i componenti del CIV nominati con il presente provvedimento durano in carica per un periodo di anni cinque a decorrere dall'insediamento, ferma restando la decadenza dell'intero CIV in caso di mancata conferma del carattere scientifico dell'Istituto da parte del competente Ministero della Salute;

- di stabilire che al Presidente del CIV, ai sensi dell'art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i., spetta un compenso, a carico del bilancio dell'IRCCS, pari al 40% di quello previsto per il Direttore generale dello stesso Istituto dalla DGR n. 1874 del 31/8/2011, mentre ai componenti del CIV spetta un compenso pari al 25% di quello spettante al Presidente;

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 483

**D.Lgs n. 288/2003 - Art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i. - Nomina componenti di competenza regionale in seno al Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'I.R.C.C.S. "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 14 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12, emanata in attuazione del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successivamente modificata con L.R. 22 novembre 2005, n. 14 e con L.R. 31/12/2010, n. 19, stabilisce che le funzioni di indirizzo e verifica degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "De Bellis" di Castellana Grotte e "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, per i quali la Regione Puglia non richiede la trasformazione in Fondazioni, sono svolte da un Consiglio di Indirizzo e Verifica, di seguito denominato CIV, composto di cinque membri, forniti di requisiti di professionalità e onorabilità, di cui uno con funzioni di Presidente nominato dalla Giunta Regionale d'intesa con il Ministero della Salute, uno dal Ministero della Salute e tre nominati dalla Giunta Regionale.

Nel CIV dell'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana, in particolare, uno dei tre componenti di nomina della Giunta Regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto.

Ai sensi della succitata normativa, il Consiglio di Indirizzo e Verifica dura in carica cinque anni, e nomina il Direttore Generale tra i soggetti inseriti nell'Albo dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie.

Con il D.M. 27 febbraio 2006, il Ministro della Salute confermava, per un periodo di anni tre, il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto

pubblico, non trasformato in fondazione, "S. De Bellis" di Castellana Grotte per la disciplina di "Gastroenterologia".

Il procedimento per la riconferma del carattere scientifico dell'Ente, avviato con la deliberazione del Direttore generale dell'Istituto n. 300 del 9/6/2009 cui ha fatto seguito la Deliberazione Giunta regionale n. 1493 del 4/8/2009, è a tutt'oggi in corso.

Con DGR n. 1667 del 10/11/2006 la Giunta Regionale ha nominato il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, insediandosi in data 16/11/2006 giustamente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.985 del 14/11/2006, nella seguente composizione: Pietro Tateo - *Presidente*

Modesto De Girardis - *Componente Ministero della Salute*

Luigi Pepe - *Componente regionale*

Carmen Centrone - *Componente regionale*

Daniela De Bellis - *Componente indicato in rappresentanza degli interessi originari dell'Istituto.*

Con nota raccomandata prot. n. AOO-151-12109 del 25/10/2011, attesa l'imminente scadenza del CIV del predetto Istituto, l'Assessore alle Politiche della Salute ha chiesto al Ministero della Salute la nomina del componente di competenza ministeriale nonché l'indicazione del componente con funzioni di Presidente ai fini della successiva intesa.

Inoltre, con nota raccomandata prot. n. AOO-151-12111 del 25/10/2011, l'Assessore alle Politiche della Salute ha chiesto all'Avv. Saverio De Bellis, in qualità di rappresentante degli interessi originari dell'Istituto, eventuali proposte circa l'individuazione del componente di propria rappresentanza.

Il predetto CIV è scaduto in data 16/11/2011 e, considerato che ai sensi dell'art. 3 della L. 444/1994 lo stesso può essere prorogato per non più di quarantacinque giorni dalla predetta data, occorre provvedere al relativo rinnovo.

Con nota prot. DGRST 7695-P dell'11/11/2011 il Ministro della Salute ha designato, in rappresentanza del Ministero, la dott.ssa Bruna Flace.

Con nota assunta agli atti dell'Ufficio Rapporti Istituzionali in data 19 dicembre 2011, il Presidente dell'Associazione discendenti del Cav. Saverio De Bellis ha comunicato che l'Assemblea dei soci della

stessa Associazione ha individuato la dott.ssa Franca De Bellis quale prossimo rappresentante degli interessi originari in seno al CIV dell'IRCCS S. De Bellis.

Pertanto, nelle more della conclusione del procedimento di conferma del carattere scientifico dell'Istituto, con il presente schema di provvedimento si propone la nomina, per un periodo di cinque anni a decorrere dall'insediamento del CIV, dei tre componenti di competenza della Regione, di cui uno con funzioni di Presidente subordinato all'acquisizione dell'intesa con il predetto Ministero, rinviando a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del CIV dell'IRCCS Saverio De Bellis di Castellana Grotte nella sua interezza una volta acquisita l'intesa in merito al predetto componente con funzioni di Presidente.

Al Presidente del CIV, ai sensi dell'art. 14 L.R. 12/2005 s.m.i., spetta un compenso, a carico del bilancio dell'IRCCS, pari al 40% di quello previsto per il Direttore generale dello stesso Istituto dalla DGR n. 1874 del 31/8/2011, mentre ai componenti del CIV spetta un compenso pari al 25% di quello spettante al Presidente.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi della L.R. n. 12/2005 s.m.i., i tre componenti di competenza regionale del Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte, uno dei quali con funzioni di Presidente e per cui si attende l'acquisizione dell'intesa con il Ministero della Salute, come di seguito indicati:
  - 1) *Presidente* TATEO Piero;
  - 2) *Componente* DE GIRARDIS Modesto;
  - 3) *Componente* PELLEGRINI Raul;
- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte nella sua interezza, una volta acquisita l'intesa in merito al componente con funzioni di Presidente;
- di stabilire che i componenti del CIV nominati con il presente provvedimento durano in carica per un periodo di anni cinque a decorrere dall'insediamento, ferma restando la decadenza dell'intero CIV in caso di mancata conferma del carattere scientifico dell'Istituto da parte del competente Ministero della Salute;
- di stabilire che al Presidente del CIV, ai sensi dell'art. 14 L.R.12/2005 s.m.i., spetta un compenso, a carico del bilancio dell'IRCCS, pari al 40% di quello previsto per il Direttore generale dello stesso Istituto dalla DGR n. 1874 del 31/8/2011, mentre ai componenti del CIV spetta un compenso pari al 25% di quello spettante al Presidente;

- di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2012, n. 646

**Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D posizione economica D1, da impiegare presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute, Uffici del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale. Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 2, del R.R. del 16/10/06, n. 17.**

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Ettore ATTOLINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, Mario AULENTA, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

Visti:

- gli artt. 97 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- la L.R. 4 febbraio n. 7;
- il Regolamento Regionale 16 ottobre 2006 n. 17;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998.

Premesso che:

- con determina dirigenziale del Servizio Personale e Organizzazione n. 62 del 26 gennaio 2012 è stato indetto, tra l'altro, allegato C del bando, "Avviso pubblico di selezione per titoli e colloqui per l'assunzione di n. 4 unità di personale con

contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, da impiegare presso l'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità - Uffici del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale" così distinte per aree tematiche di attività oggetto della selezione:

- n. 2 unità di personale di cat. D posizione economica D1- profilo economico/amministrativo, con acquisita esperienza e competenza in materia di programmazione e gestione delle risorse del Fondo Sanitario Regionale, codice di selezione D/REF/1;
- n. 2 unità di personale di cat. D posizione economica D1- profilo economico/finanziario, con acquisita esperienza e competenza in materia di revisione legale e controllo sui bilanci delle Aziende Sanitarie della Regione, codice di selezione D/CTR/2;

Considerato, che la valutazione delle domande di partecipazione alla selezione, pervenute al Servizio GAF dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, nei modi e nei termini previsti dal bando, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 21 del 09 febbraio 2012, allegato "C" - è affidata ad un'apposita Commissione esaminatrice, nominata dalla Giunta regionale in ossequio all'art. 2 co. 1, lett. d) del Regolamento Regionale del 16 ottobre 2006, n. 17.

Atteso che l'art. 2 co. 1, lett. d) di detto Regolamento n. 17/2006 sancisce, tra i principi generali, cui si conforma la Regione Puglia nell'espletamento delle procedure di reclutamento del personale, quello di garantire, nella composizione delle commissioni esaminatrici, figure di esperti dotati di specifica competenza e provata conoscenza nelle materie oggetto del concorso, anche sulla base dei curricula di studio e titoli professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre pubbliche amministrazioni, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali.

Al fine di dar corso alla procedura di selezione di cui all'Avviso pubblico innanzi citato, occorre procedere alla nomina della Commissione esaminatrice, mediante l'individuazione e la nomina del

Presidente e dei componenti, tenuto conto delle competenze possedute, delle esperienze di lavoro maturate nei rispettivi ambiti, ai sensi e per gli effetti della disposizione su citata, nonché della conoscenza specifica delle attività e delle esigenze funzionali delle strutture presso le quali verrà collocato il personale selezionato.

In particolare, per la selezione in parola, rileva la conoscenza specifica in materia di contabilità finanziaria dell'Ente Regione, contabilità economico patrimoniale delle aziende sanitarie, metodo partiduoplistico, bilancio consolidato.

A tal fine, in aggiunta a risorse interne dell'Area Finanza e Controlli e dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, e per garantire un numero minimo di componenti, in ragione della specificità delle conoscenze richieste, ed in assenza di altre figure dirigenziali che possiedono detti particolari requisiti, si rende necessario ricorrere a personale di altre amministrazioni pubbliche.

Atteso che l'Agenzia Regionale Sanitaria dispone di personale con competenze professionali specifiche connesse all'attività istituzionale tipica, si ritiene di poter attingere dal personale in forza a detta Agenzia per l'individuazione di un componente della suddetta commissione.

Tanto premesso, e per le motivazioni di cui innanzi si ritiene di proporre che la commissione in parola sia composta dal dirigente a.i. dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, con funzioni di Presidente, e dal dirigente dell'Ufficio Entrate, del Servizio Bilancio e Ragioneria e dirigente dell'Ufficio di Contabilità e Bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria, in qualità di componenti.

Occorre, altresì, individuare il funzionario che svolgerà i compiti di segretario della Commissione esaminatrice. In continuità con quanto innanzi, si propone di nominare segretario della Commissione esaminatrice la Dott.ssa Maria RUSSO, Funzionario in forza al Servizio Controlli.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi espresse propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto atteso che il provvedimento è di competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 13, comma 2 del Regolamento regionale n. 17/2006.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, resi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di nominare presidente della Commissione esaminatrice il dott. Antonio Mario Lerario, Dirigente a.i. dell'Ufficio Gestione risorse Economiche e Finanziarie;
- di nominare componente della Commissione il dott. Ciro Imperio, Dirigente dell'Ufficio Entrate;
- di nominare componente della Commissione il dott. Benedetto G. Pacifico, Dirigente incaricato dell'Ufficio di Contabilità e Bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- di nominare segretario della Commissione esaminatrice: dott.ssa Maria Russo;
- di dare atto che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia, o di altre pubbliche amministrazioni, alle commissioni di concorso avviene a titolo gratuito, razione officii;
- di demandare al Servizio Gestione Accentrata della finanza Sanitaria Regionale la comunicazione del presente provvedimento al Servizio Per-

sonale e Organizzazione per la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia

<http://concorsiregione.puglia.it/avvisi> di selezione pubblica;

- di notificare, a cura del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale. Il presente provvedimento ai componenti della commissione di cui innanzi, nonché al segretario ed al responsabile del procedimento individuato.

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

*Atti regionali*

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 3 aprile 2012, n. 6

**Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Mediterraneo dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea. Nomina commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30.06.2009.**

L'anno 2012 addì 03 del mese di APRILE in Bari nella sede dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

**IL DIRETTORE DELL'AREA**

**Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

**Vista** la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n.1771/2008 e n. 586/2011;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la nota del Servizio Personale e Organizzazione n. 30/188/PC del 15 marzo 2012 con la quale si comunica ai sensi dell'art. 24 del DPGR 161/208 che il Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti assume le funzioni vicarie del Servizio Mediterraneo fino al 10 aprile 2012.

**Visto** l'art. 6 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11;

**Premesso:**

- **che** con nota AOO\_143/2841 del 04/11/2011 il dirigente del Servizio Mediterraneo ha manifestato l'esigenza di avvalersi, presso il proprio Servizio, di una risorsa umana con il profilo di Esperto di Cooperazione Territoriale, in considerazione della necessità di implementare le molteplici funzioni connesse alla Cooperazione Territoriale;
- **che** il Servizio Personale e Organizzazione, a seguito della predetta nota, in data 11/11/2011 ha pubblicato l'Avviso di Mobilità interno n. 56/011/RMC, con scadenza il 21/11/2011, per acquisire mediante mobilità interna, n. 1 unità di personale da assegnare al Servizio Mediterraneo;
- **che** con nota AOO\_143/3186 del 01/12/2011, il Dirigente del Servizio Mediterraneo ha comunicato al Servizio Personale e Organizzazione l'esito negativo dell'avviso interno innanzi indicato, per assenza di domande e ha chiesto, pertanto, l'indizione di un avviso pubblico per il

conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa;

- **che** in considerazione delle esigenze manifestate dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, esperita con esito negativo la procedura volta ad accertare la possibilità di reperire all'interno dell'Amministrazione le risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della richiesta di conferimento dell'incarico, con determinazione n. 63 del 26/01/2012 del Dirigente Servizio Personale e Organizzazione, è stato emanato l'avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di durata biennale presso il Servizio Mediterraneo per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea;
- **che** con determinazione n. 108 del 03/02/2012 del Dirigente Servizio Personale e Organizzazione, ha revocato la determinazione n. 63 del 26/01/2012 in quanto il Servizio Bilancio e Ragioneria ha restituito la determinazione perché priva dell'attestazione di coerenza con i limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 13 della L.R. n. 1/2011 ed ha riproposto un nuovo avviso pubblico - redatto in conformità alle indicazioni espressamente fornite dal Dirigente del Servizio Mediterraneo - per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di durata biennale presso il Servizio Mediterraneo per le funzioni di Esperto di Cooperazione Territoriale Europea;

**Considerato** che l'avviso pubblico di cui sopra prevede, all'art. 5, la costituzione della Commissione di selezione in applicazione dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 11/2009, che sarà composta dal Direttore d'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, o da un suo delegato, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, o da un suo delegato e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, o da un suo delegato;

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve

le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

#### IL DIRETTORE DELL'AREA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

#### DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di nominare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 11 del 30 giugno 2009, la Commissione per la selezione di n. 1 Esperto di Cooperazione Territoriale Europea, per la durata biennale presso il Servizio Mediterraneo, nelle persone di seguito elencate:  
**Presidente:** dott. **MAURO PAOLO BRUNO**, dirigente dell'Ufficio Beni Archeologici e Architettonici del Servizio Beni Culturali, delegato per questa Direzione d'Area;  
**Componente:** dott. **PIACENTINO CICCARESE**, PO "Cooperazione Territoriale Balcani e Sud Est Europa" dell'Ufficio Cooperazione Interregionale e Territoriale Sud Est Europa, delegato del Dirigente Vicario del Servizio Mediterraneo;

**Componente:** dott. **VITO IMBRICI**, delegato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. AOO\_106/8438 del 29/03/2012;

- **di affidare** l'incarico di **SEGRETARIA** della commissione alla sig.ra **ROSANGELA CECCHIA**, in servizio presso il Servizio Mediterraneo;
- **di dare atto** che la partecipazione a qualunque titolo di dipendenti della Regione Puglia alle commissioni di concorso avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 4 facciate:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area delle Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà notificato ai componenti della commissione;
- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale e all'Assessore regionale al Mediterraneo, Attività culturali e Turismo;
- Sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- Sarà pubblicato nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;

Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 2 marzo 2012, n. 392

**PO 2007-2013 - Asse VI, Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.10 - Titolo III Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" di cui alle determinazioni dirigenziali n. 615 del 10.06.2010 e n. 76 del 21.01.2011.**

Il giorno 2 marzo 2012, in Bari nella sede del Servizio;

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 (pubblicata sul BURP n. 34 del 04.02.2009) con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Viste le delibere di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 (pubblicata sul BURP n. 79 del 03.03.2009) con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

Vista la deliberazione n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo III;

Vista la determinazione n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della

Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

Considerato che

- con deliberazione n. 615 del 10.06.2010 è stato predisposto l'Avviso per il Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" del su citato regolamento n. 36/2009, pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- per fronteggiare la situazione di crisi finanziaria ed economica delle PMI è stato emanato il Regolamento regionale n. 22 del 29.12.2010, recante "Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 76 del 21.01.2011, (pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011), avente ad oggetto: "PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Titolo III -Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" di cui alla determinazione dirigenziale n. 615 del 10.06.2010";

- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- rientrano in questa Azione i Programmi di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale del Servizio Ricerca e Competitività n. 615 del 10.06.2010, pubblicata sul BURP n. 105 del 17.06.2010;

Rilevato che:

- in considerazione del perdurare e dell'aggravamento della crisi economica, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 3 del 13 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 29 dicembre 2010, n. 22", pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012;
- tale modifica si è resa necessaria per introdurre ulteriori stimoli alla domanda di investimenti delle imprese, specie di quelle di piccola dimensione e, quindi prorogare il termine fissato al 31 dicembre 2012, per poter usufruire dell'aumento dei massimali di aiuto per le piccole e medie imprese e del contributo aggiuntivo in conto impianti, nonché consentendo un più esteso accesso alle agevolazioni per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo.

Considerato altresì che:

- per effetto di tale modifica, occorre procedere all'adeguamento dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" già pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011.

Vista e condivisa la relazione n. 391 del 2 marzo 2012, sottoscritta dal Responsabile dell'Azione 6.1.10 con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propone di procedere alla modifica dell'Avviso.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adeguare l'Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009 "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo", già pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, al Regolamento Regionale n. 3 del 13 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 29 dicembre 2010, n. 22", pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012;
- di modificare altresì il suddetto Avviso con riferimento alle modalità di attuazione degli investimenti;
- per l'effetto, il suddetto Avviso per il Titolo III del regolamento n. 36/2009 "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo", pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, viene opportunamente modificato introducendo l'art. 20 bis (Disciplina transitoria), che così recita:  
A tutte le istanze di accesso presentate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 22 del Regolamento n. 36/09 entro il 31 dicembre 2012, si applicano le seguenti disposizioni:  
1. la percentuale di costi per investimenti in strutture connesse, di cui al comma 11 dell'art.

- 4, è ridotta al 40% del costo dell'intero programma integrato di investimenti;
2. il livello minimo di fatturato registrato nell'esercizio precedente l'invio dell'istanza di accesso, di cui al comma 3 dell'art. 5 dell'Avviso, è ridotto a 4 milioni di euro;
  3. la percentuale di costi per investimenti in strutture connesse di cui al comma 2 dell'art. 17 è ridotta al 40% del programma di investimenti complessivo;
- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo" pubblicato sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 76 del 21.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011;
  - di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - di notificare il presente atto al legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A.;
  - il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Pasquale Orlando

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 2 marzo 2012, n. 393

**PO 2007-2013 - Asse VI, Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Titolo III - Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010, n. 519 del 19.05.2010 e n. 155 del 26.01.2011.**

Il giorno 2 marzo 2012, in Bari nella sede del Servizio;

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Igs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 (pubblicata sul BURP n. 34 del 04.02.2009) con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Viste le delibere di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 (pubblicata sul BURP n. 79 del 03.03.2009) con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

Vista la deliberazione n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210

suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo II;

Vista la determinazione n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013.

Considerato che:

- con deliberazione n. 83 del 12.02.2010 è stato predisposto l'Avviso per il Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" del su citato regolamento n. 36/2009, pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 e successivamente integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- per fronteggiare la situazione di crisi finanziaria ed economica delle PMI è stato emanato il Regolamento regionale n. 22 del 29.12.2010, recante "Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha proceduto

alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 155 del 26.01.2011 (pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011) avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010 e n. 519 del 19.05.2010";

- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010.

Rilevato che:

- in considerazione del perdurare e dell'aggravamento della crisi economica, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 3 del 13.02.2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 29 dicembre 2010, n. 22", pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012;
- tale modifica si è resa necessaria per introdurre ulteriori stimoli alla domanda di investimenti delle imprese, specie di quelle di piccola dimensione e, quindi prorogare il termine fissato al 31 dicembre 2012, per poter usufruire dell'aumento dei massimali di aiuto per le piccole e medie imprese e del contributo aggiuntivo in conto impianti, nonché consentendo un più esteso accesso alle agevolazioni per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo;
- relativamente alle agevolazioni previste dal Titolo II, con riguardo al peggioramento delle condizioni relative alla concessione di mutui da parte degli Istituti di credito a favore delle imprese (credit crunch), si ritiene necessario aumentare, dall'1% al 3%, la maggiorazione del tasso utilizzato per il calcolo del contributo sul montante interessi.

Considerato altresì che:

- per effetto di tale modifica, occorre procedere all'adeguamento dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" già pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 ed inte-

grato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 155 del 26.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011.

Vista e condivisa la relazione n. 393 del 2 marzo 2012, sottoscritta dal Responsabile dell'Azione 6.1.9 con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, propone di procedere alla modifica dell'Avviso.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adeguare l'Avviso del Titolo II per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico", già pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 ed integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 155 del 26.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, al Regolamento Regionale del 13 febbraio 2012, n. 3;
- per l'effetto, l'art. 14 bis (Disciplina transitoria) del suddetto Avviso del Titolo II per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico", è così modificato:

1. A tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore entro il 31 dicembre 2012, si applicano le seguenti disposizioni:
    - I. il massimale di aiuto di cui al 1° comma dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, è aumentato al 45%;
    - II. il contributo aggiuntivo in conto impianti di cui al comma 8 dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 200.000,00.
  2. Per tutte le domande di agevolazione presentate dal Soggetto Finanziatore dal 01 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012, il 3° comma dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, è sostituito dal seguente:
 

“Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano “il Sole 24 Ore” il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato del 3,00% (300 punti base). Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento “francese a rate costanti semestrali”, non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore”;
- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” già pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 ed integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 155 del 26.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011;
  - di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - di notificare il presente atto al legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A.;

- il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Pasquale Orlando

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 3 aprile 2012, n. 580

**Riesame Programma Promozionale anno 2009 Legge 83/89 - Ditta Italdivani Società Consortile a r.l. - Altamura - Esecuzione sentenza TAR Puglia, Sezione III, n. 1591/2011.**

Il giorno 3 aprile 2012, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista la DGR n. 2163/2008 di approvazione dello schema di bando regionale;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1270/2008 di approvazione definitiva del suddetto bando per la concessione di contributi Legge 83/89 in favore dei consorzi Import-Export e di impegno di spesa;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 477/2009 di approvazione delle graduatorie e di concessione del contributo relativo ai Programmi Promozionali per l'anno 2009 presentati dai consorzi Import-Export ai sensi della Legge 83/89.

**PREMESSO:**

- che la Giunta Regionale, alla luce delle finalità dettate in generale dalla Legge 83/89, circa la pro-

mozione dello sviluppo, delle piccole imprese, attraverso le attività promozionali estere espletate in forma consortile, ha approvato con propria deliberazione n. 2163/2008 uno schema di Bando regionale;

- che il Bando Regionale ha previsto uno stanziamento iniziale di euro 3.000.000,00 con la previsione di ulteriori stanziamenti di risorse nazionale e regionale sul pertinente capitolo di spesa di bilancio regionale per la sola promozione delle attività nel settore del Manifatturiero;
- che il Settore Industria ed Energia dell'Assessorato Sviluppo Economico, con propria determinazione n. 206 del 08/04/2009 ha costituito il nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 8, comma 3, del suddetto bando ai fini dell'esame dei programmi promozionali 2009;
- che al fine di assicurare la copertura finanziaria entro il 31/12/2008 al bando regionale, con atto dirigenziale n. 1270/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 15 gennaio 2009, si è provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi legge 83/89 in favore dei consorzi Import-Export nonché all'impegno di spesa per euro 3.000.000,00;
- che a seguito della valutazione del Nucleo Tecnico di Valutazione sono stati formulati tre appositi elenchi relativamente agli ammessi a contributo all. a), ammessi a contributo e non finanziati per mancanza di risorse all. b), ed esclusi da contributo all. c);

Vista la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia di Bari, n. 1591 del 21/10/2011, sul ricorso presentato dalla ditta Italdivani Società Consortile a r.l., che ha accolto il ricorso "con l'effetto di annullare nei limiti dell'interesse della ricorrente la graduatoria impugnata, e con obbligo di riesaminare il programma presentato dalla ricorrente secondo i criteri di cui in motivazione";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 410/2012 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione ai fini del riesame della domanda di approvazione del Programma Promozionale 2009 ex Legge 83/89 presentato dalla ditta Italdivani Società Consortile a r.l.;

Vista la nota di convocazione del suddetto Nucleo di Valutazione prot. AOO\_158/1981 del 13/03/2012 per il riesame della domanda di approvazione in esecuzione della sentenza del TAR n. 1591/2011;

Visto e condiviso il verbale di riunione del 20/03/2012 con il quale il Nucleo di Valutazione ha proceduto a riesaminare il Programma presentato dal Consorzio Italdivani, attribuendo il punteggio complessivo di 15 punti e rimodulando le spese ammissibili, determinandole in euro 243.207,89.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il riesame, formulato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, del Programma Promozionale anno 2009 presentato dalla ditta "Italdivani Società Consortile a r.l." di cui all'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai sensi della Legge 83/89 in BURP n. 8 del 15/01/2009;
- di condividere integralmente le motivazioni del Nucleo Tecnico di Valutazione espresse nel verbale di riunione del giorno 20/03/2012 con cui si

è riesaminata la posizione della ditta "Italdivani Società Consortile a r.l." conformemente a quanto deciso dal TAR Puglia di Bari con sentenza n. 1591/2011;

- di attribuire il punteggio complessivo di 15 (quindici) punti al Consorzio Italdivani di Altamura con posizionamento al n° d'ordine 14 dell'allegato B alla Determinazione del Dirigente Servizio Industria e Industria Energetica n. 477 del 28 luglio 2009 in BURP n. 122/2009;
- di rimodulare l'importo delle spese ammissibili in euro 243.207,89 e l'importo del contributo previsto in euro 121.603,95;
- di pubblicare la presente determinazione sul BURP e sul sito internet della Regione Puglia nonché sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare e composto da n. 3 facciate, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente di Servizio  
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 3 aprile 2012, n. 616

**PO FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.7 Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario).**

Il giorno 3 aprile 2012, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO COMPETITIVITA'**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04.02.1997 n. 7;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 2807.1998, n. 3261;

VISTI gli artt. 4 a 16 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009, n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 750 del 07.05.2009 e la successiva Delibera della Giunta Regionale n. 657 del 05.04.2011 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano Pluriennale di Asse (PPA) per l'Asse VI, definendone le modalità di attuazione e le risorse finanziarie a disposizione per ciascuna delle linee di intervento e delle singole azioni previste (BURP n. 79 del 03.06.2009), e con la quale, tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea di Intervento

VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui capitoli di cui alle citate D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2574 del 22.11.2011 con la quale si è proceduto ad effettuare integrazioni e modifiche al PPA dell'Asse VI, con relative variazioni di bilancio (BURP n. 193 del 14.12.2011);

VISTA la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

VISTI gli aiuti concessi a norma del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis), e del Regolamento regionale del 31 gennaio 2012, n. 2 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI;

VISTO l'articolo 6 del Regolamento citato che prevede tra i cosiddetti Aiuti di importanza minore gli "aiuti in forma di garanzia";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 250 del 26/02/2009 (BURP n. 39 del 12/03/2009) con la quale risulta approvato lo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 440

del 24/03/2009 con cui risulta approvato il nuovo schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 150 del 26/03/2009 (BURP n. 58 del 16/04/2009) di impegno di spesa e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTA la determinazione dirigenziale n. 113 del 17/02/2010 con cui sono state apportate modifiche all'Avviso per la presentazione delle domande per l'accesso ai "contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi FIDI per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";

VISTO l'obiettivo della Regione Puglia di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali e specifici stabiliti dal P.O. FESR, Azione 6.1.6, assicurando alle Piccole e Medie imprese locali il più ampio ricorso allo strumento della garanzia espressa dai Consorzi Fidi;

VISTO l'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 ("legge confidi") - recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche e integrazioni - che ha introdotto una riforma generale della disciplina dei confidi, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per i medesimi di assumere la veste di soggetti vigilati (intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385)

VISTO che nell'ambito dell'asse VI ("Competitività dei sistemi produttivi e occupazione") e specificatamente della linea d'intervento 6.1 ("Interventi

per la competitività delle imprese”), è prevista una specifica azione per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.

#### RILEVATO CHE

- nella fase attuale di ulteriore stretta creditizia i consorzi di garanzia fidi svolgono un ruolo particolarmente determinante per favorire l’accesso al credito e sostenere la sopravvivenza delle piccole e medie imprese pugliesi;
- l’azione dei consorzi fidi si è ulteriormente consolidata nell’ultimo biennio anche grazie alle iniziative direttamente intraprese dalla Regione che hanno favorito una aggregazione significativa del numero di operatori che ha portato a superare la tradizionale frammentazione degli opera degli anni precedenti, in linea con gli orientamenti normativi;
- si rende necessario rafforzare ulteriormente l’adeguamento strutturale e organizzativo dei confidi aventi idonei requisiti patrimoniali e di attività, affinché gli stessi possano evolvere in soggetti vigilati, quali intermediari finanziari iscritti nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall’art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326, anche mediante operazioni societarie di fusione dei Confidi regionali, finalizzate alla costituzione di operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI.

#### CONSIDERATO CHE

- la dotazione finanziaria dell’intervento relativo all’azione 6.1.7 “Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario” come da PPA approvato con la DGR 2574 del 22.11.2011 è stabilito in C. 1.000.000,00;
- le risorse da assegnare per gli “Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario” ammontano ad euro 1.000.000,00;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2012/613 del 3 aprile 2012) sottoscritta dal Responsabile dell’Azione 6.1.7, dal Dirigente dell’Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Competitività, con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di approvare uno specifico avviso

pubblico per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime “de minimis” ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell’ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario).

#### VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 193/2003

##### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e ss.mm. e ii. PO FESR 2007 - 2013

Codice SIOPE: n. 2323 denominazione “Trasferimenti in conto capitale a imprese”; Somma complessiva da impegnare: euro 1.000.000,00 così specificata:

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- U.P.B. Spesa: 02.09.09
- Capitolo di spesa: 1156010
- Importo somma da impegnare: euro 932.200,00
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2012
- U.P.B. Spesa: 2.03.02
- Capitolo di spesa: 215010
- Importo somma da impegnare: 67.800,00
- Causale dell’impegno: copertura dell’Avviso “per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime “de minimis” ai Consorzi fidi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell’ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario)”
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Si attesta che la spesa, si prevede, sarà liquidata nel corrente esercizio e successivi;
- Ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizio

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare e pubblicare l'avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi, aventi sede legale e operativa nel territorio della regione Puglia, che intendono avviare o hanno in corso processi di fusione e/o iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario),

allegato A alla presente determina e costituente parte integrante di esso;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 d.lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario) ammonta ad euro 1.000.000,00;
- che l'impegno delle relative risorse finanziarie, pertanto, è pari ad euro 1.000.000,00;
- che la spesa va ripartita secondo quanto indicato nella sezione 'adempimenti contabili';
- che con successivi adempimenti si procederà alla formare concessione dei contributi agli aventi diritto secondo le modalità previste nell'avviso;
- di pubblicare Il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e su [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
- il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Orlando

**Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario).**

**PO FESR Puglia 2007 - 2013. Asse VI - Azione 6.1.7**

## **1. Premesse.**

- 1.1 Nell'attività di concessione del credito da parte delle banche alle piccole e medie imprese l'intervento dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) consente di ridurre i costi dell'informazione sui soggetti da affidare ed i rischi per i casi di inadempimento.
- 1.2 Il mercato dei confidi operativi nella regione Puglia esprime elementi di elevata frammentazione: alla fine del 2010, i 73 confidi operativi hanno impegnato stock di garanzie per complessivi € 179 milioni. Dal confronto con i dati nazionali, emerge che la Puglia rappresentava il 13% dei confidi italiani in termini numerici ed esprimeva l'1% in termini di stock di garanzie erogate.
- 1.3 La frammentazione del mercato ed i limiti dimensionali dell'attuale contesto dei confidi regionali operativi in Puglia, attenuano l'efficacia delle attività di sostegno alle imprese in funzione anticiclica.
- 1.4 Il consolidamento di processi di aggregazione dell'attuale sistema dei confidi regionale, avviati con l'Azione regionale 6.1.6, potrà sviluppare operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI.
- 1.5 L'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 ("legge confidi") - recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche e integrazioni - ha introdotto una riforma generale della disciplina dei confidi, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per i medesimi di assumere la veste di soggetti vigilati (intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385).
- 1.6 L'articolo 13 della "legge confidi" attribuisce al Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Banca d'Italia, il compito di determinare i criteri oggettivi, riferibili al volume di attività finanziaria e ai mezzi patrimoniali, in base ai quali sono individuati i confidi tenuti a chiedere l'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del TUB, tenuto dalla Banca d'Italia. La predetta disciplina consente ai soggetti iscritti nell'elenco speciale una maggiore operatività rispetto agli altri confidi, tenuto conto del loro assoggettamento a forme di vigilanza prudenziale.

- 1.7 L'assunzione della veste di intermediari sottoposti a vigilanza prudenziale rileva ai fini del riconoscimento delle garanzie dei confidi nell'ambito delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche. Infatti, in base alla disciplina sulle tecniche di attenuazione del rischio di credito le garanzie rilasciate da intermediari finanziari sottoposti a un regime di vigilanza equivalente a quello delle banche sono equiparate a quelle rilasciate da queste ultime.
- 1.8 Il 4 settembre 2010 è stato pubblicato il D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 141, attuativo della direttiva comunitaria n. 48/2008, che riforma la disciplina del credito al consumo. Il decreto prevede l'istituzione di un albo unico degli intermediari finanziari che esercitano nei confronti del pubblico l'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma e ne affida la tenuta alla Banca d'Italia.
- 1.9 Le disposizioni transitorie disciplinate dall'art. 10 del D.Lgs. 141/2010, modificato con l'emanazione del D.Lgs. 14 dicembre 2010 n. 218, prevedono che fino a 12 mesi successivi all'emanazione delle disposizioni attuative e degli adempimenti previsti da parte delle Autorità competenti, da effettuarsi al più tardi entro il 31 dicembre 2011, la Banca d'Italia continui a tenere l'elenco generale (ex art. 106 TUB), l'elenco speciale (ex art. 107 TUB) e le sezioni separate previste dalle disposizioni del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigente alla data del 4 settembre 2010. Fino al completamento degli adempimenti sopra indicati da emanarsi al più tardi entro il 31 dicembre 2011, possono essere iscritti nuovi soggetti.
- 1.10 Il P.O. FESR 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione c(2007) 5726 del 20.11.2007.
- 1.11 Nell'ambito dell'asse VI ("Competitività dei sistemi produttivi e occupazione") e specificatamente della linea d'intervento 6.1 ("Interventi per la competitività delle imprese"), è prevista una specifica azione per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.
- 1.12 Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
- 1.13 Per quanto concerne l'azione relativa ai programmi di sostegno alla garanzia di credito, il Comitato ha stabilito i seguenti criteri:
- adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei soggetti gestori;
  - adeguatezza del numero dei soci in caso di confidi;
  - adeguatezza della organizzazione interna dei soggetti gestori;
  - esperienza e requisiti professionali dei soggetti gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
  - coerenza dell'attività di garanzia degli obiettivi della politica industriale regionale;

- valutazione del rischi o di perdita delle attività di garanzia.

## **2. Riferimenti regolamentari.**

- 2.1 Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione Europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) e del Regolamento regionale 31 gennaio 2012, n. 2 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI;
- 2.2 Gli aiuti sono erogati in forma di contributo pubblico fino al limite massimo di Euro 200.000.
- 2.3 Gli aiuti di cui al presente paragrafo danno luogo ad un'intensità pari ad un equivalente sovvenzione lorda (ESL) del 70%.

## **3. Finalità.**

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende favorire l'adeguamento strutturale e organizzativo dei confidi aventi idonei requisiti patrimoniali e di attività, affinché gli stessi possano evolvere in soggetti vigilati, quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326, anche mediante operazioni societarie di fusione dei Confidi regionali, finalizzate alla costituzione di operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI.

## **4. Disponibilità finanziaria**

Al presente Avviso sono destinati € 1.000.000,00.

## **5. Requisiti di partecipazione**

- 5.1. Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti da piccole e medie imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) abbiano, al 31/12/2001, sede legale e/o operativa in Puglia;
- b) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:
  - distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
  - ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei

consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di confidi;

- c) abbiano uno stock di garanzie concesse almeno pari a **€ 50 milioni**. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a **50 milioni di euro**, di cui almeno l'80% concesse nel territorio della regione Puglia.
- d) Sono altresì ammessi alle agevolazioni del presente Avviso, i confidi costituiti da piccole e medie imprese che, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) che precedono, intendono attuare operazioni di fusione, ai sensi dell'art. 13, c. 39 e seguenti D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 settembre 2003, n. 326, per il miglioramento dello stock di garanzie impegnate, il rafforzamento dei livelli di patrimonializzazione, la promozione di processi di riorganizzazione. A tal fine, la sommatoria degli importi della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato da ciascun confidi partecipante alla fusione, alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a **50 milioni di euro**, di cui almeno l'80% concesse nel territorio della regione Puglia.

## 6. Spese ammissibili.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- servizi di consulenza specifica;
- programmi informatici e licenze software.

Le suddette tipologie di spesa devono essere connesse all'introduzione di processi innovativi, finalizzati al miglioramento della struttura organizzativa, per il conseguimento degli standard previsti per gli intermediari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del TUB.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

## 7. Procedure e modalità di accesso

Le procedure per il finanziamento delle iniziative previste nel presente Avviso si articolano nelle seguenti fasi:

### A) Fase di accesso

I confidi presentano alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Competitività, la domanda di accesso, redatta in conformità all'allegato 1 al presente Avviso, corredata dalla seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;

- b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
- c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco di cui all'articolo 106;
- d) certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dall'esibizione, attestante la vigenza, i rappresentanti legali ed i relativi poteri, recante nulla osta ai fini dell'art. 10 L. 31/05/1965 n. 575 e smi (cd dicitura antimafia);
- e) elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
- f) attestazione del preciso ammontare del capitale sociale o consortile (con indicazione delle eventuali quote sottoscritte e non versate), dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso;
- g) scheda di sintesi del piano degli investimenti, redatta secondo l'allegato 2;
- h) nel caso di pluralità di confidi, copia del Progetto di Fusione, attestazione del deposito presso il competente registro delle imprese, estratto dei verbali dei Consigli di Amministrazione di approvazione del Progetto di fusione;
- i) una relazione sottoscritta dal legale rappresentante del confidi, di massimo 15 cartelle formato A4 e in carattere Times New Roman 11, nella quale sviluppare i seguenti argomenti:

### **Capitolo 1**

- 1.1 funzionamento degli Organi sociali con relativi compiti e funzioni, e descrizione del sistema delle deleghe;
- 1.2 descrizione della struttura organizzativa ed operativa;
- 1.3 descrizione delle funzioni di controllo interno: regolamenti e mansionari;
- 1.4 articolazione organizzativa: organigramma, funzionigramma, regolamenti interni;
- 1.5 descrizione del sistema informativo e contabile con evidenza dell'adeguatezza rispetto ai requisiti di vigilanza.
- 1.6 articolazione operativa: descrizione dei macroprocessi, supportata da eventuali Manuali operativi adottati dal confidi;
- 1.7 descrizione del sistema informativo e contabile con evidenza dell'adeguatezza rispetto ai requisiti di vigilanza.

### **Capitolo 2**

Sintesi delle esperienze operative attinenti l'attività di erogazione di garanzie, con particolare riguardo a:

- 2.1 volumi di garanzia prestata;
- 2.2 perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, con evidenza dei sistemi di risk management adottati.

Nel caso di confidi che intendono attuare operazioni di fusione, il capitolo 1) deve riferirsi al nuovo confidi risultante dall'operazione di fusione, mentre il capitolo 2) deve riferirsi alle esperienze maturate dai singoli confidi partecipanti all'operazione di fusione.

**Le domande di accesso possono essere presentate a far data dal 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, fino al 31 agosto 2012.**

#### **B) Valutazione domande di accesso.**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Competitività, valuta le domande di accesso secondo l'ordine cronologico di ricevimento. Le domande sono valutate in base ai seguenti criteri:

- Adeguatezza dell'organizzazione interna;
- adeguatezza economica e patrimoniale;
- esperienze e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi.

Ai fini dell'espletamento della valutazione istruttoria, potranno essere chieste integrazioni ai confidi proponenti.

Il Dirigente del Servizio Competitività comunica l'ammissibilità alla successiva fase negoziale, ovvero il rigetto motivato dell'istanza di accesso.

#### **C) Fase negoziale.**

Il Dirigente del Servizio Competitività assegna ai proponenti ammessi alla fase negoziale il termine di 60 giorni per la presentazione della seguente documentazione:

- o piano degli investimenti;
- o piano delle attività, con indicazione di quanto segue:
  - mercato delle imprese in cui il confidi intende operare, nonché i criteri e le condizioni per finanziarle;
  - dati economici e finanziari previsionali del triennio 2012-2014;
  - disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente;

Ai fini della formulazione del piano degli investimenti, sono ammissibili alle agevolazioni le tipologie di spesa indicate all'articolo 6 che precede, sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, assegnato per la presentazione della suddetta documentazione, costituisce causa di esclusione dalla procedura.

Nel corso di questa fase la Regione:

- può procedere all'interlocuzione con il soggetto richiedente;

- può indicare i possibili miglioramenti da apportare al sistema organizzativo e gestionale del confidi;
- valuta la congruità del piano degli investimenti.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Competitività, effettua la valutazione istruttoria del progetto presentato, finalizzata a verificarne la fattibilità tecnica, economica e finanziaria.

Al termine dell'istruttoria la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro, l'Innovazione - Servizio Competitività, comunica l'esito al proponente.

Nel caso di pluralità di confidi interessati da progetti di fusione ai sensi del precedente punto 5, lett. d), entro 30 giorni dalla comunicazione dell'eventuale esito della istruttoria, il richiedente dovrà attestare l'avvenuto deposito dell'atto di fusione presso il competente Registro delle Imprese.

#### **8. Concessione delle agevolazioni**

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui al precedente par. 7 C), il Dirigente del Servizio Competitività approva le proposte, determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in via provvisoria.

Entro il termine di 30 giorni dalla determina di concessione provvisoria del contributo, la Regione e il confidi proponente sottoscrivono un Disciplinare, nel quale vengono stabiliti i reciproci impegni per l'esecuzione del piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni.

#### **9. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese**

9.1 Il contributo ammesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia in unica soluzione, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità.

9.2 E' esclusa l'erogazione di anticipazioni.

9.3 In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del confidi ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio.

9.4 Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

9.5 Non sono ammissibili spese per prestazioni occasionali.

9.6 Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

#### **10. Controllo e monitoraggio**

10.1. Il confidi beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

10.2. La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

10.3. I controlli potranno essere effettuati dai funzionari della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

10.4. Il Confidi dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO 3 aprile 2012, n. 108

### **Approvazione Ordinanza Balneare.**

Il giorno 3 aprile 2012, nella sede del Servizio, in Bari al viale Caduti di tutte le guerre, 15

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTA la L.R. 7/97 che, in applicazione del D.Lgs. 29/93 e s.m.i., ha sancito il principio della separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico, riservata agli organi di direzione politica della Regione, da quella di gestione amministrativa, propria dei dirigenti;

VISTA la delibera n. 3261 del 28/07/1998 con la quale la Giunta regionale ha emanato direttive in ordine alla separazione di attività, definendo gli atti di gestione;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti ufficiali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati: personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327;

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 494, di "Conversione in legge, con modificazioni, del

Decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel testo emendato dalla Legge 88/2001, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la Legge regionale 11.02.1999, n. 11 "disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro";

VISTA la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17, recante norme per la "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", e successive integrazioni;

VISTA la Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE";

VISTO il D.M. 30 marzo 2010, n.97, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione.";

VISTO il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n° 20 "art. 40 delle legge regionale 4 agosto 2004, n° 14 - standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate";

VISTO l'art. 11, 6° comma, della Legge 15 dicembre 2011 n. 217, recante "Norme per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee";

VISTA la Legge Regionale 6 luglio 2011 n. 14. §

CONSIDERATO che:

- sussiste l'esigenza di adeguare l'Ordinanza Balneare all'art. 11, 6° comma della richiamata Legge 15 dicembre 2011 n. 217, recante "Norme per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" e alla L.R. 6 luglio 2011 n. 14 "Modifiche e integrazioni alla L.R. 17/2006 art. 12".

EVIDENZIATO che:

- è stata avviata la procedura di consultazione con l'Autorità Marittima, con le Associazioni di categoria rappresentative su territorio regionale degli imprenditori balneari e con le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative;

CONSULTATA la Direzione Marittima e, per il suo tramite, le Capitanerie di Porto operanti sul territorio pugliese, le Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative e gli Enti gestori delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale;

VISTI i contributi dei Comuni costieri, invitati con nota di codesto Servizio del 6 marzo 2011, a far pervenire suggerimenti sulle modifiche ritenute idonee al miglioramento dell'efficacia del presente provvedimento amministrativo;

VISTO, il processo verbale della riunione con le Associazioni di categoria rappresentative su territorio regionale degli imprenditori balneari, tenutasi il giorno 15 dicembre 2011 presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, e avente ad oggetto la "Durata della stagione balneare 2012";

VISTI i processi verbali delle riunioni con le predette Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative ed Enti gestori delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale, tenutesi nei giorni 21 febbraio,

15 e 30 marzo 2012 presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime che - analogamente a quanto disposto con la presente Ordinanza - disciplinano l'attività che si svolge sulla fascia costiera, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del bene, sia esso pubblico o area privata; tanto in ragione del fatto che detta disciplina è attività amministrativa di propria competenza, funzionale, fra l'altro, alla tutela della pubblica e privata incolumità;

#### **VERIFICA SI SENSI DEL D.LGS 196/2003**

##### **GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente separati.

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUE MOD. ED INT.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

RITENUTO infine di dover provvedere in merito alla richiamata Deliberazione della Giunta Regio-

nale n. 2273 del 13 ottobre 2011, con l'adozione della presente decisione finale da parte del dirigente, vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

*DETERMINA*

di APPROVARE l'allegata Ordinanza Balneare in sostituzione di quella vigente, che viene espressamente abrogata con il presente provvedimento;

di DISPORRE la pubblicazione dell'allegata Ordinanza Balneare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

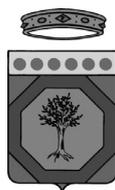
Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo del Servizio;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Bilancio;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il presente atto, composto da 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Giovanni Vitofrancesco



# REGIONE PUGLIA

## ASSESSORATO AL BILANCIO

### SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

#### Ordinanza balneare

**RITENUTO** necessario emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo, delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico – ricreative esistenti, al fine di garantirne l'armonizzazione nell'ambito del litorale marittimo dei comuni costieri della Regione Puglia, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

**VISTO** il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327.

**VISTO** il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

**VISTA** la legge 4 dicembre 1993, n. 494, di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400" e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel testo emendato dalla Legge 88/2001, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n° 59";

**VISTA** la Legge regionale 11.02.1999, n. 11 "disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro";

**VISTA** la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 inerente il Codice della nautica da diporto;

**VISTA** la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 , n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

**VISTA** la Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17, recante norme per la "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", e successive integrazioni;

**VISTA** la Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

**VISTO** il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di “Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”;

**VISTO** il Decreto ministeriale 29 Luglio 2008, n. 146 Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

**VISTO** il D.M. 30 marzo 2010, n.97, recante “Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione.”;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n° 20 “art. 40 delle legge regionale 4 agosto 2004, n° 14 – standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate”;

**VISTO** l’art.11, 6° comma, della Legge 15 dicembre 2011 n. 217, recante “Norme per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee”;

**ED INOLTRE, AL FINE DI GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI E ORGANIZZAZIONI PREPOSTI,**

**SENTITA** la Direzione Marittima e, per il suo tramite, le Capitanerie di Porto operanti sul territorio pugliese, le Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative e gli Enti gestori delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale;

**VISTI** i contributi dei Comuni costieri, invitati con nota del 6 marzo 2012 a far pervenire suggerimenti sulle modifiche ritenute idonee al miglioramento dell’efficacia del presente provvedimento amministrativo;

**VISTO** il processo verbale della riunione con le Associazioni di categoria rappresentative su territorio regionale degli imprenditori balneari, tenutasi il giorno 15 dicembre 2011 presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, e avente ad oggetto la “Durata della stagione balneare 2012”;

**VISTI** i processi verbali delle riunioni con le predette Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative ed Enti gestori delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale, tenutesi nei giorni 21 febbraio, 15 e 30 marzo 2012 presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia;

**DATO ATTO** che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime che – analogamente a quanto disposto con la presente Ordinanza – disciplinano l’attività che si svolge sulla fascia costiera, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del bene, sia esso pubblico o area privata; tanto in ragione del fatto che detta disciplina è attività amministrativa di propria competenza, funzionale, fra l’altro, alla tutela della pubblica e privata incolumità;

# ORDINA

## ART. 1

### DISPOSIZIONI GENERALI PER LE ATTIVITÀ TURISTICHE BALNEARI

1. La presente Ordinanza, disciplina, nella Regione Puglia, l'esercizio delle attività turistiche balneari e delle strutture turistico – ricreative alle stesse finalizzate, nonché l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale.

2. La stagione balneare **dura l'intero anno solare** per l'esercizio delle attività commerciali e di quelle accessorie degli stabilimenti balneari, quali le attività elioterapiche e ludico-ricreative, l'esercizio di bar e ristoranti e gli intrattenimenti musicali e danzanti, che possono essere svolte con le medesime condizioni regolamentari e d'orario applicate agli altri esercizi ubicati nel territorio comunale, nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria e di inquinamento acustico.

L'apertura al pubblico per la balneazione è consentita **dal 1 maggio al 30 settembre** come stabilito dal Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, con riferimento al periodo nel quale è assicurato il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione.

3. Tutte le strutture sono tenute ad assicurare l'apertura dal **quarto sabato del mese di maggio alla seconda domenica del mese di settembre**.

4. Nel caso di attività anticipata o posticipata rispetto al predetto periodo obbligatorio, il concessionario deve dare formale comunicazione alla competente Autorità Marittima e al Comune.

5. Nel periodo obbligatorio di apertura devono funzionare, presso le strutture balneari, i servizi di salvataggio negli orari e con le modalità indicate nella Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente, senza soluzione di continuità durante l'apertura delle strutture.

6. Ove si intenda operare prima della data di inizio del periodo obbligatorio di apertura, ovvero successivamente alla sua conclusione, deve essere comunque garantito il servizio di salvataggio fermo restando l'obbligo di comunicazione previsto al precedente punto 4.

7. Fuori dal periodo nel quale è consentita la balneazione e fuori dal periodo di apertura obbligatorio nel caso in cui non intendano rimanere aperti anche per la balneazione, gli stabilimenti balneari non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio, ma dovranno rimanere esposti, all'ingresso e sulla spiaggia in luogo ben visibile, i cartelli anche in inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "ATTENZIONE: BALNEAZIONE NON SICURA - STABILIMENTO SPROVVISTO DI SERVIZIO DI SALVAMENTO".

8. Nelle spiagge libere destinate alla balneazione, qualora i Comuni non provvedano a garantire il servizio di salvamento, gli stessi devono predisporre adeguata segnaletica, da posizionare sulle relative spiagge in luoghi ben visibili, redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE – BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO".

9. I Comuni costieri hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:

a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti;

b) di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;

c) di predisporre, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili;

d) di consentire il libero accesso all'arenile ad intervalli non superiori a 150 m., qualora vi siano opere di urbanizzazione a delimitazione del demanio marittimo; lo stesso obbligo grava su ogni altro Ente titolare di infrastrutture che ostacolano il libero accesso all'arenile; in tale seconda ipotesi i Comuni dovranno promuovere l'attività amministrativa finalizzata alla realizzazione degli accessi.

e) di installare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso.

10. Sono consentite forme di collaborazione tra concessionari (singoli o in forma associata) e comuni sia per la pulizia delle spiagge sia per l'attività di salvamento.

## ART. 2

### NORME DI SICUREZZA SULL'USO DELLE ZONE DEL MARE RISERVATE ALLA BALNEAZIONE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare, ivi incluse l'individuazione degli ambiti riservati alla balneazione e le modalità di segnalazione dei relativi limiti, sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti. Salvo diversi limiti fissati dall'Autorità marittima, in considerazione dei bassi fondali e della elevata presenza turistica sulla fascia costiera pugliese, ordinariamente è riservata alla balneazione, per 24 ore al giorno, la zona di mare fino alla distanza di 200 metri dalla riva.

2. L'obbligo di allestire i corridoi di lancio - secondo le modalità e caratteristiche disciplinate con Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori - spetta ai Comuni costieri per le esigenze di pubblico uso pianificate e ai soli concessionari per le attività turistico-ricreative di cui alle lettere c), d) dell'articolo 1 del Decreto Legge n.400 del 5 ottobre 1993 (noleggio di imbarcazioni e natanti in genere ed attività ricreative e sportive) in relazione alle specifiche attività oggetto di concessione.

3. Fermo restando l'accertamento delle condizioni di sicurezza per l'accesso alle grotte costiere da parte dell'autorità competente e le eventuali limitazioni e divieti imposti dagli Enti gestori delle aree protette marine, l'Autorità marittima disciplina i relativi corridoi di avvicinamento.

4. Nelle concessioni per l'attività di locazione di imbarcazioni e natanti il rimessaggio deve essere organizzato in modo che venga comunque garantito l'accesso alla battigia.

## ART. 3

### PRESCRIZIONI SULL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO

1. Sulle aree demaniali marittime della costa pugliese è **ASSOLUTAMENTE VIETATO**:

a) campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare, al di fuori delle aree specificatamente destinate con regolare titolo abilitativo;

b) abbandonare rifiuti di qualsiasi genere, sia pure contenuti in buste;

c) realizzare opere, ovvero installare strutture di qualsiasi natura, senza le preventive autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ove previste dalla normativa vigente;

d) creare in qualsivoglia maniera impedimenti pregiudizievoli alla utilizzazione da parte dei soggetti diversamente abili;

- e) il transito e la sosta di automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, ad eccezione di quelli di soccorso, di servizio delle forze dell'ordine o di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali, di quelli adoperati per la pulizia e la sistemazione delle spiagge, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni, nonché degli ausili utilizzati dai disabili atti a consentire autonomia nei loro spostamenti; il divieto non si applica alle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate;
- f) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione alle norme ambientali;
- g) accendere fuochi o fare uso di fornelli ed allestire pic-nic in aree non allo scopo riservate;
- h) l'uso dei mezzi cingolati sugli scogli;
- i) qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare i cordoni dunosi e gli habitat naturali ivi esistenti;
- j) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto;
- k) lasciare in sosta natanti fuori dagli spazi autorizzati ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;
- l) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, lettini, sedie sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;
- m) organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno degli stabilimenti balneari, senza autorizzazioni, nulla osta ed altri provvedimenti previsti da normative specifiche, ivi comprese quelle relative all'inquinamento acustico;
- n) occupare con ombrelloni, sedie o sdraio, natanti e/o altre attrezzature mobili ed oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza;
- i mezzi di soccorso, ove per ragioni oggettive non possano sostare – preferibilmente – in acqua o nella zona di arenile a ridosso della battigia, sono esclusi dal precedente divieto;
  - il concessionario frontista è tenuto a rispettare e a far osservare la predetta prescrizione;
  - le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea;
- o) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
- p) ormeggiare qualsiasi tipo di imbarcazione e/o natante nei corridoi medesimi;
- q) praticare qualsiasi gioco (calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.), sia a terra che in acqua, che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocimento all'igiene dei luoghi;
- r) i suddetti giochi sono consentiti nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari sui quali grava, comunque, l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa;
- s) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio, in aree non appositamente autorizzate, attrezzate e segnalate, ad eccezione delle unità cinofile di salvataggio riconosciute, dei cani guida per i non vedenti e, nelle sole ore di chiusura, dei cani condotti al guinzaglio dal personale addetto alla sorveglianza balneare. Ciascun Comune potrà autorizzare i concessionari che lo richiedono, ad attrezzare con opere leggere e di facile rimozione, all'interno del perimetro in concessione, apposite aree per animali d'affezione (cani e gatti) secondo quanto disposto dagli appositi regolamenti, adottati dai comuni, e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio, tenuto conto che tali zone dovranno essere dotate di accesso

indipendente e individuate in modo da non arrecare danni e disturbi all'utenza circostante. In dette aree gli animali dovranno essere tenuti sempre al guinzaglio. L'accesso è comunque consentito solo a cani che manifestano un aspetto sano e siano in possesso di certificazione sanitaria non anteriore a mesi sei. Il titolare di ogni concessione demaniale potrà consentire l'accesso, nell'ambito del proprio stabilimento balneare, di animali d'affezione di piccola taglia, in regola con le vaccinazioni igienico-sanitarie previste, sotto uno o più ombrelloni posti in zona retrostante ovvero in posizione tale da non arrecare disturbo o disagio agli altri utenti. Gli animali dovranno essere portati in braccio fino all'ombrellone assegnato e dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio sotto l'ombrellone. I rispettivi proprietari dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, sia a tutela dell'animale stesso, con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza del medesimo, sia per quanto attiene alla pulizia dell'area occupata ivi compreso l'asporto di materiali inquinanti. Resta inteso che i padroni degli animali sono responsabili del comportamento dell'animale a tutti gli effetti di legge, come specificato dall'art. 2052 del Codice Civile;

t) tenere ad alto volume apparecchi di diffusione sonora, nonché fare uso degli stessi tra le ore 13,30 e le ore 16,00, ad eccezione degli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti; è altresì fatto divieto assoluto all'uso di apparecchi di diffusione sonora direttamente sull'arenile, ad eccezione del tempo strettamente necessario e comunque non oltre quattro ore complessive al giorno, da indicare nell'albo del lido, nella "NORMA ETICA" di cui al successivo art. 7, da destinare allo svolgimento di giochi ed attività ludico-motorie. Gli apparecchi sonori dovranno essere posizionati al di fuori dalla battigia e la stessa non potrà mai essere occupata per l'esercizio delle predette attività. I livelli di intensità acustica devono essere moderati in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare e, comunque, rispettare i limiti di zonizzazione acustica del territorio comunale di cui alla Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3;

u) esercitare attività commerciale (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc. ), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale competente (da richiedersi almeno 15 giorni prima). Nell'ambito dell'area in concessione demaniale marittima è possibile svolgere manifestazioni ricreative ed organizzare giochi ed attività di svago destinate ai clienti dello stabilimento che non comportino l'installazione di strutture e non necessino di autorizzazioni di qualsivoglia altra Amministrazione;

v) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di Soccorso e di Polizia, alla quota prescritta dalla Autorità competente;

w) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario nonché l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di analoghi mezzi di propaganda acustica;

x) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute;

y) effettuare lavori di straordinaria manutenzione e/o interventi soggetti a titolo abilitativi di natura edilizia che interessino opere di difficile rimozione, salvo che l'intervento stesso non sia finalizzato alla sostituzione di queste ultime con opere di facile rimozione; durante il periodo di apertura obbligatorio i Comuni possono autorizzare i soli lavori necessari al ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili.

z) l'asportazione delle alghe, in quanto "ripascimento" naturale delle spiagge; tuttavia per ragioni esclusivamente igienico-sanitarie e ove non sia possibile l'insabbiamento delle stesse al piede

dunare, l'asportazione può essere effettuata mediante conferimento in luoghi di stoccaggio, se previsti dai singoli comuni o, in mancanza, in discarica;

2. Nelle aree libere, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata e riservate alla pubblica e libera fruizione (giochi, manifestazioni sportive, ricreative e culturali, spettacoli, ecc.), di durata inferiore o pari a 30 giorni, previa autorizzazione del comune competente non rinnovabile, ai sensi dell'Art. 17 – comma 1 – lett. c) della L.R. 17/2006, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della manifestazione; negli spazi all'uopo attrezzati dovrà essere segnalata in modo visibile, con apposita cartellonistica tradotta anche nelle lingue francese, inglese e tedesco, la prevista "pubblica e libera fruizione"; in mancanza l'autorizzazione andrà immediatamente revocata.

#### **ART. 4**

### **DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STRUTTURE BALNEARI**

#### **Capo A)**

#### **Disciplina generale degli arenili**

1. Gli stabilimenti balneari possono essere aperti al pubblico, ai soli fini della balneazione, dalle ore 07,00 alle ore 20,30 con l'obbligo, durante il periodo di cui all'art 1, comma 3, di rimanere aperti almeno dalle ore 09,00 alle ore 19,00. Fuori da tali orari è possibile l'attività balneare a condizione che siano garantite tutte le norme di sicurezza emanate all'uopo dall'Autorità marittima. Inoltre, anche dopo tale orario, gli stabilimenti possono esercitare, ove autorizzati, servizi di ristorazione, bar, ecc., secondo le norme amministrative dei rispettivi Comuni.

2. I concessionari di strutture balneari, per l'apertura al pubblico, devono:

a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni emanate dall'Autorità marittima.

b) esporre, all'ingresso dello stabilimento balneare, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata di apertura dello stesso:

- copia della presente Ordinanza e delle eventuali integrazioni, in formato stampa non inferiore a 70 x 100 cm.,

- le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare al Comune;

c) esporre all'ingresso delle S.L.S. (Spiaggia libera con servizi - L.R. 17/2006 art.16 comma 6) apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente ordinanza e scaricabile dal sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (formato A2, 59,4cm x 42cm); la S.L.S. dovrà essere articolata in modo da favorire il miglior utilizzo pubblico; la cartellonistica "tipo" andrà adattata alle prescrizioni del titolo di concessione;

d) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.

3. I concessionari devono curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare, nonché la pulizia delle aree alle stesse limitrofe, per una larghezza non inferiore a metri venti, non oggetto di altre concessioni, e dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia; è fatto salvo il caso di mareggiate eccezionali in cui i concessionari sono comunque tenuti ad assicurare il ripristino delle condizioni di decoro, igiene e perfetta manutenzione nei tempi tecnici strettamente necessari.

I concessionari hanno l'obbligo di effettuare la "raccolta differenziata" e altresì di dotare le proprie strutture di idonei contenitori per i diversi tipi di materiale al servizio degli utenti.

Tutti i rifiuti devono essere sistemati in appositi contenitori differenziati in attesa dell'asporto da parte degli operatori comunali. I rifiuti solidi urbani devono essere comunque trasportati, a cura del concessionario, nei cassonetti predisposti dall'Autorità comunale, negli orari e con le modalità fissate dalla stessa Amministrazione, ponendo particolare attenzione alla "raccolta differenziata".

4. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime tra gli ombrelloni ovvero gli altri sistemi di ombreggio: metri 3,0 tra le file e metri 2,5 tra ombrelloni sulla stessa fila.

5. In presenza di arenili di profondità ridotta, la fascia di spiaggia (battigia) destinata al libero transito può essere eccezionalmente rimodulata dalla Regione – Servizio Demanio e Patrimonio – su specifica richiesta del Comune interessato, previa formale acquisizione del parere vincolante della Autorità Marittima, fino al limite minimo di metri 3. Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea.

#### **6. E' vietata la realizzazione di recinzioni.**

Il mancato adempimento di cui all'art. 16 – comma 3 – della Legge regionale 17/2006 (rimozione delle recinzioni non autorizzate), costituisce grave violazione agli obblighi concessori e, pertanto, **motivo di immediata ed automatica decadenza.**

Per una migliore identificazione dell'area in concessione è consentito posizionare, fronte - terra, delimitazioni con sistema a giorno aventi altezza massima non superiore a m. 1,50, realizzate con paletti in legno comunque orditi.

Al fine di assicurare l'uniformità per ambiti territoriali, i Comuni devono emanare disposizioni in ordine alla loro forma, tipologia e colore.

Le porzioni di arenile in concessione devono essere, invece, obbligatoriamente delimitate con singoli paletti in legno, eventualmente collegati con ricorsi di corda. Non è consentita alcuna diversa perimetrazione.

#### **Il fronte mare deve restare, comunque e sempre, libero al transito.**

Sono comunque fatte salve le sole recinzioni "**fronte – strada**" purché approvate ed inserite nel relativo titolo di concessione, a condizione che non costituiscano impedimento all'accesso all'arenile, i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, obbligatori a termini di legge, nonché le delimitazioni delle aree adibite al gioco, qualora le medesime non ostruiscano l'accesso al mare e siano utilizzate solo nel periodo di apertura dello stabilimento, al termine del quale dovranno essere rimosse.

Limitatamente al periodo invernale, per il ricovero dei beni e delle attrezzature amovibili costituenti patrimonio del concessionario, possono essere individuate e delimitate - con sistema a giorno di altezza non superiore a m. 2,00 - specifiche aree nell'ambito della concessione, per una consistenza strettamente necessaria e, comunque, comprendendo una fascia di rispetto non superiore a m. 2,00.

L'eventuale installazione delle delimitazioni deve rispondere alle normative di sicurezza ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione al Comune.

7. Tutti i percorsi posizionati sugli arenili dovranno essere realizzati solo con pedane facilmente amovibili. Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti diversamente abili mediante la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione.

Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione al Comune e dovranno comunque essere rimossi alla chiusura stagionale.

8. I concessionari devono garantire il transito libero e gratuito al pubblico, per l'accesso alla battigia. Qualora non esistano accessi alternativi in ambiti non superiori a metri 150, a sinistra o a destra rispetto all'ingresso della concessione. Tale obbligo deve essere pubblicizzato per mezzo di apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) (formato A3, 42 cm x 29,7 cm per i concessionari, formato A2, 59,4 cm x 42 cm per i Comuni), posta ben visibile all'ingresso degli stabilimenti per l'intero periodo di apertura. I concessionari devono comunque assicurare il libero e gratuito transito per consentire il raggiungimento della battigia da parte di tutti i soggetti diversamente abili e di un loro accompagnatore.

Costituiscono gravi violazioni agli obblighi concessori e, pertanto, motivo di immediata ed automatica decadenza l'accesso ed il transito libero negato, in assenza di varchi pubblici alla spiaggia in ambito pari o inferiore a quello sopra indicato.

### **Capo B)**

#### **Disciplina particolare per gli stabilimenti balneari**

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:

- a) idonei dispositivi e sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
- b) la cassetta del pronto soccorso ovvero il pacchetto di medicazione contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. 15.07.2003, n. 388.

2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.

3. E' vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.

4. I servizi igienici per persone diversamente abili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile al fine di consentire la loro immediata identificazione.

5. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti la balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.

6. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in confezioni di plastica o alluminio e rispettare le direttive della competente Autorità sanitaria.

7. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o Forze di Polizia eventuali incidenti che si dovessero verificare sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

8. Per l'integrazione balneare i concessionari hanno l'obbligo di mettere a disposizione gratuitamente alle persone diversamente abili gli appositi ausili speciali (sedia per il trasporto di disabili e anziani adatta al mare); a tal fine ogni stabilimento balneare dovrà essere dotato di almeno un ausilio alla balneazione. Sono fatti salvi i casi in cui la morfologia della costa non consente l'utilizzazione dei predetti ausili.

### **Capo C)**

#### **Disciplina particolare per la preparazione e la pulizia delle spiagge**

1. Le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge devono essere effettuate senza arrecare pregiudizio alcuno all'ambiente costiero.
2. Dette operazioni devono essere eseguite manualmente o con idonee attrezzature o trainate da mezzi meccanici gommati o in questi ultimi integrate.
3. L'inizio delle operazioni di preparazione prima dell'apertura dello stabilimento balneare e di sistemazione dopo mareggiate eccezionali, dovrà essere preventivamente comunicato al Comune e all'Autorità Marittima locale.
4. Al fine di non pregiudicare la nidificazione della specie di tartarughe Caretta-Caretta nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre dette operazioni non dovranno interessare profondità superiori a 15 cm.
5. È vietato l'uso di mezzi meccanici con cingoli in acciaio.

### **ART. 5**

#### **ZONE DI MARE IN CUI E' VIETATA LA BALNEAZIONE**

1. Oltre che nelle zone vietate per legge, la balneazione è VIETATA:
  - a) nelle zone interdette con Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente;
  - b) nelle zone permanentemente o temporaneamente sottoposte a divieto di balneazione con apposita Ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche nella lingua inglese, francese e tedesca, posizionati a cura dei Comuni stessi.
  - c) nelle zone "A" di riserva integrale delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale.
2. E' inoltre permanentemente interdetta la sosta e/o il transito sulle scogliere frangiflutti od opere similari poste a difesa della costa, ad esclusione delle opere appositamente attrezzate sulle quali sia autorizzato il transito dalle Amministrazioni comunali.

### **ART. 6**

#### **NORMA ETICA**

#### **Informazioni per la trasparenza e la cittadinanza attiva**

È fatto obbligo di affissione all'interno dell'area e/o della struttura balneare, nel luogo di maggiore accesso ed in formato di stampa cm. 70 x 100, dell'elenco delle informazioni al cittadino per la trasparenza e la cittadinanza attiva. Lo stesso, redatto in base allo schema allegato alla presente ordinanza (scaricabile dal sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)) dovrà contenere i seguenti dati:

- Ditta concessionaria.....
- Legale rappresentante.....
- Concessione Demaniale n°... del..... scadenza.....
- Permesso a costruire/D.I.A. n°... del.....
- Dimensione dell'area in concessione: fronte mare m. lineari... profondità m. lineari...
- Dimensione area coperta autorizzata: mq. ....
- Numero massimo di ombrelloni.....

- Numero massimo di posti barca, se autorizzati, oltre i mezzi di sicurezza:.....
- Corridoio di lancio: SI/NO
- Bagnini n°.....
- Altri dipendenti n°.....
- Periodo di apertura per la balneazione: dal \_\_/\_\_/\_\_\_\_ al \_\_/\_\_/\_\_\_\_
- Periodo di apertura senza l'esercizio dell'attività di balneazione: dal \_\_/\_\_/\_\_\_\_ al \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e dal \_\_/\_\_/\_\_\_\_ al \_\_/\_\_/\_\_\_\_
- Accesso a pagamento: SI/NO
- Varco per i cittadini: nel lido SI/NO; pubblico SI/NO, (a mt.....) SX/DX
- Medicheria SI/NO
- Accessi agevolati per i diversamente abili SI/NO  
In caso negativo motivare: .....
- Servizi igienici per i diversamente abili SI/NO
- Altri servizi per i diversamente abili SI/NO  
Indicare quali: .....
- Recinzione autorizzata (m. lineari. ....) tipologia .....
- Diffusione sonora sull'arenile, nei limiti di decibel consentiti per legge, dalle ore ....alle ore..... e dalle ore ..... alle ore..... (massimo quattro ore complessive)
- Indicare n. telefonici locali di: Polizia Municipale, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Guardia di Finanza .....
- Comune, data e sottoscrizione autografa del concessionario.

**La mancata affissione costituisce violazione alla presente Ordinanza.**

#### ART. 7

#### DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Ordinanza del 16 maggio 2011 è abrogata e sostituita dalla presente (scaricabile dal sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – unico formato grafico valido).

Deve essere esposta, ben visibile ed in formato di almeno 70 x 100 cm, oltre che presso i concessionari, anche presso le sedi municipali dei comuni costieri per l'intera stagione balneare.

L'Ordinanza e la "Norma Etica" di cui al precedente art. 7, che ne costituisce parte integrante, andranno affisse congiuntamente, entrambe nel formato 70 x 100 cm., all'Albo della struttura balneare.

La stessa resta in vigore sino alla emanazione di nuova Ordinanza.

2. L'omessa affissione secondo le modalità di cui al comma che precede, costituisce violazione alla presente Ordinanza. Il reiterato inadempimento nel corso della medesima stagione costituisce motivo di decadenza in applicazione comma 3-bis dell'articolo 12 della L.R. n. 17/2006.

3. E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente Ordinanza; sarà inoltre cura dei singoli concessionari garantirne l'ottemperanza all'interno dell'area assentita in concessione ed in quella prospiciente.
4. Al controllo ed alla vigilanza provvedono gli Organi di cui all'art. 15 – comma 1 – della L.R. 17/06.
5. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti, a mente della normativa vigente in materia, dalle Autorità a ciò preposte.
6. E' fatta salva l'osservanza di tutte le norme in materia amministrativa, urbanistica, ambientale e sanitaria vigenti.
7. La presente Ordinanza decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Bari 3 aprile 2012

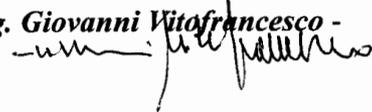
Il Dirigente dell'Ufficio Demanio marittimo

- ing. Sergio De Feudis -



Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio

- ing. Giovanni Vitofrancesco -



L'ASSESSORE

- avv. Michele Pelillo -



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 marzo 2012, n. 43

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 78 MW da realizzare nel Comune di Foggia - Proponente: ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l. - Sede legale: Via Torelli n. 22, 71100 Foggia.**

L'anno 2012 addì 2 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

Con istanza depositata il 28.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 5629 del 10.04.2007, la ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l., inoltrava domanda per la costruzione e l'esercizio di parco eolico di potenza pari a 78 MW, ricadente nel Comune di Foggia, in località "Ponte Albanito - Monte Calvello", allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con Determina Dirigenziale n. 201 del 28.05.2010 la Regione Puglia esprimeva parere di esclusione da VIA, con prescrizioni, per 8 aerogeneratori rispetto ai 47 propositi.

La società, con ricorso iscritto al R.G. n. 1519/2010, ricorreva al Tar Bari per l'annullamento della predetta determinazione, richiedendo altresì la sospensione cautelare del provvedimento.

Nelle more del giudizio la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Successivamente alla suddetta declaratoria il Tar Bari, con sentenza n. 952/2011, in accoglimento del ricorso proposto dalla Ecopuglia Srl, annullava la determinazione regionale n. 291/2010, senza fare esplicito riferimento al permanere degli effetti favorevoli e non contestati dello stesso provvedimento dirigenziale.

Con nota del 04.11.2011 assunta al prot. n. 10186 del 09.11.2011 la ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l. chiedeva dunque al Servizio Ecologia di procedere "all'esecuzione della decisione della Prima Sentenza del TAR Puglia Bari n. 952/2011 e, per l'effetto, al riesame della DD n. 201 del 28.05.2010 nella sola parte in cui si esprimeva parere ambientale negativo in merito alla proposta progettuale presentata". A tale nota la società allegava documentazione ritenuta utile ai fini del riesame ed, in particolare, lo "Studio di compatibilità idrologico ed idraulico" (All.2) relativo al progetto in istanza, "al fine di determinare l'ampiezza delle aree allagabili per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni, e di verificare le condizioni di sicurezza idraulica...". L'istante chiedeva altresì che fosse effettuata la comunicazione "prima della formale adozione di un eventuale provvedimento negativo, dei motivi che eventualmente osterebbero alla positiva valutazione ambientale degli aerogeneratori [...] assegnando alla scrivente un termine, non inferiore a dieci giorni, per presentare le proprie osservazioni, anche corredate da documenti".

Con nota prot. n. 10423 del 17.11.2011 l'Ufficio VIA/VAS regionale comunicava alla società proponente, alle Amministrazioni provinciale e comunale di Foggia, a Terna S.p.a. ed all'Assessorato Sviluppo Economico regionale, l'avvio del procedimento di riesame della proposta progettuale di cui all'oggetto, al fine di dare esecuzione alla prefata sentenza n. 952 del 22.06.2011.

Successivamente la Ecopuglia notificava istanza per ottenere l'ottemperanza alla sentenza n. 952/2011, rappresentando nell'atto che in sede di riesame la Regione non avrebbe dovuto ricomprendere quella parte di progetto che, all'epoca dell'adozione della determina n. 201/2010, aveva già ottenuto l'esonero da VIA.

Ai fini dello svolgimento del presente riesame e, conformemente all'indirizzo espresso dal medesimo Tar Bari in casi analoghi (sentenze Tar Bari n. 1176/2011- 1367/2011 - 1369/2011 - 1332/2011),

poiché gli effetti della pronuncia che accoglie il ricorso sono limitati al *petitum*, la rinnovazione istruttoria sotto riportata inerisce quegli aerogeneratori che nella determina dirigenziale n. 201/2010 non erano stati esclusi dalla procedura di VIA, in tal modo “*facendo salvi gli effetti favorevoli e non contestati della determina di screening...*”.

L'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- ⇒ **Località:** L'area interessata dal progetto in esame ricade nel Comune di Foggia in località “*Ponte Albanito- Monte Calvello*”, a sud-ovest del centro abitato, in prossimità dei confini comunali di Troia e Castelluccio dei Sauri (Elaborato “*Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale*”, pag.40).
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 39 aerogeneratori ubicati nel Comune di Foggia (assoggettati a V.I.A. con D.D. n. 201/2010)
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 82 m (nota integrativa prot. n. 3756 del 11.03.2010).
- ⇒ **Altezza torre:** 100 m (*ibidem*).
- ⇒ **Potenza nominale singolo aerogeneratore:** 2 MW (*ibidem*).
- ⇒ **Coordinate:** il presente riesame prende in considerazione gli aerogeneratori (39 sui 47 originariamente proposti) già assoggettati a VIA con precedente DD n. 201 del 28.05.2010.
- ⇒ **Modalità di connessione:** Alla pag. 3 dell' Elaborato “*Relazione tecnica impianto elettrico*” si riferisce che l'energia prodotta da ciascun aerogeneratore in BT a viene elevata tramite una cabina di trasformazione posta all'interno di ciascun aerogeneratore e successivamente trasportata, attraverso un cavidotto interrato MT che corre lungo la linea di sviluppo dei 47 aerogeneratori fino ad una cabina primaria MT/AT kV di proprietà della società istante, ancora da realizzare. La citata cabina, come si apprende dalla nota prot.n. 2857 del 25.02.2010, sarà prevista a Troia in località “*Cancarro*”, in prossimità della linea elettrica a 150 kV attraverso cui, tramite un sistema in entra-esce, si collega alla linea a 380 kV “*Foggia-Benevento II*”.

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
1	2561270	4577135	25	2558076	4576879
2	2561515	4577248	26	2558035	4577343
3	2561985	4577289	27	2558203	4577130
4	2561817	4577578	28	2558347	4576897
5	2562001	4577792	30	2558335	4577588
6	2562090	4577537	31	2558556	4577415
7	2562271	4577842	33	2558638	4577766
9	2562539	4577769	34	2558916	4577823
10	2562656	4577473	36	2559164	4577312
11	2562660	4578046	37	2559990	4578013
12	2562892	4577906	38	2560051	4577747
13	2563217	4577993	39	2560186	4577482
16	2563819	4578159	41	2560323	4577946
17	2564594	4578263	42	2560662	4577822
19	2564610	4578734	43	2560579	4578084
20	2560191	4576945	44	2560342	4578216
21	2560567	4577085	45	2560186	4578433
22	2560820	4576994	46	2559925	4576850
23	2561078	4577349	47	2557628	4576644
24	2557801	4577206			

*Tratte dalla Tav. 05 "planimetria catastale con riferimento coordinate" – Sistema di riferimento GAUSS – BOAGA fuso est.*

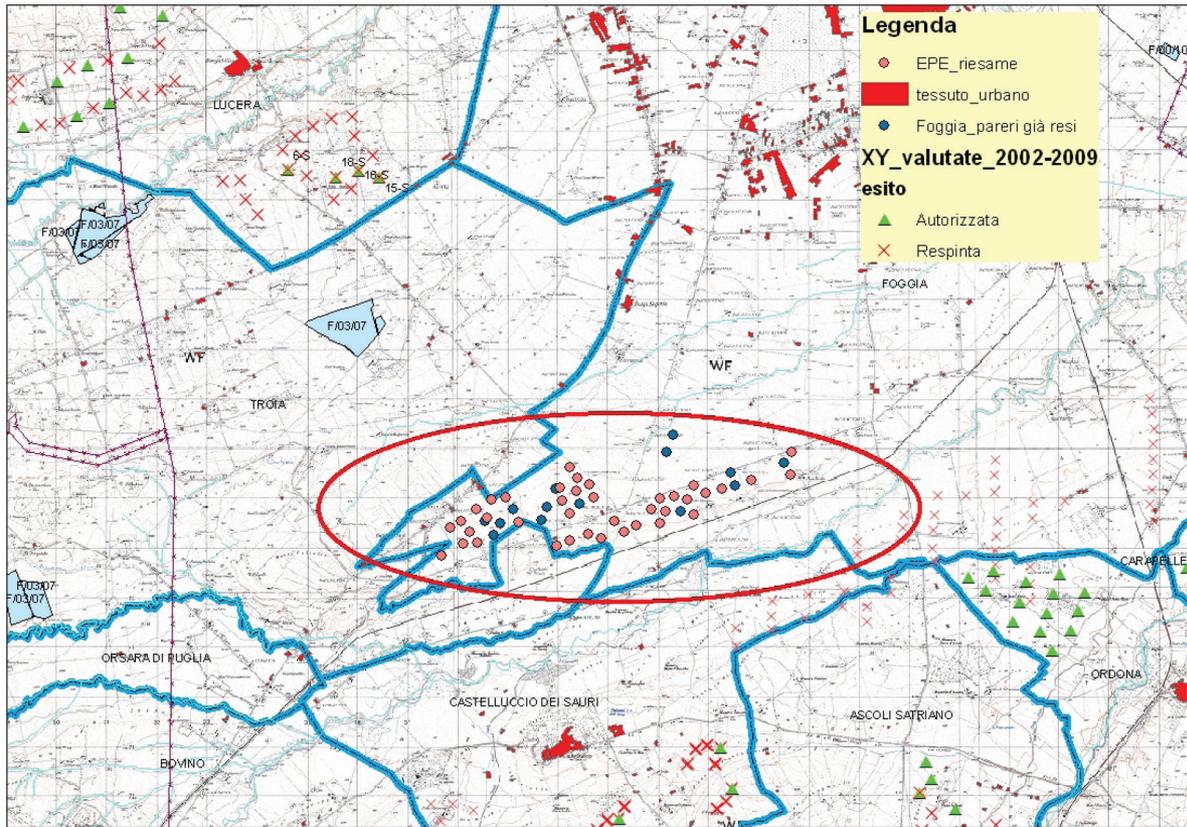


Figura n. 1 – Inquadramento dell’area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico ubicato nel Comune di Foggia in località “Ponte Albanito – Monte Calvello” e delle proposte progettuali quivi presenti.

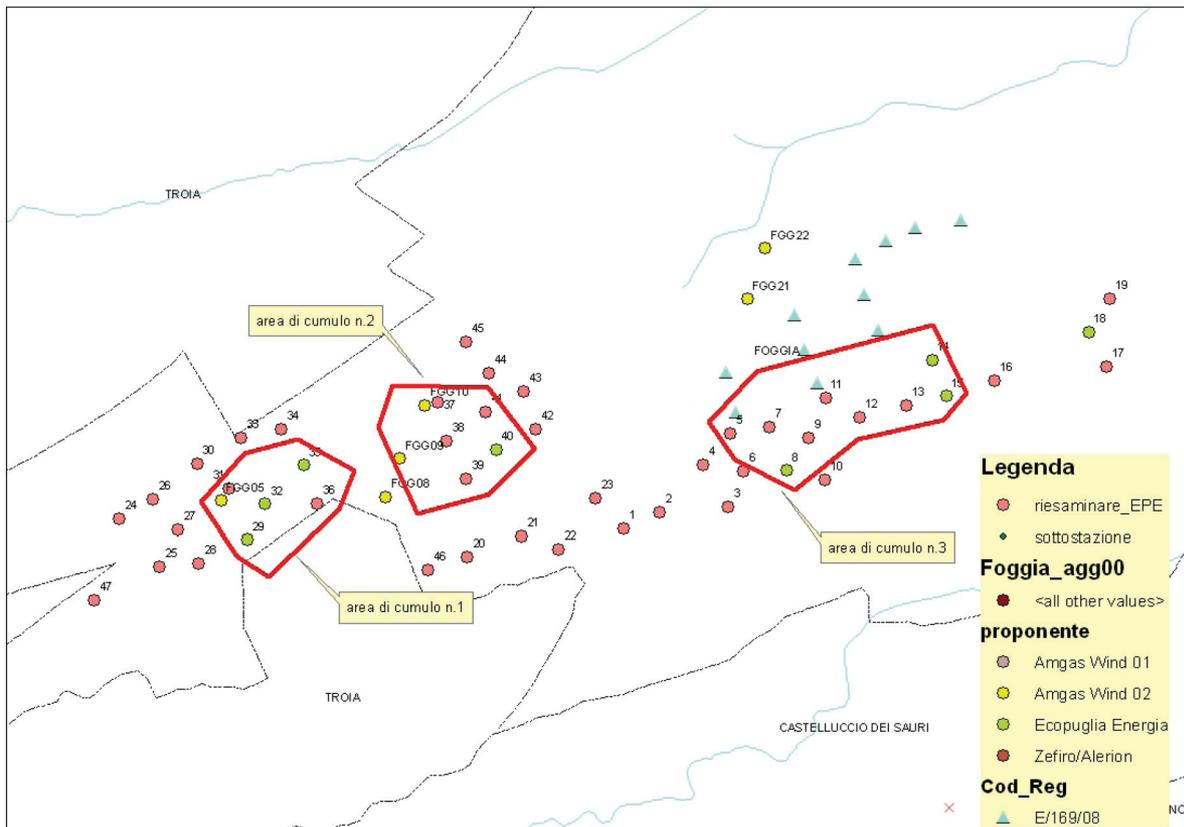


Figura n. 2 – Individuazione delle aree di cumulo individuate nei pressi degli aerogeneratori proposti.

A. L'area di progetto insiste in un comprensorio di valore naturalistico; in particolare si rileva la presenza di numerose aree naturali protette e della Rete Natura 2000: SIC IT9110032 "Valle del Cervaro-Bosco dell'Incoronata", Parco Naturale Regionale "Bosco dell'Incoronata", IBA126 "Monti della Daunia" e aree di boschi, con le quali il parco eolico interferisce diffusamente. Il torrente "Cervaro", con la relativa lama, rappresentano delle emergenze naturalistiche ed elementi di attrazione faunistica. In essi si trovano specie stanziali ad alto valore conservazionistico (*Milvus milvus*; *Turdus philomelos*; *Dendrocopos major*; *Picus viridis*; *Alauda arvensis*; *Streptopelia turtur*; *Scolopax rusticola*; *Turdus pilaris*; *Turdus merula*; *Ficedula albicollis*; *Caprimulgus europaeus*) e specie migratorie di interesse comunitario legate ad ambiente ripariale (*Milvus migrans*, *Lanius collurio*, *Grus*, *Ardeidae*, *Ciconiiformes*). In particolare, gli aerogeneratori nn. 3, 10 e 17 prossimi al "Cervaro", risultano localizzati all'interno di aree aventi una significativa funzionalità ecologica e pertanto rappresentano inevitabilmente una barriera per il passaggio delle specie faunistiche quivi presenti. Poiché l'area esaminata risulta essere caratterizzata da importanti fenomeni migratori, l'addensamento legato alla localizzazione degli aerogeneratori non appare coerente con il transito delle specie, soprattutto per effetto delle aree ad elevata concentrazione che si raggiungerebbero a causa dei cumuli di cui al capoverso "F". Si rileva infine che il tratto terminale (per uno sviluppo di circa 1700 m) del cavidotto esterno interessa l'area IBA 126 "Monti della Daunia", la cui presenza rileva rispetto alla "Carta delle rotte migratorie Important Birds Area-IBA".

B. Dall'analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area si registra una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio "Ponte Albanito" e relativa masseria, insediamento "Monte Calvello" risalente al periodo neolitico; aree a rischio archeologico tra cui la fattoria "Masseria Ponte Albanito", il villaggio "Masseria Ponte Albanito I" nei pressi del n. 15, il villaggio "Masseria

"Ponte Albanito II" in prossimità del n. 6, l'insediamento produttivo-abitativo-residenziale "Podere O.N.G. 652" risalente all'epoca romana vicino ai nn. 1-2-23, l'insediamento "San Nicola" in prossimità dei nn. 33 ed il villaggio "Torre de Rubeis". Oltre ai citati fabbricati, se ne rilevano altri (in seguito alla consultazione dell'Ortofoto 2006 e della Carta Tecnica Regionale) collocati in vecchi poderi assegnati all'ONC. Tali terreni hanno sviluppato edificabilità e potrebbero subire con il tempo interventi di riedificazione e restauro tali da cambiare lo stato e la destinazione d'uso attuali. Quanto evidenziato pone in evidenza problematiche di diverso ordine, principalmente:

- *Paesaggistico*: l'intensa presenza attesa di aerogeneratori incide sull'habitat rurale fino a una potenziale compromissione o quantomeno alterazione di valori scenici. Inoltre molti dei manufatti detti sono segnalati nella Carta dei Beni Culturali: *Insediamento di San Nicola, Masseria Ponte Albanito I, Castello omonimo e Masseria Ponte Albanito II, Podere ONC 652 di età romana*. L'area in oggetto prevede la presenza del "Tratturello Foggia-Castelluccio dei Sauri" prossimo agli aerogeneratori nn. 1-23 e tagliato dai cavidotti interni ad essi relativi, il "Tratturello Foggia-Camporeale" tagliato dal cavidotto esterno in prossimità del punto di consegna.
- *Rischio per pubblica incolumità (misurato sulla gittata)*: poiché si registrano numerosi casi di aerogeneratori posti a distanze inferiori a 250/300 m dagli aerogeneratori, si ritiene non cautelativa la collocazione di questi ultimi rispetto a criteri di sicurezza e salute pubblica, in caso di rottura sia integrale che parziale della pala,
- *Acustico*: le stesse relazioni di distanza evidenziate al punto precedente determinano criticità sotto il profilo dei rumori e delle vibrazioni previste dall'impianto in esercizio. Si segnala infatti la concorrenza di diverse coppie o terne di aerogeneratori ad incidere sull'impatto acustico al danno degli stessi punti sensibili e/o ricettori; inoltre si rileva che il n. 42 è vicino ad un plesso industriale per attività di allevamento e la sua ubicazione non fornisce garanzie rispetto all'impatto acustico a danno dei lavoratori quivi presenti.

- C. Il proponente si limita ad illustrare i parametri di valutazione dell'impatto visivo rivenienti esclusivamente dalla letteratura tecnica, i quali risultano legati a criteri ordinatori geometrici (gli aerogeneratori formano quasi delle maglie triangolari) che non tengono conto delle sensibilità specifiche del contesto. Il fotomontaggio fornito, pur attestando la diffusa presenza di rugosità superficiale, in particolare di alcuni aerogeneratori che saranno segnalati di seguito, relativamente alla loro incompatibilità rispetto ad evidenze geomorfologiche del sito, non sembra tuttavia rendere opportunamente l'idea della percezione visiva delle dominanti ambientali del sito, per difetto di risoluzione e probabilmente anche di correttezza nelle proporzioni.
- D. All'interno dello studio proposto il paesaggio viene analizzato in modo eccessivamente riduttivo poiché il proponente si limita ad analizzare la connotazione agraria dei terreni in cui il parco sorgerà, dando così un taglio limitativo e privo di ogni contestualizzazione all'analisi. Essa risulta avulsa da un contesto di area vasta e non tiene conto delle dominanti paesaggistiche quivi presenti. Nell'area circostante il parco sono presenti i seguenti ATD: "*Bosco dell'Incoronata*", "*Lama torrente Cervaro*", torrente "*Sannoro*", torrente "*Potesano*" che risulta attraversato dal cavidotto esterno, aree a vincolo disciplinate dal Decreto Galasso in cui si trovano gli aerogeneratori nn. 1-2-3-10-17-20-21-22-23-46 con i relativi cavidotti interni.
- E. L'idrologia superficiale della zona di studio è fortemente connotata dalla presenza del torrente "*Cervaro*" oltre a quella dei seguenti torrenti e di un fitto reticolo costituito da affluenti minori che da essi si dipartono: torrente "*Sannoro*" e torrente "*Potesano*", i quali individuano sul territorio un quadrilatero all'interno del quale è racchiusa l'area in cui il parco è ubicato. I numerosi affluenti minori che si distaccano da quelli di maggiore portata, vengono intercettati in più punti sia dai cavidotti interni, di collegamento tra i singoli aerogeneratori, sia dal cavidotto esterno. Lo "*Studio di compatibilità idrologico ed idraulico*" corredato di tavole esplicative, acquisito con nota prot. n. 10186 del 09.11.2011 si prefigge di riscontrare l'integrazione tra il parco eolico proposto ed il Piano stralcio di Assetto idrogeologico ed N.T.A. redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia. In particolare la finalità dello studio idrologico è quella di individuare le idonee soluzioni tecniche che consentano al cavidotto di attraversare il territorio nel rispetto dell'assetto idraulico dei luoghi. Il citato studio contiene al suo interno un'analisi pluviometrica all'interno della quale vengono tracciate delle curve di possibilità pluviometrica oltre ad un idrogramma unitario per ogni bacino imbrifero esaminato. Le mappe delle aree di impronta del passaggio delle piene con tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni mostrerebbero che gli aerogeneratori nn. 30-37 rientrano in aree allagabili (Tav. 1037IPI12A/13A). Questo studio evidenzia l'applicazione di modelli teorici di allagamento, impiegati anche dall'Autorità di Bacino della Puglia, senza indagare le trasformazioni fisiche e geomorfologiche a cui gli alvei sarebbero sottoposti dalle varie opere di attraversamento, occupandosi soprattutto della ricaduta dell'opera sul regime idraulico e sulle condizioni territoriali di tenuta del terreno in caso di inondazione.
- F. In seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (fogli 420-421), si riscontrano in tale ambito le seguenti criticità che riguardano diffusamente il parco eolico: gli aerogeneratori nn. 5-7-9-11-12-41-43 ricadono in aree prossime a cigli di scarpata ed i nn.1-2-3-10-17-20-22-46 sono prossimi a versanti. Tale criticità è rafforzata dal fatto che il cavidotto esterno taglia in più punti la stessa emergenza geomorfologica e lambisce dei calanchi. Vi è inoltre un'area sottoposta a Vincolo Idrogeologico al cui interno sono previsti gli aerogeneratori nn. 1-2-3-10-20-21-22-23-46, i relativi cavidotti interni ed un tratto avente lunghezza pari a 2,5 km del cavidotto esterno. In seguito ad un riscontro con il P.A.I. è emerso che gli aerogeneratori nn. 1-3-10-17-22-46 con i cavidotti interni ed un tratto lungo 5 km di cavidotto esterno ricadono in aree PG1 (pericolosità geomorfologica bassa), i nn. 37-43 sono ubicati a ridosso di un'area AP (pericolosità

idraulica alta) ed infine diversi tratti complessivamente di circa 3 km del cavidotto esterno rientrano in area R2 (rischio basso).

G. A causa della compresenza di differenti interventi sul territorio, si verifica un impatto cumulativo che costituisce una criticità forte poiché la stessa è causa di alterazione di dominanti ambientali e paesaggistiche dell'ambiente circostante.

Richiamando la Fig.2 sopra riportata si rileva che, nell'area di progetto, oltre ad insistere gli stessi aerogeneratori di Ecopuglia Energia S.r.l. non sottoposti al presente riesame poiché dotati di parere favorevole (nn.8-14-15-18-29-32-35-40, giusta DD n. 201 del 28.05.2010), ma che non possono essere trascurati nella dimensione cumulativa degli impatti unitamente agli aerogeneratori posti ad oggetto di questa istruttoria (aree di cumulo n.1 e n.3), insistono anche gli aerogeneratori già assentiti a favore del diretto competitor territoriale Amgas Wind 2 S.r.l. (FGG 05-08-09-10-21-22 giusta DD giusta DD n. 201 del 28.05.2010) fino ad incidere complessivamente sulle aree di cumulo n.1 e n.2.

A ciò si aggiunge la circostanza, tra l'altro già evidenziata nella DD 201/2010, per cui rispetto ad altro intervento di pari tipologia proposto nel Comune di Foggia, già sottoposto a screening in quanto oggetto di Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, n. 100 del 21.02.2006 (posizioni verificate dal SIT Puglia), si determina un'ulteriore area di cumulo (cumulo n.3).

Per diversi aerogeneratori tale compresenza, oltre a determinare un sensibile effetto sinergico di impatti, realizza veri e propri conflitti logistici.

H. All'interno della documentazione fornita dal proponente non sono previste misure di compensazione, mentre appaiono del tutto generali quelle di mitigazione. Non è previsto alcun programma di monitoraggio.

I. Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture:

- linea elettrica aerea nuda, che attraversa trasversalmente il parco eolico in prossimità dell'aerogeneratore n. 2;

- condotta interrata dell'Acquedotto pugliese, in prossimità degli aerogeneratori nn. 1-23-43-45;
- gli aerogeneratori nn. 3-10 distano meno di 300 m dalla linea ferroviaria Foggia-Benevento più a sud. L'ubicazione di tali aerogeneratori non rispetta, in particolare, le raccomandazioni trasmesse in una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pervenuta presso il Servizio Ecologia regionale con nota prot. n.3322 del 12.03.2009, nella quale si riferisce: *"...la distanza minima delle turbine eoliche e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale"*.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte**, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti; **si ritiene che gli aerogeneratori puntualmente indicati nella narrativa del presente provvedimento ed oggetto della rinnovazione istruttoria, possano comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone pertanto l'assoggettamento degli stessi alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i

quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe; l'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione ad altre istanze in corso di istruttoria.

**Il presente parere, riferendosi unicamente all'assoggettamento della quota parte del progetto proposto, specificato in narrativa, alla procedura di valutazione di impatto ambientale e non costituendo un provvedimento amministrativo che impedisca la realizzazione dell'opera, non è soggetto all'applicazione dell'art. 10bis della Legge 241/90 e s.m.i. e, pertanto, prima della sua adozione non ne sono stati notificati preventivamente i motivi ostativi, come richiesto dall'istante.**

**Inoltre, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTA** la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pervenuta presso il Servizio Ecologia regionale con nota prot. n. 3322 del 12.03.209;

**VISTA e CONSIDERATA** la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**VISTA** la sentenza del Tar Bari n. 952 del 22 giugno 2010;

**VISTA** la nota prot. n. 10423 del 17.11.2011 di avvio del procedimento di riesame del progetto in argomento;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i.**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati, **il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 78 MW**, da realizzare nel Comune di Foggia in località "Ponte Albanito-Monte Calvello" - Proponente: ECO PUGLIA ENERGIA S.r.l., con sede legale in Via Torelli, 22, 71100 Foggia;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della

Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Foggia e all'Avvocatura regionale.

### Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori  
Ing. Francesco Corvace  
Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 marzo 2012, n. 47

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500 - Proponente: ANAS S.p.A.**

L'anno 2012 addì 13 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS ing. Caterina Dibitonto, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex *Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 7106 del 12.07.2011, ANAS S.p.A. - *Compartimento della viabilità della Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto e messa in sicurezza della S.S. 172 dir "dei Trulli" nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500.*

Il tratto stradale in argomento rappresenta uno stralcio funzionale del "*Progetto dei lavori per l'ammmodernamento piano altimetrico della S.S. 172 Locorotondo- Fasano*", rientrante nel Piano degli investimenti ANAS 2010-2014.

L'intervento proposto riveste carattere di priorità stante la sezione inadeguata del tracciato, in alcuni tratti particolarmente tortuoso ed intensamente interessato dal traffico turistico, pendolare e commerciale.

La Regione Puglia, stante anche l'elevato tasso di incidentalità esistente, con D.G.R. n. 676 del 12.04.2011, ha assunto l'impegno di finanziare il progetto in esame.

In riscontro a detta istanza il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 7599 del 22.07.2011 e successivo sollecito prot. n. 317 del 12.01.2012, richiedeva al proponente di ottemperare agli adempimenti amministrativi utili all'attivazione della procedura richiesta;

- Con nota prot. n. 72754 del 09.09.2011, acquisita al prot. n. 10799 del 30.11.2011, la Provincia di Brindisi - *Servizio Ecologia* - riteneva di non dover assoggettare alla procedura di V.I.A. l'opera proposta alle condizioni indicate nello stesso atto;

- In merito al medesimo intervento, in data 13.01.2012 si teneva presso l'Assessorato Regio-

nale alle OO.PP. un incontro tecnico finalizzato a definire il percorso tecnico-amministrativo preordinato all'attuazione di tale progetto, i cui esiti sono pervenuti con resoconto acquisito al prot. n. 1224 del 14.02.2012 di questo Servizio.

In detta sede, a parte l'orientamento favorevole dell'Amministrazione Comunale del Comune di Fasano, emergeva che il progetto in questione ricade in un ambito particolarmente *sensibile* dal punto di vista ambientale, riconosciuto dai numerosi vincoli esistenti in tale area.

Tale situazione ha evidenziato i possibili limiti della procedura di screening avviata, anche in riferimento ai tempi prevedibili per la conclusione dell'iter, a fronte della necessità di approfondire i numerosi aspetti critici e acquisire i relativi pareri ambientali dei soggetti competenti, limiti che potrebbero essere superati con una diretta attivazione della procedura di V.I.A. anche nell'ottica di poter definire nel contesto della conferenza di servizi i pareri concorrenti.

- con nota prot. CBA-2284-P del 23.01.2012, acquisita al prot. 891 del 26.01.2012, ANAS S.p.A. facendo seguito al predetto incontro, ottemperava a quanto sollecitato da questo Ufficio con le note in premessa specificate in ordine alle procedure di verifica di V.I.A. riservandosi, *qualora l'intervento dovesse essere ritenuto assoggettabile a V.I.A., a redigere il S.I.A. e la Relazione Paesaggistica ed a quant'altro necessario per avviare la Valutazione d'Impatto ambientale.*

- In riscontro a tale comunicazione il Servizio Ecologia con nota prot. n. 1818 del 28.02.2012, avviava l'iter procedimentale;

✓ **Nella seduta del 06.03.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A, esaminati i seguenti elaborati progettuali come da Tav 00 000:**

**ELABORATI GENERALI**

- Relazione tecnica illustrativa;
- Corografia;

**ADEGUAMENTO TRACCIATI**

- Planimetria stato attuale e documentazione fotografica;
- Planimetria di progetto;
- planimetria di tracciato;

- Planimetria sui ortofoto;
- Planimetria delle demolizioni e ricostruzioni;
- profilo longitudinale;
- Sezioni trasversali;
- Sezioni tipologiche;

**ROTATORIA**

- Planimetria di progetto rotatoria Fasano;
- Planimetria di tracciamento
- Profili longitudinali rotatoria
- Sezioni trasversali asse b
- Sezioni trasversali asse c-d
- Sezioni trasversali asse e
- Sezioni trasversali asse f

**GEOLOGIA**

- Relazione geologica

**ELABORATI ECONOMICO-AMMINISTRATIVI**

- Computo metrico estimativo

**ESPROPRI**

- Piano particellare di esproprio

**SICUREZZA**

- Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

**così si esprimeva:**

Il progetto prevede la razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sezione C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano - Laureto, che si rende necessaria a causa dell'attuali caratteristiche geometriche della viabilità che non garantiscono un adeguato livello di sicurezza: tale situazione si riscontra maggiormente, oltre che per la larghezza della carreggiata, per il raggio di curvatura di due curve in particolare. Pertanto, l'ANAS presenta un progetto preliminare ai fini della valutazione dell'assoggettabilità a VIA del progetto stesso.

Il Comitato Reg.le di V.I.A., preso atto del parere della Provincia di Brindisi e dell'orientamento favorevole del Comune di Fasano, già anticipato dal Sindaco nella riunione del 13.01.2012, valutata la documentazione depositata, ritiene che l'assoggettamento a Via in considerazione della tipicità dei

luoghi e della relativa sensibilità ambientale risulta inevitabile per la presenza dei seguenti vincoli:

- Vincolo ex Legge n.1497/39;
- Vincolo idrogeologico;
- Ambiti territoriali estesi B,C e D del PUTT/P;
- Area percorsa da incendi nel 2008;
- Cigli di scarpata e reticoli fluviali segnalati dalla carta geomorfologica n. 457 del PUTT/P;

Inoltre, si potrebbero riscontrare elementi di eventuale interferenza con il biotipo della Selva di Fasano, la zona dei trulli e di aree a bosco.

Per quanto sin qui esposto e per garantire una procedura di verifica efficace che tenga conto della tempistica e dell'armonizzazione dei pareri concorrenti, **il Comitato V.I.A. ritiene di dover assoggettare alle procedure di valutazione di impatto ambientale il progetto in esame.**

- Con nota prot. n. 2822 dell'08.03.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che gli interventi in discussione non necessitano di parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico consigliando, tuttavia, *di valutare la pericolosità idraulica di detti impluvi e di utilizzare le risultanze ottenute dimensionando gli attraversamenti a farsi in modo tale da garantirne la praticabilità umana e quindi l'efficienza nel tempo;*
- Con nota prot. n. 19649 dell'08.03.2011 la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente - confermava il parere già espresso con nota prot. 72754/2011, in narrativa esplicitata.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

## Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

### Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale**

### DETERMINA

- **di ritenere** il progetto e messa in sicurezza della S.S. 172 dir "dei Trulli" nel tratto Fasano- Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500, proposto da ANAS S.p.A. - *Compartimento della viabilità della Puglia* - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - **assoggettato alle procedure di V.I.A.** per tutte le motivazioni espresse in narrativa ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 06.03.2011.
- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- **di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio  
VIA/VAS  
Ing. C. Dibitonto

Il Dirigente del  
Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

Il Funzionario Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 marzo 2012, n. 48

**L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. e D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di riattivazione mediante sostituzione dell'impianto pilota esistente per il trattamento di rifiuti ospedalieri sito in Bari-Zona Industriale - Proponente: Consorzio Protezione Ambiente. -**

L'anno 2012 addì 13 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, confermata dal Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS ing. Caterina Dibitonto, e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex *Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4*), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 1842 del 06.02.2009 il Presidente del Consorzio Protezione Ambiente (*di seguito CO.PR.AM.*) con sede legale in Bari, alla Via De Rossi, 57, trasmetteva, opportunamente documentata, istanza di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di riattivazione mediante sostituzione dell'impianto "pilota" esistente per il trattamento dei rifiuti ospedalieri sito in Bari - Zona Industriale -.
  - il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 2263 del 20.02.2009 riscontrava la nota sopra esplicitata e comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla predetta normativa. In particolare richiedeva a *CO.PR.AM* di provvedere al deposito della pratica di che trattasi presso le amministrazioni interessate dall'intervento proposto ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito così come indicato dalle disposizioni in materia, alla Provincia ed al Comune di Bari di esprimere il parere di competenza;
  - Con nota acquisita al prot. n. 12188 del 04.11.2009 *CO.PR.AM* trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate sul BURP n. 35 del 05.03.2009, sul Corriere della Sera del 16.10.2009 e sul Corriere del Mezzogiorno del 17.10.2009;
  - con nota prot. n. 157926 del 18.06.2009, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9317 del 31.07.2009, il Comune di Bari - *Assessorato all'Ambiente* - esprimeva *parere V.I.A. favorevole alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni.*
- *In merito agli aspetti paesaggistici riportati nello Studio di Impatto Ambientale nella rela-*

- tiva Sintesi non tecnica si richiedono l'aggiornamento e il perfezionamento delle parti descrittive (paragrafi e capitoli) inerenti all'inquadramento e alle verifiche di conformità alla normativa in materia paesaggistica dell'intervento, tenendo conto della legislazione statale effettivamente vigente (D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., che ha abrogato il D. Lgs. n. 490/1999); particolare attenzione dovrà essere rivolta alle verifiche di congruenza con l'elenco di cui all'ari. 142, comma 1, lett. e) (corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche - I elenco suppletivo/Torrente Lama sinata) nonché all'attivazione - nell'ambito del procedimento di verifica urbanistica ed edilizia - della procedura di cui all'ari. 159 della predetta legislazione statale vigente.*
- *In relazione ai "Rapporti" enunciati, ma non compiutamente analizzati rispetto alle aree naturali protette di cui al paragrafo 1.1 della Premessa, le sintetiche totali esclusioni degli impatti con l'ambiente naturale dovranno opportunamente essere rivisitate in rapporto alle possibili influenze rispetto al Parco Natura/e Regionale di Lama Salice di cui alla L.R. n. 15/2007, in analogia alla metodologia adottata per la stima degli effetti attesi per altri fattori d'impatto.*
  - *Nel sito in questione non risultano presenti - allo stato attuale degli studi e delle osservazioni presentati dal Committente - particolari endemismi, specie rare, minacciate o protette. Da un punto di vista ecosistemico di area vasta, al di là degli habitat relativi alle realtà specifiche in questione, il sito di intervento si inserisce in un contesto caratterizzato da un elevato grado di antropizzazione. Si ritiene, pertanto, opportuna la effettuazione di valutazioni dei diversi fattori d'impatto, qualitativi e quantitativi - mediante specifiche check - list - rispetto alle tendenze di trasformazione in atto dell'area industriale in area commerciale tout - court.*
  - *Si chiede di approfondire la valutazione delle fasi relative alla dismissione/demolizione dell'impianto esistente, alla gestione di cantiere, alla nuova attività a svolgersi e la previsione degli effetti conseguenti, con particolare riguardo alle garanzie relative alla "filiera" produttiva (movimentazioni terreno, gestione terre e rocce da scavo, modalità di stoccaggio dei rifiuti, flotta veicolare aziendale per il trasporto dei rifiuti costituita da mezzi a basso impatto ambientale, ottimizzazione dei percorsi per evitare/minimizzare possibili interferenze negative).*
  - *È necessario prevedere una adeguata capacità di stoccaggio provvisorio in modo da assicurare una opportuna autonomia di funzionamento, per evitare lo spegnimento del forno per mancanza di rifiuto, considerato che la capacità di stoccaggio rifiuti minima richiesta alla fossa è vincolata da:*
    - *sufficiente autonomia di funzionamento dell'inceneritore in caso di blocco/sospensione dell'arrivo di rifiuti;*
    - *sufficiente capacità della fossa per l'accettazione dei rifiuti in caso di manutenzione programmata o malfunzionamento impiantistico.*
  - *In assenza di Piano di zonizzazione acustica, nella verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico sia in fase di cantiere che in fase di esercizio si dovrà tenere conto dei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997, che fissa i valori limite delle sorgenti sonore in attuazione dell'art. 3 L. n. 447/1995 per cui i valori limite assoluti di immissione sono quelli previsti dall'ari. 6 co. 1 D.P.C.M. 01/03/1991.*
  - *L'area dell'impianto per il trattamento dei rifiuti ospedalieri dovrà essere arricchita di essenze arboree oltre a quelle previste in Progetto come barriere visive ed acustiche. A tale proposito, si consiglia di piantumare specie arboree e/o arbustive autoctone che possano fornire riparo per la nidificazione degli uccelli e/o la creazione di tane per invertebrati e vertebrati terricoli (es. Ficus carica, Prunus avium, Quercus pedunculata etc.). In vicinanza del sito di intervento si consiglia inoltre la piantumazione di essenze particolarmente sensibili all'inquinamento atmosferico, quali ippocastani (Aesculus spp.) sia con valenza ornamentale sia per monitorare l'effetto delle emissioni sulla flora. Si consiglia, altresì, per l'intera lunghezza del perimetro, la piantumazione di essenze autoctone ad alto fusto integrate con siepi ed arbusti.*

- *La nuova struttura dovrà essere realizzata in modo da minimizzare l'impatto visivo negativo dato dall'impianto tecnologico mediante lo studio di soluzioni architettoniche che possano rendere più accettabile l'intero complesso, con particolare attenzione alle strutture in elevazione ed ai materiali di rivestimento delle tamponature esterne.*
- *Il Committente è tenuto ad effettuare gli auto-controlli relativi alle emissioni con periodicità almeno annuale, fatte salve eventuali disposizioni dell'Autorità competente (i sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione al fine di garantire l'efficienza degli stessi e prevenire danni ambientali). Per la verifica delle caratteristiche delle emissioni dovranno essere utilizzati metodi concordati con ARPA Puglia (es. metodi alternativi ufficiali nazionali o internazionali, metodi adottati dall'U.N.I.CHIM.); i referti analitici dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo competenti (si consiglia la presentazione dei risultati in maniera conforme a quanto indicato al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41).*
- *Relativamente all'aumento delle emissioni di gas serra, si chiede al Committente un intervento di compensazione arborea e/o arbustiva, di adeguata superficie, calcolato in base alla capacità dell'ecosistema di assorbire la CO<sub>2</sub> atmosferica.  
I lavori di costruzione in questione non potranno essere avviati prima che il proponente abbia dato seguito a quanto prescritto, trasmettendo il riscontro puntuale anche a questo Comune.;*
- con nota prot. n. 6447 del 31.10.2009, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 12360 dell'11.11.2009 la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - trasmetteva copia del parere reso dal Comitato Prov.le V.I.A. nella seduta dell'08.04.09.  
Al paragrafo *Conclusioni* di tale parere si rileva che "...per quanto concerne l'abbattimento dei fumi e le emissioni del camino, pur risultando il processo scientificamente e tecnicamente valido, tuttavia si prospetta come sperimentale e per-

*tanto necessita di dati coerenti con la tipologia di rifiuti da trattare. Alla luce della documentazione esaminata, il Comitato VÌA, per quanto di sua competenza, esprime un parere favorevole di compatibilità ambientale con la seguente prescrizione:*

- *controllo dello stato qualitativo della falda sotterranea mediante i pozzi esistenti in zona e ritenuti significativi."*
- Con nota prot. n. 3252 del 03.03.2010 il Servizio Ecologia invitava il proponente a presenziare alla seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. dell'08.03.2010 al fine di fornire precisazioni in merito all'intervento proposto.  
In tale sede emergeva la necessità di acquisire chiarimenti di natura progettuale, programmatica ed ambientale, utili alle valutazioni di merito del Comitato V.I.A.;
- Con nota acquisita al prot. n. 5243 del 21.06.2010 *CO.PR.AM.*, facendo seguito alle richieste formulate dal Comitato V.I.A. nel corso dell'audizione dell'08.03.2011, si riservava di trasmettere lo *Studio delle ricadute al suolo degli inquinanti* ed inviava la seguente documentazione:
  - A1 *Relazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale*
  - A2 *NEUTREC epurazione dei fumi e valorizzazione dei prodotti sodici residui*
  - A3 *Sistema di campionamento automatico per lungo periodo di Diossine e Furani alle emissioni mod. "AMESA"*
  - B1 *Inquadramento urbanistico - PUE Consorzio ASI*
  - T5 *Planimetria interventi di progetto con scheda urbanistica (Rev 1)*
  - B2 *Planimetrie di confronto*
  - B3 *Planimetria viabilità interna*
  - B4 *Particolare costruttivo dell'impianto raccolta e stoccaggio ceneri.*
- Con nota prot. n. 13909 del 03.11.2010 il Servizio Ecologia sollecitava al consorzio proponente l'invio dello *Studio delle ricadute al suolo degli inquinanti*;
- Con nota acquisita al prot. n. 2432 dell'08.03.2011 *CO.PR.AM.* trasmetteva l'elaborato "*Recupero e valutazione delle serie storiche relative ai dati meteorologici e della qualità dell'aria sul territorio interessato area urbana e di*

*Modugno) al fine di comprendere i livelli di partenza di alcuni recettori (centraline) a cui si andranno a sommare gli eventuali nuovi impatti”;*

➤ **Nella seduta del 06.12.2011 il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminati gli atti e gli elaborati progettuali depositati, preso atto dei pareri pervenuti, rilevava quanto di seguito riportato:**

#### **“Generalità**

Con il progetto proposto il Consorzio Protezione Ambiente (CO.PR.AM.) intende riattivare un vecchio impianto “pilota” esistente per la termodistribuzione di rifiuti speciali ospedalieri (RSO) non tossico/nocivi e sostituirlo con uno nuovo impianto adeguato alle vigenti normative, con maggiore attenzione alle emissioni dei fumi in atmosfera e che meglio risponda alle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques) nel campo di incenerimento dei rifiuti.

Per rimanere in linea con il precedente progetto non realizzato del 1996 il proponente chiede un’autorizzazione per una potenzialità analoga pari a 250 kg/h, anche se l’impianto in progetto ha una capacità pari a 500 kg/h.

Tale circostanza viene giustificata dichiarando che l’impianto da installare è il sistema ROTOMAX 500 prodotto dalla Ditta Ciroidi S.p.A. Officine Meccaniche e che questo rappresenta il modello con la taglia minore prodotta dall’azienda.

L’impianto consentirà la valorizzazione dell’entalpia dei fumi generati dalla combustione (recupero energetico delle emissioni) attraverso la produzione di vapore, che sarà riutilizzato, nell’ambito del ciclo produttivo, per igienizzare gli strumenti e i mezzi di trasporto utilizzati per contenere, manipolare e trasferire i rifiuti ospedalieri e, in secondo luogo, per fornire energia termica ad alcune utenze di tipo industriale dell’impianto.

Il sistema sarà dotato, per garantire la massima sicurezza ambientale e sanitaria, di strumentazione di monitoraggio in continuo dei parametri operativi chimico-fisici e dei principali analiti presenti nelle emissioni e, in particolare, di un sistema computerizzato di acquisizione, supervisione, controllo e registrazione dei parametri di processo dell’impianto. È stato, inoltre, previsto un monitoraggio della eventuale presenza di diossine e di furani.

L’area di intervento ricade nella Zona Industriale del Comune di Bari ed è stata già interessata dall’installazione dell’impianto pilota di termodistribuzione di rifiuti ospedalieri, Concessione Edilizia n. 359 del 1992 rilasciata dal Comune di Bari e dalla Concessione Edilizia n. 172 del 1995 rilasciata in occasione dell’iter amministrativo del precedente progetto approvato nel 1996.

Questa impostazione viene proposta sostanzialmente per mantenere in essere l’autorizzazione alla localizzazione ottenuta negli anni ‘90 ma a tal proposito c’è da sottolineare che, mentre il Comune di Bari ha mantenuta inalterata la generica destinazione urbanistica il consorzio ASI, attraverso la strumentazione urbanistica di dettaglio (PUE), ha modificato nel tempo la destinazione delle aree industriali consentendo l’insediamento nelle medesime aree anche di attività commerciali della media e grande distribuzione, del terziario nonché della trasformazione e/o distribuzione di prodotti alimentari e, pertanto, l’impianto ad oggi non risulta in posizione isolata rispetto al contesto.

Per ciò che concerne lo studio sulla compatibilità ambientale, pur analizzando le componenti di rito, non appaiono approfondire le problematiche relative alla stato attuale dell’area intorno al sito.

Volendo dare per scontate e superate gran parte delle prescrizioni/integrazioni richieste dal Comune di Bari con il parere del 18.06.2009 prot. 157926 permangono, non risolte neanche dallo SIA, le problematiche relative allo smontaggio del vecchio impianto e della caratterizzazione dell’area interessata.

Questa carenza è ancora più stridente se si considera che al paragrafo 6.5 dello SIA (pag. 177) vengono sommariamente descritti i “Fattori di impatto in fase di dismissione” in cui si enunciano le seguenti problematiche:

- possibili contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
- presenza di serbatoi/recipienti e tubature venute a contatto con materiale inquinante (ad esempio polveri fini). In tal caso la non corretta rimozione delle apparecchiature può dar luogo a rilascio di inquinanti in atmosfera e/o ad un non corretto smaltimento/recupero dello stesso materiale successivamente alla fase di dismissione;
- presenza di materiale refrattario, o in cemento o in muratura, venuto a contatto con materiale

inquinante (ad esempio scorie e polveri fini). In tal caso la non corretta rimozione di tali parti dell'impianto può dar luogo a rilascio di inquinanti in atmosfera e/o ad un non corretto smaltimento/recupero dello stesso materiale successivamente alla fase di dismissione.

Pertanto, in data 08.03.2010, sono stati auditi i rappresentanti del Consorzio unitamente ai propri progettisti e fornitori per verificare alcuni aspetti tecnici per la realizzazione dell'intervento fornendo le indicazioni e le integrazioni necessarie (vedi verbale e relativi allegati) e, successivamente, consegnate in due fasi la prima il 18.06.2010 e la seconda il 15.02.2011; i chiarimenti riguardano quanto di seguito riportato.

### 1. Situazione Urbanistica:

- *verificare la fattibilità dell'intervento con riferimento ai dati del PUE del Consorzio ASI.*

In realtà la richiesta di chiarimenti del Comitato, che supera la mera destinazione del lotto, si riferisce allo sviluppo edilizio ed alla relativa utilizzazione all'intorno dell'area in esame per avere un quadro complessivo delle incidenze sulle matrici ambientali e sulle conseguenti ricadute di carattere economico e sociale.

- *verificare l'assegnazione della part. 751 individuata come servitù di passaggio che collega il lotto di ubicazione dell'impianto alla viabilità principale (viale Lovri).*

L'interesse per la particella 751 nasce dalla necessità di verificare la fattibilità del passaggio delle tubazioni di adduzione/scarico che così come nella previsione di progetto potrebbero inficiare l'edificabilità della stessa particella 751 con possibili conseguenze sulla realizzazione del nuovo impianto.

- *verificare la viabilità interna al lotto ai fini del passaggio dei mezzi antincendio e dei mezzi che opereranno presso l'impianto.*

Le integrazioni non vengono supportate da riferimenti normativi soprattutto per la sicurezza antincendio.

- *corredare la planimetria dell'intervento della scheda urbanistica.*

Dalla relativa tavola l'intervento appare in linea con le NTE del PUE dell'ASI.

- *fornire una tavola di confronto tra la situazione esistente (strutture ed impianto pilota) e il nuovo impianto da realizzare.*

Da questa tavola si evince che il nuovo complesso è completamente diverso da quello precedente e già autorizzato.

In particolare da strutture a carattere precario (pensiline in lamiera e box container per centrali e servizi) utilizzate per l'uso provvisorio legato al periodo della sperimentazione si passa, con il nuovo progetto, a strutture prefabbricate in cls con carattere permanente.

Analoga situazione si riscontra per la servitù di passaggio ed il collegamento ai sottoservizi in rete (fogna, gas, ecc.)

### 2. Emissioni in atmosfera:

- *Fornire un'elaborazione della ricaduta al suolo degli inquinanti emessi dall'impianto mediante restituzione grafica su base ortofoto, in cui vengano evidenziate le emergenze/sensibilità dell'area interessata, per ogni emissione inquinante e per ogni condizione climatica (direzione del vento).*

Dai chiarimenti trasmessi in data 15.02.2011 emerge che a causa dell'incongruenza dei dati relativi alla direzione dei venti forniti dalle due centraline di rilevamento che, sebbene siano distanti circa 6 Km, presentano differenze difficilmente attribuibili alla morfologia del territorio per cui sarebbe opportuno effettuare una elaborazione modellistica dei campi dei venti.

Pertanto, il tecnico conclude la propria relazione dichiarando che: "Inoltre, poiché anche le direzioni dei venti non sono coincidenti, in assenza di una elaborazione modellistica risulta abbastanza problematica la previsione delle concentrazioni degli inquinanti nel sito oggetto d'indagine.

- *Fornire maggiori dettagli relativamente ai sistemi di trattamento dei fumi e nello specifico al processo NEUTROTEC per l'abbattimento degli inquinanti presenti, ed in particolare del HCl e SO<sub>2</sub>.*

Viene allegata una brochure tecnico/commerciale del sistema NUTREC della Solvay dove sono citate alcune realizzazioni per impianti di termovalorizzazione simile a quella già allegata allo studio.

### 3. Dati tecnici:

- *dare evidenza dell'efficienza dell'impianto funzionante con potenzialità ridotta pari a 250*

*kg/h anziché con potenzialità d'installazione pari a 500 kg/h.*

Nella relazione integrativa si sostiene che il forno a tamburo rotante è il combustore più utilizzato nello smaltimento dei rifiuti o residui di origine industriale e rifiuti sanitari e per la sua versatilità può smaltire materiali di diversa consistenza e può accettare quei materiali ad alto potere calorifico che non possono essere smaltiti in un forno a griglia.

Per la sua natura di combustore "a suola", il forno rotante richiede eccessi d'aria elevati; conseguentemente in regime di carico parziale l'efficienza di combustione dei rifiuti risulta migliorata.

Viene precisato che per il calcolo della sezione di un forno rotante, per limitare il trascinarsi di materiale solido nei fumi, la velocità di questi non dovrebbe superare i 6 m/sec e che, per assicurare un buon mescolamento del rifiuto ed una buona esposizione all'aria e ai fumi caldi, il materiale all'interno dovrebbe occupare meno del 10% dell'area della sezione di uscita.

Pertanto, con funzionamento a potenzialità ridotta si consegue il doppio vantaggio di avere:

- portate e, quindi, velocità dei fumi in camera inferiori (riducendo il trascinarsi);
- minore impegno della sezione del forno da parte dei rifiuti con migliore mescolamento dei rifiuti ed esposizione all'aria ed ai fumi.

Quanto alla lunghezza del tamburo, questa dovrebbe essere tale da assicurare un tempo di residenza sufficientemente lungo, generalmente di 0.5-2 ore. Ne consegue che a potenzialità ridotta il tempo di residenza risulta aumentato e, quindi, anche l'efficienza di combustione. Inoltre, la possibilità di variare il numero dei giri del tamburo, grazie alla presenza dell'inverter del motoriduttore di movimentazione del tamburo stesso, consente di ottimizzare il tempo di permanenza dei rifiuti in camera, a dimostrazione della flessibilità della tecnologia proposta.

- *esplicitare il rilevamento diossine e furani in continuo.*

Il progetto prevede il monitoraggio in continuo degli inquinanti mediante un sistema di misura della concentrazione di particolato ed una strumentazione per la misura al camino della concentrazione di HCl, CO, SO<sub>i</sub>, NO<sub>x</sub> e COT.

Il campionamento avviene in continuo per 30 gg, dopodiché la fiala viene rimossa per essere analizzata in laboratorio per la misurazione della media mensile di diossine e furani, sostituita con una nuova fiala che ripete il campionamento. Pertanto, si precisa che si tratta di campionamento in continuo e non di misurazione in continuo come, invece, previsto per gli altri inquinanti.

- *fornire disegni tecnici relativamente allo smaltimento delle ceneri pesanti (tramogge e cassone scarrabile).*

Viene fornito uno schema di massima del funzionamento ed una descrizione del sistema di scarico delle ceneri posto alla base del post-forno che è automatico, con cadenza temporale programmata ed avviene tramite un dispositivo a cassetto azionato idraulicamente che trasferisce le ceneri asciutte dal postforno ad una navetta sottostante la quale, tramite un'apposita linea di trasporto, è tralata e ribaltata nel contenitore scarrabile, posizionato in un box esterno al fabbricato di ricovero dell'impianto. Il sistema è dotato di idonei dispositivi atti a contenere le polveri ed evitare il sollevamento e la dispersione delle stesse in atmosfera.

Inoltre, il cassone scarrabile di raccolta ceneri è ubicato all'interno di un box di compartimentazione che assicura lo scarico delle ceneri dalla navetta senza dispersione di polveri nell'ambiente esterno

- *fornire le caratteristiche delle resine utilizzate per l'impermeabilizzazione della pavimentazione del capannone e del locale deposito RSO (schede tecniche).*

Vengono fornite le schede prodotto

#### **4. Impatti**

- *descrivere in modo più dettagliato gli impatti su area vasta, in particolare per quanto riguarda l'impatto dovuto al traffico indotto dall'impianto nell'area industriale di Bari (conferimento rifiuti in funzione della capacità di trattamento dell'impianto).*

Dalla stima di massima elaborata nella relazione integrativa, l'impatto indotto dal traffico risulta di modesta entità.

- *Esplicitare descrizione e impatti relativi all'alternativa zero.*

Non viene fornito l'approfondimento relativo all'opzione zero.

- *Corredare lo Studio di Impatto Ambientale dell'elaborato Analisi Costi-Benefici Ambientali.*  
Non viene fornita la relazione Costi Benefici.

**Il Comitato esprime parere contrario all'intervento per quanto sin qui esposto e non rilevando ancora elementi di maggiore certezza circa:**

- **il quadro delle incidenze sulle matrici ambientali in relazione ai vari nuclei insediativi presenti nell'area di possibile impatto come ad esempio il quartiere residenziale Stanic ed il Centro Commerciale "Bari Max" posti a circo 750 mt. dal punto di emissione;**
- **una taratura elettro/meccanica certa del forno che ne limiti il funzionamento a 250 Kg/h con le adeguate garanzie per ottenere comunque le temperature (800 - 900 °C) necessarie per l'abbattimento degli NOx;**
- **la sostenibilità dell'intervento in termini di costi/benefici con riferimento all'apporto energetico necessario per garantire quanto al punto precedente, atteso che nella relazione tecnica redatta dalla stessa ditta produttrice del forno ne l paragrafo - 3.6 Bruciatore di supporto per camera combustione - si afferma che: "Si prevede che, con camera di combustione a regime e normalmente alimentata, l'apporto di calore venga in pratica del tutto sospeso.";**
- **le modalità ed i criteri di smontaggio del vecchio impianto nonché della verifica e/o caratterizzazione del terreno prima delle opere di sistemazione e fondazione dei nuovi fabbricati;**
- **la fattibilità del collegamento ai sottoservizi a rete.".**

- ✓ Considerato quanto sopra evidenziato il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 11455 del 21.12.2011, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava alla società proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento di detta comuni-

cazione, a trasmettere osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

- Con nota acquisita al prot. n. 1272 del 15.02.2012, in riscontro alla comunicazione prot. 11455/2011 sopra esplicitata, *CO.PR.AM.* trasmetteva le controdeduzioni richieste e depositava:

- Ri1 *Relazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale;*
- Ri2 *Piano di dismissione.*

- **Nella seduta del 06.03.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate le controdeduzioni pervenute, così si esprimeva:**

1. Nell'attività di dismissione di alcune sezioni dell'impianto si dà descrizione sommaria di come verranno condotte le operazioni di smontaggio e demolizione, sarebbe opportuno, invece, dato la conoscenza esatta dei luoghi, indicare tipologie e quantità del materiale di risulta recuperabile, individuare quantità e qualità dei rifiuti e relativi C.E.R. (da confermare analiticamente/merceologicamente prima del conferimento), individuare preliminarmente impianti autorizzati per il trattamento degli specifici rifiuti prodotti;
2. a pag. 3 della relazione Ri2 si indica, quale fase delle operazioni da condurre, l'installazione di sistemi di monitoraggio, ma nel seguito non vengono mai descritti detti sistemi;
3. l'attività di investigazione sul sito è carente, non è motivata la scelta degli inquinanti proposti come traccianti, l'unico sondaggio in falda è fine a se stesso;
4. lo studio delle ricadute degli inquinanti al suolo non può essere valutato, nella relazione Ri2 compaiono solo alcuni modelli di diffusione, non sono stati esposti i dati di imput impiegati per lo studio statistico, non viene descritta l'equazione utilizzata per l'elaborazione previsionale, ect.

Per quanto sopra evidenziato, il Comitato Reg.le di VIA non ritenendo che le integrazioni inviate

apportino nuovi elementi di valutazione, conferma il precedente parere contrario alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto.

Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10, pubblicato sul BURP n. 79 del 20 maggio 2011, recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

#### **Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale**

#### *DETERMINA*

- **di esprimere**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 06.12.2011 e del 06.03.2012, **parere sfavorevole** di compatibilità ambientale per il progetto di riattivazione mediante sostituzione dell'impianto "pilota" esistente per il trattamento dei rifiuti ospedalieri sito in Bari - Zona Industriale, proposto dal Consorzio Protezione Ambiente con sede legale in Bari, alla Via De Rossi, 57, nella persona del suo Presidente.
- **di notificare** il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** un estratto del presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul sito web della Regione Puglia;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmessa al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Dirigente dell'Ufficio  
VIA/VAS  
Ing. C. Dibitonto

Il Dirigente  
del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

Il Funzionario Istruttore P.O. VIA  
Sig.ra C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 marzo 2012, n. 55

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del Piano Regolatore Generale di Mottola - Autorità procedente: Comune di Mottola (TA).**

L'anno **2012 addì** 16 del  **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

- Con nota prot. 6984 dell'11/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5950 del 27/05/2011, il Comune di Mottola ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Lottizzazione per la "Zona C.3.1 di espansione residenziale", adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale (DCC) n. 14 del 20/04/2010. A corredo dell'istanza risultava presentata la seguente documentazione esclusivamente su supporto cartaceo:

- Relazione per la Verifica di assoggettabilità a VAS (di seguito Rapporto Ambientale Preliminare, abbreviato in RAP);
- Documentazione di piano, comprendente -
  - 7 elaborati scritti, fra cui la Relazione Generale, le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e la Relazione Geologico - Tecnica ed Idrogeologica (di seguito, Relazione Geologica);
  - 21 elaborati grafici (fra cui Inquadramento, Planimetria Generale, Planovolumetrico, Documentazione Fotografica e Tipologie Edilizie).
- Con nota prot. n. 10092 del 04/11/2011, lo scrivente (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità); Servizio Urbanistica; Servizio Attività Estrattive; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Lavori Pubblici; Servizio Risorse Naturali; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Foreste;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (ex Genio Civile) di Taranto;
  - ARPA Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Provincia di Taranto - Settore Attività Produttive, Settore Ecologia e Ambiente, Settore Programmazione e Pianificazione del Territorio;
  - Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Taranto;
  - Azienda Sanitaria Locale di Taranto.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Mottola (Ufficio tecnico, Settore Urbanistica), il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
- Con nota prot. n. 12832 dell'11/11/2011, acquisita al prot. del Servizio regionale Ecologia con n.

10555 del 22/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP) rendeva il proprio parere in merito all'assoggettabilità a VAS del piano in oggetto, dichiarando che "...dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità".

- Con nota prot. del Servizio Regionale Assetto del Territorio n. 683 del 17/01/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 721 del 19/01/2012), l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica riscontrava la nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 10092 del 04/11/2011, inoltrando per conoscenza la propria nota prot. del Servizio Regionale Assetto del Territorio n. 10831 del 21/12/2011, recante richieste di informazioni e chiarimenti in merito ai PdL per le zone residenziali di espansione C.2.2 e C.3.1.
- Nella predetta nota, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, competente in riferimento al piano oggetto del presente provvedimento per il rilascio del "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio della Puglia (PUTT/P):
  - rende noto gli esiti di un sopralluogo effettuato (previa comunicazione all'amministrazione comunale) in data 08/11/2011, in particolare al fine di "accertare la presenza di un'area boscata (aree a "macchia mediterranea" da intendersi come vegetazione arborea/arbustivo nei suoi diversi stadi di sviluppo), cartografata dalla Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (DGR 01/2010)";
  - rileva (in esito al predetto sopralluogo) evidenti fenomeni di ricolonizzazione di vegetazione naturale, ascrivibile alle formazioni a macchia mediterranea, su terreni in avanzato stato di abbandono (fornendo informazioni di dettaglio circa la localizzazione e le caratteristiche delle formazioni vegetazionali);
  - ricorda che il D.Lgs. 227/2001 fornisce una definizione di bosco comprensiva della macchia mediterranea come tale, indipendentemente dal suo carattere arboreo o arbustivo;
  - segnala una significativa presenza di "Beni diffusi nel paesaggio agrario", di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P (corrispondenti alla trama di pareti a secco associate a siepi e alberature);

- evidenzia le peculiarità visivo-percettive del sito, con particolare riferimento alla "particolare posizione orografica del sito con i versanti rivolti verso la pianura e le formazioni a macchie associate a componenti del paesaggio agrario" che "presenta condizioni e aspetti visuali particolari tipiche del contesto e del paesaggio delle *murge tarantine*".
- chiede al Comando Regionale per la Puglia del Corpo Forestale dello Stato di comunicare se le aree in località Marinara del Comune di Mottola (ove si colloca il sito interessato dal PdL) risultano essere state percorse da incendi, successivamente al 2008 (non essendo disponibili tali informazioni disponibili attraverso il sito istituzionale del Servizio Regionale Protezione Civile della Puglia).
- Con nota prot. del Servizio Regionale Assetto del Territorio n. 1861 del 21/02/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 1659 del 24/02/2012), l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, facendo seguito alla propria nota prot. del Servizio Regionale Assetto del Territorio n. 683 del 17/01/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 721 del 19/01/2012), inoltrava la nota prot. del Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale per la Puglia n. 1094 del 17/01/2012, nella quale si specificavano le particelle catastali interessate da incendi nell'area di inserimento del PdL, successivamente al 2008.
- Il PdL per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del Piano Regolatore Generale di Mottola, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006. Poiché il PRG di Mottola, di cui il PdL in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Di conseguenza, il PdL è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

- Nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
  - proponenti sono varie imprese e un numero imprecisato di privati;
  - autorità procedente è il Comune di Mottola;
  - autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

#### Considerato che

- il Comune di Mottola è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 483 del 31/03/2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 22/04/2005;
- il PRG di Mottola non è stato sottoposto a VAS in quanto alla data di approvazione non risultava vigente alcuna normativa nazionale in materia;
- il PRG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso gli strumenti di cui al Titolo III delle NTA, ivi inclusi i PdL di cui agli artt. 25 e seguenti della L.R. 56/1980 e s.m.i.;
- Con nota prot. 3849 del 10/03/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 3943 del 12/04/2011, il Comune di Mottola presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS di due PdL relativi alle Zone residenziali di espansione, rispettivamente, C.2.1 e C.2.2 del vigente PRG. La documentazione a corredo dell'istanza si rivelava tuttavia non conforme ai requisiti specificati all'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, circostanza che veniva comunicata per le vie brevi dallo scrivente all'autorità procedente.
- Con nota prot. 6985 dell'11/05/2011, acquisita al prot. del Servizio regionale Ecologia con n. 5668 del 18/05/2011, il Comune di Mottola integrava solo la documentazione relativa alla zona C.2.1.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 6932 del 04/07/2011, lo scrivente chiedeva al Comune di Mottola di:
  - integrare la documentazione relativa al PdL per la Zona residenziale di espansione C.2.2;
  - trasmettere la versione su supporto informatico della documentazione relativa ai PdL per le Zone residenziali di espansione C.2.1, C.2.2 e C.3.1, onde consentire lo svolgimento per via telematica delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale, previste all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006.
- Lo scrivente Servizio riceveva in seguito una comunicazione (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7673 del 25/07/2011) con cui i progettisti del PdL relativo al Comparto C.3.1, ricostruendo l'iter dell'istanza, lamentavano il mancato riscontro da parte del Comune alla loro richiesta di ricongiungimento dei procedimenti relativi alle zone C.3.1 e C.2.2, e riferivano in merito all'avvenuta approvazione dei PdL relativi alle zone C.2.1 e C.2.2 (nonché del Piano di zona 167) "senza alcun parere regionale sulla assoggettabilità a VAS". La missiva si concludeva invitando gli enti regionali e comunali destinatari a chiarire quali fossero i procedimenti corretti da seguire in ordine all'assoggettabilità a VAS e, se ritenuto necessario, "ad intervenire rettificando e/o correggendo le procedure applicate nell'approvazione dei Piani di Lottizzazione sopra citati".
- Con nota prot. della Segreteria dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio n. 1386 del 14/07/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7674 del 25/07/2011), veniva inoltrata per competenza la copia destinata al predetto Assessorato della nota di cui al punto precedente.
- Con una nota del 07/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 8670 del 12/09/2011, i progettisti del PdL relativo alla zona C.3.1 presentavano un'istanza di accesso agli atti al fine di acquisire copia della nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 6932 del 04/07/2011.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 8671 del 12/09/2011, lo scrivente riscontrava la richiesta di accesso agli atti di cui al punto precedente, rilasciando ai progettisti del PdL relativo alla zona C.3.1 copia della nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 6932 del 04/07/2011.
- Riscontrando parzialmente la nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 6932 del 04/07/2011, il Comune di Mottola trasmetteva la richiesta documentazione su supporto informatico per i PdL relativi alle zone C.2.1 e C.3.1 (rispettivamente con nota n. 12939 del 16/09/2011, acqui-

sita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9005 del 26/09/2011, e con nota n. 12940 del 16/09/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 9006 del 26/09/2011).

- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 9620 del 19/10/2011, lo scrivente riscontrava la comunicazione dei progettisti del PdL relativo al Comparto C.3.1 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7673 del 25/07/2011), scrivendo per competenza - oltre che ai mittenti della predetta comunicazione - anche agli originali destinatari della stessa (il Sindaco, il Dirigente dell'Ufficio tecnico - Settore Urbanistica, l'Assessore all'Urbanistica e Attività produttive, e il Presidente del Consiglio del Comune di Mottola), nonché, per conoscenza, al Dirigente del Servizio Regionale Urbanistica. Nella nota, lo scrivente ricostruiva l'iter amministrativo dei due procedimenti relativi, rispettivamente, alle zone residenziali di espansione C.2.1 e C.2.2. (l'uno) e C.3.1 (l'altro), rappresentando quanto segue:

- premesso che
  - i PdL rientrano nel campo di applicazione della VAS, così come definito dal DLgs 152/2006 (in particolare, all'art. 6)
  - ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge”*
  - ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, *“la fase di valutazione è effettuata anteriormente all'approvazione del piano o del programma”*, e con particolare riferimento ai piani urbanistici *“i procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti...”* (art. 16 della L. 1150/1942, come modificato dall'art. 5, comma 8 del Decreto Legge n. 70/2011, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106);

- si invitava il Comune di Mottola a fornire aggiornamenti circa l'iter di formazione dei tre PdL per i quali risultavano avviati i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;
- si comunicava che sarebbero state avviate le consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (previste all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al PdL per la Zona di espansione residenziale C.3.1.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 970 del 30/01/2012, lo scrivente dava seguito alla propria nota prot. n. 9620 del 19/10/2011, scrivendo per competenza ai progettisti del PdL relativo al Comparto C.3.1, al Comune di Mottola (nelle persone del Sindaco, del Dirigente dell'Ufficio tecnico - Settore Urbanistica, dell'Assessore all'Urbanistica e Attività produttive, e del Presidente del Consiglio Comunale), nonché, per conoscenza, al Dirigente del Servizio Regionale Urbanistica. Nella nota, lo scrivente rappresentava quanto segue:
  - in data 21/11/2011 si svolgeva un incontro (presso la sede del Servizio Regionale Ecologia) fra la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica del Comune di Mottola, nel corso del quale veniva ribadito il carattere preventivo delle procedure di VAS e verifica di assoggettabilità a VAS, le quali devono necessariamente svolgersi anteriormente all'approvazione del piano o del programma (art. 11, comma 3 del D.Lgs. 152/2006);
  - stante il decorso dei tempi legislativamente previsti per la conclusione dei procedimenti in oggetto, e atteso che dopo un notevole lasso di tempo (oltre due mesi) dall'incontro di cui al punto precedente non risultavano pervenute comunicazioni da parte dell'amministrazione comunale di Mottola in ordine ad eventuali attività amministrative da porre in essere ai fini del prosieguo dell'iter avviato per i piani in oggetto, lo scrivente dichiarava che in difetto di ulteriori comunicazioni a stretto giro di posta, e comunque entro quindici giorni dalla ricezione della presente nota, avrebbe provveduto a formalizzare la chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

avviato a seguito dell'istanza presentata dal Comune di Mottola con nota prot. 3849 del 10/03/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 3943 del 12/04/2011), riguardante due PdL relativi alle zone di espansione edilizia C.2.1 e C.2.2 del vigente Piano Regolatore Generale, prendendo atto della loro definitiva approvazione, avvenuta - rispettivamente - con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) di Mottola n. 24 del 27/04/2011 e n. 25 del 27/04/2011;

- completare l'istruttoria relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del PdL per il Comparto di attuazione C.3.1, avviato a seguito dell'istanza presentata dal Comune di Mottola con nota prot. 6984 dell'11/05/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5950 del 27/05/2011), e all'adozione del prescritto provvedimento di verifica (ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006).
- Con una nota del 18/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 1407 del 17/02/2012, i progettisti del PdL relativo alla zona C.3.1 presentavano un'istanza di accesso agli atti al fine di acquisire copia della corrispondenza intercorsa fra lo scrivente ed il Comune di Mottola.
- Con nota prot. del Servizio Regionale Ecologia n. 1409 del 17/02/2012, veniva riscontrata la richiesta di accesso agli atti di cui al punto precedente, rilasciando copia della documentazione richiesta.

**Preso atto che:**

- Con Deliberazione n. 390 del 28/02/2012, la **Giunta Regionale ha rilasciato parere paesaggistico favorevole con prescrizioni** alla Amministrazione Comunale di Mottola (TA), relativamente al Piano di Lottizzazione del comparto "C.3.1" dello strumento urbanistico generale di MOTTOLA, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedi-**

**mento, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del Piano Regolatore Generale di Mottola. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.**

**1. Caratteristiche del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del PRG di Mottola**

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del Piano Regolatore Generale di Mottola, adottato con DCC n. 14 del 20/04/2010 (RAP, p. 9). Il PdL, di iniziativa privata, interessa una area a nord-ovest del centro abitato, per una superficie territoriale complessiva di circa 10 ha (Relazione Generale, p.1). L'intera "Zona di espansione residenziale C.3.1" è composta da quattro comparti (contraddistinti dalle lettere a, b, c, d), il cui ricongiungimento in un singolo PdL risponde ad esigenze progettuali che attengono alla conformità delle quote di superficie alle destinazioni e alle localizzazioni previste nel PRG, nonché alla distribuzione degli oneri per le opere di urbanizzazione. Gli edifici previsti nel PdL sono destinati alla residenza ed ai "servizi residenziali nonché alle attrezzature direttamente collegate alla residenza e destinate ai servizi tecnici, di custodia e manutenzione, ad autorimesse, a locali per attività ricreative e per il tempo libero", nella misura del 20% della volumetria complessiva (NTA, Art. 6). I parcheggi privati sono collocati al piano interrato, nella misura di 10 m<sup>2</sup> ogni 100 m<sup>3</sup> di volumetria prevista. In ciascun comparto risulta individuata e localizzata una quota del 40% di edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata, agevolata o convenzionata) rispetto alla complessiva capacità insediativa residenziale, come previsto dalla DCC n. 19 del 10/04/2007.

Dal punto di vista progettuale, lo sviluppo edilizio proposto segue assi viari curvi e concentrici organizzati intorno ad una piazza centrale, con le aree destinate a standard a costituire degli elementi

di cerniera all'interno dei comparti e fra i quattro comparti. La disposizione degli edifici è compatta e gli assi principali sono prevalentemente sub-paralleli alla direzione est-ovest (Relazione Generale, p. 5; Tavola "Zonizzazione"). La tipologia edilizia prevista è a schiera con piano terra più uno o due piani superiori, e "tiene conto della particolare orografia del terreno" (Relazione Generale, p. 6).

La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PdL.

**Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1", in confronto alle disposizioni del PRG di Mottola (RAP p. 14-20). Le quantità aggregate sono approssimative.**

Zona C.3.1	Superficie territoriale	Indice di fabbricabilità territoriale	Abitanti insediabili	Volumetria realizzabile	Aree a standard	Rapporto di copertura	Sviluppo verticale complessivo
NTA del PRG		1,5 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>	1.407	140.785 m <sup>3</sup>	3.665 m <sup>3</sup> (parcheggi pubblici); 9.060 m <sup>3</sup> (verde attrezzato); 12.625 m <sup>3</sup> (scuole e attrezzature collettive)	40%	11 m (piano terra + 2)
PdL	93.857 m <sup>2</sup>	1,5 m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>		140.314 m <sup>3</sup>	4.015 m <sup>3</sup> (parcheggi pubblici); 9.075 m <sup>3</sup> (verde attrezzato); 12.828 m <sup>3</sup> (scuole e attrezzature collettive)	40%	11 m (piano terra + 2)

Il PdL stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PdL non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PRG, di cui il PdL costituisce un mero strumento attuativo.

Il PdL è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. In effetti, il PdL concorre ad incrementare il carico urbanistico - da stimare in relazione alle previsioni insediative descritte in **Tab. 1**, che possono essere considerate di un certo rilievo alla scala comunale, atteso che gli abitanti

insediabili rappresentano poco meno del 10% dell'attuale popolazione del Comune di Mottola - con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, di cui il PUE costituisce l'ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'Edilizia (2010/31/UE).

## **2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del PRG di Mottola, e sensibilità ambientali riscontrate**

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente

conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all’assoggettabilità a VAS, come previsto all’art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all’art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L’area interessata dal PdL si estende per circa 10 ha a nord-ovest dell’abitato, è adiacente ad aree di recente urbanizzazione ad est e si presenta come estremo fronte urbano rispetto ai contesti rurali a ovest. Morfologicamente la zona si colloca verso l’estremità occidentale della collina sulla quale si attesta l’abitato di Mottola, ad una quota altimetrica compresa fra 330 e 340 m, leggermente degradante verso nord e sud-ovest, con pendenze che non superano il 5% (RAP, p. 38; Relazione Geologica, p. 2). L’area è caratterizzata dall’affioramento di un complesso roccioso calcareo stratificato e variamente carsificato, non presenta fenomeni di dissesto geologico e idrogeologico, ed è classificata come Zona 3 dal punto di vista del rischio sismico, ai sensi dell’OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003 (Relazione Geologica, pp. 2-3). L’acquifero si rinviene in corrispondenza della isofreatica di 8 metri s.l.m., ovvero ad oltre 300 m rispetto al piano interessato dalle opere previste nel PdL (Relazione Geologica, p. 7). La zona C.3.1 è interessata da Ambiti Territoriali Estesi di valore distinguibile (ai sensi dell’art. 2.01, punto 1.3 del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, di seguito PUTT/P) per una superficie pari a circa il 10% del totale (RAP, pp. 32-33). Le suddette aree, concentrate nella fascia orientale della zona, coinciderebbero con “aree ad uso agricolo (mandorleto e seminativo), il cui stato di recente abbandono ha prodotto la formazione di vegetazione naturale del tipo a gariga” (RAP, p. 32-33).

Ad integrazione di quanto rappresentato nella documentazione presentata, è opportuno richiamare le seguenti osservazioni effettuate in sede istruttoria. Per quanto attiene al sistema della naturalità, l’area vasta in cui si inseriscono i 4 comparti afferenti alla Zona residenziale di espansione C.3.1 e il territorio comunale di Mottola nel suo complesso, presenta una ricca articolazione di elementi di pregio, soggetti peraltro a tre principali istituti di tutela:

- il SIC-ZPS IT 9130007 “Area delle Gravine”;
- il Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”, istituito con L.R. 18/2005;

- l’Important Bird Area (IBA) n.139 “Gravine”.

La Zona C.3.1 risulta esterna a tutte e tre le suddette aree, per quanto localizzata ad una distanza variabile fra circa 800 m e poco più di 2 km dai diversi perimetri. Inoltre, formazioni riconducibili ad una valenza ecologica diffusa occupano oltre metà dei suoli della Zona C.3.1 (lungo la fascia ovest). In particolare, la parte nord-occidentale è classificata come “area a vegetazione sclerofilla”, mentre la parte sud-occidentale come “area a pascolo naturale e praterie” (in base alla Carta tematica dell’uso del suolo, incorporata nel Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia e realizzata a partire dall’ortofoto 2006-7). Nella Carta Idrogeomorfologica (redatta dall’AdBP in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) si rileva un orlo di terrazzo morfologico lungo il confine settentrionale della zona, mentre un asse di displuvio ne taglia trasversalmente la parte meridionale. Tuttavia, come ricordato nelle considerazioni, con nota prot. n. 12832 dell’11/11/2011 (acquisita al prot. del Servizio regionale Ecologia con n. 10555 del 22/11/2011) l’AdBP ha dichiarato che “...dall’analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità”. La zona residenziale di espansione, per oltre metà della sua estensione ad eccezione della fascia settentrionale, ricade in un’area soggetta a tutela quali-quantitativa (acquifero della Murgia) ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20.10.2009. L’area sarebbe stata interessata nel 2007 in misura marginale da un incendio (su aree classificate come non boscate), mentre non si segnalano incendi a partire dal 2008 nella nota prot. del Corpo Forestale dello Stato-Comando Regionale per la Puglia n. 1094 del 17/01/2012, inoltrata dal Servizio Regionale Assetto del Territorio con nota prot. n. 1861 del 21/02/2012 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 1659 del 24/02/2012).

Infine, preso atto del parere paesaggistico rilasciato con DGR n. 390 del 28/02/2012, si ritiene opportuno richiamarne sinteticamente i contenuti in merito agli aspetti paesaggistici.

- Il PdL interessa diversi istituti di tutela riferibili al PUTT/P, fra cui aree identificate come Ambiti Territoriali Estesi di tipo C ed E, le aree di perti-

nenza e annessa di un Ambito Territoriale Distinto del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico (versanti e crinali), nonché un ATD “usi civici” del Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa.

- Si rileva la presenza di un’area boscata (aree a “macchia mediterranea” da intendersi come vegetazione arborea/arbustiva nei suoi diversi stadi di sviluppo) così come cartografata dalla Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (DGR 01/2010) e meglio definita in seguito ad un sopralluogo condotto in data 08/11/2011. La vegetazione appare particolarmente consistente lungo le pareti a secco di divisione dei campi, assumendo uno stato più rado che tende alla gariga nelle aree centrali. Per ciò che attiene alla individuazione delle aree coperte da macchia mediterranea si fa riferimento al Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 227, la cui definizione di bosco comprende sia la vegetazione arborea, sia la macchia mediterranea come tale, indipendentemente dal suo carattere arboreo o arbustivo.
- Significativa è la presenza di una trama di pareti a secco associate a siepi e alberature, per le divisioni dei campi e le delimitazione delle sedi stradali, componenti ascrivibili alla categoria, “Beni diffusi nel paesaggio agrario”, di cui all’art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.”

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare l’interferenza del PdL con eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- il territorio comunale, che si estende per circa 212 km<sup>2</sup> ed è popolato da 16.000 abitanti circa, presentava (in base ai dati del 5° Censimento Generale dell’Agricoltura, riferiti all’anno 2000) una superficie agricola totale di circa 180 km<sup>2</sup>, ed una forma urbana compatta che mostra fenomeni di sfrangiamento e dispersione prevalentemente in relazione alle attività produttive - in particolare nella fascia a nord del centro abitato, a ridosso del principale asse viario (la S.S. 100);
- il vigente Piano Regionale di Qualità dell’Aria inserisce il Comune di Mottola nella zona D di mantenimento, in quanto non presenta criticità né relativamente al traffico, né in riferimento alle attività produttive (RAP, p. 37);

- lo stato dei servizi idrici nel territorio di Mottola è riassunto dai dati sui volumi idrici per tipo di servizio forniti dal gestore (Acquedotto Pugliese S.p.A.) e pubblicati nel rapporto IPRES “La Puglia in cifre 2006”: i consumi annui totali ammontano a circa 800.000 mc (53,5 mc/abitante), mentre circa 650.000 mc risultano raccolti dalla rete fognaria e depurati. Inoltre, i dati relativi allo smaltimento dei reflui nell’agglomerato di Mottola (cui non afferiscono altre località) riportano un carico generato di 19.368 abitanti equivalenti (AE), a fronte di una potenzialità dell’impianto di 16.740 AE. Sia nello stato di fatto al 2008, sia nello scenario futuro prefigurato, il recapito finale è Gravina Petruscio (classificato come Corpo Idrico Superficiale Non Significativo), il corpo idrico interessato è l’acquifero della Murgia, e l’impianto è reputato adeguato per il recapito finale. Fra gli interventi programmati, il PTA propone il riuso a scopi irrigui di circa 355.000 mc/anno di reflui, prevedendo per il 2010 il collettamento e per il 2011 l’attuazione della proposta di riuso.
- a fronte di una produzione di rifiuti (nel 2010) di circa 35 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16%<sup>1</sup>;
- i consumi elettrici nel territorio comunale possono essere stimati a partire dai dati di vendita effettuata dall’ENEL nel 2005 (rapporto IPRES “Puglia in cifre 2006”), secondo i quali il consumo totale è di circa 50 GWh, 15 dei quali dovuti ad usi domestici, mentre fra quelli produttivi l’industria ed il terziario si equivarrebbero, doppiando gli usi agricoli.

### 3. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano di Lottizzazione per la “Zona di espansione residenziale C.3.1” del PRG di Mottola

Alla luce delle possibili interferenze fra il PdL, così come descritto nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente.

<sup>1</sup> Fonte: dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PdL appaiono preliminarmente condizionate da alcune condizioni rilevanti:

- la dimensione dell'intervento, in ragione dell'area direttamente interessata (circa 10 ha), e della popolazione complessivamente insediabile (circa 1400 abitanti), appare di un certo rilievo ai fini dell'integrazione di considerazioni ambientali;
- il PdL dà attuazione alle previsioni del PRG, definitivamente approvato con DGR n. 483 del 31/03/2005, ma già con DCC n. 47 del 29/09/2006 il Comune decideva di procedere alla formazione di un nuovo strumento urbanistico generale adeguato alla normativa vigente (la LR 20/2001), e nell'atto d'indirizzo emanato con DCC n. 67 del 18/04/2008 stabiliva di improntare la nuova pianificazione ad obiettivi di salvaguardia e valorizzazione ambientale, inerenti fra l'altro al contenimento della dispersione urbana, alla definizione dei margini città/campagna, al contenimento del consumo di suolo - concentrando l'edificazione all'interno dei territori costruiti, alla promozione del risparmio energetico e alla riduzione della produzione dei rifiuti, nonché al rafforzamento delle identità storiche e culturali;
- il PRG vigente contiene ulteriori previsioni insediative in adiacenza (zona C.2.2), in prossimità (C.2.1) e in altre aree del territorio comunale, rispetto alle quali potrebbero insorgere fenomeni cumulativi relativi alle tipologie di impatto ambientale a carattere sistemico (ad es. il consumo di suolo).

Il RAP si sofferma inizialmente sui possibili impatti in fase di realizzazione ed esercizio degli interventi (pp. 41-43 e pp. 45-48), evidenziando una serie di misure preventive e mitigative le quali, tuttavia, non sono riportate nelle NTA del PdL. In un quadro riepilogativo (pp. 44-45), si afferma che tutti i possibili impatti siano nulli, minimi o molto bassi. Anche nella Relazione geologica (p. 16) si registra una "situazione nel complesso favorevole alla realizzazione delle opere" previste nel PdL, per quanto il professionista incaricato subordina la conferma di tali valutazioni all'effettuazione in fase realizzativa di campagne geognostiche di dettaglio, indicando altresì misure preventive e mitigative che non risultano recepite nelle NTA del PdL.

Alla luce di quanto emerso nel corso dell'istruttoria in merito, da un lato al dimensionamento e alla natura degli interventi previsti nel PdL, dall'altro alle sensibilità ambientali riscontrate nel sito di inserimento e nel territorio comunale in genere - come illustrato sinteticamente nelle **sezioni 1 e 2** - si possono ritenere possibili impatti (positivi e negativi) sulle seguenti componenti ambientali:

1. acque - in riferimento alla saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Mottola e ai consumi idrici;
2. uso delle risorse e flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. qualità dell'ambiente urbano, con particolare riferimento all'ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate, al patrimonio residenziale (anche pubblico) e alla relativa dotazione di servizi;
4. ecosistemi naturali e biodiversità;
5. valore paesaggistico del contesto rurale di inserimento.

In riferimento all'ultimo aspetto, il parere paesaggistico reso ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ha evidenziato le peculiarità visivo-percettive del sito, rilevando una stretta connotazione della struttura visiva-morfologica del territorio con le componenti fisico-ambientali che definiscono la forma visibile del paesaggio e l'immagine paesaggistica del territorio in virtù della particolare posizione orografica del sito e delle formazioni a macchia mediterranea associate a componenti del paesaggio agrario. Il sistema di orti periurbani presente nel sito e il relativo valore identitario e testimoniale, insieme al valore ambientale che esso rappresenta all'interno della rete ecologica territoriale, sarebbero suscettibili di impatti significativi, che si possono tuttavia ritenere ricondotti a condizioni di compatibilità e sostenibilità grazie al complesso di prescrizioni e indirizzi cui la DGR n. 390/2012 subordina il rilascio del parere paesaggistico favorevole. In effetti, detto provvedimento porterà, in sede di adeguamento del PdL, ad una riconfigurazione dell'impianto planovolumetrico e delle solu-

zioni progettuali, con ripercussioni anche sugli aspetti botanico-vegetazionali di cui è opportuno tenere conto in sede di adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PdL, delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nel sito d'inserimento del comparto, anche in considerazione di fenomeni cumulativi con le altre trasformazioni territoriali previste nel PRG di Mottola, si può ritenere che i possibili impatti ambientali siano riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione, ad integrazione di quanto prescritto in merito agli aspetti paesaggistici con la DGR n. 390/2012 e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

**Alla luce delle motivazioni sopra esposte (che si intendono qui integralmente richiamate), tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente, si dispone l'esclusione del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del PRG di Mottola dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 - fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente - a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PdL.**

- Si adegui integralmente il PdL alle prescrizioni e agli indirizzi del parere paesaggistico reso ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P e rilasciato con DGR n. 390/2012.
- Si chiarisca la coerenza delle previsioni insediative contenute nel PdL con lo stato giuridico dei suoli gravati da "usi civici" compresi nella zona C.3.1.
- Si recepiscano le indicazioni contenute nella Relazione geologica allegata al PdL, come di seguito specificate:
  - si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convoglian-

dole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti;

- si limitino le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, sia relativamente al terreno agrario che alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:
  - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.12 dell'Allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque, sinteticamente descrivibili come forme di controllo della quantità e della qualità delle acque soggette ad emungimento;
  - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
  - si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi

preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.

- Si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato, la sussistenza delle condizioni di sostenibilità del predetto servizio, alla luce delle previsioni di incremento del carico insediativo e dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
- In merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzii l'eventuale necessità di adottare misure di risanamento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale.
- Si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in attuazione e ad ulteriore specificazione dell'art. 14 delle NTA del PdL).
- Qualora gli interventi realizzabili ai sensi del PdL prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla D.G.R. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla D.G.R. 707/2008 va inviata contestualmente alla *Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali*, presso questo Servizio;
- si adottino i seguenti accorgimenti relativamente alla tutela dell'avifauna riferibile al sistema della naturalità riscontrato nell'area vasta in cui si inserisce la Zona residenziale di espansione C.3.1:
  - l'impianto di illuminazione venga realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna, evitando l'utilizzo dei fari ad alta potenza, adottando pali meno alti e indirizzando i fasci luminosi esclusivamente verso l'interno della struttura per non disorientare gli uccelli migratori;
  - al fine di facilitare la nidificazione dell'avifauna (con particolare riferimento al Falco Grillaio, *Falco naumanni*) il tetto della coper-

tura degli immobili deve prevedere passaggi per i sottotetti ed eventuali cavità o nicchie o, in alternativa, devono essere posizionati nidi artificiali in numero congruo.

- Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, sia pubbliche che private; a tale riguardo, almeno il 30% della superficie destinata a parcheggi pubblici e il 20% della superficie destinata a parcheggi privati dovrà essere realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbite, o in altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
- Si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo - pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e alla riduzione della velocità.
- Si garantisca la continuità dei marciapiedi e dei percorsi pedonali per facilitare l'accessibilità pedonale ai servizi e alle aree attrezzate, valutando la possibilità di integrazione con i tessuti edificati contermini.
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.);
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo

energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di disgiuntori e cavi schermati, ai fini del contenimento dell'inquinamento elettromagnetico indoor, prevedendo altresì il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori.
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PdL per la "Zona C.3.1 di espansione residenziale", così come adottati con DCC n. 14 del 20/04/2010, in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

**Si raccomanda altresì di osservare i seguenti indirizzi in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati**, al fine di "contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei piani e programmi, e di assicurare che gli stessi siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile" (art. 4, comma 4, lettera [a] del D.Lgs. 152/2006):

- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nell'abitato di Motola;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione degli incendi e al contenimento della loro propagazione, in particolare nelle zone più a ridosso di aree incolte o boscate, e si faciliti l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, verificando in ogni caso l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta diffe-

renziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;

- si prevedano, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel PdL, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere -
  - onde evitare l'inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - durante le operazioni di scavo e sbancamento dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese (quali l'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere o, in punti critici per la vicinanza di strutture esistenti o siti sensibili, la perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori che mitighino l'entità dell'impatto sonoro;
  - per quanto riguarda il consumo di energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento;

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza, con particolare riferimento alla tutela paesaggistica.**

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione per la "Zona di espansione residenziale C.3.1" del PRG di Motola;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### *DETERMINA*

- **di escludere il Piano di Lottizzazione per la “Zona di espansione residenziale C.3.1” del Piano Regolatore Generale di Mottola dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. A. Antonicelli

La dirigente di Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 5 aprile 2012, n. 28

**Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:**

- A. impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) fotovoltaica della potenza elettrica di 10,00 MWe sito nel Comune di Brindisi - località "Tuturano";**
- B. linea elettrica interrata MT a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto con le relative cabine elettriche di trasformazione che prevede per ciascuna di esse l'installazione di quadri di parallelo sottocampi, degli inverters, dei quadri di parallelo inverters, di trasformatori elevatori e dell'interruttore a 20 kV in uscita dal trasformatore elevatore;**
- C. sottostazione elettrica MT/AT per il collegamento in antenna a 150 kV da inserire in doppia antenna sulla nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi;**
- D. nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi. Società: ITALGEST PHOTOVOLTAIC Srl ora APULIA RENEWABLE ENERGY Srl con sede legale in Roma, via Alessandro Farnese, 4, P. IVA e C.F. 04170270757. Rettifica alla Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14 marzo 2012 di revoca della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 26 gennaio 2009.**

Il giorno 5 aprile 2012, in Bari, nella sede del Servizio

*Premesso che:*

- in data 26 gennaio 2009, ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in seguito alla positiva conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, è stata adottata la Determinazione n. 48 con il rilascio dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e

della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- a) impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) fotovoltaica della potenza elettrica di 10,00 MWe sito nel Comune di Brindisi - località "Tuturano";
  - b) linea elettrica interrata MT a 20 kV per il collegamento interno dell'impianto con le relative cabine elettriche di trasformazione che prevede per ciascuna di esse l'installazione di quadri di parallelo sottocampi, degli inverters, dei quadri di parallelo inverters, di trasformatori elevatori e dell'interruttore a 20 kV in uscita dal trasformatore elevatore;
  - c) sottostazione elettrica MT/AT per il collegamento in antenna a 150 kV da inserire in doppia antenna sulla nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi;
  - d) nuova sezione a 150 kV della stazione elettrica AT/AAT (150/380 kV) denominata "Brindisi Sud" di Terna SpA nel Comune di Brindisi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14 marzo 2012, si è provveduto, ai sensi dell'art. 21nonies della Legge n. 241/1990, all'annullamento in autotutela della succitata Determinazione n. 48 del 26 gennaio 2009, anche sotto il profilo dell'interesse pubblico sottostante alla rimozione di un provvedimento emesso in carenza di adeguata istruttoria in relazione a profili di tutela ambientale e di perseguimento delle finalità di decontaminazione sottese alla disciplina del SIN;

*Considerato che:*

- Terna SpA, con nota prot. n. TE/P20120004400 del 29.03.2012 acquisita al prot. n. 3002 del 30.03.2012, poneva in risalto, con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14 marzo 2012, la circostanza che le autorizzazioni relative alle opere della Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'iniziativa in oggetto elencate al punto d) delle premesse sono state volturate in favore di Terna SpA stessa con Determinazione Dirigenziale del Servizio Industria ed Energia della Regione Puglia n. 192 del 01 aprile 2009;

➤ la stazione RTN “Brindisi Sud” di Terna SpA era preesistente al procedimento autorizzativo revocato ed è ubicata al di fuori dell’area SIN.

E’ possibile adottare la nuova Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Unica, che non annulla la precedente ma la rettifica in riferimento unicamente all’esclusione dalla revoca in autotutela di quanto riportato in oggetto al punto d).

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Viste le linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 art. 12;

Visto la Legge 14 novembre 1995, n. 481;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 30 novembre 2005, n. 1747;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 23.01.2007, n. 35;

Vista la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 con la quale sono state impartite direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti Regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 03 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

**DETERMINA**

**Art. 1)**

Si prende atto di tutto quanto evidenziato nelle premesse.

**Art. 2)**

Si procede alla rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 17 del 14 marzo 2012, escludendo dalla revoca in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 48 del 26 gennaio 2009 quanto riportato in oggetto alla lett. d).

**Art. 3)**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 marzo 2012, n. 257

**Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l’assunzione di complessive n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D - posizione economica D1, da impiegare presso le strutture di diverse Aree di coordinamento e relativo impegno di spesa.**

L’anno 2012 addì 27 del mese di marzo, in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4, 16 e 36 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Visto l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010;

Visto l'art. 13 della L.R. n. 1/2011;

Visto il verbale della Conferenza di direzione del 13 gennaio 2012, in atti;

Vista la nota prot. AOO\_008-93 del 16/02/2012 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;

vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del Responsabile dell'Alta Professionalità "Reclutamento", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione.

**Premesso che:**

Nella Conferenza di direzione del 13 gennaio 2012 sono state rappresentate le temporanee e straordinarie esigenze connesse alle attività facenti capo alle diverse Aree di coordinamento, da soddisfare repentinamente e si è dato mandato all'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione di procedere all'indizione di avvisi pubblici per le assunzioni a tempo determinato.

Con nota prot. AOO\_008-93 del 16/02/2012, il Direttore dell'Area Organizzazione e riforma del-

l'amministrazione ha chiesto al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di attivarsi per dare esecuzione a quanto deciso in sede di Conferenza di direzione.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, al fine di predisporre gli avvisi pubblici di selezione, ha richiesto ai Dirigenti dei Servizi interessati, con nota in atti del 23/02/2012, di precisare le specifiche esigenze e di indicare il numero delle unità di personale necessarie e i connessi profili di esperienza e professionalità.

Il Dirigente del Servizio Attività Economiche - Consumatori, con proprie note in atti, ha rappresentato le esigenze poste alla base delle assunzioni a tempo determinato e ha specificato il numero di unità di personale da assumere, pari a 4, i relativi profili e il tipo di esperienza richiesta, garantendo, altresì, una parziale copertura finanziaria per tre unità lavorative.

Anche il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, con nota dal 05/02/2012, ha trasmesso il numero di unità di personale da assegnare presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, pari a 6, e la specificazione dei relativi profili professionali, mentre con nota prot. AOO\_090-1713 dell'08/03/2012 il Dirigente del Servizio predetto ha meglio rappresentato le esigenze poste alla base delle assunzioni a tempo determinato ed ha specificato la parziale copertura finanziaria per tre unità lavorative.

L'art. 36 co. 2 del D. Lgs. 165/2001 prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche "possono, per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali, avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti".

Nell'ambito di tale contesto normativo, fermi restando i limiti di spesa consentiti, di fronte alla sussistenza di necessità inquadabili nella tipologia di esigenze innanzi indicate, evidenziate dalle strutture regionali sopra indicate, è stato chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di indire le procedure selettive pubbliche per il reclutamento di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, come di seguito indicato:

**SERVIZIO ATTIVITÀ  
ECONOMICHE - CONSUMATORI**

**n. 4 unità di personale Cat. D, posizione economica D1**, con specifiche competenze tecniche e/o amministrative, come di seguito indicate assieme alle attività da svolgere:

- a) D/SAEC/1 - n. 2 unità di cat. D, profilo giuridico-economico, con specifica competenza ed esperienza in materia di gestione dei procedimenti amministrativi e tecnici;
- b) D/SAEC/2 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza ed esperienza in materia di valorizzazione delle risorse minerarie e geotermiche;
- c) D/SAEC/3 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza ed esperienza in materia di pianificazione territoriale nella valutazione degli impatti e delle tecniche di recupero dei paesaggi.

**SERVIZIO CICLO  
DEI RIFIUTI E BONIFICA**

**n. 6 unità di personale Cat. D, posizione economica D1**, con specifiche competenze tecniche o giuridiche, come di seguito indicate assieme alle attività da svolgere:

- a) D/SRB1/2012 - n. 1 unità di cat. D, profilo tecnico, con specifica competenza in tecniche di bonifica dei siti contaminati e in processi chimici e interazioni tra sostanze inquinanti e matrici ambientali e con esperienza di impianti e processi chimici di trattamento di rifiuti;
- b) D/SRB2/2012 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza in materia di recupero e ripristino ambientale con valorizzazione della frazione umida da rifiuto e con esperienza in trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- c) D/SRB3/2012 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza in Geologia applicata alla difesa ambientale ed esperienza in siti inquinati
- d) D/SRB4/2012- n. 1 unità di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza ed esperienza in bonifica dei siti contaminati;
- e) D/SRB5/2012 n.1 unità lavorativa di cat. D profilo tecnico, con specifica competenza in pianificazione della gestione dei rifiuti e

sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti e con esperienza in gestione del ciclo dei rifiuti;

- f) D/SRB6/2012 n. 1 unità lavorativa di cat D. profilo giuridico, con specifica competenza in discipline giuridico-ambientali ed esperienza in materia di contenzioso e sistemi di implementazione della raccolta differenziata.

Per lo svolgimento di attività temporanee, miranti a soddisfare bisogni non permanenti, allo scopo di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente, capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei tempi dettati dalla normativa e dall'urgenza di intraprendere le attività come ampiamente descritte in ogni singolo avviso di selezione pubblica, ritenuto di soprassedere dall'esperimento della procedura di verifica della possibilità di trovare risorse umane all'interno dell'Amministrazione, date le ben note carenze di personale lamentate dalle diverse strutture e i conseguenti esiti negativi, per assenza di domande, dei recenti avvisi interni emanati, è necessario procedere ad adottare gli avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio, allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, come di seguito indicato:

- A. **“AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE - SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI.”** (Allegato 1);
- B. **“AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 6 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA - SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA”** (Allegato 2);

**Si dà atto che** gli avvisi pubblici sono stati redatti in conformità alle indicazioni espressamente fornite dai Dirigenti di Servizio proponenti, specie per quanto concerne l'esperienza richiesta ai candidati, le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, attese le diverse specificità delle competenze richieste per l'espletamento delle attività di competenza delle relative strutture dagli stessi dirette.

**Considerato che** in applicazione dell'art. 5, comma 2, lett. a) del Regolamento regionale n. 17 del 16.10.2006 la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) dello stesso Regolamento l'esame si espletterà per prova orale.

**Occorre, pertanto,** procedere ad adottare gli avvisi di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di due anni, di complessive n. 10 unità di personale di cat. D - posizione economica D1, di cui 4 unità da assegnare al Servizio Attività Economiche - Consumatori e 6 da assegnare al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, allegati al presente provvedimento (all. 1 e 2) per farne parte integrante, comprensivi del modello di proposizione della candidatura.

**Preso atto che,** nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17, la commissione esaminatrice deve essere nominata dalla Giunta regionale.

**Preso atto che** con determinazioni dei Dirigenti dei Servizi interessati sono state impegnate le somme necessarie alla copertura di n. 6 unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, occorre, altresì, con il presente provvedimento, impegnare le somme necessarie per garantire la copertura finanziaria delle restanti 4 unità di personale, relativamente al corrente esercizio finanziario, dal 1°/6/2012 al 31/12/2012.

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento trova copertura, in parte, con gli impegni già assunti con determinazione n. 125 del 26/03/2012 del Dirigente del Servizio Attività Economiche - Consumatori e con determinazione n. 29 del 26/03/2012 del Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e, per la restante parte:

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- competenza 2012
- UPB di spesa 8.1.1.
- Codice SIOPE: 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
- capitolo di spesa 3020
- somma da impegnare euro 53.927,08
- Codice SIOPE: 1221 - Contributi obbligatori per il personale
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 14.437,88
- Codice SIOPE: 1811 - IRAP
- capitolo di spesa 3031
- somma da impegnare euro 4.583,80
- causale impegno: spesa complessiva per la copertura, per il periodo 01/06 = 31/12/2012, relativamente all'esercizio finanziario corrente, dei contratti derivante dal presente provvedimento

#### **Visto di attestazione disponibilità finanziaria**

Il titolare della A.P. "Spesa del Personale" attesta che:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. corrente;

- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.
- Si dà atto che la spesa riveniente dall'adozione del presente avviso è coerente con i limiti di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7, della L. n. 122/2010, nonché con l'art. 13 della L.R. n. 1/2011.

Rag. Giuseppe Di Dio

#### DETERMINA

**Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:**

1. di adottare gli avvisi di selezione pubblica per l'assunzione di personale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di due anni, allegati al presente provvedimento (all. 1 e 2) per farne parte integrante, comprensivi del modello di proposizione della candidatura, per le seguenti unità lavorative:
2. **“AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE - SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI.”** (Allegato 1);
3. **“AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 6 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER**

#### **L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA - SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA”** (Allegato 2);

4. Di impegnare la spesa complessiva, pari ad euro 72.948,76, rispettivamente per:
  - euro 53.927,08 (per compensi) sul capitolo 3020;
  - euro 14.437,88 (per oneri contributi a carico Ente) sul capitolo 3031;
  - euro 4.583,80 (per IRAP) sul capitolo 3031 del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2012.
5. Di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati;
6. Di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente agli allegati avvisi di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei quindici giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi.

#### **Il presente provvedimento:**

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, da n. 2 allegati per n. 24 fogli complessivi, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli



*Regione Puglia*

**All. 1**

**AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE  
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 4 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E INNOVAZIONE - SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI.**

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261/1998;

**INDICE**

**avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 4 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali da svolgere presso gli Uffici del Servizio Attività Economiche Consumatori.**

L'attuale fase di aggiornamento della materia delle attività estrattive dovuta non solo al recepimento di nuove disposizioni nazionali e comunitarie, ma anche all'elaborazione del DDL n. 6/2011 del 08/03/2011, contenente la nuova disciplina regionale in materia, nonché la recente assegnazione avvenuta con D.P.G.R. n. 01 del 02.01.2012 al Servizio Attività Economiche Consumatori delle competenze in materia estrattiva, con particolare riferimento alla programmazione nel settore estrattivo e la gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nell'ambito della medesima materia, hanno comportato la necessità di procedere ad una totale riorganizzazione e revisione degli atti di programmazione attualmente vigenti e ad un costante e capillare monitoraggio statistico dei procedimenti in atto e del territorio interessato.

Per ottemperare alle suddette incombenze funzionali derivanti dal recepimento della nuova disciplina regionale in materia, e procedere, nel più breve tempo possibile, all'implementazione di nuovi procedimenti amministrativi e alla revisione degli atti di programmazione attualmente vigenti, allo scopo di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente capace di fronteggiare l'eccezionale aumento di attività ascritte al Servizio Attività Economiche Consumatori assicurando il rispetto dei vincoli e dei tempi dettati dalla normativa di settore, il Dirigente del suddetto Servizio, ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di indire una procedura selettiva pubblica per il

reclutamento di **n. 4 unità di personale Cat. D, posizione economica D1**, temporaneamente a supporto del Servizio Attività Economiche Consumatori, con specifiche competenze tecniche e/o amministrative, come di seguito specificato:

- a) **D/SAEC/1 - n. 2 unità di cat. D, profilo giuridico-economico**, con specifica competenza ed esperienza in materia di gestione dei procedimenti amministrativi e tecnici;
- b) **D/SAEC/2 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza ed esperienza in materia di valorizzazione delle risorse minerarie e geotermiche;
- c) **D/SAEC/3 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza ed esperienza in materia di pianificazione territoriale nella valutazione degli impatti e delle tecniche di recupero dei paesaggi.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di due anni eventualmente prorogabili di un ulteriore anno e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

#### **art. 1** **(requisiti generali di ammissione)**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
  - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
- 3) idoneità fisica all'impiego;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) possesso del titolo di studio di seguito indicato, a seconda del profilo di selezione:

- a) **codice selezione D/SAEC/1**: Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i. ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Economia e Commercio o Giurisprudenza o equipollenti;
- b) **codice selezione D/SAEC/2**: Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, in Scienze Geologiche o Scienze Naturali o equipollenti;
- c) **codice selezione D/SAEC/3**: Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509, in Ingegneria Ambientale o Architettura o equipollenti.

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

- 6) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;

- 7) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 8) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
- 9) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
- 10) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

**art. 2**  
**(requisiti specifici di ammissione)**

- 1) Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti per il profilo prescelto:
  - **codice selezione D/SAEC/1:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa presso Pubbliche Amministrazioni, in materia di:
    1. gestione dei procedimenti amministrativi e tecnici che possano avere attinenza con le procedure stabilite dalla l.r. 37/1985 e s.m.i. e r.r. n. 3/2008 in materia di attività estrattiva;
    2. gestione dei sistemi informatici che possano avere attinenza con le attività di rilevazione e monitoraggio stabilite dalla l.r. 37/1985 e s.m.i. in materia di attività estrattiva. Esperienza nell'attività di implementazione di database e Sistemi informativi Territoriali (SIT);
    3. gestione di dati economici e ambientali finalizzati alla programmazione, con particolare riferimento ai procedimenti previsti dalla l.r. 37/85.
  - **codice selezione D/SAEC/2:** - Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa presso Pubbliche Amministrazioni, in materia di:
    1. attivazione delle procedure tecnico- amministrative propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni che comportino la valutazione di problematiche di carattere geologico ed idrogeologico, gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 117/2008;
    2. procedimenti inerenti la valutazione di Impatto ambientale e di incidenza ambientale con particolare riferimento alle disposizioni della l.r. 37/85.
  - **codice selezione D/SAEC/3:** - Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa presso Pubbliche Amministrazioni, in materia di:
    1. procedure di VIA e procedimenti, studi e ricerche inerenti la Tutela del Territorio;
    2. conoscenza del Codice dei Beni culturali e delle norme inerenti gli Usi Civici;
    3. pianificazione territoriale nella valutazione degli impatti e delle tecniche di recupero dei paesaggi e dei siti degradati con particolare riferimento all'attività estrattiva.

Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

- 2) Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
- 3) I requisiti generali e specifici previsti dall'art. 1 e dal co. 1 del presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
- 4) Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
- 5) La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

**art. 3**  
**(domanda di ammissione e documentazione)**

- 1) La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizio Attività Economiche Consumatori – Corso Sonnino n. 177 – 70121 -Bari.**
- 2) In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- 3) Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
- 4) La busta contenente la domanda di ammissione deve riportare la dicitura **“Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato- codice/i di selezione \_\_\_\_\_”**.
- 5) Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.
- 6) Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
  - a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
  - b) residenza e codice fiscale;
  - c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
  - e) i titoli di studio posseduti;
  - f) il possesso dei requisiti specifici richiesti dall'art. 2 co.1 da specificare nel curriculum vitae;
  - g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
  - h) l'idoneità fisica all'impiego;
  - i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;
  - j) di non aver procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario di quali procedimenti si tratti;
  - k) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
  - l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
  - m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
  - n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
  - o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
  - p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
  - q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
  - r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- 7) Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
- 8) E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
- 9) I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
- 10) Alla domanda il candidato deve allegare, a pena di inammissibilità:
  - a) il *curriculum formativo e professionale*, redatto preferibilmente in base al modello europeo, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti, che il candidato intenda fare valere;
  - b) fotocopia del documento di riconoscimento.
- 11) La domanda di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.
- 12) La Regione Puglia verificherà la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
- 13) La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
- 14) Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
- 15) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
- 16) Ai sensi del su citato D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione – Servizio Attività Economiche Consumatori, nonché presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

#### **art. 4** **(esclusioni)**

- 1) Sono esclusi coloro che non siano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
- 2) Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, o con contenuti e modalità diverse da come precedentemente specificato.

#### **art. 5** **(valutazione)**

- 1) La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di **ottanta punti (80), quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti quaranta (40) alla valutazione del colloquio.**

- 2) I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le modalità di seguito indicate.

Per la valutazione dei candidati sarà utilizzata la seguente tabella di punteggi:

<b>Laurea triennale di primo livello</b>	<b>(Max. 4 punti)</b>
Votazione conseguita da 66/100 a 80/100 oppure 86/110 a 90/110	1 punto
Votazione conseguita da 81/100 a 90/100 oppure 91/110 a 100/110	2 punti
Votazione conseguita da 91/100 a 95/100 oppure 101/110 a 105/110	3 punti
Votazione conseguita da 96/100 a 100/100 oppure 106/110 a 110/110	4 punti
<b>o in alternativa</b>	
<b>Laurea di 2° livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M 3 Novembre 1999 n. 509), con votazione conseguita:</b>	<b>(Max 14 punti)</b>
Votazione conseguita: fino a 102/110	6 punti
Votazione conseguita da 103/110 a 105/110	8 punti
Votazione conseguita da 106/110 a 108/110	10 punti
Votazione conseguita da 109/110 a 110/110	12 punti
Votazione conseguita 110/110 e lode	14 punti
<b>Ulteriori Titoli di studio o attività formative conseguiti in materie attinenti o affini al profilo di interesse</b>	<b>(Max 6 punti)</b>
1) Dottorato di ricerca	2 punti
2) Master o altro titolo postuniversitario di durata almeno annuale	1 punto per ogni titolo (per un max. di 2 punti)
3) Pubblicazione di saggi, tesi, articoli o docenze	1 punto
4) Altri corsi di formazione post laurea di durata almeno di 300 hh	max. 1 punto
<b>Esperienze professionali nelle specifiche aree tematiche di riferimento (Servizio prestato in forma di lavoro subordinato e/o collaborazione coordinata e continuativa presso PP.AA) *Ai fini del calcolo per l'attribuzione del punteggio di cui innanzi non saranno computate frazioni inferiori al quadrimestre ed ogni periodo verrà valutato una sola volta</b>	<b>(Max 20 punti)</b>
1) Per ogni quadrimestre di esperienza presso pubbliche amministrazioni	2 punti

**N.B.** La valutazione della laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99.

- 3) L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
- 4) L'assunzione del personale, secondo l'ordine della graduatoria, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione.

#### **art. 6 (Colloquio)**

- 1) Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali e le specifiche competenze richiesti per i profili per cui si concorre, nonché sulla buona conoscenza degli applicativi informatici.
- 2) Il punteggio massimo attribuibile a seguito del colloquio è pari a quaranta (40).

**art. 7****(Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)**

- 1) La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
- 2) La votazione, attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in ottantesimi.
- 3) La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ciascuna selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono pubblicate esclusivamente sul sito internet: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
- 4) Sono ammessi a sostenere il colloquio, i candidati che in base alla valutazione dei titoli, si siano collocati tra i primi venti in ordine di graduatoria per la selezione contrassegnata dal codice D/SAEC/1, e tra i primi dieci in ordine di graduatoria per le selezioni contrassegnate dai codici D/SAEC/2 e D/SAEC/3.
- 5) Verranno comunque ammessi al colloquio, tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del ventesimo per la selezione contrassegnata dal codice D/SAEC/1, e del decimo per le selezioni contrassegnate dai codici D/SAEC/2 e D/SAEC/3.
- 6) I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a ventiquattro (24) punti sui quaranta (40) punti complessivi a disposizione della Commissione.
- 7) Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
- 8) Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
- 9) Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ciascuna selezione una graduatoria della prova orale.
- 10) Al termine dei suoi lavori la Commissione forma per ciascuna selezione una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
- 11) A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
- 12) Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
- 13) Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate on line sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>

**art. 8****(validità graduatorie)**

- 1) Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
- 2) Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
- 3) Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

**art. 9**  
**(assunzione in servizio)**

- 1) I candidati vincitori della selezione sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
- 2) Ai nuovi assunti è attribuito un trattamento economico iniziale lordo riveniente dal vigente CCNL pari a:  
**Cat. D, posizione economica D1,**
  - stipendio annuo base = € 21.166,71
  - indennità di comparto = € 622,80;
  - indennità di vacanza contrattuale = € 158,76
  - 13<sup>a</sup> mensilità = € 1.922,65oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
- 3) Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
- 4) Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
- 5) Il lavoratore assunto è sottoposto ad un periodo di prova pari a quattro settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
- 6) L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo l'assunto servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se il soggetto abbia l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

**art. 10**  
**(obblighi)**

- 1) Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
  - a) a prestare servizio presso gli uffici di assegnazione;
  - b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
  - c) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
  - d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
  - e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

**art. 11**  
**(norma di rinvio)**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

**art. 12**  
**(pubblicità)**

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.

**art. 13**  
**(responsabile del procedimento)**

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il sig. Michele Dileone .

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì:

tel.080.5405956 – 080 5406937

e-mail: m.dileone@regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio  
Avv. Domenica Gattulli

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO LAVORO E INNOV.**  
**SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI**  
**CORSO SONNINO N. 177**  
**- 70121 -BARI.**

**Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.**

Il / La sottoscritt \_\_\_\_\_

presenta istanza per l'avviso pubblico di **n. 4 unità lavorative di categoria D – posizione economica D1**, da impiegare presso gli **UFFICI DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI**, relativamente alla selezione o alle selezioni contrassegnata/e dal codice o dai codici \_\_\_\_\_, per un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 2 anni di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'**

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono		✉ indirizzo di posta elettronica	
<b>(barrare la casella)</b>			
di essere iscritt_ nelle liste elettorali del comune di _____			
ovvero di non essere iscritt_ per il seguente motivo _____;			
ovvero di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali a causa di _____			

di essere in possesso di **(barrare la casella)**:  laurea di primo livello –  diploma di laurea di primo livello -  diploma di laurea ante D.M. 509/1999 -  laurea specialistica -  laurea magistrale in \_\_\_\_\_  
 conseguito presso l'Università' degli studi di \_\_\_\_\_ nell' anno accademico \_\_\_\_\_ con  
 votazione \_\_\_\_\_ riconosciuto con provvedimento di equipollenza \_\_\_\_\_

di possedere, a seconda del profilo prescelto, l'esperienza specifica come previsto dall'art. 2 co. 1 del bando di concorso (da esporre analiticamente nel curriculum vitae)

**(barrare la casella)**

di non aver riportato condanne penali;

di aver riportato condanne penali come di seguito specificato: \_\_\_\_\_

**(barrare la casella)**

di non aver procedimenti penali in corso;

di essere attualmente sottoposto ai seguenti procedimenti penali: \_\_\_\_\_

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat\_\_\_ licenziat\_\_\_ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat\_\_\_ dispensat\_\_\_ o destituit\_\_\_ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.

di non essere stat\_\_\_ dichiarat\_\_\_ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

di non essere stat\_\_\_ interdett\_\_\_ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.

di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

di conoscere la/e lingua/e _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_  
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di n. 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso gli Uffici del SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.



*Regione Puglia*

**AII.2**

**AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE  
SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DI N. 6 UNITÀ DI PERSONALE DI CAT. D, POSIZIONE ECONOMICA D1, DA IMPIEGARE PRESSO L'AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE - SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA.**

**II DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

VISTO gli artt. 97, 117 e ss. della Cost.;

VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs del 06 settembre 2001 n. 368;

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

VISTO il Regolamento regionale del 16 ottobre del 2006 n. 17;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261/1998;

**INDICE**

**avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 6 unità di personale Cat. D, posizione economica D1 per attività temporanee ed eccezionali da svolgere presso gli Uffici del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica.**

L'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PGRU), nell'ambito della procedura di VAS, derivante dal recepimento nell'ordinamento nazionale (D. Lgs 250/10) della Direttiva Europea sulla gestione dei Rifiuti 2008/98/CE, con la parziale modifica della Parte IV del vigente D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, hanno delineato l'individuazione di obiettivi innovativi volti alla definizione di un programma teso alla riduzione della produzione dei rifiuti, compresi i rifiuti urbani biodegradabili da avviare in discarica e alla individuazione di approcci mirati all'autosostenibilità delle filiere del riciclaggio e recupero, attraverso la sperimentazione e programmazione di nuovi modelli di gestione fondati sulla autovalorizzazione durevole dei rifiuti come risorsa ed in considerazione dei contesti ambientali, territoriali, sociali, economici, imprenditoriali.

A ciò si aggiunga l'attività necessaria per fronteggiare le situazioni di contaminazione delle matrici ambientali in aree del territorio regionale per i conseguenti processi di messa in sicurezza e bonifica, come disciplinati dal d.lgs. 152/06, nonché l'attività di valutazione tecnica delle istanze di competenza del Ministero dell'Ambiente inerenti i Siti di Interesse Nazionale ai quali la Regione è chiamata per l'espressione del proprio parere.

Per ottemperare alle suddette incombenze funzionali derivanti dalle competenze in materia di bonifica e dal recepimento della nuova disciplina regionale in materia di sviluppo delle raccolte differenziate, finalizzata non solo a ridurre i flussi di rifiuto indifferenziato da avviare a recupero

energetico o smaltimento, ma soprattutto alla promozione delle filiere del riciclaggio, allo scopo di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente capace di fronteggiare l'eccezionale aumento di attività ascritte al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, assicurando il rispetto dei vincoli e dei tempi dettati dalla normativa di settore, il Dirigente del suddetto Servizio, ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di indire una procedura selettiva pubblica per il reclutamento di **n. 6 unità di personale Cat. D, posizione economica D1**, temporaneamente a supporto del medesimo Servizio, con specifiche competenze tecniche o giuridiche, come di seguito specificato:

- a) **D/SRB1/2012 - n. 1 unità di cat. D, profilo tecnico**, con specifica competenza in tecniche di bonifica dei siti contaminati e in processi chimici e interazioni tra sostanze inquinanti e matrici ambientali e con esperienza di impianti e processi chimici di trattamento di rifiuti;
- b) **D/SRB2/2012 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza in materia di recupero e ripristino ambientale con valorizzazione della frazione umida da rifiuto e con esperienza in trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- c) **D/SRB3/2012 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza in Geologia applicata alla difesa ambientale ed esperienza in siti inquinati;
- d) **D/SRB4/2012- n. 1 unità di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza ed esperienza in bonifica dei siti contaminati;
- e) **D/SRB5/2012 n.1 unità lavorativa di cat. D profilo tecnico**, con specifica competenza in pianificazione della gestione dei rifiuti e sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti e con esperienza in gestione del ciclo dei rifiuti;
- f) **D/SRB6/2012 n. 1 unità lavorativa di cat D. profilo giuridico**, con specifica competenza in discipline giuridico-ambientali ed esperienza in materia di contenzioso e sistemi di implementazione della raccolta differenziata.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di due anni eventualmente prorogabili di un ulteriore anno e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con la Regione Puglia.

La Regione Puglia garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

#### **art. 1** **(requisiti generali di ammissione)**

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 07 febbraio 1994, n. 174, devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, e in particolare:
  - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
  - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
- 3) idoneità fisica all'impiego;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) possesso del titolo di studio di seguito indicato, a seconda del profilo di selezione prescelto:
  - a) **D/SRB1/2012 - n. 1 unità di cat. D, profilo tecnico**: Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria Ambientale o titoli equipollenti;

- b) **D/SRB2/2012 – n. 1 unità di cat. D profilo tecnico:** Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Scienze Agrarie e Forestali o titoli equipollenti;
- c) **D/SRB3/2012 - n. 1 unità di cat. D profilo tecnico:** Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Geologia o titoli equipollenti;
- d) **D/SRB4/2012- n. 1 unità di cat. D profilo tecnico:** Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria Ambientale o titoli equipollenti;
- e) **D/SRB4/2012- n.1 unità di cat. D profilo tecnico:** Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Ingegneria Ambientale o titoli equipollenti;
- f) **D/SRB5/2012 n. 1 unità lavorativa di cat D. profilo giuridico:** Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea magistrale o Laurea specialistica o Diploma di Laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in Giurisprudenza o titoli equipollenti.

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

- 6) essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
- 7) non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 8) non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
- 9) conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
- 10) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano.

## art. 2

### **(requisiti specifici di ammissione)**

- 1) Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti per il profilo prescelto:
- **codice selezione D/SRB1/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni, in materia di tecniche di bonifica dei siti contaminati, con particolare riferimento ai processi chimici ed alle interazioni tra sostanze inquinanti e matrici ambientali;

- **codice selezione D/SRB2/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni in materia di recupero, ripristino ambientale e valorizzazione della frazione umida da rifiuto e in trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
- **codice selezione D/SRB3/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni in tecniche geologiche applicate alla difesa ambientale ed alla bonifica dei siti inquinati;
- **codice selezione D/SRB4/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni, in materie connesse alla bonifica dei siti contaminati;
- **codice selezione D/SRB5/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni in pianificazione della gestione dei rifiuti e sistemi impiantistici per il recupero e/o smaltimento dei rifiuti;
- **codice selezione D/SRB6/2012:** Competenza, formazione e comprovata esperienza lavorativa, anche non continuativa, di almeno 12 mesi, svolta sotto forma di lavoro subordinato, di collaborazione coordinata e continuativa, presso Pubbliche Amministrazioni in materia di contenzioso e sistemi di implementazione della raccolta differenziata.

Per la selezione sono valutati i titoli di cui al successivo art. 5 del presente avviso.

- 2) Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento dall'ordinamento della Repubblica Italiana.
- 3) I requisiti generali e specifici previsti dall' art. 1 e dal co. 1 del presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto avviso per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere al momento dell'eventuale assunzione.
- 4) Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati nelle forme di legge dagli aspiranti nella domanda di ammissione alla selezione.
- 5) La mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura.

### **art. 3**

#### **(domanda di ammissione e documentazione)**

- 1) La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema di seguito riportato al presente avviso, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica – V.le delle Magnolie 6/8 Z.I. – 70026 –Modugno (Ba).**
- 2) In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
- 3) Il termine di scadenza è accertato dalla data del timbro dell'Ufficio postale che emette la raccomandata.
- 4) La busta contenente la domanda di ammissione deve riportare la dicitura **“Selezione per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato- codice/i di selezione \_\_\_\_\_”**.
- 5) Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

- 6) Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
- a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
  - b) residenza e codice fiscale;
  - c) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
  - d) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
  - e) i titoli di studio posseduti;
  - f) il possesso dei requisiti specifici richiesti dall'art. 2 co.1 da specificare nel curriculum vitae;
  - g) il domicilio o recapito (soltanto se diverso dalla residenza) presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;
  - h) l'idoneità fisica all'impiego;
  - i) di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato;
  - j) di non aver procedimenti penali in corso, precisando in caso contrario di quali procedimenti si tratti;
  - k) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
  - l) di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
  - m) conoscenza di una lingua comunitaria diversa dall'italiano;
  - n) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
  - o) il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
  - p) di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
  - q) di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
  - r) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
- 7) Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata.
- 8) E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce.
- 9) I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
- 10) Alla domanda il candidato deve allegare, a pena di inammissibilità:
- a) il *curriculum formativo e professionale*, redatto preferibilmente in base al modello europeo, nel quale devono essere indicati in maniera analitica i titoli culturali e/o professionali posseduti, che il candidato intenda fare valere;
  - b) fotocopia del documento di riconoscimento.
- 11) La domanda di partecipazione e il curriculum formativo e professionale devono essere sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell' art. 76 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

- 12) La Regione Puglia verificherà la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel *curriculum*.
- 13) La Regione Puglia assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
- 14) Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'inoltro delle domande.
- 15) L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a causa di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento.
- 16) Ai sensi del su citato D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, nonché presso l'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima.

**art. 4**  
**(esclusioni)**

- 1) Sono esclusi coloro che non siano in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 1 e 2 del presente avviso.
- 2) Sono, altresì, esclusi coloro che inoltrano le domande successivamente al termine indicato nel precedente art. 3 oppure prive di sottoscrizione ovvero di *curriculum* formativo professionale, o con contenuti e modalità diverse da come precedentemente specificato.

**art. 5**  
**(valutazione)**

- 1) La Commissione di cui all'art. 7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di **ottanta punti (80), quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e i restanti quaranta (40) alla valutazione del colloquio.**
- 2) I titoli dichiarati nel curriculum formativo e professionale, allegato alla domanda, sono valutati secondo le modalità di seguito indicate.

**Per la valutazione dei candidati sarà utilizzata la seguente tabella di punteggi**

<b>Laurea triennale di primo livello</b>	<b>(Max. 4 punti)</b>
Votazione conseguita da 66/100 a 80/100 oppure 86/110 a 90/110	1 punto
Votazione conseguita da 81/100 a 90/100 oppure 91/110 a 100/110	2 punti
Votazione conseguita da 91/100 a 95/100 oppure 101/110 a 105/110	3 punti
Votazione conseguita da 96/100 a 100/100 oppure 106/110 a 110/110	4 punti
<b>o in alternativa</b>	
<b>Laurea di 2° livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M 3</b>	<b>(Max 14 punti)</b>

<b>Novembre 1999 n. 509), con votazione conseguita:</b>	
Votazione conseguita: fino a 102/110	6 punti
Votazione conseguita da 103/110 a 105/110	8 punti
Votazione conseguita da 106/110 a 108/110	10 punti
Votazione conseguita da 109/110 a 110/110	12 punti
Votazione conseguita 110/110 e lode	14 punti
<b>Ulteriori Titoli Di Studio o attività formative conseguiti in materie attinenti o affini al profilo di interesse</b>	
<b>(Max 6 punti)</b>	
1) Dottorato di ricerca	2 punti
2) Master o altro titolo postuniversitario di durata almeno annuale	1 punto per ogni titolo (per un max. di 2 punti)
3) Pubblicazione di saggi, tesi, articoli o docenze	1 punto
4) Altri corsi di formazione post laurea di durata almeno di 300 hh	max. 1 punto
<b>Esperienze professionali nelle specifiche aree tematiche di riferimento (Servizio prestato in forma di lavoro subordinato e/o collaborazione coordinata e continuativa presso PP.AA )*Ai fini del calcolo per l'attribuzione del punteggio di cui innanzi non saranno computate frazioni inferiori al quadrimestre ed ogni periodo verrà valutato una sola volta</b>	
<b>(Max 20 punti)</b>	
1) Per ogni quadrimestre di esperienza presso pubbliche amministrazioni	2 punti

**N.B.** La valutazione della laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99.

- 2) L'Amministrazione richiederà ai candidati, prima dell'assunzione in servizio, di presentare la documentazione in originale.
- 3) L'assunzione del personale, secondo l'ordine della graduatoria, sarà comunque subordinata alla sussistenza di effettive esigenze in tal senso da parte dell'Ente Regione.

#### **art. 6 (Colloquio)**

- 1) Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali e le specifiche competenze richiesti per i profili per cui si concorre, nonché sulla buona conoscenza degli applicativi informatici.
- 2) Il punteggio massimo attribuibile a seguito del colloquio è pari a quaranta (40).

#### **art. 7 (Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)**

- 1) La Commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale nel rispetto dei principi generali indicati nell'art. 2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n. 17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
- 2) La votazione, attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in ottantesimi.
- 3) La Commissione esaminatrice valuta, in primo luogo, i titoli posseduti dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art. 5, e forma per ciascuna selezione una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono pubblicate esclusivamente sul sito internet: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>
- 4) Sono ammessi a sostenere il colloquio, i candidati che in base alla valutazione dei titoli, si siano collocati tra i primi dieci in ordine di graduatoria.
- 5) Verranno comunque ammessi al colloquio, tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del decimo.

- 6) I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a ventiquattro (24) punti sui quaranta (40) punti complessivi a disposizione della Commissione.
- 7) Il colloquio si svolge nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche.
- 8) Per essere ammessi a sostenere il colloquio gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso.
- 9) Al completamento dei colloqui la Commissione esaminatrice forma per ciascuna selezione una graduatoria della prova orale.
- 10) Al termine dei suoi lavori la Commissione forma per ciascuna selezione una graduatoria finale con il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.
- 11) A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
- 12) Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Dirigente del Servizio Personale ed Organizzazione che, accertata la regolarità, li approva.
- 13) Le graduatorie approvate sono immediatamente efficaci e sono pubblicate on line sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>.

**art. 8**  
**(validità graduatorie)**

- 1) Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data di pubblicazione.
- 2) Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
- 3) Per garantire la celerità delle assunzioni, l'amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico.

**art. 9**  
**(assunzione in servizio)**

- 1) I candidati vincitori della selezione sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.
- 2) Ai nuovi assunti è attribuito un trattamento economico iniziale lordo riveniente dal vigente CCNL pari a:  
**Cat. D, posizione economica D1,**  
- stipendio annuo base = € 21.166,71  
- indennità di comparto = € 622,80;  
- indennità di vacanza contrattuale = € 158,76  
- 13<sup>a</sup> mensilità = € 1.922,65  
oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti della Regione Puglia.
- 3) Il trattamento economico è ulteriormente adeguato in funzione delle caratteristiche e delle modalità effettive di svolgimento della prestazione di lavoro.
- 4) Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. E', altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

- 5) Il lavoratore assunto è sottoposto ad un periodo di prova pari a quattro settimane, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.
- 6) L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo l'assunto servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se il soggetto abbia l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

**art. 10**  
**(obblighi)**

- 1) Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
  - a) a prestare servizio presso gli uffici di assegnazione;
  - b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari;
  - c) ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalla Regione Puglia e dal CCNL vigente;
  - d) a custodire con cura i beni della Regione Puglia, non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
  - e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall' art. 53 del d.lgs. 165/2001.

**art. 11**  
**(norma di rinvio)**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale regionale.

**art. 12**  
**(pubblicità)**

Il presente avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>

**art. 13**  
**(responsabile del procedimento)**

Ai sensi della legge n. 241/90, il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è la dott.ssa Teresa Pice.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì:

tel.: 0805403931

e-mail: [t.pice@regione.puglia.it](mailto:t.pice@regione.puglia.it)

Il Dirigente del Servizio  
Avv. Domenica Gattulli

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale**  
**e per l'attuazione delle opere pubbliche**  
**- Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica -**  
**V. le Delle Magnolie 6/8 Z.I.**  
**- 70026 -Modugno (Ba).**

**Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.**

Il / La sottoscritt \_\_\_\_\_  
 presenta istanza per l'avviso pubblico di **6 unità di personale Cat. D, posizione economica D1**,  
 da impiegare presso gli Uffici del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, relativamente alla selezione o alle  
 selezioni \_\_\_\_\_ contrassegnata/e dal codice o dai codici  
 \_\_\_\_\_, per un contratto di lavoro subordinato  
 a tempo determinato della durata di 2 anni di cui all'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_ del  
 \_\_\_\_\_.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per  
 le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'**

Cognome		nome	
data di nascita	comune di nascita		Prov.
codice fiscale			
cittadinanza			
indirizzo di residenza			numero civico
comune di residenza		c.a.p.	Prov.
☎ telefono		✉ indirizzo di posta elettronica	
<b>(barrare la casella)</b>			
di essere iscritt_ nelle liste elettorali del comune di _____;			
ovvero di non essere iscritt_ per il seguente motivo _____;			
ovvero di essere stat_ cancellat_ dalle liste elettorali a causa di _____.			

di essere in possesso di **(barrare la casella)**:  laurea di primo livello –  diploma di laurea di primo livello -  diploma di laurea ante D.M. 509/1999 -  laurea specialistica -  laurea magistrale in \_\_\_\_\_  
 conseguito presso l'Università' degli studi di \_\_\_\_\_ nell' anno accademico \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_ riconosciuto con provvedimento di equipollenza \_\_\_\_\_

di possedere, a seconda del profilo prescelto, l'esperienza specifica come previsto dall'art. 2 co. 1 del bando di concorso (da esporre analiticamente nel curriculum vitae)

**(barrare la casella)**

di non aver riportato condanne penali;

di aver riportato condanne penali come di seguito specificato: \_\_\_\_\_

**(barrare la casella)**

di non aver procedimenti penali in corso;

di essere attualmente sottoposto ai seguenti procedimenti penali: \_\_\_\_\_

di avere l'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico.

di non essere stat\_\_\_ licenziat\_\_\_ per giusta causa o giustificato motivo soggettivo.

di non essere stat\_\_\_ dispensat\_\_\_ o destituit\_\_\_ dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento o per comportamenti comunque in contrasto con l'ordinamento giuridico.

di non essere stat\_\_\_ dichiarat\_\_\_ decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver dolosamente conseguito la nomina mediante produzioni di documenti falsi o viziati da invalidità insanabili.

di non essere stat\_\_\_ interdett\_\_\_ dai pubblici uffici con sentenza passata in giudicato.

di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo.

di conoscere la/e lingua/e _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere portatore di disabilità e di aver diritto, ai sensi della l. n. 104/1992 dei seguenti ausili per lo svolgimento del colloquio: _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a precedenza _____
<b>(barrare la casella)</b> di essere in possesso dei seguenti titoli che danno luogo a preferenza _____
di aver preso visione dell'avviso pubblico e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_  
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso;

Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000, di cui all'art. 3 dell'avviso per l'assunzione di n. 6 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D, posizione economica D1, da impiegare presso gli Uffici Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica pubblicato nel B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 6 aprile 2012, n. 41

**P.O. FESR 2007 - 2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - A.D. n. 1220 del 15/07/2011 Bando per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI": approvazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie.**

Il giorno 6 aprile 2012, in Bari, nella sede

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Visto l'A.D. del Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011 con cui si è proceduto ad

aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013 (Burp n. 183 del 23/11/2011);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto *PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio* (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Visto l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.8.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea di intervento 1.4;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);

Visto il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2208 del 04.10.2011 con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per disciplinare i rapporti tra Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento da parte di quest'ultima delle attività di organismo intermedio e di supporto operativo nell'ambito del quadro di attuazione del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la nuova "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. firmata il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del

Programma ad operare sull'U.P.B.02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di Intervento ad operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Visto il proprio atto n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) con cui si approva il Bando TIC e si pubblica l'Avviso "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" e relativa modulistica, impegnando altresì la somma di euro 6.599.278,93 per la copertura finanziaria del Bando;

Visto il proprio successivo atto n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) con cui si procede alla proroga dei termini di presentazione delle domande e modifica del Bando.

#### **Considerato che**

- Ai sensi di quanto previsto dalla scheda attività codice INP001/2011 allegata alla suddetta "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A., quest'ultima svolge, nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 - Azione 1.4.1 e in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008, tra le altre, l'attività di «...valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico...»;
- L'art. 10 comma 1 del Bando TIC prevede che "La fase di Valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio";
- L'art. 10 comma 5 del Bando TIC prevede che "La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività [ora Servizio Ricerca Industriale e Innovazione], formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);

- L'art. 10 comma 6 del Bando TIC prevede che "Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sarà possibile inoltrare, da parte delle imprese interessate, ricorso alla Regione Puglia secondo le specifiche che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria";
- L'art. 10 comma 7 del Bando TIC prevede che "A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività [ora Servizio Ricerca Industriale e Innovazione] della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati".

#### **Considerato altresì che**

- Il Direttore della Divisione CAT di InnovaPuglia S.p.A. con PEC del 04/04/2012- identificativo messaggio 201204041327450200.0836.peca@pec.rupar.puglia.it, acquisita agli atti in pari data al prot. AOO\_144 n. 653 - ha trasmesso i risultati delle valutazioni di merito effettuate da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle candidature al Bando in oggetto;
- La suddetta documentazione inviata con PEC da InnovaPuglia S.p.A. è contenuta in 5 verbali di riunione dell'Organismo Intermedio, da cui si evince che l'attività istruttoria è stata articolata nelle seguenti fasi:
  - insediamento del Nucleo di Valutazione (verbale n° 1);
  - Acquisizione delle Domande di Candidatura (verbale n° 2);
  - Verifica dell'Idoneità delle candidature e avvio della valutazione tecnico-economica (verbale n° 3);
  - Condivisione delle valutazioni tecnico-economiche definitive e formulazione della graduatoria di ammissibilità (verbale n° 4);
  - Trasmissione dell'Esito delle Valutazioni dei Progetti candidati (verbale n° 5) consistenti in:
    - ELENCO 1 - n. 136 Candidature ammissibili e finanziabili;
    - ELENCO 2 - n. 26 Candidature non ammissibili;
    - ELENCO 3 - n. 14 Candidature non idonee a valutazione;

ELENCO 4 - Punteggi assegnati alle candidature ammissibili e finanziabili per ciascun indice di valutazione;

- le 136 Candidature ammissibili e finanziabili del suddetto ELENCO 1 comportano un contributo totale ammissibile pari a euro 6.587.769,98 che trova completa copertura finanziaria nell'impegno assunto con A.D. n. 1220 del 15/07/2011.

#### **Ritenuto**

- di procedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA relativa alle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) e dell'Atto Dirigenziale n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMF".

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia SpA in qualità di Organismo Intermedio relativa alle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 1220 del 15/07/2011 (Burp n. 119 del 28/07/2011) e dell'Atto Dirigenziale n. 1768 del 26/10/2011 (Burp n. 171 del 03/11/2011) per l'erogazione di "Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI" secondo le motivazioni esplicitate nei verbali del Nucleo di Valutazione che, pur non allegate al presente atto per motivi di riservatezza, sono comunque disponibili ai sensi della L. 241/1990 e secondo le modalità previste dalla L. R. n. 15 del 20/06/2008 e dal Regolamento Regionale n. 20 del 29/09/2009;
- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 1, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature ammissibili e finanziabili**;
- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 2, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature non ammissibili a finanziamento**;
- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 3, parte integrante del presente provvedimento, relativa alle **Candidature non idonee a valutazione**;
- di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato n° 4, parte integrante del presente provvedimento, relativa ai **Punteggi assegnati alle candidature ammissibili e finanziabili**;
- di stabilire che dalla data di pubblicazione sul Burp del presente Atto Dirigenziale decorre il termine di **trenta giorni** per la presentazione di eventuale ricorso gerarchico indirizzato al Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (ex Servizio Ricerca e Competitività): **Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione - Corso Sonnino 177 - 70126 Bari** - munito di marca da bollo secondo quanto previsto dall'art. 3 della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972, concernente l'imposta di bollo;
- di provvedere successivamente all'approvazione delle graduatorie definitive;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segreterato della Giunta Regionale;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**  
**Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"**  
**(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

ELENCO 1 - **Candidature AMMISSIBILI E FINANZIABILI** (ai sensi dell'art.10 del Bando "punteggio Sezione A+B >= 10")

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
1	Finanza&Controllo Consulenti Finanziari Associati Srl	XCHM56	TA	TA	<b>75,00</b>	35,00	40,00	703.254,40	351.627,20	703.254,40	351.627,20
2	Gi.Mel S.R.L.	ACKLG41	BA	BA	<b>69,00</b>	49,00	20,00	404.530,00	202.265,00	332.188,50	166.094,25
3	Pascar	B7EEV9	TA	TA	<b>55,00</b>	50,00	5,00	149.412,50	74.706,25	140.577,50	70.288,75
4	Auriga S.P.A.	R713Z04	BA	BA	<b>52,50</b>	44,00	8,50	149.909,70	74.954,85	113.529,70	56.764,85
5	Copy Service Del Dott. Filomeno Giovanni	D1BFM16	BA	BA	<b>52,00</b>	38,00	14,00	798.281,40	399.140,70	614.451,40	307.225,70
6	Nicola Veronico Srl	F3DN231	BA	BA	<b>51,50</b>	44,00	7,50	29.798,00	14.899,00	29.798,00	14.899,00
7	Tema Sistemi S.P.A.	0P8U5L4	TA	TA	<b>51,00</b>	37,00	14,00	620.125,00	310.062,50	450.185,00	225.092,50
8	Euromark S.R.L.	K9O0TS3	BA	BA	<b>49,00</b>	44,00	5,00	61.736,00	30.868,00	61.736,00	30.868,00
9	Gst Gruppo Sviluppo Tessile Srl	ZKXT8Z0	TA	TA	<b>48,00</b>	43,00	5,00	122.740,00	61.370,00	120.740,00	60.370,00
10	Ditta Mengoli Mario	3MOW2V8	LE	LE	<b>47,50</b>	38,00	9,50	149.667,57	74.833,79	132.872,57	66.436,29
11	Infosystem Srl	LS1UOC3	TA	TA	<b>45,00</b>	32,00	13,00	449.450,00	224.725,00	260.200,00	130.100,00
12	Altanet Srl	HQFOJN0	BA	BA	<b>45,00</b>	35,00	10,00	472.720,82	236.360,41	351.240,82	175.620,41
13	Cog Srl A Socio Unico	LHYGW62	LE	LE	<b>43,50</b>	38,00	5,50	123.088,20	61.544,10	105.375,70	52.687,85
14	Diamec Technology Srl	1UPHIP5	BA	BA	<b>43,00</b>	37,00	6,00	48.730,36	24.365,18	37.230,36	18.615,18
15	Francesco Massa	LYA5UR3	TA	TA	<b>41,00</b>	40,00	1,00	95.557,45	47.778,73	93.585,20	46.792,60
16	Masme S.P.A.	N05MKN7	BA	BA	<b>40,50</b>	31,00	9,50	149.865,00	74.932,50	149.865,00	74.932,50
17	Srb Costruzioni Srl	ZJAUOB7	BA	BA	<b>39,00</b>	31,00	8,00	68.035,00	34.017,50	58.035,00	29.017,50
18	Gravili Srl	RL5TPL9	LE	LE	<b>38,00</b>	38,00	0,00	44.220,00	22.110,00	31.180,00	15.590,00
19	C & P Consulting Srl	TN6KCV4	TA	TA	<b>38,00</b>	33,00	5,00	47.707,67	23.853,84	32.592,67	16.296,34
20	Gagini Srl	41AMRS5	BA	BA	<b>36,00</b>	36,00	0,00	50.496,00	25.248,00	50.496,00	25.248,00
21	Arca S.R.L.	I36JVY0	BA	BA	<b>36,00</b>	28,00	8,00	119.518,00	59.759,00	87.384,60	43.692,30



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
22	Ondapack Sud	HC4TJ99	BA	BA	<b>36,00</b>	31,00	5,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
23	Telenorba Spa	N8MDQN6	BA	BA	<b>36,00</b>	32,00	4,00	799.700,00	399.850,00	732.450,00	366.225,00
24	Arti Grafiche Favia Srl	P9R1VH8	BA	BA	<b>35,00</b>	30,00	5,00	61.982,50	30.991,25	61.982,50	30.991,25
25	Upgrading Services Spa	HL7I9I0	BA	BA	<b>34,50</b>	25,00	9,50	128.086,78	64.043,39	126.886,78	63.443,39
26	Ars Ambiente E Tecnologia S.R.L.	IM4RCC2	LE	LE	<b>34,00</b>	26,00	8,00	30.110,00	15.055,00	30.110,00	15.055,00
27	Meeting Srl	5TUGDP1	RM	TA	<b>34,00</b>	29,00	5,00	142.000,00	71.000,00	118.500,00	59.250,00
28	Emg - Din	6QTEJ41	BA	BA	<b>34,00</b>	34,00	0,00	189.550,00	94.775,00	126.494,96	63.247,48
29	Eredi Tommasulo Nicola Di Lavista Teresa & Figli S.N.C	91QFHU8	FG	FG	<b>33,00</b>	27,00	6,00	47.769,00	23.884,50	46.169,00	23.084,50
30	Matrix Spa	27DIG91	BA	BA	<b>33,00</b>	30,00	3,00	120.000,00	60.000,00	99.000,00	49.500,00
31	Finlog S.R.L.	5CHF3G1	BO	BA	<b>33,00</b>	25,00	8,00	149.965,51	74.982,76	148.165,51	74.082,76
32	Genesis Consulting S.R.L. Unipersonale (Dal 13-11-2011)	IES5MB5	BA	BA	<b>32,00</b>	27,00	5,00	106.442,05	53.221,03	84.952,05	42.476,03
33	Data Management	THNZXJ9	BA	BA	<b>31,50</b>	30,00	1,50	40.311,80	20.155,90	40.311,80	20.155,90
34	Toni 2 Spa	8GY4D91	MI	BA	<b>31,00</b>	26,00	5,00	109.400,00	54.700,00	57.300,00	28.650,00
35	Roma Multiservizi Srl	JQLD6J1	LE	LE	<b>30,00</b>	28,00	2,00	50.350,00	25.175,00	50.350,00	25.175,00
36	Eurosoft Di Stefano D'Ascoli Srl - In Sigla Eurosoft Srl	1PBPKA9	BA	BA	<b>30,00</b>	25,00	5,00	68.453,00	34.226,50	65.953,00	32.976,50
37	Im.Ed. S.R.L.	PN0MWU2	TA	TA	<b>30,00</b>	25,00	5,00	103.057,00	51.528,50	103.057,00	51.528,50
38	Spinel Srl	9KC3X41	LE	LE	<b>30,00</b>	29,00	1,00	121.800,80	60.900,40	104.000,80	52.000,40
39	Vinarius Di Zanchetta De Pasquale Fortunato & C. S.A.S., In Sigla Vinarius De Pasquale S.A.S.	BC733A6	BA	BA	<b>28,00</b>	23,00	5,00	19.139,91	9.569,96	19.139,91	9.569,96
40	Integra Società Cooperativa	AQK2RS5	FG	FG	<b>28,00</b>	23,00	5,00	109.591,50	54.795,75	68.741,50	34.370,75
41	Ddf Di Domenico Cirrone	TKNVBU4	BA	BA	<b>27,00</b>	22,00	5,00	67.139,00	33.569,50	55.539,00	27.769,50
42	Biovegetal Srl	CDQHSG6	BA	BA	<b>26,00</b>	21,00	5,00	46.620,00	23.310,00	46.620,00	23.310,00
43	Elettrica Modugnese Srl	HZTBLL6	BA	BA	<b>26,00</b>	20,00	6,00	110.992,80	55.496,40	81.582,80	40.791,40
44	Alba Project	EVTTH52	LE	LE	<b>26,00</b>	17,00	9,00	100.000,00	50.000,00	85.000,00	42.500,00
45	Società Cooperativa Sociale Desy	JGTDPX5	SA	BAT	<b>25,50</b>	24,50	1,00	33.160,00	16.580,00	32.145,00	16.072,50



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
46	Tct Srl	S1E5AE9	BR	BR	<b>25,50</b>	20,00	5,50	149.905,00	74.952,50	149.905,00	74.952,50
47	Ser.Fin. S.P.A.	8626XS2	BA	BA	<b>25,00</b>	19,00	6,00	31.800,00	15.900,00	31.800,00	15.900,00
48	Blackshape Spa	OHEV0E2	BA	BA	<b>25,00</b>	19,00	6,00	100.850,00	50.425,00	95.962,50	47.981,25
49	Banca Di Credito Cooperativo Di San Marzano Di San Giuseppe - Taranto - Società Cooperativa	D10KVY4	TA	TA	<b>25,00</b>	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	119.050,00	59.525,00
50	Venicecom	UGQLC54	VE	BA	<b>25,00</b>	20,00	5,00	150.000,00	75.000,00	123.730,00	61.865,00
51	Sistema Srl	Y4HC517	BA	BA	<b>25,00</b>	25,00	0,00	139.500,00	69.750,00	139.500,00	69.750,00
52	Adeco Srl	TS71S91	LE	LE	<b>24,50</b>	17,00	7,50	47.710,00	23.855,00	47.710,00	23.855,00
53	Alfa Impianti Snc Di De Leo Andrea & Spampinato Angelo Giacomo	KU9R109	LE	LE	<b>24,50</b>	24,00	0,50	75.852,68	37.926,34	75.852,68	37.926,34
54	Clavarella Pneumatici Srl	P2KC604	FG	BA	<b>24,00</b>	19,00	5,00	80.641,75	40.320,88	71.641,75	35.820,88
55	Software Design S.R.L.	9LLOQ57	BA	BA	<b>24,00</b>	16,00	8,00	150.000,00	75.000,00	124.100,00	62.050,00
56	Farmalabor S.R.L.	NRXGU33	BAT	BAT	<b>23,50</b>	18,00	5,50	134.868,00	67.434,00	113.860,50	56.930,25
57	Micad Srl	18WFLY3	LE	LE	<b>23,00</b>	18,00	5,00	35.622,53	17.811,27	18.272,53	9.136,27
58	Garden Legno Di Di Lorenzo Vito E Antonacci Antonio - S.N.C.	1PRLU66	BA	BA	<b>23,00</b>	18,00	5,00	61.480,00	30.740,00	31.480,00	15.740,00
59	3 Esse S.R.L.	3BE5VB8	BA	BA	<b>23,00</b>	20,00	3,00	65.611,00	32.805,50	65.611,00	32.805,50
60	Pietra Marrocco Pi.Mar. - Srl	TL9QBW2	LE	LE	<b>23,00</b>	18,00	5,00	149.560,00	74.780,00	109.982,00	54.991,00
61	Gestfood Gestione Alimentare S.R.L.	NV1CTE6	BA	BA	<b>23,00</b>	23,00	0,00	149.880,00	74.940,00	146.730,00	73.365,00
62	Lucky Wind Spa	NNIJES9	FG	FG	<b>22,50</b>	16,00	6,50	139.395,00	69.697,50	123.345,00	61.672,50
63	Officine Ricciato Di Ricciato Raffaele	0313JU7	LE	LE	<b>22,00</b>	17,00	5,00	12.000,00	6.000,00	12.000,00	6.000,00
64	Miglionico S.R.I.	6R70MZ7	BA	BA	<b>22,00</b>	19,00	3,00	142.175,00	71.087,50	82.175,00	41.087,50
65	New Age Intimo S.R.L.	ITA3H95	BA	BA	<b>22,00</b>	17,00	5,00	149.999,21	74.999,61	133.499,21	66.749,61
66	De Vitis Trasporti Sud Srl - (In Sigla De.Tra Sud Srl - Società Unipersonale)	XJHPB8	TA	TA	<b>21,50</b>	21,00	0,50	55.378,60	27.689,30	48.978,60	24.489,30
67	Studiocinque Outdoor - S.R.L.	3Q52HQ3	BA	BA	<b>21,50</b>	16,00	5,50	126.338,00	63.169,00	105.762,40	52.881,20
68	Tangari S.R.L.	FQVJH6	MO	BA	<b>21,00</b>	18,00	3,00	50.000,00	25.000,00	47.000,00	23.500,00



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
69	Martinucci S.R.L.	LKIWRN8	LE	LE	<b>21,00</b>	20,00	1,00	47.528,00	23.764,00	47.528,00	23.764,00
70	Industria Carni Ciullo Srl Banca Di Credito Cooperativo Di Terra D'Otranto	GBNS1D5	LE	LE	<b>21,00</b>	14,00	7,00	73.032,50	36.516,25	51.695,75	25.847,88
71	Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo Società Consortile Per Azioni	QTGLMD1	LE	LE	<b>21,00</b>	16,00	5,00	91.725,39	45.862,70	52.671,77	26.335,89
72	Formedica Srl	5YXTSO1	BR	BR	<b>21,00</b>	16,00	5,00	55.056,80	27.528,40	55.056,80	27.528,40
73	Piero Manni S.R.L.	TDVHDB1	LE	LE	<b>21,00</b>	16,00	5,00	92.600,00	46.300,00	76.200,00	38.100,00
74	Cimegas Adriatica S.R.L.	EUYMHT7	LE	LE	<b>21,00</b>	15,00	6,00	118.060,00	59.030,00	113.308,00	56.654,00
75	Monna De' Lizia N.C. S.R.L.	HMQE7S0	BA	BA	<b>21,00</b>	16,00	5,00	150.000,00	75.000,00	116.900,00	58.450,00
76	Master Srl	9V7TAM4	BR	BR	<b>21,00</b>	16,00	5,00	127.537,00	63.768,50	124.328,00	62.164,00
77	Telmes Srl	Z8WIO11	BA	BA	<b>20,50</b>	15,00	5,50	60.500,00	30.250,00	60.500,00	30.250,00
78	Dimore Del Vino	HS66WI9	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	20.962,51	10.481,26	20.962,51	10.481,26
79	F.Lli D'Attoma Distribuzione S.R.L. A Socio Unico	8M8KGT7	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	24.715,60	12.357,80	24.715,60	12.357,80
80	Masterlab - S.R.L. Unipersonale	0RORG57	BA	BA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	56.040,00	28.020,00	56.040,00	28.020,00
81	Coid Srl	FQ79729	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	57.950,00	28.975,00	57.950,00	28.975,00
82	Thermocold Costruzioni Srl	7X1OBD4	BA	BA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	95.000,00	47.500,00	70.000,00	35.000,00
83	Nurith	TJXV9R3	BA	BA	<b>20,00</b>	15,00	5,00	102.778,20	51.389,10	82.486,20	41.243,10
84	Base Protection Srl	FDXGUU6	TA	TA	<b>20,00</b>	20,00	0,00	124.328,35	62.164,18	106.794,35	53.397,18
85	Procma S.R.L.	QXC7BM6	BAT	BAT	<b>20,00</b>	15,00	5,00	144.087,00	72.043,50	135.087,00	67.543,50
86	Costruzioni Barozzi Società Per Azioni	DI75121	BA	BA	<b>19,50</b>	18,00	1,50	55.000,00	27.500,00	53.000,00	26.500,00
87	Infosei Società Cooperativa	OCA9Y93	BA	BA	<b>19,50</b>	19,00	0,50	80.300,00	40.150,00	80.300,00	40.150,00
88	Cosedil Srl	ONV7E13	BA	BA	<b>19,00</b>	11,00	8,00	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
89	Puglia Termica S.R.L.	E81CCZ6	BA	BA	<b>19,00</b>	19,00	0,00	73.500,00	36.750,00	73.500,00	36.750,00
90	Fonderie Orazio E Fortunato De Riccardis S.R.L.	LL4OCM7	TA	TA	<b>19,00</b>	13,00	6,00	142.168,00	71.084,00	139.168,00	69.584,00
91	Kaleos Srl	YKIWCE4	LE	LE	<b>18,50</b>	10,00	8,50	149.320,50	74.660,25	106.989,02	53.494,51
92		FUZEHR3	LE	LE	<b>18,00</b>	17,00	1,00	10.897,85	5.448,93	10.897,85	5.448,93



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
93	Infissi Del Sud Di Domenico Coletta	HWR3JV6	BA	BA	<b>18,00</b>	13,00	5,00	14.000,00	7.000,00	14.000,00	7.000,00
94	Ocean Pro Hydrographic Office Periflor Plast S.N.C. Di De Marco A.D. D'Elia G. E Caggiano V.	KIA3831	LE	LE	<b>18,00</b>	17,00	1,00	23.215,20	11.607,60	23.215,20	11.607,60
95	Scrimieri Arredamenti Srl	EMW2713	BA	BA	<b>18,00</b>	13,00	5,00	26.244,50	13.122,25	26.244,50	13.122,25
96	Cardo Angelo & C. S.A.S.	V1APEG1	TA	TA	<b>18,00</b>	12,00	6,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
97	Sertur Consulting Srl	SODBBA4	BAT	BAT	<b>18,00</b>	18,00	0,00	67.950,00	33.975,00	67.950,00	33.975,00
98	Lubritalia Spa	P3U9YL7	FG	FG	<b>18,00</b>	17,00	1,00	109.113,06	54.556,53	80.913,06	40.456,53
99	Convertino Srl	DY1CDN9	TA	TA	<b>17,50</b>	17,00	0,50	123.550,00	61.775,00	108.221,50	54.110,75
100	Shivashop Srl	SFJT304	BA	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	13.140,00	6.570,00	13.140,00	6.570,00
101	Gruppo Fratelli Maraglino	3JR9VK4	BA	BA	<b>17,00</b>	17,00	0,00	14.083,37	7.041,69	14.083,37	7.041,69
102	Carriflor Srl	JNONJV8	TA	TA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	31.958,00	15.979,00	31.958,00	15.979,00
103	Hospital Scientific Consulting S.R.L.	DUY9A14	BA	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	54.900,00	27.450,00	54.900,00	27.450,00
104	Creasys Srl	F5CWNS7	BA	BA	<b>17,00</b>	15,00	2,00	71.250,00	35.625,00	71.250,00	35.625,00
105	Nugnes Di Giuseppe Nugnes & C. S.A.S.	FQVQ4S2	RM	BA	<b>17,00</b>	11,00	6,00	150.000,00	75.000,00	130.000,00	65.000,00
106	G.T.S. - General Transport Service S.P.A.	GN185T5	BAT	BAT	<b>17,00</b>	12,00	5,00	149.800,00	74.900,00	130.360,00	65.180,00
107	So.Gest Srl	SX7JRY2	BA	BA	<b>17,00</b>	12,00	5,00	149.384,00	74.692,00	140.534,00	70.267,00
108	Sandei Srl	WLN7L5	LE	LE	<b>16,00</b>	11,00	5,00	99.421,44	49.710,72	50.486,46	25.243,23
109	Sistema Impresa Soc. Cons. A R.L.	I2GHNK8	BR	BR	<b>16,00</b>	12,00	4,00	150.000,00	75.000,00	81.100,00	40.550,00
110	Alidaunia Srl	2XJATK4	TA	TA	<b>16,00</b>	11,00	5,00	150.000,00	75.000,00	145.500,00	72.750,00
111	Linea Computer Srl	33169M5	FG	FG	<b>15,50</b>	10,00	5,50	148.800,00	74.400,00	138.000,00	69.000,00
112	Nuova Melissa S.R.L.	ORGMU62	FG	FG	<b>15,00</b>	15,00	0,00	34.142,72	17.071,36	23.221,66	11.610,83
113	Polo Sud S.A.S. Di Lestingi Giuseppe & C.	JS8C024	LE	LE	<b>15,00</b>	15,00	0,00	36.000,00	18.000,00	36.000,00	18.000,00
114	I.A.P. Industrial & Aeronautical Painting S.R.L.	WFG6HC1	BA	BA	<b>15,00</b>	15,00	0,00	36.940,00	18.470,00	36.940,00	18.470,00
115	Miccolis Stefano	Z58HD84	BR	BR	<b>15,00</b>	10,00	5,00	41.650,00	20.825,00	41.650,00	20.825,00
116		IKLHC17	TA	TA	<b>15,00</b>	15,00	0,00	150.000,00	75.000,00	127.480,00	63.740,00



**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 1**

**CANDIDATURE AMMISSIBILI E FINANZIABILI**

Pos.	Denominazione impresa (capofila)	Codice Pratica	PROV sede legale	PROV sede operat.	Punteggio totale	Punti Sez. A+B	Punti Sez. C+D	Costo richiesto	Contributo richiesto	Costo ammissibile	Contributo ammissibile
117	Gr.A.M. Gruppo Alimentare Mediterraneo Milo S.R.L.	C58ZZH9	BA	BA	<b>14,50</b>	13,00	1,50	40.599,00	20.299,50	40.599,00	20.299,50
118	Pezzol Srl	EAJOSH5	BAT	BAT	<b>14,50</b>	13,00	1,50	96.470,00	48.235,00	65.920,00	32.960,00
119	Scaff System S.R.L.	EY2H5Q2	BR	BR	<b>14,00</b>	14,00	0,00	80.708,60	40.354,30	77.708,60	38.854,30
120	Know K. Srl	WEVSKF3	FG	FG	<b>14,00</b>	14,00	0,00	109.000,00	54.500,00	108.200,00	54.100,00
121	Societa' Italiana Conciliazione Mediazione E Arbitrato Societa' A Responsabilita' Limitata	GSXWFO0	PI	BAT	<b>13,00</b>	13,00	0,00	53.626,40	26.813,20	26.175,80	13.087,90
122	Wb Servizi Globali. Srl	6Z8TBN7	BA	BA	<b>13,00</b>	10,00	3,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
123	Autoclub Srl	Z7ZFL4	BA	BA	<b>13,00</b>	13,00	0,00	92.000,00	46.000,00	87.680,00	43.840,00
124	Saponaro S.R.L.	80HQPP7	BR	BR	<b>12,00</b>	12,00	0,00	32.449,60	16.224,80	20.869,60	10.434,80
125	Point Net S.A.S. Di Di Gregorio Antonio & C.	WTN6679	BAT	BAT	<b>12,00</b>	11,00	1,00	84.000,00	42.000,00	46.000,00	23.000,00
126	Rag. Antonio Danese & C. Spedizionieri Doganali Srl Environmental Management Service	SEGRK5	TA	TA	<b>12,00</b>	11,00	1,00	48.900,00	24.450,00	48.900,00	24.450,00
127	Srl In Sigla E.M.E.S. Srl	84IT283	LE	LE	<b>12,00</b>	12,00	0,00	150.000,00	75.000,00	62.000,00	31.000,00
128	Solco S.R.L.	X9P88K7	RM	BA	<b>12,00</b>	12,00	0,00	148.000,00	74.000,00	114.000,00	57.000,00
129	Solution Food S.R.L.	FVS5QW6	BR	BR	<b>11,00</b>	11,00	0,00	16.143,00	8.071,50	12.914,40	6.457,20
130	Pezzuto Osvaldo & C. S.R.L.	8OU7H46	LE	LE	<b>11,00</b>	11,00	0,00	38.447,00	19.223,50	36.290,00	18.145,00
131	Social Key S.R.L.	U4WKML4	LE	LE	<b>11,00</b>	10,00	1,00	45.000,00	22.500,00	45.000,00	22.500,00
132	Fabbri Srl	UFNI3Q4	FG	FG	<b>11,00</b>	11,00	0,00	49.500,00	24.750,00	49.500,00	24.750,00
133	Stampa Sud Spa	NLXUC89	TA	TA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	60.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00
134	Agricole Alberto Longo S.R.L.	CX3SGJ6	FG	FG	<b>11,00</b>	11,00	0,00	70.515,00	35.257,50	70.515,00	35.257,50
135	Barilli S.R.L.	AVJ2CC1	BA	BA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	146.464,36	73.232,18	118.048,31	59.024,16
136	Gomma Service Srl	QC2B139	BA	BA	<b>11,00</b>	11,00	0,00	150.000,00	75.000,00	128.174,30	64.087,15
<i>Totali</i>								15.588.384,44	7.794.192,29	13.175.539,81	<b>6.587.769,98</b>







**REGIONE PUGLIA**  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 3**

**CANDIDATURE NON IDONEE A VALUTAZIONE**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**  
**Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"**  
**(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

ELENCO 3 – **Candidature NON IDONEE A VALUTAZIONE** (assenza dei requisiti previsti agli art. 2, 5 e 9 del Bando)

<b>Codice Pratica</b>	<b>Denominazione impresa (capofila)</b>	<b>Motivo della NON IDONEITA'</b>
8V8QBT3	Montepeloso Pasquale Srl	Codice attività TURISMO (56.30) non finanziabile ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c del Bando
C3WQLW6	G.F. Global Service Srl Con Unico Socio	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056
GCRGDS8	Web Italia srl	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
JD635D4	MASTEK S.u.r.l.	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
LJMDMF5	Ing Michele Lauriola	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
M5CD871	Brigante S.R.L.	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056
PDC1WG7	Studio Legale Colaluce In Persona Del Titolare Avv. Giuseppe Colaluce	Assenza del requisito di iscrizione al registro delle imprese ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a del Bando
PMYNNR8	Masseria Laudati Di Gramegna Donato	Codice attività TURISMO (56.10.11 Ristorazione con somministrazione) non finanziabile ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c del Bando
POL1LT7	Castello srl	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
Q23XZA8	BARITERMO S.R.L.	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
RWHJLH8	Società Trasporti Provinciale Spa Bari	Assenza del requisito di PMI ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Bando.
SODAO6	Schiavano Elettroimpianti	Assenza del modulo di autocertificazione della domanda redatto sul portale pianolavoro.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Bando
TLGDPM8	Consorzio Artemide	RINUNCIA alla candidatura (PEC del 20/01/2012)
UFSJE93	S.F. Societa' Cooperativa	Assenza di firma digitale nel modulo di domanda (Modulo 1) come invece previsto dal Bando in allegato n. 2 pubblicato sul BURP 119/2011 alla pag. 22056



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 4**

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**

**Bando "AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE PMI"  
(BURP n. 119 del 28-07-2011)**

Codice Pratica	Punti A1.a	Punti A1.b	Punti A1.c	Punti A1.d	Punti A1.e	Punti A1.f	Punti A2	Punti A3	Punti B4	Punti B5	Punti C6	Punti C7	Punti C8	Punti D9	Punti D10	Punti D11	Punti D12	Punteggio totale
0313JU7	0	0	0	0	0	0	0	3	4	10	0	5	0	0	0	0	0	22,00
0P8U5L4	0	2	2	2	2	2	3	0	4	20	4	5	0	2	1	1	1	51,00
0RGMU62	2	2	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15,00
0RORG57	0	0	2	2	2	2	0	3	4	5	0	0	0	0	0	0	0	20,00
18WFLY3	2	0	2	0	0	0	0	0	4	10	0	5	0	0	0	0	0	23,00
1PBPKA9	2	2	2	2	2	0	3	3	4	5	0	5	0	0	0	0	0	30,00
1PRLU66	2	2	2	2	2	0	3	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	23,00
1UPHIP5	2	2	2	2	2	2	3	3	4	15	0	5	0	0	0	1	0	43,00
27DIG91	0	2	2	2	2	2	0	0	0	20	0	0	3	0	0	0	0	33,00
2XJATK4	2	2	0	0	2	2	3	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	16,00
33169M5	0	2	2	2	0	0	0	0	4	0	0	5	0	0	0,5	0	0	15,50
3BE5VB8	2	2	2	2	2	2	3	0	0	5	0	0	3	0	0	0	0	23,00
3JR9VK4	0	2	0	2	2	2	0	0	4	5	0	0	0	0	0	0	0	17,00
3MOW2V8	0	0	2	2	2	0	3	0	4	25	0	5	3	0	1,5	0	0	47,50
3Q52HQ3	2	2	2	2	2	2	0	0	4	0	4	0	0	0	0,5	1	0	21,50
41AMRS5	0	2	2	2	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0	0	0	36,00
5CHF3G1	0	2	2	2	2	2	3	3	4	5	0	5	3	0	0	0	0	33,00
5TUGDP1	2	2	2	2	2	2	0	3	4	10	0	5	0	0	0	0	0	34,00
5YXTSO1	2	0	2	0	0	2	3	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	21,00
6QTEJ41	2	0	0	0	2	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0	0	0	34,00
6R70MZ7	2	2	2	2	2	2	3	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	22,00
6Z8TBN7	0	2	0	2	0	0	3	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0	13,00
7X1OBD4	2	0	2	2	2	0	3	0	4	5	0	0	0	0	0	0	0	20,00
84IT283	0	0	0	0	0	0	0	3	4	5	0	0	0	0	0	0	0	12,00
8626XS2	0	0	2	0	0	2	3	3	4	5	0	5	0	0	0	0	1	25,00
8GY4D91	0	0	2	0	0	2	0	0	0	20	0	5	0	0	0	0	0	31,00



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 4**

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

Codice Pratica	Punti A1.a	Punti A1.b	Punti A1.c	Punti A1.d	Punti A1.e	Punti A1.f	Punti A2	Punti A3	Punti A4	Punti A5	Punti C6	Punti C7	Punti C8	Punti D9	Punti D10	Punti D11	Punti D12	Punteggio totale
8M8KGT7	2	2	2	2	2	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0	20,00
8OHQPP7	0	0	2	2	2	2	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	12,00
8OU7H46	0	2	2	2	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	11,00
91QFHU8	0	2	2	2	2	2	3	0	4	10	0	5	0	0	0	0	1	33,00
9KC3X41	2	2	2	2	0	0	3	3	0	15	0	0	0	0	0	0	1	30,00
9LIOQ57	0	2	2	2	2	2	3	3	0	0	0	5	3	0	0	0	0	24,00
9V7TAM4	2	2	2	2	2	2	0	0	4	0	0	5	0	0	0	0	0	21,00
ACKLG41	2	2	2	2	2	2	3	0	4	30	12	5	0	1	1	0	1	69,00
AQK2RS5	2	2	0	2	2	2	3	0	0	10	0	5	0	0	0	0	0	28,00
AVJ2CC1	0	0	2	0	2	0	3	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	11,00
B7EE5V9	0	2	2	2	2	2	3	3	4	30	0	5	0	0	0	0	0	55,00
BC733A6	0	2	2	2	2	0	0	0	0	15	0	5	0	0	0	0	0	28,00
C58ZZH9	0	2	2	2	2	0	0	0	0	5	0	0	0	1	0,5	0	0	14,50
CDQHS66	0	0	2	2	0	2	3	3	4	5	0	5	0	0	0	0	0	26,00
CX3SGJ6	0	2	2	2	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11,00
D10KVY4	2	2	2	2	0	0	3	0	4	5	0	5	0	0	0	0	0	25,00
D1BFMI6	0	2	2	2	0	2	3	3	4	20	3	5	3	3	0	0	0	52,00
DI75121	2	2	2	2	0	2	0	3	0	5	0	0	0	0	1,5	0	0	19,50
DUY9A14	0	0	2	2	2	0	3	3	0	0	0	5	0	0	0	0	0	17,00
DY1CDN9	0	2	2	2	2	2	0	3	4	0	0	0	0	0	0,5	0	0	17,50
E81CCZ6	0	0	2	0	2	2	3	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	19,00
EAJOSH5	2	2	2	2	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0	1	14,50
EMW27I3	0	2	2	2	2	0	0	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0	18,00
EUYMHT7	2	0	2	2	0	2	0	3	4	0	0	5	0	0	0	0	1	21,00
EVTTH52	2	0	2	0	0	2	3	3	0	5	0	5	3	0	0	0	1	26,00
EY2H5Q2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	14,00
F3DN231	2	2	2	2	2	2	0	3	4	25	0	5	0	1	1,5	0	0	51,50
F5CWNS7	2	2	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	17,00
FDXGUU6	0	0	2	0	0	2	3	3	0	10	0	0	0	0	0	0	0	20,00
FQ79729	2	2	2	2	0	0	0	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	20,00
FQVJHJ6	2	2	2	2	2	2	3	3	0	0	0	0	3	0	0	0	0	21,00





**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 4**

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

Codice Pratica	Punti A1.a	Punti A1.b	Punti A1.c	Punti A1.d	Punti A1.e	Punti A1.f	Punti A2	Punti A3	Punti A4	Punti A5	Punti C6	Punti C7	Punti C8	Punti D9	Punti D10	Punti D11	Punti D12	Punteggio totale
N05MKN7	2	0	2	0	0	0	0	3	4	20	0	5	3	0	1,5	0	0	40,50
N8MDQN6	2	2	2	2	2	2	0	0	0	20	3	0	0	1	0	0	0	36,00
NLXUC89	0	2	2	2	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11,00
NNIJES9	0	0	2	0	0	0	0	0	4	10	0	5	0	0	0,5	0	1	22,50
NRXGU33	2	2	2	2	2	2	3	3	0	0	0	5	0	0	0,5	0	0	23,50
NV1CTE6	0	0	0	0	2	0	3	3	0	15	0	0	0	0	0	0	0	23,00
OCA9Y93	0	0	2	0	2	2	3	0	0	10	0	0	0	0	0,5	0	0	19,50
OHEV0E2	0	0	2	2	0	0	3	3	4	5	0	5	0	1	0	0	0	25,00
ONV7E13	2	2	2	2	0	0	3	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	19,00
P2KC604	0	2	2	0	0	0	0	0	0	15	0	5	0	0	0	0	0	24,00
P3U9YL7	2	0	0	0	0	2	3	0	0	10	0	0	0	0	0	0	1	18,00
P9R1VH8	0	0	2	2	0	0	3	3	0	20	0	5	0	0	0	0	0	35,00
PN0MWU2	0	0	2	2	2	2	0	3	4	10	0	5	0	0	0	0	0	30,00
QC2B139	0	2	2	2	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11,00
QTGLMD1	2	2	2	2	2	0	3	3	0	0	0	5	0	0	0	0	0	21,00
QXC7BM6	2	2	2	2	0	0	3	0	4	0	0	5	0	0	0	0	0	20,00
R7I3ZO4	2	2	2	2	2	2	3	0	4	25	0	5	3	0	0,5	0	0	52,50
RL5TPL9	0	2	2	2	2	2	3	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	38,00
S1E5AE9	2	2	2	2	2	0	0	0	0	10	0	5	0	0	0,5	0	0	25,50
SEGRK5	0	0	2	2	2	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12,00
SFJT304	0	2	2	2	0	2	0	0	4	0	0	5	0	0	0	0	0	17,00
SODBBA4	0	2	2	2	0	2	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	18,00
SX7JRY2	0	0	2	0	0	0	3	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	17,00
TDVHDB1	0	2	2	2	2	0	3	0	0	5	0	5	0	0	0	0	0	21,00
THNXJ9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	0	0,5	0	1	31,50
TJXV9R3	2	2	2	2	2	2	3	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	20,00
TKNVBU4	2	2	2	2	2	2	0	0	0	10	0	5	0	0	0	0	0	27,00
TL9QBW2	0	2	2	2	0	0	3	0	4	5	0	5	0	0	0	0	0	23,00
TN6KCV4	2	2	2	2	2	0	3	0	0	20	0	5	0	0	0	0	0	38,00
TS71S91	0	2	2	2	2	0	2	0	4	5	0	5	0	1	1,5	0	0	24,50
U4WKML4	2	2	2	2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	11,00



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

**ALLEGATO N. 4**

**Punteggi assegnati ai Progetti Ammissibili e finanziabili  
per ciascun Indice di Valutazione**

Codice Pratica	Punti A1.a	Punti A1.b	Punti A1.c	Punti A1.d	Punti A1.e	Punti A1.f	Punti A2	Punti A3	Punti B4	Punti B5	Punti C6	Punti C7	Punti C8	Punti D9	Punti D10	Punti D11	Punti D12	Punteggio totale	
UFNI3Q4	0	0	2	0	2	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	11,00
UGQLC54	2	2	2	2	0	2	3	3	4	0	0	5	0	0	0	0	0	0	25,00
V1APEG1	0	0	2	2	2	0	3	3	0	0	0	5	0	0	0	0	1	0	18,00
WEVSKF3	0	0	2	0	0	2	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	14,00
WFG6HC1	0	0	2	2	2	2	0	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15,00
WLZN7L5	0	2	2	2	2	0	3	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	16,00
WTN6679	0	2	0	2	2	0	0	0	0	5	0	0	0	1	0	0	0	0	12,00
X9P88K7	0	2	0	0	0	2	3	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	12,00
XHCHM56	2	2	2	2	2	2	3	0	0	20	20	5	3	5	1	1	5	0	75,00
XJHPBN8	2	2	0	2	2	0	3	0	0	10	0	0	0	0	0,5	0	0	0	21,50
Y4HC517	0	2	2	2	2	2	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	25,00
YKIWCE4	0	0	2	2	2	0	0	0	4	0	0	5	3	0	0,5	0	0	0	18,50
Z58HD84	0	0	2	2	2	0	0	0	4	0	0	5	0	0	0	0	0	0	15,00
Z7ZF1L4	2	2	0	0	0	2	0	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13,00
Z8WIO11	2	2	2	2	0	0	0	3	4	0	0	5	0	0	0,5	0	0	0	20,50
ZJAUOB7	2	2	2	2	0	2	3	3	0	15	0	5	3	0	0	0	0	0	39,00
ZKXT8Z0	2	2	2	2	2	0	3	0	0	30	0	5	0	0	0	0	0	0	48,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 16 febbraio 2012, n. 12

**Fondazione Regina Apuliae, con sede in Molfetta al Viale Pio XI. Iscrizione modifiche statutarie nel Registro Regionale delle persone giuridiche private ai sensi degli art. 2 e 4 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 6/2001.**

Il giorno 16 del mese di febbraio dell'anno 2012, in Bari, nella sede del Servizio Scuola, Università e Ricerca

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DEL SERVIZIO SCUOLA  
UNIVERSITÀ E RICERCA**

Premesso che:

- il Presidente e legale rappresentante della Fondazione "Regina Apuliae", con sede in Molfetta al Viale Pio XI presso il Pontificio Seminario Regionale Pio XI, ha chiesto, con istanza prot. n. 78/A/12 del 23/02/2012, l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche delle modifiche statutarie deliberate dall'organo assembleare nella seduta del 09.12.2004 con verbale rogato dal Notaio Olga Camata, rep. n. 31275, racc. n. 6437, registrato a Bari il 22/12/2004 al n. 102044/1A, allegando il testo statutario emendato e deliberato;
- lo stesso legale rappresentante della Fondazione, con successiva nota prot. n. 86/A/12 del 02/03/2012, consegnata in data 05/03/2012, ha dettagliato le modifiche statutarie apportate dall'Assemblea della Fondazione nella seduta del 09/12/2004, come di seguito riportato:
  - ampliamento dell'art. 3 dello Statuto con l'inserimento del sostegno economico e finanziario della istituenda Facoltà Teologica Pugliese;
  - aumento del Fondo di dotazione della Fondazione da euro 103.291,37 ad euro 154.937,07;
  - eliminazione dei criteri di gestione delle rendite (ultimo capoverso dell'art. 4 dello Statuto precedente);

- introduzione della figura del "Socio sostenitore" (nuovo art. 5 dello Statuto);
- previsione di un rappresentante dei soci sostenitori sia tra i componenti del Consiglio di Amministrazione sia tra i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il legale rappresentante della Fondazione, con contestuale nota prot. n. 87/A/12 del 05/03/2012, ha altresì illustrato lo scopo delle modifiche statutarie apportate dall'Assemblea della Fondazione nella seduta del 09/12/2004, sostanziandosi essenzialmente nel sostegno alla Facoltà Teologica pugliese;

Visto che la Fondazione "Regina Apuliae", costituita in data 29/03/1993 con atto del Notaio Olga Camata, rep. n. 8582, racc. n. 1086, registrato a Bari il 19/04/1993 al numero 3066/A, ha ottenuto l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 12 settembre 1995 (n. 203 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche);

Rilevato che le modifiche statutarie apportate il 09/12/2004 riguardano in particolare la necessità di sostenere sul piano economico e finanziario la Facoltà Teologica Pugliese, con aumento del Fondo di dotazione e che non incidono sui requisiti richiamati all'art. 2, comma 4, del Regolamento Regionale n. 6/2001, già oggetto del riconoscimento da parte dell'ente con la richiamata D.G.R. n. 541/1995;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Reg.to Reg.le n. 6/2001, risulta comprovato il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Fondazione, inerenti al procedimento di modifica dello statuto stesso, che prevedono la competenza dell'Assemblea a maggioranza assoluta dei voti e che, a tal fine, in data 09/12/2004 il decisum assembleare risulta regolarmente approvato con il voto unanime di 38 componenti presenti su 61 previsti;

Ritenuto, per quanto di competenza, sussistere i presupposti normativi per poter procedere alla registrazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche delle modificazioni statutarie apportate dal-

l'Assemblea della Fondazione "Regina Apuliae" in data 09/12/2004;

Vista la documentazione prodotta e richiamata nel presente atto che sarà successivamente trasmessa al Servizio Comunicazione Istituzionale per la conservazione nel pertinente fascicolo;

Rilevato, peraltro, che l'art. 10.2 della Legge n. 121 del 25/03/1985 (*"Ratifica ed esecuzione dell'accordo con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede"*) prevede che i titoli accademici conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede sono riconosciuti dallo Stato italiano e che il D.P.R. n. 175 del 02/02/1994 (*"Approvazione dell'intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici Pontifici"*) prevede che i titoli accademici in Teologia conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede sono riconosciuti come diploma universitario e come laurea con Decreto del Ministero dell'Università;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165;

Visto il D.P.R. n. 361/2000, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;

Vista la deliberazione n. 627/2001 adottata dalla Giunta regionale di approvazione del Regolamento regionale n. 6/2001;

Visto il Regolamento Regionale n. 6 del 20 giugno 2001;

Visto il D.P.G.R. n. 103 del 19/02/2001;

Visto l' art. 21, secondo comma, del Codice Civile;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 12 settembre 1995 con la quale si è provveduto alla iscrizione della Fondazione "Regina Apuliae" nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente determinazione, in quanto trattasi di materia ricadente nelle funzioni dirigenziali di cui all'art. 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista l'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, Relazioni con l'ADISU-Puglia, Interventi a sostegno delle Università degli Studi, Ricerca ed Innovazione";

## **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il trattamento dei dati è svolto esclusivamente per correnti finalità amministrative e contabili e che gli stessi saranno trattati esclusivamente da soggetto pubblico.

### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

### **DETERMINA**

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

- 1) concedere, per quanto di competenza ed ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento Regionale

n. 6 del 20/06/2001, il Nulla Osta all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private delle modifiche allo Statuto della Fondazione "Regina Apuliae", così come riportate in narrativa, deliberate dall'organo assembleare nella seduta del 09.12.2004 con verbale rogato dal Notaio Olga Camata, rep. n. 31275, racc. n. 6437, registrato a Bari il 22/12/2004 al n. 102044/1A;

- 2) stabilire che nel Registro regionale delle Persone Giuridiche dovrà essere iscritta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 361/2000, ogni successiva modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione di sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento;
- 3) disporre la notifica del presente atto al Servizio Comunicazione istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto registro regionale, ed al legale rappresentante della Fondazione "Regina Apuliae";
- 4) disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 4 (quattro) facciate:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato alla Fondazione Regina Apuliae con sede in Molfetta;
- sarà notificato al Servizio Comunicazione istituzionale
- sarà reso pubblico mediante l'affissione all'Albo del Servizio Scuola, Università e Ricerca ove resterà affisso per dieci giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale nonché all'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Dott. Francesco Palumbo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 marzo 2012, n. 26

**Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO BA2 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2012. Rettifica.**

L'anno 2012 addì 21 del mese di marzo, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

**Visti** gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

**Vista** la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

**Visti** gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

**Visto** il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per

Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 “*Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate*”, che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

**Considerato** che per l’anno 2010 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

**Visto** l’art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell’aliquota di tributo dovuto per l’anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

**Vista** la Determinazione del Dirigente dell’Ufficio Gestione Rifiuti n. 173 del 27 dicembre 2011 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti al bacino BA2 e contestuale assegnazione dell’aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l’anno 2012;

**Considerato** che nella suddetta Determinazione dirigenziale si dava atto che “dalla dichiarazione trasmessa dal Comune di Bitetto ai sensi dell’Allegato 3 della l.r. 25/2007 risulta il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata per l’anno di competenza pari al 31,6% e che dall’istruttoria svolta dall’Ufficio Gestione Rifiuti, sulla base delle certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti presso i quali i rifiuti sono stati avviati a smaltimento e/o a recupero, risulta una percentuale di raccolta differenziata pari al 25,37%”

**Considerato** inoltre che con il medesimo provvedimento, l’Ufficio Gestione Rifiuti si riservava di riconoscere al Comune di Bitetto la premialità per il raggiungimento della percentuale di raccolta diffe-

renziata a seguito di trasmissione da parte del Comune della documentazione mancante;

**Vista** la nota del Comune di Bitetto prot. n. 585 del 17 febbraio 2012 con la quale veniva chiesto il riconoscimento, tra i quantitativi di rifiuti raccolti in maniera differenziata e avviati a recupero, i rifiuti recanti codice CER 17 01 07 “Miscugli o scorie di cemento, mattoni ...diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06”;

**Considerato** che l’istruttoria svolta dall’Ufficio per la determinazione dell’aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica, non aveva tenuto conto, per mero errore di calcolo, dei suddetti quantitativi di rifiuti avviati a recupero;

**Ritenuto** di poter riconoscere i suddetti quantitativi nel computo della percentuale di raccolta differenziata e procedere a favore del Comune di Bitetto alla validazione della percentuale di raccolta differenziata pari al 31,60% riconoscendo pertanto la corrispondente riduzione di aliquota del contributo speciale per il conferimento in discarica, attribuendo allo stesso Comune l’aliquota di 3,75 €/t per l’anno 2012;

Si ritiene di modificare la Determinazione Dirigenziale n. 173 del 27 dicembre 2011, il cui contenuto resta confermato dalla presente, eccezion fatta per il Comune di Bitetto.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

#### **IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

vista la Determinazione del dirigente dell’Ufficio Gestione Rifiuti n. 174 del 27.12.2011;

sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

#### DETERMINA

- di modificare la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 173 del 27.12.2011, nella parte relativa alla determinazione dell'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2012 dal Comune di Bitetto;
- di approvare per il Comune di Bitetto l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2012, e di quantificarlo in 3,75 €/t;
- il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito <http://ecologia.regione.puglia.it>
  - b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
  - d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
  - e) sarà trasmesso in copia conforme al Consorzio ATO BA2 e al Comune di Bitetto;
  - f) il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 21 marzo 2012, n. 27

**Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune dell'ATO FG5 dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2012. Rettifica.**

L'anno 2012 addì 21 del mese di marzo, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e

Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

**Visti** gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

**Visti** gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visti** i commi da 24 a 40, art. 3, Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, e successive modificazioni, che istituiscono il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

**Vista** la Legge regionale n. 5 del 22 gennaio 1997, e successive modificazioni, che reca la disciplina regionale del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

**Visti** gli artt. 8 e 9 della Legge regionale n. 25 del 3 agosto 2007;

**Visto** il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, adottato con Decreto del Commissario Delegato per Emergenza ambientale in Puglia 9 dicembre 2005, n. 187 "Aggiornamento, completamento e modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41/2001, così come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale del 30 settembre 2002, n. 296, Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree contaminate", che indica gli obiettivi di raccolta differenziata per ciascun anno;

**Considerato** che per l'anno 2010 il citato piano di gestione dei rifiuti fissa quale obiettivo di raccolta differenziata il raggiungimento del 55%;

**Visto** l'art. 9, comma 6 della Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2007, che stabilisce che il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica debba provvedere alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;

**Vista** la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 181 del 27 dicembre 2011 con la quale si è provveduto alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni appartenenti al bacino ATO FG5 e contestuale assegnazione dell'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica dovuto per l'anno 2012;

**Considerato** che nella suddetta Determinazione dirigenziale si dava atto che la documentazione prodotta dal Consorzio ATO FG5 risultava non essere conforme a quanto prescritto dall'art. 9 della l.r. 25/2007;

**Vista** la nota del Consorzio ATO FG5 prot. 188 del 08.03.2012 con la quale veniva trasmessa la seguente documentazione:

- Attestazione del Sindaco del Comune di Anzano di Puglia prot. n. 598 del 21.02.2012;
- Attestazione del Sindaco del Comune di Candela prot. n. 1188 del 13.02.2012

**Considerato** che solo l'attestazione del sindaco del Comune di Candela risulta essere conforme a quanto prescritto dalla l.r. 25/2007 e che dalla stessa risulta il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata pari al 47,51%;

**Considerato** che l'attestazione del sindaco del Comune di Candela trova riscontro nelle certificazioni dei gestori degli impianti di trattamento/smaltimento e recupero già inviate all'Ufficio Gestione Rifiuti con nota del Consorzio ATO FG5 del 22.11.2011 prot. n. 880 così come integrata dalla successiva nota del 29.11.2011 prot. n. 892;

**Ritenuto** di poter validare la percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di Can-

delà, pari al 47,51% riconoscendo pertanto la corrispondente riduzione di aliquota del tributo speciale per il conferimento in discarica, attribuendo allo stesso Comune l'aliquota di 3,75 €/t per l'anno 2012;

Si ritiene di modificare la Determinazione Dirigenziale n. 181 del 27 dicembre 2011, il cui contenuto resta confermato dalla presente, eccezion fatta per il Comune di Candela.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso

#### **IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI**

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

visto il comma 6, art. 9, L.R. n. 25 del 3 agosto 2007;

vista la Determinazione del dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 181 del 27.12.2011;

sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

#### **DETERMINA**

- di modificare la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 181 del 27.12.2011;
- di approvare per il Comune di Candela l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2012, e di quantificarlo in 3,75 €/t;
- il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito <http://ecologia.regione.puglia.it>
  - b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Finanze;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- e) sarà trasmesso in copia conforme al Consorzio ATO FG5, al Comune di Candela e al Comune di Anzano di Puglia;
- f) il presente atto, composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 47

**Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214-Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.**

Il giorno 6 Aprile 2012 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013.

VISTO il Reg.(CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Reg.(CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (Ce) n. 2092/91.

VISTO il Reg.(CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.

VISTO il Reg.(CE) n. 73/2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n.1782/2003.

VISTO il Reg. (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione della condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento.

VISTO il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

VISTO il Reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 novembre 2009 n. 18354 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n.

1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici”.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 1 - “Agricoltura biologica” riportata nello stesso PSR aggiornato alla revisione di marzo 2010.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 19 luglio 2010 “Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia”.

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”.

VISTA la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.2184 del 10 ottobre 2010 (pubblicata sul BURP n°160 del 20/10/2010): Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13 maggio 2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della DGR 23/02/10 n. 525”.

VISTA la Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 179 del 01 marzo 2011 “Procedure di Gestione delle Notifiche per l'Agricoltura Biologica attraverso il portale informatico [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it).

VISTA la Circolare AGEA n. 4 del 02 marzo 2012, relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012.

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013

della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai responsabili del procedimento amministrativo.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - azione 1.

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che l'accesso al portale S I A N ([www.sian.it](http://www.sian.it)) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2012;
- stabilire che in applicazione dell'art 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 maggio 2012, il premio è ridotto dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;
- stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
- stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve

essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;

- dare atto che la concessione degli aiuti ai sensi del presente bando è subordinata all'approvazione di specifiche modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire che:**
  - l'accesso al portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande

è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2012;

- in applicazione dell'art 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativamente alle domande rilasciate sul portale SIAN oltre il termine previsto del 15 maggio 2012, il premio è ridotto dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo e in caso di ritardo oltre i 25 giorni solari, la domanda è dichiarata irricevibile e non può essere ammessa a finanziamento;
  - la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
  - l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente, deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria prevista dallo stesso bando e nel rispetto della graduatoria dell'Azione 1;
- **di dare atto** che nel presente bando sono state introdotte specifiche modifiche alla Misura 214 -

Azione 1 "Agricoltura biologica" del PSR Puglia 2007-2013, subordinate all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea;

- **di dare atto** che:
  - il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
  - viene redatto in forma integrale;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:  
[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 5 facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato A composto da n° 21 facciate, timbrate e vidimate, ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**  
**FEASR 2007-2013**  
**Reg. (CE) 1698/05**

**Bando pubblico**  
**per la presentazione delle domande di aiuto**

**ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

**Misura 214 -Pagamenti Agroambientali**

**Azione 1- Agricoltura biologica**

**INDICE**

PREMESSA .....	
1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....	
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	
3. OBIETTIVI DELLA AZIONE .....	
4. LOCALIZZAZIONE .....	
5. SOGGETTI BENEFICIARI .....	
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	
7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA.....	
8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....	
9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....	
10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO .....	
11. RICORSI.....	
12. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.....	
13. SANZIONI.....	
14. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI .....	
15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....	
17. DISPOSIZIONI GENERALI.....	
18. ALLEGATI AL BANDO .....	

## PREMESSA

La concessione degli aiuti ai sensi del presente bando è subordinata all'approvazione delle specifiche modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea, relative a: accesso ai pensionati (par. 5 del presente bando) e modifica delle demarcazioni (par. 9 del presente bando).

Pertanto, la Regione Puglia non potrà assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto che saranno presentate a seguito della pubblicazione del presente bando sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione UE, delle proposte di modifica del PSR Puglia 2007-2013.

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 3 del medesimo art. 46 del Reg. CE n. 1974/06, **se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.**

### 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Direttiva Comunitaria 79/409/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva Comunitaria 92/43/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Regolamento (CE) n. 1290/2005** relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR) art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Regolamento (CE) n. 883/2006** recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR
- **Regolamento (CE) n. 885/2006** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 – par. 5.3.2.2.7 dell'Allegato II;
- **Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio**, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (Ce) n. 2092/91;
- **Regolamento (CE) n. 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006"
- **Regolamento (CE) n. 889/2008** della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento (CE) n. 73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n.1782/2003;
- **Regolamento (CE) N. 1122/2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

- **Decisione della Commissione Europea C(2010)1311** del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008;
- **Regolamento (UE) n. 65/2011** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1 dicembre 1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29 marzo 2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), e), della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 novembre 2009 n. 18354** "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Legge 12 novembre 2011, n. 183** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- **Legge n° 241/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006**, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 19 luglio 2010** "Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2184 del 11 ottobre 2010** - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione;
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 179 del 01 marzo 2011** "Procedure di Gestione delle Notifiche per l'Agricoltura Biologica attraverso il portale informatico [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it)";
- **Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della DGR 23/02/10 n. 525";
- **Circolari AGEA n.679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012** relative ai Titoli di conduzione delle superfici agricole;

- **Circolare AGEA n. 4 del 02 marzo 2012** relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012.

## 2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

**Aree PSR Puglia 2007-2013** = Aree omogenee di suddivisione del territorio regionale, così distinte:

**Aree A** - Poli urbani;

**Aree B** - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;

**Aree C** - Aree rurali intermedie;

**Aree D** - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

**Consistenza territoriale del Fascicolo** = l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aereofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

**Dichiarazione di assoggettamento**= documento rilasciato dall'OdC che dichiara che la ditta ha inoltrato notifica di attività al metodo biologico.

**Documento giustificativo/Certificato di conformità** = documento rilasciato da un OdC ai sensi dell'Allegato XII del Reg. CE 889/2008, che attesta l'inserimento dell'Operatore nel sistema di controllo dell'intera S.A.U.

**Domanda di Aiuto** = domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 214 - Azione 1 del PSR Puglia 2007-2013.

**Domanda di pagamento/conferma** = la domanda che un beneficiario presenta annualmente per ottenere il pagamento.

**Fascicolo aziendale cartaceo e informatico** = il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (DLgs 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

**Isola aziendale** = porzione di territorio contigua, condotta da uno stesso soggetto, la cui contiguità è individuata in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale.

**Notifica attività con metodo biologico (di seguito Notifica)**= è l'atto amministrativo con il quale l'operatore comunica, alla Regione di competenza ed all'OdC prescelto, l'assoggettamento dell'azienda e delle relative produzioni al metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative; essa viene distinta in Prima Notifica (per il primo ingresso al sistema di controllo) ed in Notifica di Variazione (per la comunicazione delle successive variazioni).

**Organismo di Controllo (di seguito OdC)**= Ente di certificazione riconosciuto a livello Ministeriale per le attività di controllo e certificazione in agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

**Organismo pagatore (di seguito OP)**= i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

**Periodo di impegno**= periodo di vigenza degli impegni assunti che dura 5 anni dalla data di rilascio della domanda di aiuto iniziale.

**S.A.U.** = Superficie Agricola Utilizzata, ossia la superficie già occupata o da destinarsi ad una o più colture, essa è definita a livello di fascicolo aziendale e verificata con il S.I.G.C.

**Sistema Integrato di Gestione e Controllo** (di seguito **S.I.G.C.**)- **Reg. (CE) n. 73/2009 ss.mm.ii.** = il rispetto delle disposizioni relative ai regimi di aiuto gestiti dall'Italia basa la sua affidabilità ed efficacia sull'attuazione del sistema integrato di gestione e controllo. In particolare il SIGC, garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo comprende i seguenti elementi:

- a) il sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori (Reg. CE 73/2009, art. 15 com. 1, lettera f);
- b) il sistema di identificazione delle parcelle agricole (Reg. CE 73/2009, art. 17);
- c) il sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto (Reg. CE 73/2009, art. 18);
- d) il sistema di controllo in materia di condizionalità;
- e) il sistema integrato di controllo, in termini di tracciatura di tutti i criteri e le risultanze dei controlli di carattere amministrativo ed in loco attuate sia a livello di FA che di istanze collegate;
- f) il sistema nazionale di riferimento basato su coordinate cioè il sistema conforme alla definizione contenuta nella direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che permette la misurazione standardizzata e l'identificazione unica delle parcelle agricole in tutto il territorio nazionale (LPIS);
- g) il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini (Reg. CE 1760/2000).

### 3. OBIETTIVI DELLA AZIONE

Con l'attivazione del presente bando si intende proseguire nell'erogazione del sostegno pubblico per l'introduzione e il mantenimento del metodo di agricoltura biologica, secondo quanto disciplinato dal Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

L'erogazione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1, rimane di fondamentale importanza in quanto, a fronte dei servizi e dei vantaggi ambientali resi dall'applicazione dei metodi di agricoltura biologica, il ritorno economico conseguente non è ancora sufficiente a ripagare l'imprenditore agricolo dei maggiori costi di produzione sostenuti rispetto ai metodi di agricoltura convenzionale.

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale";
- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione del carico di inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;
- riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO<sub>2</sub>;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promozione dei sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione ed i fenomeni di erosione;
- conservazione della fertilità del terreno.

### 4. LOCALIZZAZIONE

Alla presente azione sono ammessi interventi nelle aree definite dal PSR Puglia 2007-2013 con le seguenti differenziazioni ed esplicitazioni:

Nelle Aree A e B, è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree. Nel caso di isole aziendali, con colture arboree ed erbacee, deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente.

Nelle Aree C e D non è prevista alcuna limitazione di superficie.

Ai fini della concessione del premio e quindi del raggiungimento del limite minimo di superficie **nelle aree A e B:**

- a) è riconosciuta l'equipollenza tra 1 ettaro di colture arboree e 2 ettari di colture erbacee (1 ettaro arboree = 2 ettari erbacee);
- b) è riconosciuto il raggiungimento del limite minimo di superficie anche per più aziende, aventi superfici agricole contigue risultanti notificate al metodo di agricoltura biologica, sul portale regionale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it), alla sezione "Notifiche on line" (secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura n.179 del 1/03/2011, e dalla D.G.R. n.1706 del 19/07/2010), alla data del 15 Maggio 2012;
- c) è riconosciuta, per il raggiungimento del limite minimo (15 Ha o 30 Ha) di superficie contigua aderente all'impegno, ottenuta sia singolarmente che in aggregazione, una tolleranza massima di 1 Ha. Tale tolleranza si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.

**Nei casi di aziende con S.A.U. ricadente sia in Aree A/B che in Aree C/D:**

- d) Non è previsto alcun limite di superficie ed è ammissibile agli aiuti della Misura 214 - azione 1, tutta la S.A.U. a prescindere dalla sua ubicazione e dalla contiguità, nel caso in cui l'azienda abbia almeno il 75% della S.A.U. aziendale nelle Aree C/D. Tale percentuale si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.
- e) E' ammissibile agli aiuti solo la superficie ricadente nelle Aree C/D, qualora l'azienda non raggiunge il limite minimo di superficie previsto nelle aree A/ B e la S.A.U. non ricade almeno per il 75% nelle aree C/D. Rimane l'obbligo di conduzione dell'intera S.A.U. aziendale in biologico.

## 5. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'azione sono gli imprenditori agricoli (singoli ed associati) che:

- sono iscritti nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA, **entro e non oltre il 15 Maggio 2012;**
- hanno assoggettato l'intera S.A.U. aziendale al sistema di certificazione biologica con notifica presentata all'O.d.C. ed alla Regione Puglia, **entro e non oltre il 15 maggio 2012.**

Tali requisiti devono essere mantenuti per l'intero quinquennio di impegno.

**Possono partecipare al presente bando i soggetti titolari di pensione di anzianità e/o di vecchiaia.** Essendo questa una modifica alla Scheda della Misura 214 - Azione 1, l'ammissibilità agli aiuti delle domande presentate dai pensionati, è vincolata alla conclusione dell'iter di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

## 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari devono possedere, alla data del 15 Maggio 2012 e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti:

### 6.1 Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola.

### 6.2 Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per la campagna di competenza, fatto salvo l'obbligo al mantenimento degli impegni per l'intero quinquennio.

### 6.3 Assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola con presentazione della notifica all'O.d.C. ed alla Regione Puglia sul portale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it) alla sezione "Notifiche on line".

L'intera SAU aziendale deve essere assoggettata ai metodi di agricoltura biologica anche per le superfici ubicate in altre Regioni, se contigue.

### 6.4 Non percepire, per le medesime superfici oggetto della domanda di aiuto, contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214.

**6.5. Possedere, alla data del 15 Maggio 2012, i limiti di superficie oggetto di impegno, ove previsti, così come indicati al precedente paragrafo 4 "Localizzazione".**

**La presente azione non è compatibile con gli interventi previsti dalla Misura 214 - azioni 2-3-5-6 per le medesime superfici**, pertanto devono essere escluse le superfici oggetto di impegno per le suddette azioni della misura 214. Diversamente, la richiesta di aiuto sulle stesse superfici determinerà anomalie che potranno essere risolte unicamente in fase di correttiva con la rinuncia ad una o più azioni per le superfici interessate.

## **7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA**

I beneficiari, oltre ad impegnarsi al mantenimento delle condizioni di accesso di cui al par. 5 e al par.6 punti 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4, fatto salvo quanto previsto dalla clausola di revisione indicata in premessa, assumono i seguenti impegni:

- 7.1 **Mantenere i metodi di produzione biologica definiti dal Reg. (CE) 834/2007** e relative norme applicative, **sull'intera SAU aziendale**, anche per i terreni ubicati in altre Regioni, secondo quanto certificato dagli OdC.;
- 7.2 **Presentare annualmente la Domanda di Pagamento/Conferma** (par. 10.8 del presente bando);
- 7.3 **Garantire il rispetto delle norme di condizionalità.**

## **8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO**

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a 50.000.000,00 Euro.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate. In tal caso il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Sono ammesse a premio le seguenti colture con i relativi premi unitari :

<b>Coltura</b>	<b>Premio (euro/ha)</b>
Cereali e foraggere	96
Pomodoro	357
Patata	247
Orticole ed altre erbacee	259
Olivo	335
Vite da tavola	770
Vite da vino	506
Agrumi	812
Ciliegio	456
Altre drupacee	738

Il quadro di raffronto della Baseline di riferimento in relazione agli impegni previsti dalla presente azione è riportato nell'allegato 6 al PSR, che si considera parte integrante del presente bando.

Ai fini dell'erogazione degli aiuti sono in corso di valutazione da parte di Servizi della Commissione le seguenti condizioni di compatibilità:

1. il premio per cereali e foraggere è compatibile con l'erogazione del premio supplementare per l'avvicendamento ai sensi dell'art.68 Reg. CE n.73/2009;
2. il premio per l'olivo è compatibile con l'erogazione del premio supplementare per il sostegno alla produzione di olio di oliva biologico ai sensi dell'art.68 Reg. CE n.73/2009;

L'applicazione della compatibilità dei suddetti punti 1)-2) è vincolata alla conclusione dell'iter di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

Il premio per la vite da vino non è compatibile con l'erogazione degli aiuti per la vendemmia verde ai sensi dell'art.103 Reg. CE n.491/2009. Si precisa che la stessa incompatibilità è definita a livello di coltura (vite da vino), pertanto l'azienda potrà aderire al presente bando, assumendo l'impegno alla conduzione con metodo biologico dell'intera superficie aziendale, richiedendo i premi previsti solo per le altre colture presenti ed eleggibili agli aiuti.

## 9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti saranno applicati i seguenti criteri di selezione:

Criteri di selezione		Punteggio
1.	SAU aziendale ricadente <b>dal 20 al 40%</b> in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	2
2.	SAU aziendale ricadente con <b>più del 40% fino all'80%</b> in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	4
3.	SAU aziendale ricadente con <b>più del 80% fino al 100%</b> in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	6
4.	Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2011*.	2
5.	Adesione dell'azienda alla Misura 216-Azione 1**	1

**Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9.**

\* Tale punteggio sarà attribuito solo ai titolari di prima Notifica presentata alla Regione Puglia ed all'O.d.C. a partire dal 01/01/2011.

\*\*Il punteggio sarà attribuito ai soggetti destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti ai sensi della Misura 216 - azione 1.

Ai fini dell'applicazione del criterio relativo alle zone a rischio di erosione, saranno considerate solo le classi di rischio: *Media, Alta e Molto alta* (cfr. PSR Puglia 2007/2013 fig. 3.14 – Mappa dei comuni a rischio di erosione).

I suddetti punteggi saranno attribuiti dalla Regione sulla base di quanto risultante dal S.I.G.C. di AGEA, per i Criteri di Selezione 1-2-3, sulla base delle notifiche on-line risultanti dal portale regionale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it), per il Criterio di Selezione 4 e sulla base del confronto con i provvedimenti di concessione degli aiuti per il Criterio di Selezione 5 alla data del 15 maggio 2012.

**A parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata dal proponente più giovane.**

## 10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande di aiuto devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in

alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione (a seguito di richiesta come da modello allegato 2) e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN. (come da modello allegato 1)

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della Domanda di aiuto, come stabilito dalla Circolare AGEA relativa alla campagna 2012, sono così fissati:

- a) domande di aiuto iniziali: **15 maggio 2012**;
- b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **31 maggio 2012**;
- c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

**Per le domande di aiuto di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al 9 giugno 2012.**

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 del reg. (CE) 1122/2009, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 14" oltre il termine del 31 maggio 2012, comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2012.

La **domanda di aiuto** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale, secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

#### **10.1 Presentazione della Notifica on-line.**

La notifica deve essere compilata e rilasciata sul portale regionale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it) alla sezione "Notifiche on line" entro e non oltre il 15 maggio 2012.

Le modalità procedurali specifiche per l'accesso al portale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it) e per l'esecuzione delle operazioni finalizzate alla compilazione, stampa e rilascio della Notifica, sono disciplinate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n.179/2011 nonché dal "*Manuale Utente Operatore Agricoltura Biologica*" scaricabile dallo stesso portale, al quale si rimanda.

Per i soggetti già titolari di Notifica on-line alla data di pubblicazione del presente bando, tale obbligo si ritiene già assolto, salvo i casi di Notifiche di Variazione.

Ai fini dell'accesso al sistema per la compilazione delle Notifiche, la richiesta di autorizzazione per l'accesso al sistema, da parte delle aziende, dei Tecnici o dei CAA, deve pervenire all'Osservatorio Fitosanitario –Servizio Agricoltura- della Regione Puglia **entro il 10 maggio 2012.**

La Regione non assume responsabilità per le richieste di autorizzazione pervenute oltre il 10 maggio 2012 e che potranno non essere evase in tempo utile ai fini del rispetto dei termini previsti dal presente bando.

### **10.2 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN**

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 maggio 2012.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 214 - azione 1 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 10.3, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

### **10.3 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio**

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva **l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria**, determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 9.

Il provvedimento di ammissibilità alla fase di istruttoria, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale [www.sviluppoporurale.regione.puglia.it](http://www.sviluppoporurale.regione.puglia.it).

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

### **10.4 Presentazione della Documentazione Cartacea**

Il provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed **ammissibili alla successiva fase di istruttoria**, disciplinerà anche i termini e le modalità per gli adempimenti relativi alla gestione della documentazione cartacea così composta:

- a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
- b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) Dichiarazione di Assoggettamento al sistema di agricoltura biologica (per le ditte che aderiscono ex novo all'OdC) o Documento giustificativo/Attestato di conformità (per le ditte già assoggettate all'OdC).

I titolari delle domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria dovranno inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la documentazione cartacea richiesta tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano all'U.P.A. competente per territorio.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

*Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura*  
*Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di \_\_\_\_\_*  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
MISURA 214 – AZIONE 1 – Agricoltura Biologica - BANDO 2012  
Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_

Le aziende con S.A.U. ricadenti in più province pugliesi, devono presentare il plico all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

### **10.5 Istruttoria delle Domande di Aiuto**

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, specificata al precedente punto 10.4, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it) e del portale regionale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it), avvia le verifiche di ricevibilità e successivamente per le domande rese ricevibili le verifiche di ammissibilità agli aiuti.

Tali verifiche saranno di competenza degli U.P.A. presso i quali saranno pervenuti i plichi.

#### **10.5.1 Verifica di Ricevibilità**

La verifica di Ricevibilità consiste in:

- verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- verifica della completezza della documentazione richiesta;
- verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza** previsti dal provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, di cui al precedente punto 10.3;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto;**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)-c)** del precedente punto 10.4.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r.

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

#### **10.5.2 Verifica di Ammissibilità**

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 1, alla data del 15 Maggio 2012, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Localizzazione (par. 4 del presente bando)
- Soggetti beneficiari (par. 5 del presente bando)
- Requisiti di ammissibilità (par. 6 del presente bando)

Inoltre saranno riattribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al precedente par. 9.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva la graduatoria delle Domande ammissibili e l'elenco delle Domande non ammissibili, agli aiuti della Misura 214 - azione 1, ai sensi del presente bando.

**I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul portale [www.svilupp rurale.regione.puglia.it](http://www.svilupp rurale.regione.puglia.it) e sul BURP. La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.**

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r, specificandone le motivazioni.

In merito alle domande presentate da pensionati, l'ammissibilità definitiva è vincolata alla conclusione dell'iter di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea. Nel caso di esito negativo si procederà con atto amministrativo a dichiarare non ammissibili le relative domande e ad aggiornare la graduatoria mediante scorrimento.

### **10.6 Correttiva degli errori palesi**

Le procedure informatiche di gestione delle domande di aiuto sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), definite da AGEA in qualità di Organismo Pagatore, prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande di aiuto per la casistica degli errori palesi, quali la rettifica delle superfici eleggibili a premio, la rettifica degli interventi, la soluzione dei superi, l'aggiornamento dei codici IBAN, l'aggiornamento del documento di identità ed altre rettifiche che non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione e vengono eseguite dagli stessi soggetti, tecnici liberi professionisti o operatori CAA, delegati alla compilazione delle domande, preliminarmente alla liquidazione degli aiuti per la campagna di competenza.

Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi saranno definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore.

### **10.7 Liquidazione degli aiuti**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della Misura 214 -Azione 1., fatto salvo quanto previsto nell'ultimo capoverso del par. 10.5.

### **10.8 Domande di Conferma/Pagamento delle annualità successive**

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la Domanda di Conferma/Pagamento dell'annualità con allegato il **Documento giustificativo/Certificato di conformità per l'intera S.A.U. e valido per la campagna precedente**.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle Domande di Conferma/Pagamento, saranno stabilite con apposito provvedimento della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

## **11. RICORSI**

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato **ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione di esclusione**.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

## **12. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia delle Misure.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, Delibera di Giunta Regionale del 12 Ottobre 2010 n. 2184 riportante: "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo 2007-2013. D.M. n.30125 del 22/12/2009 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il Beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

### **13. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente (L. 898/86).

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzioni ed esclusioni, adottate con Delibera di Giunta Regionale del 12 Ottobre 2010 n. 2184 e s.m.i.

### **14. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI**

#### **14.1 Recesso/Rinuncia**

Per recesso dagli impegni assunti, si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UPA competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La decadenza ed il recupero delle somme non si applicano nelle fattispecie:

- di cause di forza maggiore previsti dalla normativa vigente;
- della clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11.

#### **14.2 Riduzione superficie**

La riduzione di S.A.U. aziendale è consentita, purché tale riduzione non determini la modifica del punteggio attribuito alla domanda iniziale.

Tale riduzione comporterà la restituzione dei premi già erogati per la superficie sottratta all'impegno, secondo le procedure dell'Organismo Pagatore AGEA, fatto salvo quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011, che considera "mutamento non rilevante" una riduzione della superficie fino al 10 % della superficie oggetto di impegno .

Nei casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente, **la riduzione di S.A.U. aziendale oggetto di impegno, non comporta la restituzione dei premi già erogati.**

**14.3 Aumento superficie**

Eventuale aumento di superficie, sarà consentito secondo quanto previsto dall'art. 45 del Reg. CE 1974/2006 e nei limiti della disponibilità finanziaria del presente bando nel corso del quinquennio.

L'entità ed i criteri di assegnazione, per gli eventuali ampliamenti, saranno definiti con appositi provvedimenti amministrativi.

Le superfici aggiunte rispetto alla S.A.U. della domanda di aiuto, indipendentemente dall'ammissibilità agli aiuti delle stesse, sono soggette agli stessi impegni di cui al paragrafo 7 del presente bando.

**14.4 Cambio beneficiario**

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura 214 - azione 1, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; **in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti di ammissibilità di cui al par. 6,** ed in particolare:

- **Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Impresa Agricola**, entro il 15 maggio dell'anno in cui presenterà la domanda di Conferma/Pagamento.
- **Assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola con notifica rilasciata sul portale [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it)**. Il beneficiario che subentra deve garantire la continuità di assoggettamento al sistema di agricoltura biologica per la S.A.U. rilevata oltre all'assoggettamento dell'intera SAU aziendale.

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006, nel caso in cui il beneficiario che subentra non mantenga gli impegni, la Domanda di aiuto si riterrà decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 2, lett. a) -b).

**15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it), o contattando il Responsabile della Misura 214 - Azione 1, oppure i referenti provinciali.

**Responsabile della Misura 214 - Azione 1:**

**Dott.sa Percoco Anna**

tel. 080 / 5405147- 5316 Fax 080 / 5405284

e-mail: [a.percoco@regione.puglia.it](mailto:a.percoco@regione.puglia.it)

**Referenti provinciali**

	Referente	e-mail	telefono	fax
<b>UPA Bari</b>	Dott.ssa Buttiglione Elena	<a href="mailto:e.buttiglione@regione.puglia.it">e.buttiglione@regione.puglia.it</a>	080 5405101	080 5405101
<b>UPA Brindisi</b>	Per. Agr. Vinci Mario	<a href="mailto:m.vinci@regione.puglia.it">m.vinci@regione.puglia.it</a>	0831 544348	0831-544300
<b>UPA Foggia</b>	Dott. Luciano Ciciretti	<a href="mailto:l.ciciretti@regione.puglia.it">l.ciciretti@regione.puglia.it</a>	0881 706517	0881-706550
<b>UPA Lecce</b>	Per. Agr. Delle Donne Angelo	<a href="mailto:a.delledonne@regione.puglia.it">a.delledonne@regione.puglia.it</a>	0832 373441	0832 -373429
<b>UPA Taranto</b>	Dott. Dimitri Pasquale	<a href="mailto:p.dimitri@regione.puglia.it">p.dimitri@regione.puglia.it</a>	099 7307529	099-7307519

**Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN**

**Sig. Nicola CAVA**

Tel 080/5405148 Fax 080/5405148

e-mail [n.cava@regione.puglia.it](mailto:n.cava@regione.puglia.it)

**Sportello informativo dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura biologica**

Tel . 080/5405317 Fax 080/5405284

e-mail : [osservatorio.bio@regione.puglia.it](mailto:osservatorio.bio@regione.puglia.it)

sito internet: [www.biologicopuglia.it](http://www.biologicopuglia.it).

## 16. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## 17. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura 214 e s.m.i. e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore AGEA, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le disposizioni dell'AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della misura 214 - Azione 1 sono inoltre tenuti a:

- 17.1** non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con la misura 214 -Azione 1;
- 17.2** collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;
- 17.3** non produrre false dichiarazioni;
- 17.4** dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;
- 17.5** garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;
- 17.6** rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni: "è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- INPS - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## **18. ALLEGATI AL BANDO**

**ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta credenziali di accesso al portale SIAN**

**ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN**

## ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
RESPONSABILE UTENZE SIAN  
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47  
70121 BARI

Oggetto: PSR PUGLIA 2007-2013 – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 214 AZIONE 1 - RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
CF<sup>(1)</sup>: \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**CREDENZIALI** <sup>(1)</sup> all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**

\_\_\_\_\_  
*All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.*

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

<sup>(1)</sup> La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 2**

REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
 UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI .....  
 Fax:.....

<b>OGGETTO:</b>	<b>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI</b> Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 214 - Azione 1
-----------------	---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Alla Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 214 - Azione 1 per la campagna 2012;**

**CHIEDE**

**L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

*All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- **Elenco Ditte – CUAA**
- **Mandato/Delega n° \_\_\_\_\_ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA**

**DELEGA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
 CF: \_\_\_\_\_ P.IVA : \_\_\_\_\_  
 CUA: \_\_\_\_\_

**DELEGA**

Il Dott.Agr. /For/ \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_  
 Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo del \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 - MISURA 214 - Azione 1 - BANDO 2012** .

**AUTORIZZA**

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2012**, nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti dalla Regione Puglia;

**DICHIARA (in caso di variazione)**

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

***Consenso al trattamento dei dati personali***

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

**Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia**  
**Misura 214 - Azione 1 - BANDO 2012 -Campagna 2012**

<b>N°</b>	<b>Intestazione Ditta</b>	<b>CUUA</b>	<b>P. IVA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

\_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 48

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013  
Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale" Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.**

Il giorno 6 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG e FEASR";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009 recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta

Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione della giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integra-

zioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato la scheda di Misura 214 Azione 7, passibile comunque di approvazione definitiva da parte dei Servizi della Commissione Europea;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dai responsabili del procedimento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 Azione 7;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale"

- stabilire che la scadenza per il rilascio della Domanda di aiuto nel portale Sian è al 15 maggio 2012;
- stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
- di dare atto che l'attuazione della Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale" prevista dal presente bando è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALL' L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

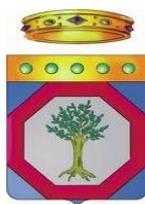
Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale"
- **di stabilire** che la scadenza per il rilascio della Domanda di aiuto nel portale Sian è al 15 maggio 2012;
- **di stabilire** che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa sarà fissata con il provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase di istruttoria;
- **di dare atto** che l'attuazione della Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale" prevista dal presente bando è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 18 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**  
**FEASR 2007-2013**  
**Reg. (CE) 1698/05**

**Bando pubblico**  
**per la presentazione delle domande di aiuto**

**ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

**Misura 214 –Azione 7 - Tutela della biodiversità animale**

**CAMPAGNA 2012**

**INDICE**

<b>INDICE</b> .....	
<b>PREMESSA</b> .....	
<b>1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	
<b>2. OBIETTIVI DELL’AZIONE</b> .....	
<b>3. SOGGETTI BENEFICIARI</b> .....	
<b>4. LOCALIZZAZIONE</b> .....	
<b>5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ</b> .....	
<b>6. IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E RELATIVA DURATA</b> .....	
<b>7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO</b> .....	
<b>8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO</b> .....	
<b>9 CRITERI DI SELEZIONE</b> .....	
<b>10. RICORSI</b> .....	
<b>11. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL’AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI</b> .....	
<b>12. SANZIONI</b> .....	
<b>13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI</b> .....	
<b>14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO</b> .....	
<b>15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b> .....	
<b>16. DISPOSIZIONI GENERALI</b> .....	
<b>17. ALLEGATI AL BANDO</b> .....	
<b>Allegato 1</b> .....	
<b>Allegato 2</b> .....	

**PREMESSA**

*L'attuazione della Misura 214 Azione 7 "Tutela della biodiversità animale", con il presente bando, è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione Europea.*

*Pertanto, la Regione Puglia non può assumere impegni giuridicamente vincolanti per le domande di aiuto che saranno presentate a seguito della pubblicazione del presente bando, sino a quando non risulterà conclusa l'approvazione da parte dei Servizi della Commissione UE delle proposte di modifica del PSR Puglia 2007-2013.*

*Ai sensi dell'art. 46 del Reg CE n. 1974/06, così come modificato dal Reg UE n. 679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.*

**1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FERSR);
- **Regolamento (CE) n. 1290/2005** relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- **Regolamento (CE) n. 885/2006** recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (CE) n. 883/2006** recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG e FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 108/2010** che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006, n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- **Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio** del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Regolamento (CE) n. 1122/2009** recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Direttiva 79/409/CEE** del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** "Legge quadro sulle aree protette".
- **Decisione della Commissione C(2008)737** del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2010)1311 del 5/03/2010;

- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 Aprile 2010, n. 1105**, recante approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plan (B.U.R.P. n.93 del 26/05/2010);
- **Regolamento (UE) n. 65/2011** che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- **Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della DGR 23/02/10 n. 525";
- **Legge Regionale Puglia n. 19 del 24 luglio 1997** "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- **Legge Regionale Puglia n. 28 del 26 ottobre 2006**, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione n. 72 del 18 novembre 2010 dell'Organismo Pagatore Agea**, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008;
- **Circolari AGEA n. 679 del 25/11/2011 e n. 28 del 25/01/2012** relative ai Titoli di conduzione delle superfici agricole;
- **Legge 12 novembre 2011, n. 183** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012);
- **Circolare AGEA n. 4 del 02/03/2012** relativa alle istruzioni applicative per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2012;

## 2. OBIETTIVI DELL' AZIONE

La realtà zootecnica pugliese, si trova oggi a dover considerare come aspetto importante quello della salvaguardia di pool genici irripetibili. Infatti, a partire dalla seconda metà del secolo scorso in seguito alla prevalenza della meccanizzazione, la zootecnia nazionale ha subito una profonda rivoluzione che ha favorito la diffusione di razze specializzate con relativo sviluppo di sistemi di allevamento intensivo. Le razze locali sono risultate in generale, un po' dovunque non competitive e quelle pugliesi, la cui peculiarità consiste nel fatto di essere state selezionate nei secoli da un ambiente poco generoso e condizionato dalle malattie trasmesse da ectoparassiti, seguendo un destino comune a molte altre realtà, hanno subito una drammatica contrazione numerica che, in alcuni casi, ne minaccia la sopravvivenza.

La consapevolezza che la diversità genetica rappresenta una risorsa che deve essere preservata per le generazioni future e che gli allevatori possono svolgere in tal senso un ruolo determinante è alla base della definizione di azioni finalizzate al recupero e alla conservazione di razze animali a rischio genetico.

L'attuazione dell'Azione 7 della misura 214 è direttamente finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici, in linea con quanto previsto in generale dall'asse II "*Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale*" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, ed in dettaglio sono:

- conservazione e tutela delle razze animali di interesse agricolo a rischio di estinzione;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

L'obiettivo operativo di tale azione è quello di concedere un sostegno finanziario al fine di salvaguardare le razze di interesse agricolo ad alto rischio genetico, evitando la loro scomparsa, che oltre a comportare conseguenze negative per l'ecosistema regionale, può determinare anche la scomparsa di radici culturali e territoriali ad esse legate.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori (singoli e associati) iscritti nel Registro delle imprese agricole della CCAA, detentori di razze animali di interesse agricolo a rischio di estinzione, iscritte ai Libri Genealogici o Registri Anagrafici. Tale requisito deve sussistere alla data di rilascio della Domanda di Aiuto e per l'intero quinquennio d'impegno.

### 4. LOCALIZZAZIONE

L'Azione sarà applicata su tutto il territorio regionale.

### 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari, alla data di rilascio della Domanda di Aiuto, devono detenere le specie e le razze, iscritte ai Libri Genealogici o Registri Anagrafici, di seguito elencate:

- Pecora Altamura/Pecora Leccese/Pecora Gentile di Puglia/Capra Garganica;
- Asino di Martina Franca;
- Cavallo Murgese.

Tale requisito dovrà essere mantenuto per l'intero quinquennio di impegno.

### 6. IMPEGNI PREVISTI DALLA MISURA AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E RELATIVA DURATA

I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto, all'allevamento ed alla riproduzione, in situ, di esemplari delle suddette razze e specie locali.

L'Azione prevede inoltre, per l'intero quinquennio, l'applicazione dei seguenti impegni:

- realizzazione di recinti idonei ai gruppi di monta per il mantenimento in purezza degli ovi-caprini;
- attuazione delle tecniche necessarie a garantire, non solo il mantenimento in purezza degli equidi allevati, ma anche la riduzione del tasso di consanguineità nella popolazione, trasportando le fattrici nelle aziende in cui sono presenti gli stalloni idonei alla monta.

Inoltre, i beneficiari dovranno osservare le norme in materia di condizionalità in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal D.M. 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione dell'allevamento, nel corso del periodo, mediante atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli A.G.E.A.

I suddetti impegni pertinenti dell'Azione saranno verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n.65/2011.

### 7. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva prevista dal presente bando è pari a 5.000.000,00 Euro, ripartiti secondo la seguente macrotipologia:

**Equidi 2.500.000,00 Euro,**

**Ovicapri 2.500.000,00 Euro**

Le domande verranno finanziate in base alla graduatoria di ammissibilità, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista per macrotipologia.

La Regione Puglia si riserva la facoltà di rimodulare la predetta ripartizione con riferimento alle domande ritenute ammissibili per macrotipologia, oppure utilizzare le risorse residue per un nuovo bando.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alle domande ritenute ammissibili ma non finanziabili

per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate e il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

L'entità dell'aiuto concesso è così determinato:

<i>Specie e relative razze</i>	<b>Premio (euro/UBA/anno)</b>
Pecora Altamura	185,00
Pecora Leccese	121,00
Pecora Gentile di Puglia	180,00
Capra Garganica	180,00
Asino di Martina Franca	200,00
Cavallo Murgese	200,00

Saranno ammesse a finanziamento domande con importo non inferiore a 200,00 euro.

## **8. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO**

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall' AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall' AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

I liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi delle idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN (come da modello allegato 2).

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, i soggetti accreditati dovranno fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della domanda di aiuto, come stabilito dalla Circolare Agea relativa alla campagna 2012, sono così fissati:

- a) domande di aiuto iniziali: **15 maggio 2012;**
- b) domande di modifica ai sensi dell'art. 14 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **31 maggio 2012;**
- c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: **fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco.**

**Per le domande iniziali di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni solari. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al 9 giugno 2012.**

In tal caso, ai sensi dell'art. 23, par. 1 del Reg. (CE) n. 1122/2009, l'importo dell'aiuto al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2 del Reg. (CE) n. 1122/2009, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'art. 14" oltre il termine del 31 maggio 2012 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2012.

La **domanda di aiuto**, redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte

nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Per ciascun richiedente è consentito il rilascio di **un'unica domanda di aiuto**.

Il procedimento di gestione delle domande di aiuto si articola nelle fasi di seguito dettagliate:

### **8.1 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN:**

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data di rilascio della domanda di aiuto ed il mantenimento degli impegni e degli obblighi previsti dal bando, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla data di rilascio della domanda sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it)

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 214 Azione 7 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, anche con l'ausilio delle funzioni disponibili sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

Il numero dei capi delle razze interessate (trasformati in UBA nel rispetto di quanto indicato nell'allegato V al Reg. CE n.1974/06) da utilizzare per la richiesta dell'aiuto, deve essere riferito alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 8.2, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

### **8.2 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio**

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva **l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria**, determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione di cui al successivo punto 9.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

### **8.3 Presentazione della Documentazione Cartacea**

Il provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed **ammissibili alla successiva fase di istruttoria**, disciplinerà anche i termini e le modalità per gli adempimenti relativi alla gestione della documentazione cartacea, così composta:

- a) Copia della Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
- b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- c) Registro di stalla regolarmente vidimato dalla competente ASL;
- d) Certificazione dell'Associazione Allevatori che attesta un indice di fecondità annua pari allo standard di razza, relativamente alle sole razze ovicaprine allevate;
- e) Certificazione che attesti l'iscrizione al Libro Genealogico o al Registro Anagrafico dei capi oggetto di aiuto.

I titolari di domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria dovranno inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la documentazione cartacea richiesta tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

*Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
Lungomare N. Sauro, 45/47 70121 BARI  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
MISURA 214 – AZIONE 7 – Tutela della biodiversità animale - BANDO 2012  
Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_*

#### **8.4 Istruttoria delle Domande di Aiuto**

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, specificata al precedente punto 8.3, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale [www.sian.it](http://www.sian.it) e delle banche dati disponibili per le tipologie di allevamenti eleggibili agli aiuti, avvia le verifiche di ricevibilità e, successivamente, per le domande rese ricevibili le verifiche di ammissibilità agli aiuti.

##### **8.4.1 Verifica di Ricevibilità**

La verifica di Ricevibilità consiste in:

- verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- verifica della completezza della documentazione richiesta;
- verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza** previsti dal provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, di cui al precedente punto 8.3;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati al precedente punto 8.3.**

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato a mezzo raccomandata a/r.

Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase di verifica dell'ammissibilità all'aiuto.

##### **8.4.2 Verifica di Ammissibilità**

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 7, alla data di rilascio della domanda di aiuto, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Soggetti beneficiari (par. 3 del presente bando)
- Requisiti di ammissibilità (par. 5 del presente bando)

Inoltre saranno riattribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al successivo par. 9.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva le graduatorie delle Domande ammissibili e l'elenco delle Domande non ammissibili.

**I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURP e sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it). La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.**

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato a mezzo raccomandata a/r. specificandone le motivazioni.

#### **8.5 Correttiva degli errori palesi**

Le procedure informatiche di gestione delle domande di aiuto sul portale [www.sian.it](http://www.sian.it), definite da AGEA in qualità di Organismo Pagatore, prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande di aiuto per la casistica degli errori palesi, quali la rettifica delle superfici/U.B.A. eleggibili a premio, la rettifica degli interventi, la soluzione dei superi, l'aggiornamento dei codici IBAN, l'aggiornamento del documento di identità ed altre rettifiche che non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione e vengono eseguite dagli stessi soggetti, tecnici liberi professionisti o operatori CAA, delegati alla compilazione delle domande, preliminarmente alla liquidazione dei premi per la campagna di competenza.

Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi saranno definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore.

#### **8.6 Liquidazione degli aiuti**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

#### **8.7 Domande di Conferma/Pagamento delle annualità successive**

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la Domanda di Conferma/Pagamento dell'annualità.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle Domande di Conferma/Pagamento, saranno stabilite con apposito provvedimento della Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall' AGEA.

### **9 CRITERI DI SELEZIONE**

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013 del Giugno 2011, sono così fissati:

<b>Criteri di selezione Equidi</b>	<b>Punteggio</b>
Aziende agricole, con allevamenti, in forma aggregata delle razze oggetto di conservazione *	<b>1</b>
Aziende, con allevamenti, site in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree	<b>2</b>

<b>Criteri di selezione Equidi</b>	<b>Punteggio</b>
protette della Regione Puglia”, che hanno stipulato con L’Ente Gestore, di loro pertinenza, una specifica convenzione per la “Corretta gestione Ambientale” **	
Contemporanea adesione: *** – a una o più misure dell’Asse II, – alla misura 311, per quanto attiene l’ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi, didattici, socio-sanitari	<b>2</b>
Razze e relativo rischio genetico (classificazione FAO 2007): Asino di Martina Franca (minacciata)	<b>5</b>

**Il massimo punteggio attribuibile è di 10.**

<b>Criteri di selezione Ovicapri</b>	<b>Punteggio</b>
Aziende agricole, con allevamenti, in forma aggregata delle razze oggetto di conservazione *	<b>1</b>
Aziende, con allevamenti, site in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” e L. R. 19/97 “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia”, che hanno stipulato con L’Ente Gestore loro afferente una specifica convenzione per la “Corretta gestione Ambientale”**	<b>2</b>
Aziende con allevamenti ovicapri che hanno una consistenza complessiva almeno pari al 90% della razza oggetto di premio	<b>3</b>
Aziende con allevamenti ovicapri caratterizzati da un indice di fecondità annua pari allo standard di razza (come da Banca Dati Associazione Allevatori)	<b>4</b>
Contemporanea adesione: *** – a una o più misure dell’Asse II, – alla misura 311, per quanto attiene l’ospitalità turistica e la fornitura di servizi educativi e didattici e socio-sanitari	<b>2</b>
Razze e relativo rischio genetico (classificazione FAO 2007): Altamura e Leccese (minacciate)	<b>7</b>

**Il massimo punteggio attribuibile è di 19.**

\* Il punteggio sarà attribuito ai soggetti richiedenti che presentano Domanda di aiuto e si impegnano a mantenere in allevamento più tipologie di razze a rischio genetico eleggibili agli aiuti di cui al presente bando.

\*\* Il punteggio sarà attribuito in base all’ubicazione del centro aziendale.

\*\*\* Il punteggio sarà attribuito sulla base delle domande inserite nei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti.

Per entrambe le tipologie di allevamenti equidi ed ovicapri, a parità di punteggio sarà data priorità ai giovani imprenditori operanti nelle zone svantaggiate. Successivamente ai giovani imprenditori in zone non svantaggiate.

Per le società di persone si farà riferimento all’età media dei soci (soci accomandatari nel caso delle s.a.s.), mentre per le società di capitali si farà riferimento all’età del legale rappresentante.

## 10. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare Nazario Sauro 45/47 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

### **11. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia della Misura 214 Azione 7.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale di cui alla DGR n. 2210 del 04 Ottobre 2011 recante: "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica del D.M. n.30125 del 22/12/2009 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE n. 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

### **12. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA ai sensi della normativa vigente .

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione da adottarsi in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

### **13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI**

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria all'aiuto. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura 214 azione 7 deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.

In merito alle variazioni, nel corso del quinquennio, delle UBA oggetto di aiuto, non è consentito ridurre il numero oggetto di impegno oltre il 20%, fatti salvi i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente. Tale riduzione comporterà comunque la restituzione dei premi già erogati per il numero di UBA sottratto all'impegno, secondo le procedure dell'Organismo Pagatore Agea.

In ogni caso, è riconosciuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011, quale mutamento non rilevante, una riduzione fino al 10 % delle UBA oggetto di impegno.

Eventuale aumento del numero di UBA oggetto di aiuto sarà consentito nei limiti della disponibilità finanziaria del bando nel corso del quinquennio. L'entità ed i criteri di assegnazione, per gli eventuali incrementi, saranno definiti annualmente e contestualmente all'emissione del provvedimento regionale di presentazione delle domande di conferma annuale. Le UBA aggiunte rispetto alle iniziali, sono soggette agli stessi impegni ed obblighi di cui al paragrafo 6 del presente bando.

#### **14. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it), o contattando il Responsabile di Misura:

##### **Responsabile di Misura:**

**Per. Agr. Arcangelo Mariani**

tel. 080 / 5405103 Fax 080 5405397

e-mail: [a.mariani@regione.puglia.it](mailto:a.mariani@regione.puglia.it)

##### **Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN**

**Sig. Nicola CAVA**

Tel 080 5405148 Fax 080 5405148

e-mail: [n.cava@regione.puglia.it](mailto:n.cava@regione.puglia.it)

#### **15. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

#### **16. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 214 Azione 7 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea ed a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle

determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare”.

Tale clausola, secondo le disposizioni dell’Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, i beneficiari della misura 214 Azione 7 sono inoltre tenuti a:

**16.1** non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con la misura 214 Azione 7;

**16.2** collaborare con le competenti autorità per l’espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

**16.3** non produrre false dichiarazioni;

**16.4** dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

**16.5** garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

**16.6** rispettare la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l’altro, i seguenti impegni: “è condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività incentivata e sino all’approvazione della rendicontazione oppure per l’anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro, nei cui confronti, al momento dell’emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all’articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28”.

In applicazione del Regolamento della Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l’inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell’unità produttiva in cui è stato accertato l’inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

#### **17 ALLEGATI AL BANDO**

- **ALLEGATO 1: Fac/Simile - Richiesta autorizzazione consultazione fascicoli aziendali**
- **ALLEGATO 2: Fac/Simile - Richiesta autorizzazione di primo accesso al portale SIAN**

**ALLEGATO 1**

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI

Fax: 080/5405397

E-mail: a.mariani@regione.puglia.it

<b>OGGETTO:</b>	<b>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI</b> <b>Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia</b> <b>MISURA 214 azione 7</b>
-----------------	---

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Alla Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 214 az. 7 per la campagna 2012;**

**CHIEDE**

**L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

*All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- **Elenco Ditte – CUAA**
- **Mandato/Delega n° \_\_\_\_\_ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA**

**DELEGA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_ P.IVA : \_\_\_\_\_

CUAA: \_\_\_\_\_

**DELEGA**

Il Dott.Agr. /For/ \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo del \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 MISURA 214 az. 7 per la campagna 2012**;

**AUTORIZZA**

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2012**.

**DICHIARA (in caso di variazione)**

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

***Consenso al trattamento dei dati personali***

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Dec. Lgs. 196/2003.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

**Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia**  
**Misura 214 az. 7 Campagna 2012**

<b>N°</b>	<b>Intestazione Ditta</b>	<b>CUUA</b>	<b>P. IVA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

**ALLEGATO 2**

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70122 BARI

E-mail: n.cava@regione.puglia.it

<b>OGGETTO:</b>	<b>PSR PUGLIA 2007-2013 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 214 az. 7 RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN.</b>
-----------------	--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Alla Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF(1): \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

<sup>2</sup> La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 49

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 216 - Azione 1 - "Ripristino muretti a secco". Bando approvato con DDS n. 286 del 11/05/2009. Proroga dei termini per l'ultima-zione dei lavori e adempimenti consequenziali.**

Il giorno 6 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta

Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

RICHAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Determinazione Dirigenziale dell'11 maggio 2009 n° 286 (pubblicata sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009), con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 216 -Azione 1- "Ripristino muretti a secco";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 19 novembre 2009 n° 2687 con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ricevi-

bili e sono state ammesse ad istruttoria tecnico - amministrativa le ditte che hanno conseguito in graduatoria un punteggio pari a 6 e 7;

VISTA la con la quale sono state ammesse a finanziamento le ditte con esito istruttorio favorevole.

VISTA la nota prot. AOO030 n. 63318 del 09/07/2010 con la quale è stata comunicata a ciascuna ditta l'ammissione ai benefici e la concessione dell'aiuto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 15 ottobre 2010 n° 839 con la quale sono state disciplinate e specificate le modalità di esecuzione degli interventi di ripristino dei muretti a secco, le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, i documenti giustificativi della stessa, nonché le procedure e le modalità per l'erogazione dell'aiuto;

CONSIDERATO che al punto 1.4 dell'allegato alla DDS n. 839/2010 è stabilito che gli interventi di ripristino ammessi ai benefici devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e la richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi deve essere presentata all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente per il territorio entro lo stesso termine;

CONSIDERATO che al punto 2.4 dell'allegato alla DDS n. 839/2010 è stabilito che, nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (24 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata all'UPA competente per territorio entro lo stesso termine. In tal caso i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre tale termine.

CONSIDERATO che al punto 5 dell'allegato alla DDS n. 839/2010 è stabilito che le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 18 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo e presentate per giustificati motivi riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza

maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario.

CONSIDERATO che con note della Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Puglia e delle Organizzazioni professionali di categoria, acquisite agli atti rispettivamente con protocollo n. 15696 del 28/2/2012 e n. 17006 del 02/03/2012, è stata chiesta una proroga del termine di ultimazione dei lavori a causa di avverse condizioni atmosferiche verificatesi nell'inverno scorso che hanno rallentato notevolmente le operazioni di ripristino dei muretti a secco. Inoltre è stato segnalato che in corso d'opera e a seguito degli eventi atmosferici avversi, in diversi casi, si è constatata la necessità di intervenire con lavori di ripristino su altri tratti di muretti aziendali non compresi tra quelli per i quali erano stati previsti interventi al momento della presentazione della domanda di aiuto e, pertanto, è stato chiesto di estendere con specifica variante e nel limite della spesa ammessa agli aiuti, la volumetria di intervento originariamente richiesta e ammessa;

RITENUTO di condividere le motivazioni addotte a supporto delle predette richieste.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prorogare al **30 settembre 2012** il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori di ripristino dei muretti a secco ammessi ai benefici previsti dal bando approvato con Determinazione Dirigenziale dell'11 maggio 2009 n° 286;
- di stabilire che il rilascio della domanda di pagamento del saldo sul portale SIAN dovrà avvenire entro il **15 ottobre 2012**. Entro lo stesso termine dovrà essere inviata copia cartacea della stessa domanda all'UPA competente per territorio, corredata della documentazione prevista;
- di stabilire che, allo scopo di rendere più efficace e completo l'intervento aziendale di ripristino dei muretti a secco, potranno essere sottoposte a valutazione ed ammesse ai benefici, nell'ambito della spesa ammessa e del contributo concesso, eventuali richieste di varianti in corso d'opera che prevedono una maggiore volumetria d'intervento rispetto a quella originalmente ammessa;
- di stabilire che le predette varianti in corso d'opera possono essere richieste entro e non oltre il **21 maggio 2012**.

**VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare al **30 settembre 2012** il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori di ripristino dei muretti a secco ammessi ai benefici previsti dal bando approvato con Determinazione Dirigenziale dell'11 maggio 2009 n° 286;
- di stabilire che il rilascio della domanda di pagamento del saldo sul portale SIAN dovrà avvenire entro il **15 ottobre 2012**. Entro lo stesso termine dovrà essere inviata copia cartacea della stessa domanda all'UPA competente per territorio, corredata della documentazione prevista;
- di stabilire che, allo scopo di rendere più efficace e completo l'intervento aziendale di ripristino dei muretti a secco, potranno essere sottoposte a valutazione ed ammesse ai benefici, nell'ambito

della spesa ammessa e del contributo concesso, eventuali richieste di varianti in corso d'opera che prevedono una maggiore volumetria d'intervento rispetto a quella originalmente ammessa;

- di stabilire che le predette varianti in corso d'opera possono essere richieste entro e non oltre il **21 maggio 2012**.
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso agli UU.PP.AA competenti all'istruttoria;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia; [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - il presente atto, composto di n. 5 fasciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 50

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013  
Misura 221 - Azioni 1 - 2 - 3 - 4 Primo imboschimento di terreni agricoli Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.**

Il giorno 06 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 2220/1985 - recante "Fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli";

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichia-

razioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/09 del 19 gennaio 2009 recante "Regolamento del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono

stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all’implementazione dell’Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l’articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

VISTO il Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 “Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15,

in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTA la D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 recante “Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460”;

VISTA la D.G.R. n. 596 del 3/03/2010 recante “*Listino Prezzi della Regione Puglia - anno 2010*”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 “*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*”;

VISTA la Determinazione dell’Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di “*clausola compromissoria*”;

RICHIAMATO l’articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all’Autorità di Gestione la responsabilità dell’efficacia, dell’efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell’Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l’emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l’attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato le modifiche alla scheda di Misura 221 - Azioni 1-2 3-4, passibili comunque di approvazione definitiva da parte dei servizi della Commissione Europea;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 221, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 221 - Azioni 1-2-3-4;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione sarà effettuata con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 221 - Azione 1-2-3-4 "*Primo imboschimento terreni agricoli*";
- di stabilire che il cronoprogramma delle scadenze è così fissato:
  - ✓ Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il 15 maggio 2012;
  - ✓ Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) alle ore 24,00 del 29 giugno 2012;
  - ✓ Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del 2 luglio 2012;

- di dare atto che il bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 e che tali variazioni sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato A "*Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 221 - Azione 1-2-3-4 "*Primo imboschimento terreni agricoli*";
- **di stabilire** che il cronoprogramma delle scadenze è così fissato:
  - ✓ Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il **15 maggio 2012**;

- ✓ Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) alle ore 24,00 del **29 giugno 2012**;
  - ✓ Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del **2 luglio 2012**;
  - **di dare atto** che il bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013 e che tali variazioni sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea;
  - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
  - **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
    - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:  
[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
    - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
    - ✓ il presente atto, composto da n° 7 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 29 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

**ALLEGATO A**

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE PUGLIA**  
**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**

**FEASR 2007-2013**

**Reg. (CE) 1698/05**

**Bando pubblico**  
**per la presentazione delle domande di aiuto**

**ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

**Misura 221 - Primo Imboschimento dei Terreni Agricoli**

**Azione 1 - Boschi Permanenti**

**Azione 2 - Fustaie a Ciclo Medio-Lungo**

**Azione 3 - Impianti a Rapido Accrescimento**

**Azione 4 - Fasce Protettive e Corridoi Ecologici**

**INDICE**

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....	
2.	OBIETTIVI DELLA MISURA .....	
3.	SOGGETTI BENEFICIARI .....	
4.	LOCALIZZAZIONE .....	
5.	TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI .....	
6.	RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....	
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	
8.	CRITERI DI SELEZIONE .....	
9.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	
10.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI .....	
11.	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....	
12.	RICORSI .....	
13.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI .....	
14.	MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.....	
15.	SANZIONI .....	
16.	RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI.....	
17.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....	
18.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....	
19.	DISPOSIZIONI GENERALI .....	
20.	ALLEGATI AL BANDO .....	

**PREMESSA**

*Il presente bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 221 del PSR Puglia 2007/2013. Tali variazioni risultano approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 28 Giugno 2011 e sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto tale bando è condizionato all'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea, delle variazioni proposte rispetto alla versione approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1105 del 26 aprile 2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 26 Maggio 2010.*

*Nell'ipotesi di variazione da parte della suddetta Commissione delle modifiche proposte alla scheda di Misura 221, le stesse saranno sottoposte, tramite apposita comunicazione, alla condivisione da parte del beneficiario che, con la semplice partecipazione al presente bando, accetta sin d'ora le condizioni dello stesso incluse le eventuali modifiche e, quindi, non avrà nulla a pretendere da parte della Regione Puglia.*

**1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI****NORMATIVA COMUNITARIA**

**Reg. (CE) n. 1698/2005** – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 1974/2006** – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**Reg. (CE) n. 1320/2006** – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (CE)1698/05;

**Reg. (CE) n. 885/2006** Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

**Reg. (CE) n. 883/2006** Modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

**Reg. (CE) n. 1290/2005** – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Reg. (CE) n. 2220/1985** Recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli;

**Reg. (CE) n. 1848/2006** – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Reg. (CE) n. 2419/2001** e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);

**Reg. (CEE) n. 3887/1992** e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 3508/92;

**Reg. (CEE) n. 3508/1992** e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

**Reg. (CE) n. 1998/2006** relativo al regime di aiuto "De minimis";

**Comunicazione (CE) 2009/C 83/01** relativa agli aiuti di stato concessi nell'attuale situazione di crisi finanziaria;

**Reg. (CE) n. 363/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. (CE) n. 73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento

(CE) n.1782/2003;

**Reg. (CE) n. 74/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. (UE) n. 65/2011** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**Decisione del Consiglio 2009/61/CE** recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

**2000/C 28/02** – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE C/28 dell'1/02/2000);

**Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;

**Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;

**Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

#### **NORMATIVA NAZIONALE**

**Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99** Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

**Legge n. 689/81** Modifiche al sistema penale;

**DPR 503/99** – Controlli automatici;

**“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” - Anno 2010** emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

**D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

**Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;

**Decreto Legislativo n. 227/2001** “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

**D.P.R. n. 120/2003** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163** - "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

#### **NORMATIVA REGIONALE**

**Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;

**Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460;

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;

**D.G.R. n. 1968/05 e successive proroghe** - "Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007";

**Determina Dirigente Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011** (B.U.R.P. n.55 del 14/04/2011) - "Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno e s.m.i.";

**Regolamento Regionale n. 15/2008** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97" e successive modifiche ed integrazioni;

**Regolamento Regionale n. 28/2008** "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 15/2008, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17/10/2007";

**Legge Regionale 12 Aprile 2001, n.11** - "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;

**Determina dell'Autorita' di Gestione 88/2011 "Reg. CE n.1698/05** - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali (122, 221, 223, 226 e 227)".

### **PROVVEDIMENTI AGEA**

**Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

**Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

**Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008** Sviluppo Rurale Procedura registrazione debiti acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;

**Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/ 2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005.210 del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni - Titoli di Conduzione;

**Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/ 2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione;

**AGEA - Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 - marzo 2011.**

**Circolare UMU.2012.141 del 02/03/2012** Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2012.

## **2. OBIETTIVI DELLA MISURA**

L'obiettivo della Misura è la diffusione della presenza del bosco e delle colture legnose forestali, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza di popolamenti forestali nei terreni agricoli permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre conseguiti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. La produzione di biomassa legnosa potrà inoltre

esercitare un'influenza favorevole sulla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra. La diffusione di formazioni forestali potrà inoltre determinare il miglioramento della biodiversità e del paesaggio.

La Misura mira al perseguimento del seguente obiettivo specifico del PSR:

- ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione delle superfici agricole,
- incrementare la fissazione di CO<sub>2</sub>.

### **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

I beneficiari della Misura sono:

- agricoltori, singoli o associati;
- persone fisiche ed entità di diritto privato, singoli ed associati,
- Comuni, singoli ed associati.

Sono esclusi dall'aiuto gli agricoltori che beneficiano del prepensionamento.

### **4. LOCALIZZAZIONE**

I nuovi impianti saranno realizzati su tutta la Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) della Regione Puglia, con priorità per le seguenti aree:

- zone vulnerabili ai nitrati;
- aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;
- aree a rischio idrogeologico.

Il primo imboschimento, quindi, riguarderà le superfici agricole investite a seminativi e/o colture permanenti agrarie, purché in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, con esclusione dei pascoli e prati permanenti.

Nelle aree ricadenti nelle zone Natura 2000 il primo imboschimento sarà realizzato solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito, ove esistenti.

### **5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Le azioni della Misura, ammissibili a aiuto pubblico, sono di seguito elencate:

#### **Azione 1 - Boschi Permanenti**

Realizzazione e manutenzione quinquennale di boschi naturaliformi realizzati con specie arboree autoctone di latifoglie e con specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea.

La fisionomia del bosco che si intende realizzare (1.600 piante ad ettaro e turno illimitato) dovrà avere significato in funzione delle fisionomie di boschi rinvenibili nei territori circostanti e in condizioni analoghe d'esposizione, giacitura e caratteri pedologici, secondo quanto desumibile dalle informazioni fitosociologiche e selvicolturali dell'area d'intervento.

La realizzazione degli imboschimenti con l'adesione alla presente azione comporta il vincolo forestale permanente cioè i terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

#### **Azione 2 - Fustaie a ciclo medio-lungo**

Realizzazione e manutenzione quinquennale di impianti arborei (400 piante ad ettaro e turno minimo di 40-45 anni) con latifoglie autoctone, anche di pregio (noce da legno, ciliegio da legno, frassino, olmo, tiglio ed altre).

La realizzazione di primi imboschimenti interesserà quei terreni agricoli ad attività intensiva che, per profondità e freschezza, potranno garantire l'affermazione di popolamenti forestali anche con produzioni di legname di pregio. L'imboschimento verrà effettuato con sesti geometrici e densità variabili a seconda della specie utilizzata per l'impianto e le caratteristiche pedoclimatiche della stazione. Si potrà prevedere l'utilizzo di specie secondarie del piano dominato (arbustive o arborescenti), tipiche della vegetazione forestale mediterranea, che faciliteranno l'affermazione del soprassuolo arboreo secondo le buone norme della selvicoltura classica.

### **Azione 3 - Impianti a rapido accrescimento**

La creazione di primi imboschimenti da legno a ciclo breve (per un minimo di 1.600 piante ad ettaro e turno minimo di 10-12 anni) riguarderà esclusivamente le superfici agricole intensive. Gli impianti che si andranno a costituire e avranno finalità ambientali ma anche naturalistiche o paesaggistiche. La realizzazione di tali impianti prevederà l'utilizzo di specie a rapido accrescimento compatibili con le condizioni stazionali; nelle aree protette e in quelle comprese nella rete Natura 2000 sarà consentito esclusivamente l'utilizzo di latifoglie autoctone a rapida crescita (olmo, ontano napoletano, pioppi, querce ed altre).

### **Azione 4: Fasce protettive e corridoi ecologici**

Realizzazione di fasce protettive e/o popolamenti composti da specie autoctone di latifoglie (salici, pioppi, querce ed altre) con funzione di filtro antinquinamento, in prossimità di canali o corsi d'acqua. Tali fasce dovranno avere densità pari a 1.600 piante ad ettaro, larghezza superiore a 20 metri, superficie minima di 0,5 ettaro ed un turno minimo 12-15 anni. In particolare, tale azione riguarderà l'area del fiume Ofanto, in provincia di Bari.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, da scegliersi tra quelle come da elenco di seguito riportato.

Le latifoglie da utilizzare sono:

*Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus sylvatica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraster*, *Quercus pubescens*, *Quercus ilex*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Quercus frainetto*, *Quercus Troiana*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus spp*.

Le Conifere da utilizzare sono:

*Pinus halepensis*, *Pinus maritima*, *Pinus domestica*, *Cupressus sempervirens*, *Cedrus atlantica*, *Cedrus libanotica*, *Juniperus communis*, *Juniperus oxicedrus*, *Pseudotsuga menziesi*

Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea devono essere utilizzate le specie prevalenti che la compongono, di cui fra le altre s'indicano le principali: *Quercus ilex*, *Arbutus unedo*, *Pistacea spp*, *Olea europea oleaster*, *Mirtus communis*, *Pinus halepensis*, *Juniperus communis*, *Ceratonia siliqua*, *Laurus spp*.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie. Nelle aree protette, in siti Natura 2000, negli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica, oltre che nella realizzazione dell'azione 1, è prescritto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. In tutti i casi, i popolamenti dovranno essere polispecifici e composti anche da specie arbustive, compatibilmente con le tecniche colturali adottate nella pratica corrente, al fine di mantenere od incrementare la biodiversità. Inoltre, nei siti Natura 2000 il primo imboschimento dovrà essere compatibile con gli obiettivi e le finalità previsti espressamente dai piani di gestione nelle predette aree. Nelle formazioni destinate ad essere governate ad alto fusto e le specie accessorie potranno essere soggette a

periodica ceduzione. Il materiale di propagazione provvisto di radici potrà essere micorrizzato, al fine di garantire migliori condizioni d'attecchimento e d'accrescimento.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (*olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.*), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

## 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a 14 milioni di Euro.

L'aiuto concesso dalla misura prevede il sostegno così articolato:

- a) contributo in conto capitale per i costi di impianto;
- b) premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (Azione 1 e azione 2);
- c) premio annuale per la perdita di reddito (Azione 1 e azione 2).

I Comuni e loro associazioni possono beneficiare unicamente del sostegno per i costi di impianto (lett. a) ).

### 6.1 Contributo in conto capitale ai costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese d'impianto e la densità di impianto sono fissati come segue:

Azione	Piante da mettere a dimora n/ha	Spesa massima ammissibile €/ha
1 – Bosco permanente	1.600	9.973,00
2 – Fustaia a ciclo medio-lungo	400	3.632,00
3 – Impianto a ciclo breve	1.600	9.973,00
4 – Fasce tampone	1.600	9.973,00

Si ribadisce che, in merito all'entità della spesa massima ammissibile per le suddette tipologie di intervento, è in corso di approvazione una modifica alla scheda della misura 221 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

La spesa effettivamente sostenuta – entro comunque il massimo ammissibile evidenziato - ai fini del contributo da riconoscere deve essere dimostrata e documentata.

Qualora il "costo effettivamente sostenuto dell'imboschimento" sia inferiore al "costo massimo ammissibile" indicato in tabella, il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto e quindi restano a carico del beneficiario.

Le spese generali, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12% oltre la spesa massima riconosciuta ammissibile per i costi di imboschimento/impianto. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili. Per spese generali si intendono quelle previste dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi

*analoghi*” redatte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

**L'IVA non costituisce spesa ammissibile.**

L'entità del contributo in conto capitale ai costi di impianto è differenziato in funzione della localizzazione dell'investimento e della tipologia di beneficiario, ed è così fissato:

	<b>Entità dell'aiuto</b>
Interventi realizzati da <u>Comuni e loro associazioni</u> :	<b>100%</b> delle spese di impianto
Interventi realizzati da <u>agricoltori</u> , singoli o associati e da <u>persone fisiche ed entità di diritto privato</u> , singoli ed associati, nelle seguenti aree: - <u>zone montane</u> di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05; - <u>zone caratterizzate da svantaggi naturali</u> diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05; - <u>zone agricole Natura 2000</u> designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e zone agricole <u>incluse nei Piani di Gestione dei bacini idrografici</u> ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.	<b>80%</b> delle spese di impianto
- Interventi realizzati nelle <u>restanti aree</u> :	<b>70%</b> delle spese di impianto

Per gli interventi che ricadono in aree a diversa entità di contributo (70 o 80%) l'entità dell'aiuto sarà definito in funzione dell'effettiva superficie ricadente nelle relative zone.

**6.2 Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (Azione 1 e Azione 2)**

Il premio annuale per ettaro imboschito/impiantato è destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto/imboschimento, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio di manutenzione annuo per ettaro è quantificato in:

<b>Azione</b>	<b>Premio massimo ammissibile €/ha per anno</b>
1 – Bosco permanente	2.768,00
2 – Fustaia a ciclo – medio lungo	1.566,00

Ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di costo del "Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno" della Regione Puglia del 05/04/2011 pubblicato sul BURP n.55 del 14/04/2011:

**Azione 1 - Bosco permanente**

Erpicatura del terreno, cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature), risarcimento fallanze con piantine in contenitore (saranno consentiti risarcimenti di fallanze in una percentuale massima del 20% dell'impianto realizzato), irrigazioni di soccorso.

**Azione 2 – Fustaia a ciclo – medio lungo**

Erpicature del terreno, cure colturali su terreno comunque lavorato (sarchiature e rincalzature), risarcimento fallanze con piantine in contenitore (saranno consentiti risarcimenti di fallanze in una percentuale massima del 20% dell'impianto realizzato), potatura di formazione, concimazioni (concime binario), irrigazioni di soccorso.

Si ribadisce che in merito all'entità del premio massimo ammissibile per la manutenzione, è in corso di approvazione una modifica all'allegato 6 della scheda della misura 221 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato.

Il premio di manutenzione non è concesso per gli imboschimenti delle Azioni 3 e 4.

**6.3 Premio annuale per la perdita di reddito (Azione 1 e Azione 2).**

L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito/impiantato compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per il periodo di quindici anni.

Per gli **Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.)**, singoli o associati, gli importi dei premi annui, saranno riferiti alla coltura in atto nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto, e sono determinati come segue:

**Azione 1 – Bosco permanente: premio/ha per perdita di reddito annua**

Coltura	<i>Grano duro</i>	<i>Olivo</i>	<i>Altre colture arboree</i>	<i>Altre colture erbacee</i>	<i>Colture foraggere permanenti</i>
<b>Importi €/Ha</b>	75,00	401,00	700,00	700,00	70,00

**Azione 2 – Fustaia a ciclo medio lungo: premio/ha per perdita di reddito annua**

Coltura	<i>Grano duro</i>	<i>Olivo</i>	<i>Altre colture arboree</i>	<i>Altre colture erbacee</i>	<i>Colture foraggere permanenti</i>
<b>Importi €/Ha</b>	75,00	401,00	700,00	700,00	70,00

Per le altre tipologie di beneficiario, ad esclusione dei Comuni, il premio annuo per la perdita di reddito è così stabilito:

- 70 euro per colture foraggere permanenti,
- 75 euro per il grano duro,
- 100 euro per l'olivo,

- 150 euro per le altre colture arboree ed erbacee.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi, e della eventuale documentazione da allegare, saranno definiti e comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

Il premio per la perdita di reddito non è concesso per gli imboschimenti delle Azioni 3 e 4.

## 7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 221, ai fini del presente bando, devono possedere i seguenti requisiti alla data di rilascio della Domanda di Aiuto:

1. Legittima conduzione delle superfici oggetto di intervento, per una superficie minima d'intervento pari a 2 Ettari, ridotta ad 1 Ettaro per le province di Brindisi e Lecce.

A tal fine è consentita la conduzione in proprietà o in fitto. Sono escluse altre forme di conduzione. Per i soli terreni di proprietà comunale è consentito il comodato d'uso considerando quanto segue:

- siano garantiti la durata e gli impegni del beneficiario;
- l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge;
- sia garantita dal comodante, con atto scritto, la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto, fermo restando i vincoli ed il contributo all'impianto determinati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Inoltre, i conduttori che non siano proprietari delle particelle oggetto di intervento devono acquisire, qualora non posseduto, contratto di affitto registrato di durata non inferiore a 15 anni a partire dalla data di pubblicazione del bando, nonché consenso del proprietario/comproprietario ad eseguire le opere e riscuotere il relativo contributo pubblico, anche se già riportato nello stesso contratto.

Nel caso di contratti preesistenti alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., che non coprono il periodo di 15 anni richiesto, dichiarazione di impegno da parte del proprietario e del conduttore per il rinnovo del contratto e per la prosecuzione del rapporto di conduzione, a partire dalla data di scadenza dell'attuale contratto fino al completamento dei 15 anni dalla data di pubblicazione del bando.

2. Superfici agricole oggetto di intervento, investite a seminativi e/o colture permanenti agrarie, in produzione negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto

Le destinazioni produttive e colturali saranno rilevate secondo la coltura in atto nel fascicolo aziendale e/o in altre domande presentate negli anni precedenti (per es. Domanda Unica, altre Domande di Aiuto PSR, Domanda UMA).

3. Affidabilità del richiedente i benefici ai sensi dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE 65/2011, in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

L'affidabilità del richiedente, nell'ambito di altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000, sarà valutata sulla base di precedenti provvedimenti definitivi di revoca degli aiuti emessi e di conseguenti recuperi delle somme liquidate mediante escussione della polizza fideiussoria.

Inoltre, nel caso di **Comuni e loro associazioni**:

4. Dichiarazione di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
5. Delibera riportante :

- l’approvazione del progetto di imboscamento con relativo impegno di spesa totale (IVA inclusa ed a carico dell’Ente in quanto spesa non ammissibile);
- l’impegno ad effettuare a proprie spese, nei primi cinque anni di età dell’impianto, tutte le cure colturali necessarie ed indicate nella relazione tecnica;
- l’autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, delle domande di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;
- (solo per l’azione 1) l’impegno del recepimento della condizione che l’aiuto comunitario determina la modifica della destinazione d’uso a “bosco” delle aree oggetto di intervento.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

### Azioni 1 – 2 – 3 – 4:

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi di imboscamento in <b>zone vulnerabili da nitrati</b> di origine agricola (ai sensi delle Delibere di Giunta regionale n. 2036 del 30 dicembre 2005 e n. 19 del 23 gennaio 2007) o in <b>aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</b> o in <b>aree a rischio idrogeologico</b> (aree perimetrate a pericolosità geomorfologica molto elevata così come individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico – PAI – delle Autorità di Bacino competenti sul territorio regionale o ai sensi del Regio Decreto n. <b>3267 del 1923</b> )	<b>5</b>
Interventi di imboscamento in Zone di Protezione Speciale ( <b>ZPS</b> ) e Siti di Importanza Comunitaria ( <b>SIC</b> ) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, in <b>aree naturali protette</b> ai sensi della <b>L. 394/91</b> “Legge quadro sulle aree protette” e <b>L. R. 19/97</b> “Norme per l’istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia” e s.m.i. o in <b>comuni con indice di boscosità inferiore al 5%</b> ai sensi di quanto previsto nel Piano Antincendio Boschivi della Regione Puglia	<b>2</b>
Interventi ricadenti in aree che configurano la <b>Rete Ecologica della Puglia</b> ai sensi del <b>Decreto Urbani L. 42/2004</b> lettera a), b), c), i), f) e s.m.i. (beni paesaggistici, aree a vincolo idrogeologico)	<b>1</b>
Interventi ricadenti nelle <b>aree di sedime</b> e <b>aree annesse</b> delle seguenti componenti: coste, aree litoranee ed aree annesse, corpi idrici e beni assimilati, boschi e macchie, aree protette e parchi, zone umide, come evidenziate dalle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT.P	<b>1</b>
Interventi di primo imboscamento con specie autoctone di latifoglie su superfici adiacenti a boschi esistenti di origine naturale	<b>2</b>
Interventi realizzati da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 10 ettari	<b>2</b>
Interventi realizzati in forma associata da agricoltori e altre persone fisiche ed entità di diritto privato su una superficie di almeno 10 ettari	<b>2</b>
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 “Miglioramento dei boschi produttivi”	<b>1</b>

### Il punteggio massimo attribuibile è pari a 14.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Per quelle aree oggetto di intervento, sulle quali insistono vincoli e punteggi differenti, sarà attribuito il punteggio relativo alla porzione di superficie prevalente.

I punteggi saranno assegnati in base ai dati acquisiti nella compilazione dell’elaborato tecnico informatico da compilarsi sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

Ai fini della predisposizione della graduatoria, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato

dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

## **9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, con l'inserimento delle particelle catastali interessate dagli interventi previsti dalla Misura.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

I liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi delle idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati dovranno fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

La richiesta di accesso per la compilazione della domanda di Aiuto con allegata delega (modello Allegato 1), per esigenze tecniche, dovrà essere inviata almeno 3 giorni prima della scadenza per il rilascio sul portale SIAN.

A corredo della domanda di aiuto deve essere redatto **un elaborato tecnico-informatico** disponibile sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it)

La domanda di aiuto, sul portale Agea [www.sian.it](http://www.sian.it), e l'elaborato tecnico-informatico, sul portale della Regione Puglia [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) devono essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente a partire dal 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Per quanto riguarda il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto, è fissato al **15 Maggio 2012**.

Per quanto riguarda il termine per la compilazione, stampa ed invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico, sul portale della Regione Puglia [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), è fissato alle **ore 24,00 del 29 Giugno 2012**.

Entro il termine di scadenza fissato, le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN, per le quali risulta inviato telematicamente alla Regione Puglia l'elaborato tecnico informatico, saranno oggetto di attribuzione dei punteggi sulla base di quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico e in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 8 con conseguente formulazione della graduatoria.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili le domande collocate nella graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnico amministrativa.

Le domande di aiuto rilasciate o inviate in forma cartacea oltre i termini saranno ritenute irricevibili.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

### **9.1. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN**

La compilazione, la stampa ed il rilascio delle domande di Aiuto sul portale SIAN da parte dei soggetti abilitati dovrà avvenire preliminarmente alle operazioni di compilazione ed invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

### **9.2. Compilazione ed invio telematico di un elaborato tecnico informatico disponibile sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it)**

Per l'accesso all'area riservata del portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) e per la redazione dell'elaborato tecnico-informatico, i tecnici delegati dovranno attenersi alle specifiche procedure di accreditamento pubblicate sullo stesso portale regionale.

### **9.3. Elaborazione dei punteggi dichiarati, formulazione della graduatoria e pubblicazione provvedimento sul BURP e sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)**

Tutte le domande di aiuto per le quali è stato effettuato il rilascio della domanda di aiuto e l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico entro i termini stabiliti, saranno inserite in graduatoria in base al punteggio attribuito nell'elaborato tecnico-informatico e nel rispetto dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici.

### **9.4. Acquisizione del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione prevista a corredo della stessa**

I soggetti che hanno rilasciato la domanda di aiuto entro il termine del 15 Maggio 2012, ed inviato telematicamente l'elaborato tecnico informatico entro le ore 24,00 del 29 Giugno 2012, **dovranno obbligatoriamente far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 2 Luglio 2012** copia cartacea della domanda di aiuto debitamente sottoscritta e corredata da tutta la documentazione sotto elencata alle lettere a), b), c) e d).

La predetta documentazione deve essere contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale ed il numero di fax o e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Domanda di aiuto n.....con documentazione**  
**ASSE II – MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI**  
 **Azione 1 – Bosco permanente (\*)**  
 **Azione 2 – Fustaia a ciclo medio-lungo (\*)**  
 **Azione 3 - Impianto a ciclo breve (\*)**  
 **Azione 4 - Fasce tampone (\*)**  
*(\*) indicare l'azione interessata*

**Ogni plico dovrà contenere una sola domanda di aiuto con la relativa documentazione richiesta a corredo.**

Al fine della valutazione del rispetto del termine per la presentazione del plico chiuso farà fede la data apposta sullo stesso dal personale regionale addetto al protocollo, o la data del timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato, nel caso di invio a mezzo Raccomandata.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- a) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;

- b) Copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
- c) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare completa di:
  - elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;
- d) Delega per la compilazione dell'elaborato stampata dal Portale Regionale e firmata.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico che sarà reso disponibile sul sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

La relazione tecnica ed i relativi allegati, come l'elaborato tecnico-informatico, devono essere redatti, firmati e timbrati da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordini, Albi o Collegi Professionali.

### **9.5. Apertura dei plichi e verifiche di ricevibilità**

Conseguentemente al rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed all'invio telematico degli elaborati tecnico-informatici sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), ed a conclusione delle operazioni di acquisizione dei plichi, la Regione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, emetterà *apposito provvedimento di approvazione delle graduatorie con individuazione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa* e definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato, la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della Legge 241/90.

**Il soggetto richiedente gli aiuti sarà escluso dalla graduatoria al ricorrere anche di uno solo dei seguenti casi:**

1. Irricevibilità delle domanda per presentazione fuori termine del plico unico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione;
2. Irricevibilità delle domanda per mancata sottoscrizione della copia cartacea della domanda di aiuto;
3. Irricevibilità delle domanda per la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui ai punti a), b), c) e d) di cui al precedente punto 9.4;

Per le domande di aiuto irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti lettere a) ,b), c) e d), di cui al precedente punto 9.4, preliminarmente all'esclusione dalla graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata a/r con la relativa motivazione.

Le domande di aiuto che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

### **9.6. Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e della documentazione allegata**

Alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, la Regione emette *apposito provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili ed indicazioni degli adempimenti conseguenti*, che sarà pubblicato sul BURP e sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) e la pubblicazione avrà valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti della misura 221.

Tale provvedimento fisserà inoltre i termini per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili.

La documentazione necessaria per l'esecuzione dei controlli di ammissibilità e per la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile, è così definita:

#### **9.6.1 Documentazione amministrativa:**

**9.6.1.1** Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare

l'imboschimento/impianto (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto/comodato stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 15 anni dalla data di presentazione della domanda);

**9.6.1.2** Copia consenso del proprietario/comproprietario, anche se già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di **Comuni e loro associazioni** :

**9.6.1.3** Attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari attestante che il Comune non si trova in stato di dissesto finanziario.

**9.6.1.5** Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva, di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali, nei primi cinque anni, successive all'impianto (così come previste ed indicate nella relazione tecnica), di autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando e l'impegno del recepimento della condizione che l'aiuto comunitario (solo per l'azione 1) determina la modifica della destinazione d'uso a "bosco" delle aree oggetto di intervento.

E, nel caso di **agricoltori associati, persone fisiche ed entità di diritto privato associati, Comuni associati, ove pertinente:**

**9.6.1.6** Copia conforme dell'atto costitutivo;

**9.6.1.7** Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

**9.6.1.8** Copia conforme all'originale dell'atto di approvazione, adottato dal competente organo decisionale con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva, e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto, delle domande di pagamento e della documentazione allegata.

**9.6.2 Documentazione tecnica:**

**9.6.2.1** Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento, con almeno 3 fotografie per ettaro di intervento e con copertura dell'intera superficie da rimboschire, nonché eventuali foto dei boschi adiacenti ai fini dell'attribuzione del punteggio per i criteri di selezione (2 punti);

**9.6.2.2** Aerofotogrammetria in scala dell'area da imboschire, con indicazione dei punti di scatto delle foto e delle eventuali particelle boscate confinanti ai fini dell'attribuzione del punteggio per i criteri di selezione (2 punti);

**9.6.2.3** Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000).

**Tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta dovrà essere riprodotta su CD-ROM.**

La suddetta documentazione, compreso il CD-ROM, dovrà essere trasmessa in plico chiuso accompagnata da lettera di trasmissione con allegato elenco dei documenti inviati a:

**REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI.**

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale ed il numero di fax o e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

<p><b>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013</b> <b>ASSE II – MISURA 221 – PRIMO IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI</b> <b>Domanda di aiuto n.....</b> <b>Trasmissione documentazione per istruttoria tecnico-amministrativa</b></p>
--

Per i plichi giunti nei termini e contenenti la documentazione tecnico-amministrativa richiesta delle domande di aiuto ricevibili, si procederà ai controlli di ammissibilità, verificando nel merito:

- il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- la corretta attribuzione del punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico informatico;
- la corrispondenza degli importi e/o delle superfici dichiarate nell'elaborato tecnico informatico con quanto riportato nella Domanda di Aiuto e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata. In caso di mancata corrispondenza la domanda sarà ritenuta non ammissibile;
- valutazione della documentazione presentata e degli interventi proposti con conseguente quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Alla conclusione dei controlli di ammissibilità previsti nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Responsabile di Misura invierà a ciascuna beneficiario, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di concessione degli aiuti, specificando i conseguenti adempimenti.

Per i plichi, contenenti la documentazione tecnico-amministrativa presentati fuori termine, le relative domande di aiuto saranno ritenute non ammissibili.

Analogamente saranno ritenute non ammissibili le domande di aiuto per le quali non dovesse essere riscontrata la sussistenza dei requisiti di accesso previsti dal paragrafo 7 del bando.

Qualora nel corso delle verifiche istruttorie si riscontrasse un'errata attribuzione del punteggio nell'elaborato tecnico-informatico, si procederà alla rideterminazione del punteggio con il derivante riposizionamento in graduatoria della singola domanda di aiuto. Conseguentemente sarà nuovamente valutata l'ammissibilità agli aiuti, in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Per le domande di aiuto non ammissibili, in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, sarà comunicato ai titolari a mezzo di raccomandata a/r, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito istruttorio negativo con l'indicazione della motivazione.

## **10. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

Il dettaglio tecnico di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le modalità tecniche alle quali attenersi ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alla Misura 221.

In ogni caso, in linea generale, si forniscono le seguenti indicazioni di massima alle quali attenersi nella redazione dei progetti imboschimento da proporre con il presente bando.

I progetti di imboschimento/impianto ammessi a contributo dovranno concludersi entro 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie e giustificata tecnicamente nella relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto.

Nelle aree protette, in siti Natura 2000, negli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica, oltre che per gli interventi dell'azione 1, è prescritto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. Inoltre, nei siti Natura 2000 il primo imboschimento dovrà essere compatibile con gli obiettivi e le finalità previste espressamente dai piani di gestione nelle predette aree.

I popolamenti dovranno essere polispecifici e composti anche da specie arbustive, compatibilmente con le tecniche colturali adottate nella pratica corrente, al fine di mantenere od incrementare la biodiversità.

Nelle formazioni destinate ad essere governate ad alto fusto e per le specie accessorie potranno essere eseguiti interventi di periodica ceduzione. Il materiale di propagazione provvisto di radici potrà essere micorrizzato, al fine di garantire migliori condizioni d'attecchimento e d'accrescimento.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di

accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

I lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboscamento/impianto, per superfici superiori a 5 ettari, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando.

### **10.1 Autorizzazioni e/o pareri**

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento ed all'inizio lavori, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto territoriale, ecc .

### **10.2 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

L'eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'imboscamento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A e calcolate esclusivamente sulle spese di impianto.

Per spese generali si intendono quelle previste dalle suddette "Linee Guida", quali la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, le consulenze ambientali e le spese delle eventuali polizze fidejussorie.

#### **L'IVA non costituisce spesa ammissibile.**

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di imboscamento/impianto, fatture (o documenti contabili) fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria delle imprese esecutrici dei lavori.

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- Bonifico
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile"

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

#### **Non sono ammissibili a finanziamento:**

- Imboschimenti su superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo;
- Imboschimenti sulle superfici in fase di rinaturalizzazione;
- Imboschimenti sulle superfici percorse da incendio;
- Impianti di alberi natalizi;
- acquisto di terreni;
- Spese di esproprio nel caso di beneficiari pubblici;
- Investimenti di natura infrastrutturale;
- Spese per investimenti che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente.

### 10.3 Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, sia esso privato che Ente Pubblico, deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà attivare un "conto corrente dedicato" sul quale devono transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata delle opere di imboscamento/impianto e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Il contributo pubblico erogato da AGEA e tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi finanziati dovranno transitare sul conto corrente dedicato.

I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o da manodopera aziendale e/o extra aziendale con o senza l'ausilio del beneficiario, devono essere giustificati e rendicontati secondo quanto definito dalla Determina dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88/2011.

### 10.4 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto delle procedure stabilite dalla manualistica AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 154.937,06 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale).

Le modalità procedurali per la gestione delle Certificazioni Antimafia ai fini della liquidazione degli aiuti sotto forma di anticipi, acconti e saldi, sono definite dai Manuali delle Procedure e dei Controlli e da specifiche circolari emesse dall'Organismo Pagatore Agea.

### 10.5 Domanda di pagamento dell'anticipo

Il beneficiario a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto potrà richiedere un'anticipazione sino al 50% dell'aiuto pubblico concesso per i soli costi di impianto nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA per tali domande di pagamento, stipulando apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto che deve essere allegata alla domanda stessa.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet [www.isvap.it](http://www.isvap.it). e devono avere una validità di 24 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

La procedura di garanzia informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN nell'area pubblica, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo

schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici, la procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia specifico che deve essere adottato dall'Organo deliberante dell'Ente interessato.

Le Modalità Procedurali di Garanzia Informatizzata sono riportate nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali. La fideiussione potrà essere svincolata a seguito del pagamento del saldo.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipazione, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata a:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste - Via Corigliano, n. 1 - 70121 Bari**

Nel provvedimento di concessione degli aiuti potranno essere specificati ulteriori adempimenti a cui il beneficiario dovrà attenersi con la presentazione delle Domande di Pagamento dell'Anticipazione.

#### **10.6 Domanda di pagamento dell'Acconto**

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

E' possibile presentare due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori pari ad un importo minimo di almeno il 30% dell'aiuto concesso, fino ad un massimo del 90%.

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento di anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 30% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di acconto e/o di SAL (max due) di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle Domande di Pagamento dell'Acconto saranno ulteriormente specificate nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione della spesa.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio.

#### **10.7 Domanda di pagamento del saldo finale**

A seguito di ultimazione degli interventi in progetto ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

Il termine delle conclusioni degli investimenti è fissato entro 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione degli aiuti.

I lavori di imboschimento/impianto si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese, giustificate da fatture o documenti contabili debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato, sia per le spese materiali che per le spese generali.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito di 24 mesi, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, entro i successivi 10 giorni.

A seguito della domanda di pagamento del saldo, saranno eseguiti gli accertamenti in situ per verificare la regolare esecuzione degli interventi finanziati e rendicontati e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile a saldo sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle Domande di Pagamento del Saldo saranno ulteriormente specificate nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione della spesa.

### **11. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato le domande ammissibili agli aiuti, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda.

### **12. RICORSI**

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare Nazario Sauro 45/47 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

### **13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI**

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura 221, il beneficiario deve impegnarsi a:

**13.1** a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

**13.2** a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;

**13.3** a gestire l'imboschimento/impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura e conservazione redatto dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e sottoscritto dal beneficiario in sede di accertamento finale dell'imboschimento/impianto;

**13.4** ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi, compresi i necessari interventi di contenimento delle specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;

**13.5** ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati ai sensi dell'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato);

**13.6** a rispettare i Criteri di Gestione Obbligatorie e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli Allegati III e IV del Reg. CE n.1782/03, abrogato dal Reg. CE n.73/2009, secondo le modalità applicative stabilite dalle norme nazionali e regionali vigenti;

**13.7** al rispetto di eventuali ulteriori impegni, vincoli o prescrizioni indicati nel provvedimento di concessione degli aiuti e nei provvedimenti relativi all'attuazione della Misura 221 del P.S.R. Puglia 2007-2013 della Regione Puglia, nonché nelle eventuali autorizzazioni acquisite per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Inoltre:

**13.8** gli imboschimenti realizzati con l'Azione 1 saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso dal "terreno agricolo" a bosco e comportano il vincolo forestale permanente.

**13.9** per l'azione 2, 3 e 4 il periodo vincolativo sarà costituito dalla durata del ciclo produttivo (turno minimo) e pertanto non potranno essere destinate ad altro uso, per tale durata, le superfici imboschite ed accertata in sede di verifica finale.

#### **14. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale come da Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg CE 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

#### **15. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto.

#### **16. RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI**

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo preliminarmente al primo pagamento (sia esso anticipo o acconto) e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, le eventuali variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al bando.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

## **17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Referente dello sportello per le relazioni con il pubblico è il Responsabile della Misura 221.

### **Responsabile di Misura:**

**Geom. Marcello MARABINI**

Tel. 080 / 5407569 Fax 080 / 5407681

e-mail [m.marabini@regione.puglia.it](mailto:m.marabini@regione.puglia.it)

### **Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN**

**Sig. Vito Di Ceglie**

Tel 080 540 5464

e-mail [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)

## **18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **19. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 221 (BURP n. 93 del 26 Maggio 2010), e nella successiva approvazione delle variazioni e delle modifiche del Comitato di Sorveglianza di giugno 2011, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In ottemperanza alla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le disposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 221 sono inoltre tenuti a:

**19.1 a custodire in sicurezza la documentazione** amministrativo-contabile relativa all'intervento per i cinque anni successivi alla liquidazione degli aiuti;

**19.2 non produrre false dichiarazioni;**

**19.3 a collaborare con le competenti autorità** per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

**19.4 a dare comunicazione per iscritto**, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

**19.5 garantire** che, per la realizzazione degli interventi di cui alle azioni 1, 2, 3 e 4 della misura 221, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

**19.6 garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

**19.7 rispettare** la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni:

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;

b. dagli uffici regionali;

c. dal giudice con sentenza;

d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati

nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## **20. ALLEGATI AL BANDO**

- Allegato 1: Facsimile RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI
- Allegato 2: Facsimile RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN

**ALLEGATO 1**

REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
 Via Corigliano 1 - 70123 BARI  
 Fax: 080/5407569  
 E-mail: [m.marabini@regione.puglia.it](mailto:m.marabini@regione.puglia.it)

<b>OGGETTO:</b>	<b>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI</b> <b>Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia</b> <b>MISURA 221</b>
-----------------	--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Alla via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAAs, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 221 – Bando 2012**;

**CHIEDE**

**L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

*All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.*

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- **Elenco Ditte – CUAAs**
- **Mandato/Delega n° \_\_\_\_\_ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAAs**

**DELEGA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n°  
 \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_ P.IVA: \_\_\_\_\_

CUAA: \_\_\_\_\_

DELEGA

Il Dott. Agr. /For/ \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in  
 \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF:  
 \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo del \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 MISURA 221 - Bando 2012**;

**AUTORIZZA**

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2012**.

**DICHIARA (in caso di variazione)**

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

***Consenso al trattamento dei dati personali***

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma

**Allegati:**

- Documento di riconoscimento
- Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA

**Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia**  
**Misura 221 – Bando 2012**

<b>N°</b>	<b>Intestazione Ditta</b>	<b>CUUA</b>	<b>P. IVA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

\_\_\_\_\_

**Allegato 2**

REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
 RESPONSABILE UTENZE SIAN  
 Lungomare NAZARIO SAURO 45/47  
 70121 BARI

e-mail [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)

<b>OGGETTO:</b>	<b>PSR PUGLIA 2007-2013 – MISURA 221</b> <b>BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO</b> <b>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN</b>
-----------------	---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
 \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
 CF(1): \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
 Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.

<sup>2</sup> La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 6 aprile 2012, n. 51

**Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013 Misura 223 - Azioni 1 e 2 - Primo imboscamento di superfici non agricole. Approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.**

Il giorno 6 Aprile 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE  
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n.1290/2005 recante: "Regolamento del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune";

VISTO il Regolamento (CE) n. 2220/1985 - recante "Fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli";

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAOG E FEASR";

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 recante le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1290/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante: Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 447/2008 recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25

maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

VISTA la D.G.R. n. 525 del 23/02/2010 recante "Attuazione del Decreto M.i.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della D.G.R. 16/12/2008 n. 2460";

VISTA la D.G.R. n. 596 del 3/03/2010 recante "*Listino Prezzi della Regione Puglia - anno 2010*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 26/03/2010;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 55 del 14/04/2011 "*Prezziario dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno*";

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "*clausola compromissoria*";

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che in data 28 giugno 2011 il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia ha approvato le modifiche alla scheda di Misura 223 - Azione 1 e 2, passibili comunque di approvazione definitiva da parte dei servizi della Commissione Europea;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 223, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

ESAMINATO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223 - Azione 1 e 2;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione sarà effettuata con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione;

SENTITO in merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- di approvare l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223 - Azione 1 e 2 - "Primo imboschimento di superfici non agricole";
- di stabilire che il cronoprogramma della scadenza è così fissato:

- ✓ Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il 15 maggio 2012;
- ✓ Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) alle ore 24,00 del 29 giugno 2012;
- ✓ Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del 2 luglio 2012;

- di dare atto che il bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013 e che tali variazioni sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", parte

integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 223 - Azione 1 e 2 - "*Primo imboscimento di superfici non agricole*";

- **di stabilire** che il cronoprogramma della scadenza è così fissato:
  - ✓ Per il rilascio della DOMANDA DI AIUTO nel portale Sian il **15 maggio 2012**;
  - ✓ Per l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico alla Regione Puglia sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) alle ore 24,00 del **29 giugno 2012**;
  - ✓ Per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa entro e non oltre le ore 12,00 del **2 luglio 2012**;
- **di dare atto** che il bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013 e che tali variazioni sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea.

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - ✓ sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - ✓ sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia:  
[www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it);
  - ✓ sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - ✓ il presente atto, composto da n° 7 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 29 facciate, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

**ALLEGATO A**



**UNIONE EUROPEA**



**REGIONE PUGLIA**



**REPUBBLICA ITALIANA**

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

**Programma Sviluppo Rurale**

**FEASR 2007-2013**

**Reg. (CE) 1698/05**

**Bando pubblico**

**per la presentazione delle domande di aiuto**

**ASSE II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

**Misura 223 - Primo imboschimento di superfici non agricole**

**Azione 1 - Bosco Periurbano**

**Azione 2 – Bosco Extraurbano**

**INDICE**

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....
2.	OBIETTIVI DELLA MISURA .....
3.	SOGGETTI BENEFICIARI .....
4.	LOCALIZZAZIONE .....
5.	TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI .....
6.	RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....
7.	REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....
8.	CRITERI DI SELEZIONE .....
9.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....
10.	MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI .....
11.	LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI .....
12.	RICORSI .....
13.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI .....
14.	MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.....
15.	SANZIONI .....
16.	RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI.....
17.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....
18.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....
19.	DISPOSIZIONI GENERALI .....
20.	ALLEGATI AL BANDO .....

## PREMESSA

Il presente bando è stato predisposto in base alle variazioni della scheda di Misura 223 del PSR Puglia 2007/2013. Tali variazioni risultano approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 28 Giugno 2011 e sono in corso di approvazione da parte dei Servizi della Commissione Europea. Pertanto tale bando è condizionato all'approvazione, da parte dei Servizi della Commissione Europea, delle variazioni proposte rispetto alla versione approvata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1105 del 26 aprile 2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 26 Maggio 2010.

Nell'ipotesi di variazione da parte della suddetta Commissione delle modifiche proposte alla scheda di Misura 223, le stesse saranno sottoposte, tramite apposita comunicazione, alla condivisione da parte del beneficiario che, con la semplice partecipazione al presente bando, accetta sin d'ora le condizioni dello stesso incluse le eventuali modifiche e, quindi, non avrà nulla a pretendere da parte della Regione Puglia.

## 1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

### NORMATIVA COMUNITARIA

**Regolamento (CE) n. 1698/2005** – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**Regolamento (CE) n. 1974/2006** – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

**Regolamento (CE) n. 1320/2006** – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (CE)1698/05;

**Regolamento (CE) n. 885/2006** Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

**Regolamento (CE) n. 883/2006** Modalità d'applicazione del Reg. (CE) n. 1290/05 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

**Regolamento (CE) n. 1290/2005** – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Regolamento (CE) n. 2220/1985** Recante fissazione delle modalità comuni di applicazione del regime delle cauzioni per i prodotti agricoli;

**Regolamento (CE) n. 1848/2006** – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

**Regolamento (CE) n. 2419/2001** e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (Reg. CEE 3508/92);

**Regolamento (CEE) n. 3887/1992** e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 3508/92;

**Regolamento (CEE) n. 3508/1992** e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

**Regolamento (CE) n. 1998/2006** relativo al regime di aiuto "De minimis";

**Comunicazione (CE) 2009/C 83/01** relativa agli aiuti di stato concessi nell'attuale situazione di crisi finanziaria;

**Regolamento (CE) n. 363/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Regolamento (CE) n. 73/2009** che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli

agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n.1782/2003;

**Regolamento (CE) n. 74/2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Regolamento (UE) n. 65/2011** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**Decisione del Consiglio 2009/61/CE** recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

**2000/C 28/02** – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (GUCE C/28 dell'1/02/2000);

**Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008** di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;

**Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010**, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;

**Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

#### **NORMATIVA NAZIONALE**

**Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99** Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Legge n. 898/86** – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

**Legge n. 689/81** Modifiche al sistema penale;

**Decreto Presidente della Repubblica n. 503/99** – Controlli automatici;

**“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” - Anno 2010** emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

**Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125** come modificato dal Decreto Ministeriale n. 10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla “disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

**Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;

**Decreto Legislativo n. 227/2001** “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57;

**Decreto Presidente della Repubblica n. 120/2003** “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

**Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163** - "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.

#### **NORMATIVA REGIONALE**

**Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968/05** e successive proroghe - “Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007” attualmente vigente in virtù della DGR n. 450/2010;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 febbraio 2008** di approvazione del "Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013", pubblicata sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008;

**Deliberazione della Giunta Regionale n.1105 del 26 aprile 2010**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23 febbraio 2010** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460;

**Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 e s.m.i.** - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate all'art. 25 del Reg. (CE) 1975/06, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009;

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 1968/05 e successive proroghe** - "Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007" attualmente vigente in virtù della DGR n. 450/2010;

**Determina Dirigente Servizio Foreste n. 33 del 05/04/2011** (B.U.R.P. n.55 del 14/04/2011) – "Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno e s.m.i.";

**Regolamento Regionale n. 15/2008** "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97" e successive modifiche ed integrazioni;

**Regolamento Regionale n. 28/2008** "Modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 15/2008, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17/10/2007";

**Legge Regionale 12 Aprile 2001, n.11** - "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.

**Legge Regionale 37 del 22/05/1985** " Norme per la disciplina dell'attività delle cave" e s.m.i.

**Determina dell'Autorità di Gestione 88/2011** "Reg. CE n.1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali (122, 221, 223, 226 e 227)".

## **PROVVEDIMENTI AGEA**

**Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005** Manuale delle procedure del fascicolo aziendale elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;

**Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007** Sviluppo Rurale Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;

**Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008** Sviluppo Rurale Procedura registrazione debiti acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;

**Circolare ACIU.2011.679 del 25/11/ 2011** Nota Agea Prot. ACIU. 2005. 210 Del 20 Aprile 2005 e successive modificazioni ed integrazioni – Titoli di Conduzione

**Circolare ACIU.2012.28 del 25/01/ 2012** Chiarimenti Circolare prot. n. ACIU.2011.679 del 25 novembre 2011 - titoli di conduzione

**AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli edizione 1.1 – marzo 2011.**

**Circolare UMU.2012.141 del 02/03/2012** Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2012.

## **2. OBIETTIVI DELLA MISURA**

La Puglia è una regione che presenta diversi comuni (Trani, Barletta, Andria, Molfetta, ecc.) ad elevata densità abitativa a fronte di un bassissimo indice di boscosità, inoltre nella Regione ci sono aree industriali

caratterizzate da forti problematiche ambientali (Comuni di Taranto, Brindisi, Manfredonia e Modugno), a ciò si aggiunge un'attività estrattiva piuttosto fiorente soprattutto nell'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (area della pietra di Trani) dove molte cave, non più coltivate da decenni, risultano dismesse e versano in stato di abbandono, con forti impatti negativi sul paesaggio e sull'ambiente. In tali aree **non agricole**, pertanto, si intende intervenire con il primo impianto di boschi sia per aumentare l'indice di boscosità regionale sia per un miglioramento paesaggistico del territorio, apportando nel contempo valido contributo concreto alla mitigazione del cambiamento climatico, conseguente ai processi inquinanti dovuti all'emissione di gas ad effetto serra, qui oltremodo accentuati.

Dagli obiettivi prioritari della misura :

- 1) riduzione dei Gas serra;
- 2) tutela del territorio;

discendono i seguenti obiettivi specifici:

- 1) riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca, derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incrementare la fissazione di CO<sub>2</sub>;
- 2) tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

Gli aiuti previsti dalla misura sono concessi a:

- Comuni e loro associazioni;
- Altri Enti Pubblici;
- proprietari, detentori o possessori delle superfici in base ad un legittimo titolo di possesso, e loro associazioni;
- società o altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato.

### 4. LOCALIZZAZIONE

La Misura si attiva su tutto il territorio regionale con le seguenti differenziazioni:

**Azione 1:** Nelle aree periurbane, i cui ambiti periurbani si calcolano:

- su elementi che costituiscono l'interruzione della continuità del territorio rurale come l'incrocio di importanti tagli infrastrutturali;
- in tutti gli altri casi, tale ambito viene valutato da una fascia territoriale di larghezza di 500 metri calcolati dalla periferia urbana come definita dalla Legge 765/67 e s.m.i.

**Azione 2:** Nelle restanti aree extra-urbane con le precisazioni dettagliate nel seguito.

Tra le superfici non agricole ammissibili agli aiuti sono compresi gli incolti, definibili come superfici non soggette a coltivazione e produzione di prodotti agricoli negli ultimi due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto verificate attraverso banche dati AGEA.

Si ribadisce che in merito all'ammissibilità agli aiuti degli incolti, è in corso di approvazione una modifica alla scheda della Misura 223 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Nelle zone Natura 2000 il primo imboschimento di superfici non agricole sarà realizzato se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito e comunque nel rispetto delle direttive comunitarie denominate "Habitat" ed "Uccelli".

Sono espressamente escluse dall'imboschimento le superfici investite a pascoli, a prati, a prati-pascolo e le superfici già destinate a bosco.

## 5. TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il primo imboschimento delle superfici non agricole è un intervento innovativo di grande interesse da parte della politica forestale regionale.

La tipologia d'intervento è rappresentata dal "**Bosco permanente**". La realizzazione degli imboschimenti con l'adesione alla presente misura comporta il "vincolo forestale" permanente nel senso che gli impianti restano vincolati dalle leggi che tutelano i boschi con effetto del conseguente cambio di destinazione d'uso del terreno a "bosco". Di tanto verrà data comunicazione al Comune nel cui ambito territoriale ricade il terreno oggetto di variazione di destinazione d'uso.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, con dominanza di querce.

Con la presente misura, il primo imboschimento dovrà essere realizzato prioritariamente con latifoglie autoctone miste (a dominanza di querce), con almeno 1.200 piante ad ettaro, tendendo a riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali naturali tipici della zona interessata dagli interventi.

In associazione con le querce potranno inoltre essere utilizzate le seguenti specie di latifoglie: *Acer campestre*, *Acer monspessulanum*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus sylvatica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Populus tremula*, *Punus avium*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraeaster*, *Salix alba*, *Sorbus domestica*, *Sorbus torminalis*, *Tilia cordata*, *Tilia europea*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus spp*.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

**L'area di intervento minima ammessa al sostegno per entrambe le azioni è di 0,5 ettari con larghezza minima di 20 metri.**

Si ribadisce che in merito alla superficie minima di intervento, è in corso di approvazione una modifica alla scheda della misura 223 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Nel caso le superfici ricadano in aree Natura 2000, gli interventi dovranno essere compatibili con i Piani di Gestione delle zone SIC/ZPS, se adottati, e comunque garantire il rispetto dei principi di tutela ambientale ed integrità dei siti.

**Sono escluse tassativamente dall'imboschimento le specie forestali suscettibili agli incendi boschivi come le resinose.**

La misura prevede due tipologie di azione:

### **Azione 1 – bosco periurbano**

Ai fini dell'applicazione di questa azione, si definisce ambito periurbano l'area individuata come parte del territorio limitrofa ai centri urbani, ovvero interclusa tra più aree urbanizzate, avente una elevata contiguità con sistemi insediativi, dove vi sono delle aree incolte. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture e che ne subiscono l'influenza. In questo quadro il processo di degradazione e di abbandono dell'attività agricola determina un assetto ambientale e paesaggistico degradato.

### **Azione 2 – bosco extraurbano**

L'azione prevede l'imboschimento in aree extraurbane sia su superfici agricole incolte e sia in cave

dismesse, come a mero titolo esemplificativo l'area della pietra di Trani, della pietra di Apricena e delle cave di tufo. Gli interventi all'interno delle cave sono ammissibili agli aiuti della misura 223, purché gli imboschimenti non facciano parte, in previsione o attuazione, del piano di ripristino ambientale della cava interessata.

## 6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a 19,5 milioni di Euro.

L'aiuto concesso per entrambe le azioni della misura prevede il seguente sostegno articolato in :

- a) contributo in conto capitale per i costi di imboschimento;
- b) premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti.

**Il premio annuale di manutenzione (lettera b) è erogato per 5 anni solo per le superfici agricole incolte e non viene corrisposto agli Enti Pubblici.**

### 6.1 contributo in conto capitale ai costi di impianto

L'aiuto pubblico concedibile per le spese d'impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	Aiuto all'impianto €/Ha		
	Aiuto massimo ammissibile		
	Massimale (100%)	Massimale 80%	Massimale 70%
aree periurbana	9.202,26	7.361,81	6.441,58
area extraurbana	8.202,26	6.561,81	5.741,58
area extraurbana (recupero cave abbandonate)	10.492,26	8.393,81	7.344,58

Si ribadisce che, in merito all'entità della spesa massima ammissibile per le suddette tipologie di intervento, è in corso di approvazione una modifica alla scheda della misura 223 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

### Azione 1 - BOSCO PERIURBANO

Costi massimi d'impianto (valori in Euro)

Codici da prezzario forestale	VOCI DI COSTO	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
OF.01.01	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature ....	a corpo		741,00
OF.01.08	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3KG/mq)	a corpo		905,52
OF.01.09	Lavorazione terreno in prima classe di pendenza (0 – 20%),	a corpo		807,74
OF.01.20	Apertura buche manualmente .....	1,19	1.200	1.428,00
OF.01.26	Collocamento in terreno compresa ricolmatura con compressione del terreno	1,62	1.200	1.944,00
OF.01.28	Fornitura piante forestali in fitocella	1,98	1.200	2.376,00

OF.04.11	Staccionata in legname di castagno (forfettario)	a corpo		1.000,00
	<b>TOTALE</b>			<b>9.202,26</b>

## Azione 2 - BOSCO IN AMBIENTE EXTRA-URBANO

### Costi massimi di impianto (valori in euro)

Codici da prezzario forestale	VOCI DI COSTO	Costo per pianta (€)	Piante per ettaro (n)	Costo per ettaro (€)
OF.01.01	Ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo su terreno non boscato, eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature ...	a corpo		741,00
OF.01.08	Fornitura e spandimento di ammendante organico (3KG/mq)	a corpo		905,52
OF.01.09	Lavorazione terreno in prima classe di pendenza (0 – 20%), eseguita con mezzo meccanico .....	a corpo		807,74
OF.01.20	Apertura buche manualmente in terreno precedentemente lavorato	1,19	1.200	1.428,00
OF.01.26	Collocamento in terreno compresa ricolmatura con compressione del terreno	1,62	1.200	1.944,00
OF.01.28	Fornitura piante forestali in fitocella	1,98	1.200	2.376,00
	<b>TOTALE</b>			<b>8.202,26</b>

### Costi aggiuntivi per l'imboschimento delle cave:

Codici da Prezzario regionale LL.PP.	Costi aggiuntivi per le cave	Costo mc	Mc/max	Costo per ettaro
inf.02.01.01.b	Fornitura di terreno agrario	15,70	100,00	1.570,00
inf.02.01.02.a	Spandimento e modellazione	7,20	100,00	720,00
	<b>TOTALE</b>			<b>2.290,00</b>

La spesa effettivamente sostenuta – entro comunque il massimo ammissibile evidenziato - ai fini del contributo da riconoscere deve essere dimostrata e documentata.

Qualora il “costo effettivamente sostenuto dell'imboschimento” sia inferiore al “costo massimo ammissibile” indicato in tabelle, il sostegno per l'impianto verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali spese eccedenti la spesa massima ammissibile non determinano maggiorazioni del contributo previsto e quindi restano a carico del beneficiario.

Le **spese generali**, sono ammissibili fino alla percentuale massima del 12% oltre la spesa massima riconosciuta ammissibile per i costi di imboschimento/impianto. Le stesse, ai fini della rendicontazione, devono essere direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili. Per spese generali si intendono quelle previste dalle “Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” redatte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

L'entità del contributo in conto capitale ai costi di impianto è differenziato in funzione della localizzazione dell'investimento e della tipologia di beneficiario, ed è così fissato:

	<b>Entità dell'aiuto</b>
Interventi realizzati da <u>Enti Pubblici</u> :	<b>100%</b> delle spese di impianto
Interventi realizzati da Privati nelle seguenti aree: - <u>zone montane</u> di cui all'art. 36, lettera a), punto i) del Reg. CE 1698/05; - <u>zone caratterizzate da svantaggi naturali</u> diverse dalle zone montane di cui all'art. 36, lettera a), punto ii) del Reg. CE n. 1698/05; - <u>zone non agricole Natura 2000</u> designate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.	<b>80%</b> delle spese di impianto
Interventi realizzati da Privati nelle restanti aree :	<b>70%</b> delle spese di impianto

**L'IVA non costituisce spesa ammissibile.**

Per gli interventi che ricadono in aree a diversa entità di contributo (70 o 80%) l'entità dell'aiuto sarà definito in funzione dell'effettiva superficie ricadente nelle relative zone.

**6.2 Premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione**

Limitatamente alle superfici agricole incolte imboschite da privati sarà corrisposto un contributo a copertura dei costi di manutenzione, per 5 anni, di importo variabile, per gli imboschimenti riconducibili alle Azioni 1 e 2, secondo quanto disposto all'articolo 45 del Reg. CE n. 1698/05.

L'importo è differenziato in funzione dell'anno di imboschimento ed è giustificato in relazione ai costi medi effettivamente riconoscibili per l'effettuazione di ordinarie manutenzioni, applicando i valori del prezzario forestale.

**Costi massimi di manutenzione (valori in Euro):**

<b>Cure colturali solo su terreni agricoli incolti per il <u>primo</u> anno</b>	<b>Costo per pianta (€)</b>	<b>Piante per ettaro (n)</b>	<b>Costo per ettaro (€)</b>
Erpicoltura del terreno (HA)	-	-	179,52
Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
Irrigazione di soccorso	0,59	1.200	708,00
Risarcimento con messa a dimora di piante (max 15% di 1200)	1,49	180	268,20
<b>TOTALE</b>			<b>2.535,72</b>

<b>Cure colturali solo su terreni agricoli incolti per il <u>secondo</u> anno</b>	<b>Costo per pianta (€)</b>	<b>Piante per ettaro (n)</b>	<b>Costo per ettaro (€)</b>
Erpicoltura del terreno (HA)	-	-	179,52
Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
Irrigazione di soccorso	0,59	1.200	708,00
Risarcimento con messa a dimora di piante (max 5% di 1200)	1,49	60	89,40
<b>TOTALE</b>			<b>2.356,92</b>

<b>Cure colturali solo su terreni agricoli incolti dal terzo al quinto anno</b>	<b>Costo per pianta (€)</b>	<b>Piante per ettaro (n)</b>	<b>Costo per ettaro (€)</b>
Erpicatura del terreno (HA)	-	-	179,52
Potatura di formazione ed allevamento	1,15	1.200	1.380,00
<b>TOTALE</b>			<b>1.559,52</b>

Si ribadisce che in merito al premio di manutenzione, è in corso di approvazione una modifica alla scheda della misura 223 da parte dei Servizi della Commissione Europea, in seguito a quanto proposto ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011.

Il premio di manutenzione è erogato previo accertamento finale degli imboschimenti eseguiti.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dalla stagione silvana successiva all'accertamento finale dell'imboschimento/impianto realizzato. Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali ed ai mancati redditi, e della eventuale documentazione da allegare, saranno definiti e comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

## 7. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 223 ai fini del presente bando devono possedere i seguenti requisiti alla data di rilascio della Domanda di Aiuto sul portale SIAN:

1. Legittima conduzione delle particelle oggetto di intervento, per una superficie minima pari a 0,5 ha in unico corpo con larghezza minima di 20 metri.

A tal fine è consentita la conduzione in proprietà o in fitto. Sono escluse altre forme di conduzione.

Per i soli terreni di proprietà comunale è consentito il comodato d'uso considerando quanto segue:

- siano garantiti la durata e gli impegni del beneficiario;
- l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge;
- sia garantita dal comodante, con atto scritto, la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto, fermo restando i vincoli ed il contributo all'impianto determinati nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Inoltre, i conduttori che non siano proprietari delle particelle oggetto di intervento devono acquisire, qualora non posseduto, contratto di affitto registrato di durata non inferiore a 10 anni a partire dalla data di pubblicazione del bando, nonché consenso del proprietario/comproprietario ad eseguire le opere e riscuotere il relativo contributo pubblico, anche se già riportato nello stesso contratto.

Nel caso di contratti preesistenti alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.P., che non coprono il periodo di 10 anni richiesto, dichiarazione di impegno da parte del proprietario e del conduttore per il rinnovo del contratto e per la prosecuzione del rapporto di conduzione, a partire dalla data di scadenza dell'attuale contratto fino al completamento dei 10 anni dalla data di pubblicazione del bando.

2. Affidabilità del richiedente i benefici ai sensi dell'articolo 24 comma e) del Reg. UE 65/2011 in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

L'affidabilità del richiedente, nell'ambito di altre operazioni cofinanziate realizzate a partire dal 2000, sarà valutata sulla base di precedenti provvedimenti definitivi di revoca degli aiuti emessi e di

conseguenti recuperi delle somme liquidate mediante escussione della polizza fideiussoria.

Inoltre, nel caso di **Comuni e loro associazioni e altri Enti Pubblici**

3. Dichiarazione di non trovarsi in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

4. Delibera riportante :

- l'approvazione del progetto di imboscamento con relativo impegno di spesa totale (IVA inclusa ed a carico dell'Ente in quanto spesa non ammissibile);
- l'impegno ad effettuare a proprie spese, nei primi cinque anni di età dell'impianto, tutte le cure colturali necessarie ed indicate nella relazione tecnica;
- l'autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto, delle domande di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;
- l'impegno del recepimento della condizione che l'aiuto comunitario determina la modifica della destinazione d'uso a "bosco" delle aree oggetto di intervento.

## 8. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

### Azioni 1 – 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in aree periurbane dei comuni di Taranto, Brindisi, Manfredonia e Modugno (aree industriali caratterizzate da forti problematiche ambientali)	<b>5</b>
Interventi in aree periurbane dei comuni capoluogo o comuni all'interno dei cui territori ricadono perimetrazione di aree industriali (ASI, SISRI) (non cumulabile con il punteggio precedente)	<b>4</b>
Domande presentate da Consorzi di Comuni su una superficie di almeno 5 ettari	<b>2</b>
Contemporanea adesione alla Misura 221	<b>1</b>
Interventi di primo imboscamento con specie autoctone di latifoglie miste (a dominanza di querce) con almeno 1.200 piante ad ettaro su superfici in prossimità di centri urbani	<b>3</b>
Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per la città	<b>1</b>

**Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12.**

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Per quelle aree oggetto di intervento, sulle quali insistono punteggi differenti, sarà attribuito il punteggio relativo alla porzione di superficie prevalente.

I punteggi saranno assegnati in base ai dati acquisiti nella compilazione dell'elaborato tecnico informatico da compilarli sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

Ai fini della predisposizione della graduatoria, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

## **9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA, con l'inserimento delle particelle catastali interessate dagli interventi previsti dalla Misura.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (allegato 1 al presente bando) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

I liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi delle idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utente regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN ( allegato 2).

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati dovranno fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale [www.sian.it](http://www.sian.it).

La richiesta di accesso per la compilazione della domanda di Aiuto con allegata delega (Allegato 1), per esigenze tecniche, dovrà essere inviata almeno 3 giorni prima della scadenza per il rilascio sul portale SIAN.

A corredo della domanda di aiuto deve essere redatto **un elaborato tecnico-informatico** disponibile sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

La domanda di aiuto, sul portale Agea [www.sian.it](http://www.sian.it), e l'elaborato tecnico-informatico, sul portale della Regione Puglia [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), devono essere compilati, stampati e rilasciati/inviati telematicamente a partire dal 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

Per quanto riguarda il termine per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto, è fissato al **15 Maggio 2012**.

Per quanto riguarda il termine per la compilazione, stampa ed invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico, sul portale della Regione Puglia [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), è fissato alle **ore 24,00 del 29 Giugno 2012**.

Entro il termine di scadenza fissato, le domande di aiuto rilasciate nel portale SIAN, per le quali risulta inviato telematicamente alla Regione Puglia l'elaborato tecnico informatico, saranno oggetto di attribuzione dei punteggi sulla base di quanto dichiarato nell'elaborato tecnico informatico e in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 8 con conseguente formulazione della graduatoria.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili le domande collocate nella graduatoria in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, saranno ammesse alla successiva istruttoria tecnico amministrativa.

Le domande di aiuto rilasciate o inviate in forma cartacea oltre i termini specificatamente fissati saranno ritenute irricevibili.

Nel dettaglio l'intero procedimento di presentazione e gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

### **9.1. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN**

La compilazione, la stampa ed il rilascio delle domande di Aiuto sul portale SIAN da parte dei soggetti abilitati dovrà avvenire preliminarmente alle operazioni di compilazione ed invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

### **9.2. Compilazione ed invio telematico di un elaborato tecnico informatico disponibile sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).**

Per l'accesso all'area riservata del portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it) e per la redazione dell'elaborato tecnico-informatico, i tecnici delegati dovranno attenersi alla specifiche procedure di accreditamento pubblicate sullo stesso portale regionale.

**9.3. Elaborazione dei punteggi dichiarati, formulazione della graduatoria e pubblicazione provvedimento sul BURP e sul portale [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it)**

Tutte le domande di aiuto per le quali è stato effettuato il rilascio della domanda di aiuto e l'invio telematico dell'elaborato tecnico-informatico entro i termini stabiliti, saranno inserite in graduatoria in base al punteggio attribuito nell'elaborato tecnico-informatico e nel rispetto dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 8.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it); la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici.

**9.4. Acquisizione del plico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e tutta la documentazione prevista a corredo della stessa**

I soggetti che hanno rilasciato la domanda di aiuto entro il termine del 15 Maggio 2012, ed inviato telematicamente l'elaborato tecnico informatico entro le ore 24,00 del 29 Giugno 2012, **dovranno obbligatoriamente far pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 2 Luglio 2012** copia cartacea della domanda di aiuto debitamente sottoscritta e corredata da tutta la documentazione sotto elencata alle lettere a), b), c) e d)

La predetta documentazione deve essere contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA –SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale il numero di telefono e fax e l'indirizzo e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**Domanda di aiuto n..... con documentazione**

**ASSE II – MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE**

**Azione 1 – Bosco Periurbano (\*)**

**Azione 2 – Bosco Extraurbano (\*)**

(\*) indicare l'azione interessata

**Ogni plico dovrà contenere una sola domanda di aiuto con la relativa documentazione richiesta a corredo.**

Al fine della valutazione del rispetto del termine per la presentazione del plico chiuso farà fede la data apposta sullo stesso dal personale regionale addetto al protocollo, o la data del timbro dell'ufficio postale accettante o del corriere autorizzato, nel caso di invio a mezzo Raccomandata.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Alla copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, deve essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione:

- a) Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
- b) Copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;
- c) Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare completa di:

- elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi;

- d) Delega per la compilazione dell'elaborato informatico stampata dal Portale Regionale e debitamente firmata.

La relazione tecnica dovrà essere elaborata secondo il modello specifico che sarà reso disponibile sul sito [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it).

La relazione tecnica ed i relativi allegati, come p.es. l'elaborato tecnico-informatico, devono essere redatti, firmati e timbrati da tecnico competente ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, abilitato e iscritto ad Ordini o Albi Professionali.

### **9.5. Apertura dei plichi e verifiche di ricevibilità**

Conseguentemente al rilascio delle domande di aiuto sul portale sian ed all'invio telematico degli elaborati tecnico-informatici sul portale [www.pma.regione.puglia.it](http://www.pma.regione.puglia.it), ed a conclusione delle operazioni di acquisizione dei plichi, la Regione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, emetterà apposito provvedimento di approvazione delle graduatorie con individuazione delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa e definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della L. 241/90.

**Il soggetto richiedente gli aiuti sarà escluso dalla graduatoria al ricorrere anche di uno solo dei seguenti casi:**

1. Irricevibilità delle domanda per presentazione fuori termine del plico unico contenente la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione;
2. Irricevibilità delle domanda per mancata sottoscrizione della copia cartacea della domanda di aiuto;
3. Irricevibilità delle domanda per la mancata presentazione anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui al precedente punto 9.4;

Per le domande di aiuto irricevibili, in esito alle verifiche indicate alle precedenti lettere a) ,b), c) e d) dell'art. 9.4 del presente bando, preliminarmente all'esclusione dalla graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata a/r con la relativa motivazione.

Le domande di aiuto che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

### **9.6. Istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto**

Alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, la Regione emette apposito provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili ed indicazioni degli adempimenti conseguenti, che sarà pubblicato sul BURP e sul sito [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it) e la pubblicazione avrà valore di notifica ai soggetti richiedenti gli aiuti della misura 223.

Tale provvedimento fisserà inoltre i termini per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ritenute ricevibili.

La documentazione necessaria per l'esecuzione dei controlli di ammissibilità e per la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile, è così definita:

#### **9.6.1 Documentazione amministrativa:**

**9.6.1.1** Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali si intende realizzare l'imboschimento o impianto (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando) oppure per

superfici di proprietà pubblica contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, che l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;

**9.6.1.2** Copia consenso del proprietario/comproprietario, anche se già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di **Enti Pubblici**:

**9.6.1.3** Attestazione da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari attestante che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario;

**9.6.1.4** Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (IVA inclusa ed a carico dell'Ente); di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali, nei primi cinque anni, successive all'impianto (così come previste ed indicate nella relazione tecnica); autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e della documentazione allegata ai sensi del presente bando e l'impegno del recepimento della condizione che l'aiuto comunitario determina la modifica della destinazione d'uso a "bosco" delle aree oggetto di intervento.

E, nel caso di **Società e Associazioni, ove pertinente** :

**9.6.1.5** Copia conforme dell'atto costitutivo;

**9.6.1.6** Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;

**9.6.1.7** Copia conforme all'originale dell'atto di approvazione, adottato dal competente organo decisionale con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva, e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di Aiuto, delle Domande di Pagamento e della documentazione allegata.

#### **9.6.2 Documentazione tecnica:**

**9.6.2.1** Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento, con almeno 3 fotografie per ogni ettaro di intervento e con copertura dell'intera superficie da imboschire;

**9.6.2.2** Aerofotogrammetria in scala dell'area da imboschire, con indicazione dei punti di scatto delle foto;

**9.6.2.3** Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);

**9.6.2.4** Copia del piano di ripristino ambientale della cava depositato presso l'ufficio competente.

#### **Tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesta dovrà essere riprodotta su CD-ROM.**

La suddetta documentazione, compreso il CD-ROM, dovrà essere trasmessa in plico chiuso accompagnata da lettera di trasmissione con allegato elenco dei documenti inviati a:

**REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI.**

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale ed il numero di fax o e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale**

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

**Domanda di aiuto n..... con documentazione**

**ASSE II – MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE**

**Trasmissione documentazione per istruttoria tecnico-amministrativa**

Per i plichi giunti nei termini e contenenti la documentazione tecnico-amministrativa richiesta delle domande di aiuto ricevibili, si procederà ai controlli di ammissibilità, verificando nel merito:

- il possesso dei requisiti previsti dal bando;
- la corretta attribuzione del punteggio dichiarato nell'elaborato tecnico informatico;
- la corrispondenza degli importi e/o delle superfici dichiarate nell'elaborato tecnico informatico con

quanto riportato nella Domanda di Aiuto Agea e nella documentazione tecnico-amministrativa allegata. In caso di mancata corrispondenza la domanda sarà ritenuta non ammissibile;

- valutazione della documentazione presentata e degli interventi proposti con conseguente quantificazione della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

Alla conclusione dei controlli di ammissibilità previsti nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il Responsabile di Misura invierà a ciascuna beneficiario, a mezzo di raccomandata a/r, il provvedimento di concessione degli aiuti, specificando i conseguenti adempimenti.

Per i plichi, contenenti la documentazione tecnico-amministrativa presentati fuori termine, le relative domande di aiuto saranno ritenute non ammissibili.

Analogamente saranno ritenute non ammissibili le domande di aiuto per le quali non dovesse essere riscontrata la sussistenza dei requisiti di accesso previsti dal paragrafo 7 del bando.

Qualora nel corso delle verifiche istruttorie si riscontrasse un'errata attribuzione del punteggio nell'elaborato tecnico-informatico, si procederà alla rideterminazione del punteggio con conseguente riposizionamento in graduatoria della singola domanda di aiuto, in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Per le domande di aiuto non ammissibili, in seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, sarà comunicato ai titolari a mezzo di raccomandata a/r, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito istruttorio negativo con l'indicazione della motivazione.

## **10. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI**

Il dettaglio tecnico di esecuzione degli interventi sarà definito con apposito provvedimento che riporterà analiticamente le modalità tecniche alle quali attenersi ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alla Misura 223.

In ogni caso, in linea generale, si forniscono le seguenti indicazioni di massima alle quali attenersi nella redazione dei progetti imboschimento da proporre con il presente bando.

I progetti di imboschimento/impianto ammessi a contributo dovranno concludersi entro 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione.

Tutti i nuovi impianti della tipologia bosco dovranno riprodurre le caratteristiche degli ecosistemi forestali tipici del contesto ambientale in cui è inserita l'area interessata dai lavori e dovranno prevedere l'impiego di specie autoctone, con dominanza di querce e densità di impianto pari a 1.200 piante per ettaro.

La scelta delle specie dovrà essere compatibile con le caratteristiche stazionarie e giustificata tecnicamente nella relazione tecnica da allegare alla domanda di aiuto.

Al fine di realizzare popolamenti arborei equilibrati per specie e composizione sia nella facies arborea che arbustiva, è inoltre consentito l'impiego di tutte le specie secondarie, arboree o arbustive (olivastro, biancospino, lentisco, pero selvatico, corniolo, albero di giuda, fillirea, terebinto, ginestra, tamerice, ecc.), tipiche formazioni vegetanti che si riscontrano nella regione, purchè impiegate come specie di accompagnamento e in consociazione alle specie arboree principali, in misura non superiore al 20%.

Nelle aree protette, in siti Natura 2000, negli ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e di aree di tutela paesaggistica, è prescritto l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. Inoltre, nei siti Natura 2000 il primo imboschimento dovrà essere compatibile con gli obiettivi e le finalità previsti espressamente dai piani di gestione nelle predette aree.

I lavori riguardanti gli interventi inerenti il progetto di imboschimento/impianto, per superfici superiori a 5 ettari, devono essere eseguiti da imprese boschive, regolarmente iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive istituito con L.R. 11/03/2009 e disciplinata dal Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009, che possano garantire l'esecuzione del progetto secondo quanto previsto dal bando.

### **10.1 Autorizzazioni e/o pareri**

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente alla presentazione della prima domanda di pagamento e all'inizio dei lavori, eventuali titoli abilitativi, nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica e di assetto

territoriale, ecc.

### **10.2 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente.

L'eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative all'imboschimento/impianto, espressamente previste per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A e calcolate esclusivamente sulle spese di impianto.

Per spese generali si intendono quelle previste dalle suddette "Linee Guida", quali la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, le consulenze ambientali e le spese delle eventuali polizze fidejussorie.

#### **L'IVA non costituisce spesa ammissibile.**

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di imboscamento/impianto, fatture (o documenti contabili) fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria delle imprese esecutrici dei lavori.

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- Bonifico
- Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

#### **Non sono ammissibili a finanziamento:**

- Imboschimenti su superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo;
- Imboschimenti sulle superfici percorse da incendio;
- L'impianto di alberi natalizi;
- L'acquisto di terreni;
- Spese di esproprio nel caso di beneficiari pubblici;
- Investimenti di natura infrastrutturale;
- Spese per investimenti che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente.

### **10.3 Conto Corrente Dedicato**

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, sia esso privato che Ente Pubblico, deve utilizzare un apposito conto corrente dedicato per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Il beneficiario dell'aiuto prima dell'inizio dei lavori o della presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo sul contributo concesso, dovrà attivare un "conto corrente dedicato" sul quale devono

transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione dell'intervento di natura pubblica. Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata delle opere di imboscamento/impianto e di erogazione dei relativi aiuti e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico.

Il contributo pubblico erogato da AGEA, e tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi finanziati dovranno transitare sul conto corrente dedicato.

I lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o da manodopera aziendale e/o extra aziendale con o senza l'ausilio del beneficiario, devono essere giustificati e rendicontati secondo quanto definito dalla Determina dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013 n. 88/2011.

#### **10.4 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta**

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita dalla manualistica AGEA.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 154.937,06 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale).

Le modalità procedurali per la gestione delle Certificazioni Antimafia ai fini della liquidazione degli aiuti sotto forma di anticipi, acconti e saldi, sono definite dai Manuali delle Procedure e dei Controlli e da specifiche circolari emesse dall'Organismo Pagatore Agea.

#### **10.5 Domanda di pagamento dell'anticipo**

Il beneficiario a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto potrà richiedere un'anticipazione sino al 50% dell'aiuto pubblico concesso per i soli costi di impianto nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA per tali domande di pagamento, stipulando apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto che deve essere allegata alla domanda stessa.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet [www.isvap.it](http://www.isvap.it). e devono avere una validità di 24 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

La procedura di garanzia informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN nell'area pubblica, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Nel caso di beneficiari Enti Pubblici, la procedura di garanzia informatizzata attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente lo schema di garanzia specifico che deve essere adottato dall'Organo deliberante dell'Ente interessato.

Le Procedurali di Garanzia Informatizzata sono riportate nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali. La fideiussione potrà essere svincolata a seguito del pagamento del saldo.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipazione, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata a:

**Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Foreste - Via Corigliano, n. 1 - 70121 Bari**

Nel provvedimento di concessione degli aiuti potranno essere specificati ulteriori adempimenti a cui il beneficiario dovrà attenersi con la presentazione delle Domande di Pagamento dell'Anticipazione.

### **10.6 Domanda di pagamento dell'Acconto**

La domanda di pagamento di acconto su stato avanzamento lavori (SAL) deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea. La copia cartacea della domanda di pagamento del SAL, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio.

E' possibile presentare due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori pari ad un importo minimo di almeno il 30% dell'aiuto concesso, fino ad un massimo del 90%.

Il soggetto beneficiario che ha presentato domanda di pagamento dell'anticipo, qualora abbia già realizzato interventi per un importo pari almeno al 30% del contributo complessivamente concesso, può presentare anche domanda di pagamento di acconto sullo stato di avanzamento di lavori.

Si precisa che il beneficiario non potrà richiedere pagamenti dell'aiuto nella forma di acconto e/o di SAL. (max due) di importo superiore al 90% dell'aiuto concesso.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle Domande di Pagamento dell'Acconto saranno ulteriormente specificate nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione della spesa.

Copia cartacea della domanda di pagamento dell'acconto, rilasciata sul portale SIAN, con la relativa documentazione richiesta in allegato deve essere presentata alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio.

### **10.7 Domanda di pagamento del saldo finale**

A seguito di ultimazione degli interventi in progetto ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento su apposita modulistica nel rispetto della procedura stabilita da Agea.

Il termine delle conclusioni degli investimenti è fissato **entro 24 mesi** dalla ricezione del provvedimento di concessione degli aiuti.

I lavori di imboschimento/impianto si intendono ultimati quando gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese, giustificate da fatture (o documenti contabili) debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato, sia per le spese materiali che per le spese generali.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito di 24 mesi, la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, entro i successivi 10 giorni.

A seguito della domanda di pagamento del saldo, saranno eseguiti gli accertamenti in situ per verificare la regolare esecuzione degli interventi finanziati e rendicontati e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.

L'importo liquidabile a saldo sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni, al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.

Le modalità dettagliate, i termini e la documentazione da allegare alle Domande di Pagamento del Saldo saranno ulteriormente specificate nel provvedimento che disciplina le modalità di esecuzione degli

interventi e di erogazione della spesa.

### **11. LIQUIDAZIONE DEGLI AIUTI**

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato le domande ammissibili al pagamento degli aiuti, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

### **12. RICORSI**

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, entro e non oltre giorni 30 dalla data di pubblicazione degli stessi sul BURP.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

### **13. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO E VINCOLI**

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura 223, il beneficiario deve impegnarsi a:

**13.1** a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato, nonché dal provvedimento di concessione emesso dalla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

**13.2** a gestire l'imboschimento/impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura e conservazione redatto dalla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e sottoscritto dal beneficiario in sede di accertamento finale dell'imboschimento/impianto;

**13.3** ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi, compresi i necessari interventi di contenimento delle eventuali specie erbacee indesiderate (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile);

**13.4** ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati ai sensi dell'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato);

**13.5** a rispettare i Criteri di Gestione Obbligatorie e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali di cui agli articoli 4 e 5 e agli Allegati III e IV del Reg. CE n.1782/03, abrogato dal Reg. CE n.73/2009, secondo le modalità applicative stabilite dalle norme nazionali e regionali vigenti;

**13.6** al rispetto di eventuali ulteriori impegni, vincoli o prescrizioni indicati nel provvedimento di concessione degli aiuti e nei provvedimenti relativi all'attuazione della Misura 223 del P.S.R. Puglia 2007-2013 della Regione Puglia, nonché nelle eventuali autorizzazioni acquisite per l'esecuzione degli interventi finanziati.

Inoltre:

**13.7** gli imboschimenti realizzati saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso della superficie a bosco e comportano il vincolo forestale permanente.

#### **14. MONITORAGGIO, CONTROLLI, DECADENZA, REVOCA DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.**

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dal bando in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti per definire periodicamente lo stato di avanzamento fisico e finanziario e per supportare la valutazione della sua efficacia.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dal Reg. UE n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente, in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 22 dicembre 2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale come da Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646.

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, si procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di revoca, recupero). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati (art. 80 Reg. CE 1122/2009), il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

#### **15. SANZIONI**

L'applicazione di sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AGEA.

Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate dalle schede di riduzione ed esclusione adottate in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 30 novembre 2010, n. 2646 (BURP n. 5 del 12 Gennaio 2011).

Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto.

#### **16. RECESSO, RINUNCIA, TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, VARIANTI**

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo preliminarmente al primo pagamento (sia esso anticipo o acconto) e deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutata dal Responsabile del Procedimento che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione. Nel caso in cui il subentro non venga concesso la domanda di aiuto si ritiene decaduta e si procederà al recupero delle somme già

erogate maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, le eventuali variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo, entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi.

Non sono ammesse revisioni e/o varianti sostanziali che produrrebbero una variazione del punteggio attribuito in sede di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al bando.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

## **17. RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Referente dello sportello per le relazioni con il pubblico è il Responsabile della Misura 223.

### **Responsabile di Misura:**

**Dott. Agr. Fabio NICOLOSI**

tel. 080 / 5405454 - Fax 080 / 5407690

e-mail: [f.nicolosi@regione.puglia.it](mailto:f.nicolosi@regione.puglia.it)

### **Responsabile delle UtENZE del Servizio Foreste per la fruizione dei servizi sul portale SIAN**

**Sig. Vito DI Ceglie**

Tel / Fax 080 540 5464

e-mail [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)

## **18. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **19. DISPOSIZIONI GENERALI**

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di Misura 223 (BURP n. 93 del 26 Maggio 2010) così come successivamente variata e modificata dal Comitato di Sorveglianza di Giugno 2011, e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In ottemperanza alla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore Agea, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le disposizioni di Agea, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli aiuti della misura 223 sono inoltre tenuti a:

**19.1 a custodire in sicurezza la documentazione** amministrativo-contabile relativa all'intervento per i cinque anni successivi alla liquidazione degli aiuti;

**19.2 non produrre false dichiarazioni;**

**19.3 a collaborare con le competenti autorità** per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

**19.4 a dare comunicazione per iscritto**, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

**19.5 garantire** che, per la realizzazione degli interventi di cui alle azioni 1 e 2 della misura 223, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

**19.6 garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

**19.7 rispettare** la normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della l.r. n. 28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009 recante, tra l'altro, i seguenti impegni: "è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Regolamento Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 si specifica, inoltre, che il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, allorché la violazione da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale
- Direzione Regionale del Lavoro

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

## **20. ALLEGATI AL BANDO**

- **Allegato 1: Richiesta autorizzazione consultazione fascicolo aziendale**
- **Allegato 2 : Richiesta di primo accesso al Portale Sian**

**ALLEGATO 1**

REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
 SERVIZIO FORESTE  
 Via Corigliano, 1 – 70123 BARI  
 Fax: 080-5407690  
 E-mail: f.nicolosi@regione.puglia.it

<b>OGGETTO:</b>	<b>RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI</b> Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 223 – AZIONI 1 e 2 – Primo imboscimento di superfici non agricole
-----------------	--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Alla Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, che intendono presentare istanza PSR cui all'oggetto, alla presentazione delle domande PSR 2007 – 2013 - **Bando 2012;**

**CHIEDE**

**L'AUTORIZZAZIONE** all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale Sian.

**All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.**

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

Timbro e firma

**Allegati:**

- **Elenco Ditte – CUAA**
- **Mandato/Delega n° \_\_\_\_\_ Ditte**
- **Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA**

**DELEGA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_

CF: \_\_\_\_\_ P.IVA: \_\_\_\_\_

CUAA: \_\_\_\_\_

**DELEGA**

Il Dott.Agr. /For/ \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CF: \_\_\_\_\_

Iscritto al N° \_\_\_\_\_ dell'Albo del \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ Email: \_\_\_\_\_

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 - MISURA 223 - Bando 2012**;

**AUTORIZZA**

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda per il **Bando 2012** .

**DICHIARA (in caso di variazione)**

**DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)**

**Consenso al trattamento dei dati personali**

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

**Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia  
Misura 223 - Bando 2012**

<b>N°</b>	<b>Intestazione Ditta</b>	<b>CUUA</b>	<b>P. IVA</b>
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

**Allegato 2**

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE  
SERVIZIO FORESTE  
Via Corigliano 1  
70123 BARI  
e-mail [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)  
Fax 080-5405464

<b>OGGETTO:</b>	<b>P.S.R. PUGLIA 2007-2013 – MISURA 223 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO RICHIESTA AUTORIZZAZIONE DI PRIMO ACCESSO AL PORTALE SIAN</b>
-----------------	--

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_  
CF(1): \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_  
Email: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

LE CREDENZIALI (2) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: [v.diceglie@regione.puglia.it](mailto:v.diceglie@regione.puglia.it)

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

Timbro e firma

<sup>1</sup> La mancata compilazione del campo comporta l'annullamento della richiesta. Nel caso di studi associati dovrà essere riportato il C.F. di uno dei soci.  
<sup>2</sup> La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 2 aprile 2012, n. 86

**Avviso pubblico per la selezione di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007 - 2013 affidati all'Agenzia regionale del turismo Puglia Promozione, indetto con determinazione d.g. n. 40 del 20.02.2012, così come rettificata con determinazione d.g. n. 47 del 02.03.2012. Approvazione verbale della commissione di valutazione e adempimenti connessi.**

L'anno 2012, il giorno 02 del mese di aprile, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTA la determinazione n. 54 del 2012, con cui si approvava la variazione di Bilancio di previsione 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - AsseIV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

#### **PREMESSO CHE**

- Con determinazione del D.G. n. 40 del 20.02.2012, così come modificata dalla determinazione del D.G. n. 47 del 02.03.2012, veniva indetto avviso pubblico per la selezione di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
- Contestualmente l'avviso pubblico veniva pubblicato sul sito dell'agenzia Pugliapromozione, indicando quale data di scadenza per la presentazione delle domande il giorno 09.03.2012, successivamente prorogato al 19.03.2012;
- Con determinazione del D.G. n. 62 del 20.03.2012 veniva nominata la commissione di valutazione delle istanze pervenute per l'avviso pubblico indetto con determinazione del D.G. n. 40 del 20.02.2012 - così come modificata con determinazione del D.G. n. 47 del 02.03.2012 - per la selezione di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nelle persone di:
  - Dott. Giancarlo Piccirillo (Presidente), Direttore Generale di Pugliapromozione, nato a Bari, il 10.10.1975;

- Dott. Matteo Minchillo (Componente), Direttore Amministrativo di PugliaPromozione, nato a Foggia, il 05.08.1960;
  - Dott. Giovanni Antelmi (Componente), Esperto designato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica a favore di PugliaPromozione, nell'ambito della linea del POAT relativa al supporto progettuale per la Regione Puglia, nato a Ostuni (BR) il 24.3.1962;
  - Dott.ssa Anna Binetti (Segretario Verbalizzante), Responsabile Ufficio Gare di Puglia-promozione, nata a Bari, il 07.02.1980;
- In data 30.03.2012 si insediava la commissione di valutazione come sopra composta e verificava che entro i termini di scadenza del bando (19.03.2012), pervenivano n. tredici (13) istanze, di cui una giunta fuori termine, e procedeva alla valutazione delle restanti istanze ammesse al concorso, giusto verbale del 30.03.2012, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

#### CONSIDERATO CHE

- La Commissione di valutazione, ultimati i lavori, trasmetteva al Direttore Generale di Pugliapromozione, responsabile unico del procedimento, gli atti ed il verbale relativi alle risultanze della selezione di cui trattasi;
- La graduatoria finale formulata dalla Commissione di valutazione è la seguente:

Posizione	Nome e Cognome	Punti Totali
1	Stefania Mandurino	95,0
2	Laura Ancona	80,5
3	Antonio Prota	76,5
4	Paolo De Leonardis	76,0
5	Elena Palma	74,5
6	Gennaro de Biase	66,0
7	Flavia Giordano	61,0
8	Vito Cramarossa	60,5
9	Rosa Todaro	57,5

- gli atti acquisiti e recepiti risultano essere legittimi e validi;

- a seguito della suddetta graduatoria è possibile dichiarare vincitore del concorso in questione la dott.ssa Stefania Mandurino, nata a Lecce il 11.06.1958 ed ivi residente alla via Vecchia Frigole, 69;
- il piano esecutivo del progetto "Interventi di promozione turistica" a valere sul P.P.A. FESR 2007/2013 - Azione 4.1.2, inviato alla Regione Puglia il 3 aprile 2012 con nota prot. 1205/2012/BA, prevede nel piano finanziario delle attività l'operatività di un "Esperto Senior";
- a seguito delle risultanze della graduatoria di cui sopra è possibile stipulare con la dott.ssa Stefania Mandurino apposito contratto, utilizzando lo schema di convenzione per il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa allegata alla determinazione n. 56 del 30.12.2011, che si richiama integralmente e agli atti di questa amministrazione;

#### DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di recepire e fare proprio il verbale redatto dalla Commissione di valutazione in data 30.03.2012 sulla base delle istanze pervenute per l'avviso pubblico indetto con determinazione del D.G. n. 40 del 20.02.2012 - così come modificata con determinazione del D.G. n. 47 del 02.03.2012 - per la selezione di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la graduatoria finale della selezione di cui trattasi, disponendo la pubblicazione della sola determina, con effetti di notifica a norma di legge per tutti i partecipanti, sul sito internet [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) nell'Area Trasparenza e sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia), mentre il verbale allegato alla presente determina viene pubblicato sul sito internet [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) nella sezione "avvisi e bandi";

3. di dichiarare vincitore della selezione pubblica per titoli di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, la Dott.ssa Stefania Mandurino, nata a nata a Lecce il 11.06.1958 ed ivi residente alla via Vecchia Frigole, 69;
4. di utilizzare, per la sottoscrizione del relativo contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il soggetto risultato vincitore, lo schema del contratto di collaborazione già approvato e allegato alla determinazione del D.G. n. 56 del 30.12.2011, che si richiama integralmente ed è agli atti di questa amministrazione;
5. di incaricare il segretario verbalizzante della commissione di valutazione delle istanze a provvedere alle comunicazioni di rito;
6. di dare atto che il presente provvedimento comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione, richiamandosi, a riguardo, quanto già disposto nelle determinazioni n. 40, n. 47 del 2012;
7. di prendere atto che il presente provvedimento:
  - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
  - b) è pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet [www.agenziapugliapromozione.it](http://www.agenziapugliapromozione.it) nell'Area Trasparenza" e sul B.U.R.P. (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);
  - c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002;
  - d) è composto da n. 5 facciate, più n. 13 facciate relative al verbale e graduatoria candidati ammessi, ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i. Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012

Residui passivi: anno 2011

Il presente Atto non comporta oneri essendo gli stessi già stati oggetto dell'impegno di spesa n.24/11 a carico del Cap. 48 riservato con Determinazione n. 40/12.

*Visto di regolarità contabile*

Il Funzionario direttivo addetto  
"Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

#### **REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo  
dott. Matteo Minchillo

#### **VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sito internet [www.agenziapugliapromozione](http://www.agenziapugliapromozione.it), sul portale della Regione Puglia e sul BURP, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Decreto 29 febbraio 2012, n. 35

**Esproprio e indennità d'esproprio.**

**PREMESSO CHE:**

- con delibera della Giunta Provinciale n. 163 del 03.06.2009 è stato approvato il progetto definitivo dei "Rettifica di una curva pericolosa sulla SP 53 "Francavilla F.na - Sava"
- con le modalità previste per legge veniva data comunicazione ai proprietari catastali con note del 17.09.2008, prt. 147483, del 16.01.2009, prot. 5453 e del 2 febbraio 2009 prot. 13982 dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 nonché degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Francavilla F.na" n°16 del 12.04.2010 è stato approvato la variante allo strumento urbanistico con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"

*omissis*

**CONSIDERATO CHE**

- detto intervento - oltre a rivestire carattere di particolare urgenza - rientra fra quelli previsti al punto c), comma 2 dell'art. 15 della richiamata Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005, la quale consente l'emanazione del presente provvedimento senza particolari indagini e formalità;
- per la realizzazione di detti lavori, secondo le esposte necessità, è possibile procedere all'espropriazione dei terreni di cui all'allegato sub A) piano particellare ex art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 T.U., il quale prevede che il decreto di esproprio possa essere emesso sulla base della determinazione urgente della relativa indennità nei casi in cui l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20 del menzionato T.U.;
- non è scaduto il termine ultimo per l'emanazione del decreto di esproprio;

- si è provveduto alla redazione del frazionamento dei terreni ricompresi nell'intervento da realizzare e quindi alla relativa individuazione definitiva delle superfici da espropriare;
- le indennità provvisorie di esproprio sono state determinate in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del T.U. D.P.R. n. 327/01, nella misura disciplinata dagli artt. 40, comma 3 e 41, comma 4 (criteri per l'espropriazione delle aree non edificabili) del T.U. medesimo, ed indicate in corrispondenza di ciascuna ditta qui di seguito riportate:  
*omissis*

**TUTTO CIO' PREMESSO  
E CONSIDERATO**

**VISTO** il D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 237 "Testo Unico delle disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal D.L.vo n. 302 del 27 dicembre 2002, ed in particolare le disposizioni richiamate nelle esposte premesse e considerazioni;

**VISTA** la L.R. 22 febbraio 2005, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" ed in particolare le disposizioni richiamate nelle esposte premesse e considerazioni;

**VISTO** l'art. 7 del D. Lgs n. 267/00 "Testo Unico Enti Locali";

*omissis*

**DECRETA**

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di espropriare in favore della Provincia di Brindisi - per l'esecuzione dei lavori di cui in epigrafe - gli immobili di proprietà delle ditte di seguito elencate;
- le indennità provvisorie di espropriazione, determinate in via di urgenza, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, nella misura indicata in corrispondenza di ciascun immobile e di ciascuna ditta come di seguito specificato:

Dati catastali				Superficie complessiva			Superficie da espropriare			qualità e classe	reddito dominicale	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		ha	are	ca	particella definitiva									
		Orig.	Def.				ha	Are	ca							
1	182	163	247	00	86	86	00	00	06	vigneto 2°	0,14	0,06	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 12,00	Fabbiano Massimo Pierino nato a Vercelli il 05.04.1972 residente in Sava alla via Cavour, 22- codice fiscale <b>FBB MSM 72D05 L750T</b>
2	182	88	249	0	85	20	00	00	82	vigneto 2°	1,95	0,76	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 164,00	

Dati catastali				Superficie complessiva			Superficie da espropriare			qualità e classe	reddito dominicale	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		ha	are	ca	particella definitiva									
		Orig.	Def.				ha	Are	ca							
3	182	89	251	0	88	27	00	01	99	vigneto 2°	4,73	1,85	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 398,00	Marotta Giuseppe nato a Sava il 16.03.1954 e residente in Sava alla Via Roma, 194 – codice fiscale <b>MRT GPP 54C16 I467 V</b>

Dati catastali				Superficie complessiva			Superficie da espropriare			qualità e classe	reddito dominicale	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		ha	are	ca	particella definitiva									
		Orig.	Def.				ha	Are	ca							
4	182	90	253	0	95	0	00	03	25	vigneto 2°	7,72	3,02	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 325,00	Marotta Francesco nato a Sava il 15.04.1945 e residente in Sava alla Via Roma, 194 – codice fiscale <b>MRT FNC 45D15 I467 V</b>
															€ 325,00	Melle Francesca Maria nata a Sava il 04.06.1953 e residente in Sava alla Via Roma, 194 – codice fiscale <b>MLL FNC 53H44 I467 Q</b>

Dati catastali				Superficie complessiva			Superficie da espropriare			qualità e classe	reddito domincale	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		particella originaria			particella definitiva									
		Orig.	Def.	ha	are	ca	ha	Are	ca							
5	182	78	255	0	10	51	00	06	19	vigneto 2°	14,71	5,75	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 1.238,00	Bisci Cosimo nato a Sava il 01.10.1953 e residente in Sava alla Via Aleardi, 20 – codice fiscale BSC CSM 53R01 I467 J

Dati catastali				Superficie complessiva			Superficie da espropriare			qualità e classe	reddito domincale	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		particella originaria			particella definitiva									
		Orig.	Def.	ha	are	ca	ha	Are	ca							
6	182	136	257	0	8	35	00	04	05	vigneto 2°	9,62	3,76	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 270,00	Pichierrri Anna Maria nata a Sava il 16.12.1926 residente a Sava alla Via Bonsegna, 30 – codice fiscale PCH NMR 26T56 I467 N
															€ 270,00	Pichierrri Maria Maddalena nata a Sava il 29.04.1951 residente in Roma alla Via Ludovico Pastor, 15 – codice fiscale PCH MMD 51D69 I467 N
															€ 270,00	Pichierrri Maria Rosaria nata a Sava il 25.01.1958 residente in Roma alla ia A. Labeone, n° 45 - Sc. B . Int. 28 – codice fiscale PCH MRS 58A65 I467 L

Dati catastali				Superficie complessiva particella originaria			Superficie da espropriare particella definitiva			qualità e classe	reddito dominante	reddito agrario	Coltura praticata	Valore medio	Indennità	Ditte intestatarie
n. ordine	Foglio	Mappale		ha	are	ca	ha	Are	ca							
		Orig.	Def.													
7	182	137	259	0	8	50	00	00	97	vigneto 2°	2,30	0,90	vigneto	€/ha 20.000,00	€ 194,00 Mancino Maria Lidia nata a Sava il 16.02.1946 e residente in Francavilla F.na alla via Giancola, 9 – codice fiscale MNC MLD 46B56 I467 A	
														€ 194,00	Soloperto Pietrina nata a Sava il 08.02.1916 e residente in Francavilla F.na alla via Giancola, 9 – codice fiscale SLP PRN 16B48 I467 B	

- il passaggio del diritto di proprietà dei su indicati beni immobili a questo Ente sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Brindisi a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Copia del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

Dopo l'esecuzione, copia di detto decreto di espropriazione sarà trasmessa al presidente della Provincia.

Si dà atto che contro il presente decreto è possibile:

- ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia - Lecce, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento;
- presentare, *in via alternativa*, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il ter-

mine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Vito Ingletti

COMUNE DI ANDRIA

Delibera G.C. 27 gennaio 2012, n. 21

**Approvazione P.d.L., Maglia C1 - 8.**

LA GIUNTA COMUNALE

*Omissis*

**DELIBERA**

- 1) di approvare il P.U. n° 77/URB: Piano di Lottizzazione della maglia C1-8 del vigente P.R.G. - Proprietà: Imm. San Pietro s.r.l. con sede in via Delle Querce, 86 Andria, ed altri con le prescrizioni di seguito riportate:

1. *I lottizzanti dovranno realizzare in proprio, ovvero provvedere alla loro monetizzazione al fine di consentire la realizzazione a cura del Comune, tutte le urbanizzazioni primarie necessarie alla piena funzionalità del piano di lottizzazione e della abitabilità degli edifici che andranno a realizzare quale condizione indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione alla agibilità degli alloggi e dei locali ad uso diverso dalla residenza.*
  2. *Le sagome indicate nel P.d.L. debbano considerarsi sagome di massimo ingombro che in sede di progettazione architettonica potranno subire solo modifiche di modesta entità determinate da circostanze oggettive da illustrare in sede di richiesta dei permessi di costruire.*
  3. *In sede di stipula della convenzione di lottizzazione i lottizzanti dovranno impegnarsi a realizzare il 40% dell'insediamento residenziale in regime di Edilizia Residenziale Pubblica, giusta prescrizione del P.P.A.*
- 2) di dichiarare esplicitamente che, per quanto attiene l'attuazione del piano, fermo restando il disposto dell'art. 27 comma 5° della legge n. 166/2002 e la necessità della preventiva approvazione dei progetti delle opere di urbanizzazione secondo la procedura stabilita dal R.E. - e comunque nel rispetto della sopraggiunta normativa statale in materia -, nel P.d.L. vi è la sussistenza di precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, ai sensi dell'art. 22, comma 3 lettera b) del D.P.R. 380/2001, al fine di consentire la possibilità di realizzare gli interventi edilizi in esso previsti mediante denuncia di inizio attività (DIA) in alternativa al permesso di costruire e che tale procedimento potrà essere ritenuto valido solo nel caso in cui gli edifici rispettano le precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, di cui al P.d.L. In caso di modificazioni degli elementi innanzi detti dovrà, invece, precedersi con permesso di costruire da sottoporre a verifica di conformità col P.d.L.;
- 3) di prendere atto che la riserva del 40% prevista dalle norme e da destinarsi ad edilizia conven-

zionata è puntualmente riportata nella tavola U.5;

- 4) di dare atto che la superficie destinata agli standards è localizzata in modo da garantire l'accessibilità e la totale fruibilità così come previsto dall'art. 5.3. delle N.T.E.
- 5) di dare atto che l'importo preventivato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel P.d.L. e che riguardano viabilità e parcheggi pubblici, reti acque bianche, nere e idrica, rete di illuminazione pubblica, ammonta a euro 640.000,00 spese generali comprese come riportato nel Q.E. e che con i lottizzanti si è convenuto che a garanzia di tali obblighi si provvederà alla stipula di idonea polizza fidejussoria che copra il 100% del suddetto importo;
- 6) di stabilire che, dopo l'esecutività del presente atto, si procederà ai sensi del 10° comma dell'art. 21 della Legge Regionale n. 56 del 31/05/1980.

Il Dirigente del Settore  
Ufficio di Piano e  
Pianificazione Strategica  
Ing. Giovanni Tondolo

COMUNE DI ARNESANO  
Decreto 7 febbraio 2012, n. 1

#### **Asservimento e occupazione temporanea.**

##### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n.164 recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. n.302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e s.m.i. recante " Disposizione regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- l'art. 107 del T.U.EE.LL. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7.8.1990, n. 241 e le successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Considerato che la Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (Mi), Piazza Santa Barbara, 7 C.A.P. 20097, ed uffici in Bari (Ba - via Amendola 162/1), codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Milano n. 13271390158 R.E.A. Milano n. 1633443, P. IVA n. 13271390158 rappresentata dall' Ing. Vincenzo Vigo in qualità di Procuratore della Società ha presentato in data 22.07.2010 con Prot. n. 6570 apposita istanza, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la costruzione del Metanodotto denominato "Allacciamento Metalupiae S.r.l. - Arnesano (Le) DN 100 (4") - 70 bar" localizzato nel territorio del Comune di Arnesano - nel C.T. al fg. 01 p.lle 2-3-166, nonché per:

1. l'accertamento della conformità urbanistica delle opere;
2. l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
3. la dichiarazione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
4. l'approvazione del progetto dell'opera in argomento;

nonché per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso propedeutici all'adozione del provvedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

Visto il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21.09.2011, con la quale:

- è stato deciso di approvare il progetto di cui trattasi con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società chiamati ad esprimersi in merito all'opera ed allegati in copia al richiamato verbale per farne parte integrante e sostanziale;

- è stato preso atto della richiesta avanzata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., di disporre l'urgenza ed indifferibilità dei lavori, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- è stato preso atto che l'infrastruttura in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale, ai fini di quanto previsto dall'art. 52-sexies comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D.Lgs. 330/2004;
- è stato preso atto che, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 s.m.i., il successivo provvedimento (autorizzazione unica con dichiarazione di pubblica utilità) sostituirà, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o, comunque invitate a partecipare ma risultate assenti da detta Conferenza;

Vista la Determinazione del Servizio Tecnico Comunale del Comune di Arnesano n. 107 del 29.09.2011 con la quale è stato preso atto delle decisioni della Conferenza di Servizi del 21.09.2011, con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento;

Visto che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza acquisita al Protocollo Comunale in data 20.10.2011 con il Prot. n. 7680, corredata della necessaria documentazione, presso Codesta Amministrazione, allo scopo di ottenere l'emissione del decreto di imposizione di una servitù di metanodotto con contestuale occupazione temporanea, per un periodo di mesi 12 (dodici), delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori per la costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Metalupiae s.r.l. DN 100 (4") - 70 bar", ex artt. 22, 49 e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi I e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto inoltre che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle relative indennità;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione delle relative indennità;

## *DECRETA*

### **Art. 1**

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 c.a.p. 20097, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano 1964271, Partita IVA n. 10238291008, giusta istanza relativa al conferimento di ramo d'azienda acquisita al Protocollo Comunale in data 20.01.2012 con il Prot. n. 562, è disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea per un periodo di mesi 12 (dodici) degli immobili siti nel Comune di Arnesano, meglio individuati negli stralci planimetrici e nel piano particellare allegati al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale.

### **Art. 2**

La costituzione della servitù di cui al precedente art.1 viene imposta sulla parte delle aree richiamate nell'elenco su citato, individuata negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata nello stesso elenco alla voce "Superfici da asservire", ed ha per oggetto:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1,00 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche. l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di colle-

- gamento alla viabilità ordinaria, da realizzarsi e mantenersi a cura della Snam Rete Gas, come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 13,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà della Snam Rete Gas S.p.A. ad occupare anche per mezzo delle sue Imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam Rete Gas S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, - l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

### **Art. 3**

La SNAM Rete Gas S.p.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di esecuzione del presente provvedimento, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti, meglio identificate nella planimetria catastale e descritte nel piano particellare, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**Art. 4**

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

**Art. 5**

Le indennità di asservimento ed occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili riportati nel piano particellare allegato al presente Decreto, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

Ai sensi della vigente normativa, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi interessati dai lavori, eventualmente rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati a conclusione degli stessi. Tali elementi, da rilevarsi durante la fase della presa di possesso, verranno liquidati, ai sensi degli articoli 32 e 38 del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui gli stessi si trovano. In caso di mancata accettazione o silenzio, l'indennità viene depositata, a cura della Società beneficiaria del presente Decreto, presso la sezione provinciale della Tesoreria Provinciale - servizio CDP e successivamente definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

**Art. 6**

Le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione

in possesso, possono comunicare a questa Amministrazione: Comune di Arnesano - Ufficio Tecnico - via De Amicis - 73010 Arnesano (Le) e, per conoscenza, alla Snam Rete Gas S.p.A. (Distretto Sud Orientale - Via G. Amendola, 162/1 - 70126 BARI), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalla proprietà la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà alla Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni; decorso tale termine alla Ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

**Art. 7**

Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea saranno invece depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas S.p.A.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

- a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive.
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale Espropri competente.

In caso di non condivisione delle determinazioni di cui sopra, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del Testo Unico.

**Art. 8**

La Snam Rete Gas S.p.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle

forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La mancata notificazione ed esecuzione del Decreto di asservimento e occupazione nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal Decreto, ex art. 23 comma i lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

#### **Art. 9**

La SNAM Rete Gas S.p.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del

D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Ufficio delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

#### **Art. 10**

Il presente decreto sarà pubblicato a cura e spese della Snam Rete Gas S.p.a. per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

#### **Art. 11**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso stragiudiziale al TAR competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Puglia.

*Arnesano, lì 07.02.2012*

Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
Urbanistica-Ambiente e del Procedimento  
Ing. Luca Valente

N° DOMINE	PROPRIETARI ATTUALI	A	DATI CATASTALI - COMUNE DI ANNESANO										M	N	P	Q	R	S	Note
			B	C	D	E	F	G	H	I	J	K							
			DITTA CATASTALE	Foglio	Mappe	Quarta	Classe	Superficie Catastale (mq)	Superficie (mq)	Superficie di occupazione assai temporanea (mq)	Superficie di occupazione temporanea e semi temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)	Superficie di occupazione temporanea e terreni edificati a corpo (EURO)		
1	FRANCESCO CARRELLI PALOMBI PRODUZIONI Via s. MARCO 11 70021/179 C.F. 03671027003 ARTURO CARRELLI PALOMBI PRODUZIONI Via s. MARCO 12 70021/183 C.F. 03671037003		CARRELLI PALOMBI Agric. DI PAOLO CARRELLI PALOMBI Firenze DI PAOLO	1	2	Urban	3	37599	87,38	17,07	3.51.54.55.112.S.P. Newest Lete	319,00	378,00	1076	319,00	971,00	È partita l'ordine di lavoro della stabilizzazione della strada e accesso all'immobile sito al comune di Grotto Petri Grotto S.P.A. di viale della libertà numero 10 per un lotto di mq.		
2	MARIA ROSARIA CARRELLI, via s. MARCO 11 70021/182 C.F. 03671037003		CARRELLI Maria Rosaria via s. MARCO 11 70021/182	1	3	Urban	3	42007	99,15	28,14	151.165.48.70.82.39 151.2.S.P. Nuova Lete	20,00	38,00	52	20,00	58,00			



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.  
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7  
Capitale Sociale € 3.571.187.994,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 13271390158  
R.E.A. Milano n. 1633443 - Partita IVA 13271390158

**METANODOTTO: ALL.TO METALUPIAE S.R.L. DI ARNESANO  
DN 100 (4") - 70 bar**

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO  
PER PUBBLICA UTILITÀ**

ex artt. 22 e 52 quinquies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

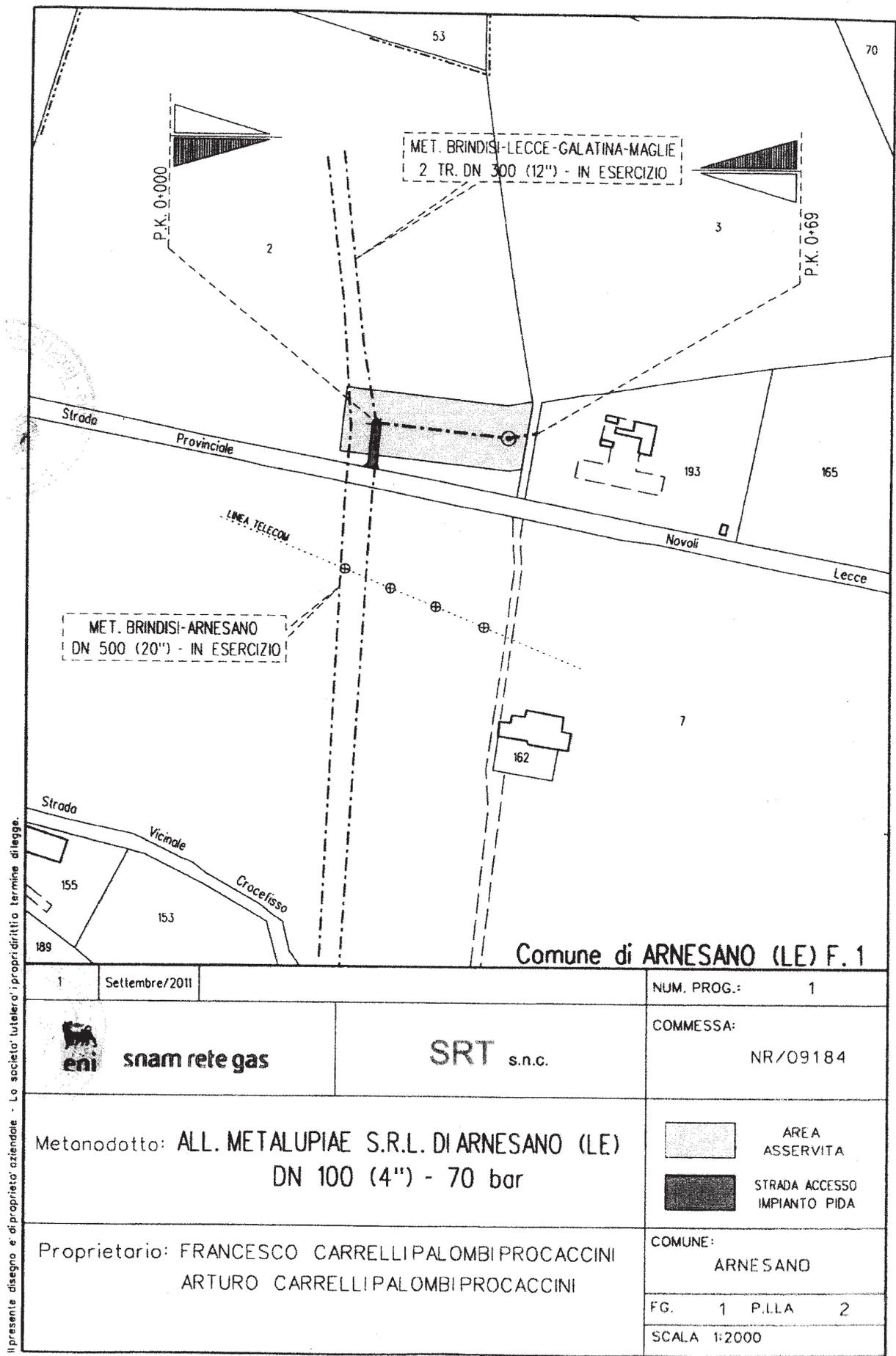
**COMUNE DI ARNESANO**

\* \* \*

**Elenco proprietari dei Terreni da Asservire  
e Superfici di occupazione temporanea**

Piano Particellare - Scala 1:2000

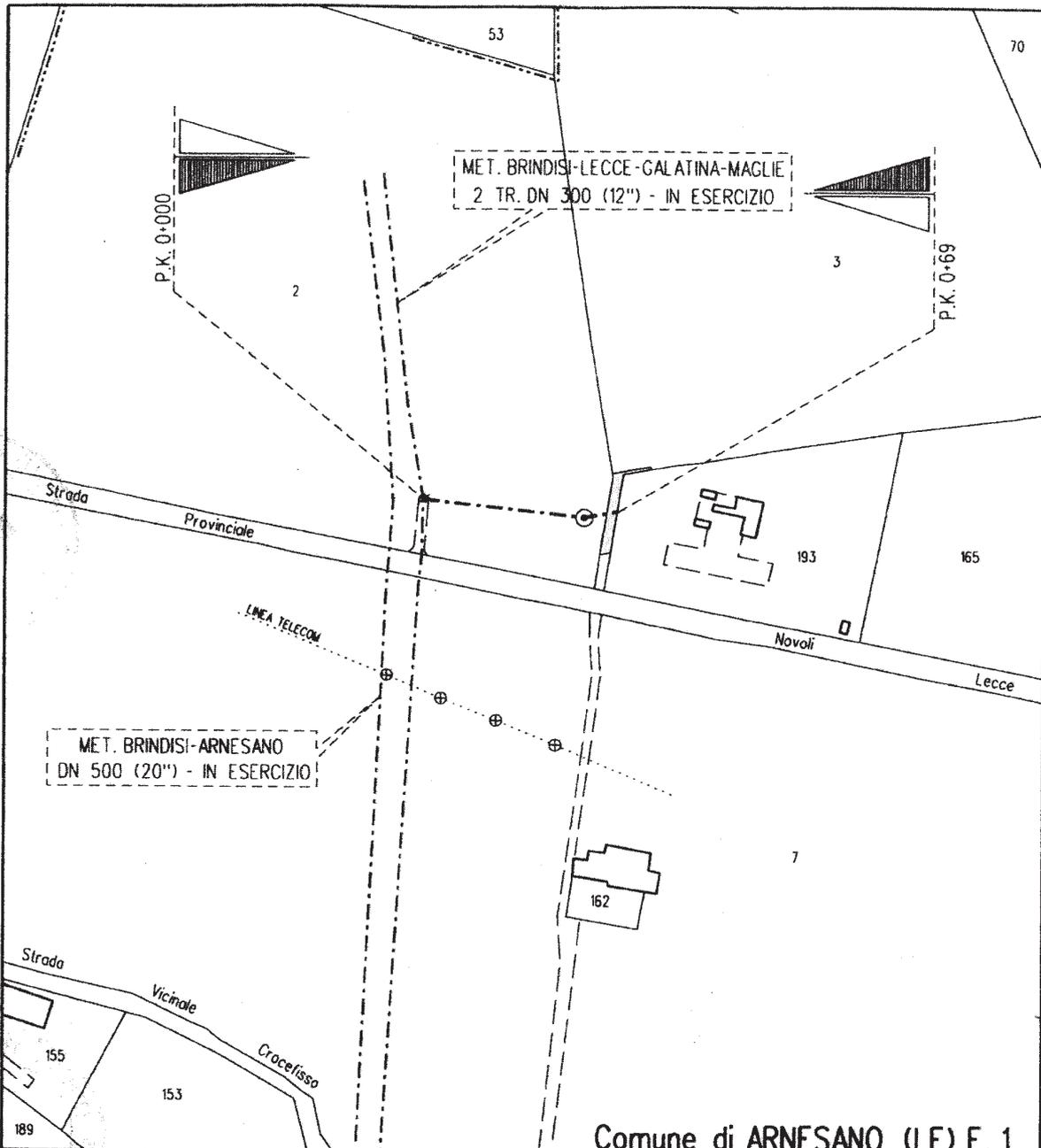
Il Sindaco  
Piero S. Di Orlento  
P. S. Di Orlento  
*(Handwritten signature)*



Comune di ARNESANO (LE) F. 1

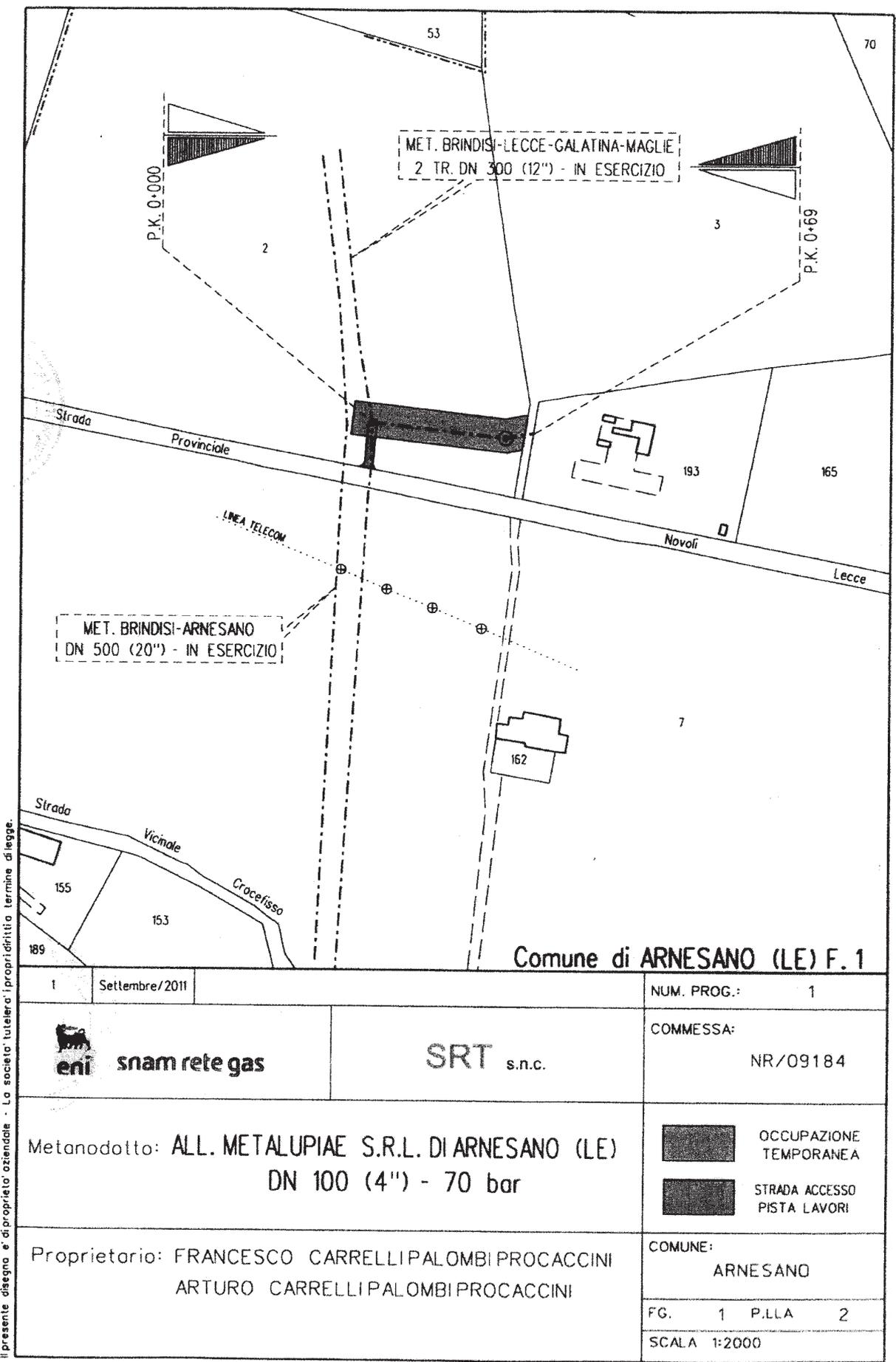
Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelera i propri diritti termine di legge.

1	Settembre/2011	NUM. PROG.:	1
 <b>snam rete gas</b>		<b>SRT</b> s.n.c.	
Metanodotto: ALL. METALUPIAE S.R.L. DI ARNESANO (LE) DN 100 (4") - 70 bar		COMMESSA: NR/09184	
Proprietario: FRANCESCO CARRELLIPALOMBI PROCACCINI ARTURO CARRELLIPALOMBI PROCACCINI		COMUNE: ARNESANO	
		AREA ASSERVITA 	
		STRADA ACCESSO IMPIANTO PIDA 	
		FG. 1 P.LLA 2	
		SCALA 1:2000	



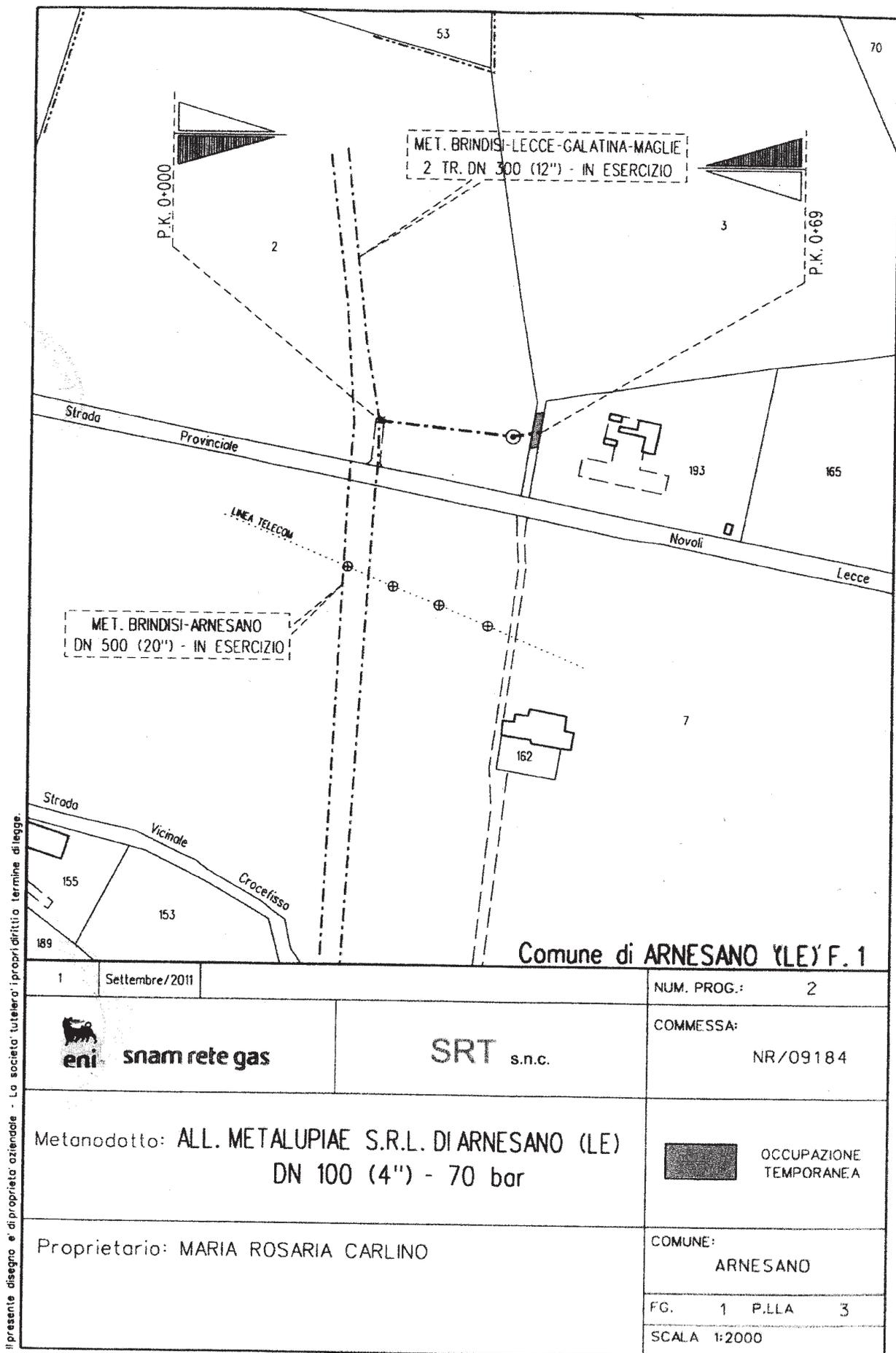
Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelera i propri diritti a termine di legge.

1	Settembre/2011	NUM. PROG.:	2
 <b>snam rete gas</b>		<b>SRT</b> s.n.c.	
Comessa:		NR/09184	
Metanodotto: ALL. METALUPIAE S.R.L. DI ARNESANO (LE) DN 100 (4") - 70 bar		 AREA ASSERVITA	
Proprietario: MARIA ROSARIA CARLINO		COMUNE: ARNESANO	
		FG. 1 P.LLA 3	
		SCALA 1:2000	



Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelera' i propri diritti termine di legge.

1	Settembre/2011	NUM. PROG.:	1
 <b>snam rete gas</b>		<b>SRT</b> s.n.c.	
Metanodotto: <b>ALL. METALUPIAE S.R.L. DI ARNESANO (LE)</b> DN 100 (4'') - 70 bar		COMMESSA: NR/09184	
Proprietario: <b>FRANCESCO CARRELLIPALOMBI PROCACCINI</b> <b>ARTURO CARRELLIPALOMBI PROCACCINI</b>		COMUNE: ARNESANO	
		FG.	1 P.LLA 2
		SCALA	1:2000



Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società tutelarla i propri diritti termine di legge.

1	Settembre/2011	NUM. PROG.:	2
 <b>snam rete gas</b>		<b>SRT</b> s.n.c.	
Metanodotto: ALL. METALUPIAE S.R.L. DI ARNESANO (LE) DN 100 (4") - 70 bar		COMMESSA: NR/09184	
Proprietario: MARIA ROSARIA CARLINO		COMUNE: ARNESANO	
		FG. 1 P.LLA 3	
		SCALA 1:2000	

COMUNE DI BARI  
Delibera G.C. 2011, n. 707

**Avviso di deposito P.L. n. 125, maglia C3.**

**IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n° 56/80 art. 21 e 27

**RENDE NOTO**

Che presso la Segreteria Comunale - Ripartizione Urbanistica Edilizia Privata - Via Abbrescia 86 Bari, è depositato ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 27 della L.R. 56/80, alla libera visione di chiunque e per tutto il periodo di validità, il: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE N. 125 CONCERNENTE I SUOLI COSTITUENTI PARTE DELLA MAGLIA DI ESPANSIONE C3, UBICATA IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO DI S. SPIRITO E COMPRESA TRA IL LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO, LA VIA NAPOLI E LE AREE TIPIZZATE A "VERDE DI QUARTIERE".

Il Direttore della Ripartizione  
Urbanistica, Edilizia Privata  
Ing. Luigi Cea

COMUNE DI LATIANO  
Delibera C.C.

**Approvazione variante P.d.F. Ditta Nacci**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Omissis*

**DELIBERA**

- di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto delle risultanze del verbale conclusivo della conferenza di servizi tenutasi in data 08.11.2011;

- di approvare, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. nr.160/2010, in via definitiva l'adozione di variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente, per lavori di ampliamento di un opificio per lo stoccaggio e la lavorazione di profili in acciaio in C/da "Scaramboni" agro di Latiano, comportante variante allo strumento urbanistico al lotto tipizzato zona E rurale dal P.d.f. vigente in catasto individuato nel fg. 46 p.lle n. 523, 524, 455 e 16 (parte), proposto dal sig. NACCI Giovanni n. a Latiano (BR) 01.07.1957 - C.F. NCCGNN57L014E471G - residente a Latiano (BR) in via Padre Bernardo da Latiano nr.5 - c.a.p. 72022;
- di approvare altresì il progetto tecnico per la realizzazione dell'opera in parola;
- di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, in variante al P.d.F. vigente, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;
- di approvare, altresì, i sottoelencati elaborati tecnici relativi all'intervento in questione:
  - Tavola I stralcio aerofotogrammetrico con capannone esistente;
  - Tavola II planimetria generale dell'intervento;
  - Tavola III layout progettuale;
  - Tavola IV piante nuovo capannone e palazzina uffici;
  - Tavola V pianta coperture;
  - Tavola VI prospetti e sezioni;
  - Tavola VII dati metrici dell'intervento;
  - Tavola VIII fotosimulazioni - rendering;
  - Tavola IX planimetria generale sottoservizi;
  - Tavola P1 cartografia PUT;
  - Tavola P2 cartografia PUT e PAI;
  - Relazione tecnica generale;
  - Relazione sul paesaggio;
  - Documentazione fotografica;
  - Relazione ASL allegato 9;
  - Relazione sottoservizi;
  - Relazione geologica;
- di dare atto del Parere favorevole Dirigente Servizio Igiene e salute Pubblica A.s.l./Br - Distretto di Mesagne, del Responsabile dell'ufficio tec-

nico, del Dirigente del servizio urbanistico della Regione Puglia, con relative prescrizioni;

- di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.2581 del 22.11.2011, "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/210;
- di dare atto, altresì, che la variante, entra in vigore con la pubblicazione della presente all'albo pretorio e contestuale avviso di deposito della stessa nella segreteria comunale, con tutti gli atti relativi alla variante e al progetto cui segue la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia;
- di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Ambiente - Urbanistica il rilascio del titolo abilitativo edilizio nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere favorevole della Regione Puglia, parte integrante del presente atto, che preveda in particolare:
  1. la cessione gratuita all'amministrazione comunale delle aree a standard urbanistici nella quantità di mq 1900, fatta salva la possibilità della approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'ente e la ditta individuale, prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo, che preveda la monetizzazione degli standard urbanistici (verde e parcheggi pubblici, nel caso in cui gli stessi non siano utilizzabili dalla collettività per le effettive destinazioni, rinviando al successivo provvedimento dirigenziale la loro quantificazione;
  2. la riduzione della volumetria complessiva al valore massimo di mc. 3.431 (volume esistente);
  3. l'obbligo della realizzazione di eventuali opere di urbanizzazione;
- di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso di:
  - a) mancata realizzazione dell'impianto produttivo nei termini di cui all'art. DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. dal rilascio dell'autorizzazione unica;
  - b) realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato;

- c) cambio delle finalità produttive dello stesso;
- d) inosservanza del termine stabilito per la messa in funzione dell'impianto medesimo;

- di stabilire, inoltre, che la eventuale convenzione disciplinante la monetizzazione degli standard urbanistici non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione per spese di rogito nonchè di registrazione, di trascrizione e volturazione, designando il medesimo Responsabile del Servizio Gestione del Territorio - Ambiente - Urbanistica per la conseguente sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Latiano;
- di demandare al Responsabile Suap la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010;
- di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ricadano integralmente in capo alla Ditta proponente, mediante versamento anticipato delle somme occorrenti da effettuarsi presso l'Economo Comunale, onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
- di trasmettere copia della presente al sig. NACCI Giovanni;
- inoltre con voti favorevoli 16, contrari 1 (Calcagno), astenuti 2 (Ruggiero, Argentieri), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

---

COMUNE DI LATIANO  
Delibera C.C.

**Approvazione variante P.d.F. Ditta Nigro**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

*DELIBERA*

- di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto delle risultanze del verbale conclusivo della conferenza di servizi tenutasi in data 08.11.2011;
- di approvare, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. nr.160/2010, in via definitiva l'adozione di variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente, per lavori di realizzazione di immobile da adibire a 1) - attività didattiche (fabb. A); - deposito attrezzi per giardinaggio (fabb. B) - deposito attrezzi, spogliatoio e docce al servizio di piscina e campo di calcetto (fabb. C); - 2) ampliamento fabbricato esistente a piano terra e primo piano autorizzati con permesso a costruire nr.35 del 11.06.2010 in Viale A. Moro (C/da Cazzanoce) - agro di Latiano - comportante variante allo strumento urbanistico (foglio 49 mapp. 899 sub. 2) proposto dal sig. NIGRO Giuseppe n. a Mesagne (BR) 12.03.1984 - C.F. NGRGPP84C12F152D - residente a Latiano (BR) in via Ant. D'Ippolito nr.8 - c.a.p. 72022;
- di approvare altresì il progetto tecnico per la realizzazione dell'opera in parola;
- di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, in variante al P.d.F. vigente, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;
- di approvare, altresì, i sottoelencati elaborati tecnici relativi all'intervento in questione:
  - Tavola I;
  - Tavola II;
  - Relazione tecnica generale;
  - Relazione geotecnica;
- di dare atto del parere favorevole Dirigente Servizio Igiene e salute Pubblica A.s.l./Br - Distretto di Mesagne, del Responsabile dell'ufficio tecnico, del Dirigente del servizio urbanistico della Regione Puglia, con relative prescrizioni;
- di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n.2581 del 22.11.2011, "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/210;
- di dare atto, altresì, che la variante, entra in vigore con la pubblicazione della presente all'albo pretorio e contestuale avviso di deposito della stessa nella segreteria comunale, con tutti gli atti relativi alla variante e al progetto cui segue la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia;
- di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Ambiente - Urbanistica il rilascio del titolo abilitativo edilizio nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere favorevole della Regione Puglia, parte integrante del presente atto, che preveda in particolare:
  1. la cessione gratuita all'amministrazione comunale delle aree a standard urbanistici nella quantità di mq 220, fatta salva la possibilità della approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'ente e la ditta individuale, prima del rilascio dell'atto unico autorizzativo, che preveda la monetizzazione degli standard urbanistici (verde e parcheggi pubblici), nel caso in cui gli stessi non siano utilizzabili dalla collettività per le effettive destinazioni, rinviando al successivo provvedimento dirigenziale la loro quantificazione;
  2. la realizzazione dei fabbricati A e B oltre la fascia di rispetto stradale prevista dal vigente Codice della Strada;
  3. l'obbligo della realizzazione di eventuali opere di urbanizzazione;
- di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso di:
  - a) mancata realizzazione dell'impianto produttivo nei termini di cui all'art. DPR n. 380/2001 e s.mm.ii. dal rilascio dell'autorizzazione unica;
  - b) realizzazione di un impianto totalmente difforme a quello autorizzato;
  - c) cambio delle finalità produttive dello stesso;

- d) inosservanza del termine stabilito per la messa in funzione dell'impianto medesimo;
- di stabilire, inoltre, che la eventuale convenzione disciplinante la monetizzazione degli standard urbanistici non dovrà comportare alcun onere economico in capo a questa Amministrazione per spese di rogito nonché di registrazione, di trascrizione e volturazione, designando il medesimo Responsabile del Servizio Gestione del Territorio - Ambiente - Urbanistica per la conseguente sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Latiano;
  - di demandare al Responsabile Suap la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica ai sensi e per gli effetti dell' art. 8 del D.P.R. 160/2010;
  - di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ricadano integralmente in capo alla Ditta proponente, mediante versamento anticipato delle somme occorrenti da effettuarsi presso l'Economo Comunale, onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;
  - di trasmettere copia della presente al sig. NIGRO Giuseppe;
  - inoltre con voti favorevoli 16, contrari 1 (Calcagno), astenuti 2 (Ruggiero, Argentieri), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

---

COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 28 giugno 2011, n. 27

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 2.**

*Omissis*

Premesso che con deliberazione n. 48 del 13.08.2010, il Consiglio Comunale ha adottato la

Variante Tipologica al Piano di Lottizzazione del Comparto Pietro Paolo-Falco all'interno del Comparto C1-2;

*DELIBERA*

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la Variante Tipologica al Piano di Lottizzazione del Comparto Pietro Paolo-Falco all'interno del Comparto C1-2, consistente nella modifica dei fili fissi della sagoma di massimo ingombro;

*Omissis*

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Ing. Mauro Manca

---

COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 5 agosto 2011, n. 35

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 18.**

*Omissis*

Premesso che con deliberazione n. 8 del 24.02.2011, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Lottizzazione Comparto C1-18

*Omissis*

*DELIBERA*

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 20/01, il Piano di Lottizzazione Comparto C1-18 del vigente PRG;

*Omissis*

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Ing. Mauro Manca

---

## COMUNE DI VEGLIE

Delibera C.C. 31 gennaio 2012, n. 5

**Approvazione variante P.d.L., comparto C1 - 17.**

*Omissis*

Premesso che con deliberazione n. 73 del 30.11.2010, il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Lottizzazione Comparto C1-17

*Omissis*

**DELIBERA**

1. di richiamare le premesse per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare definitivamente, ai sensi dell'art. 16 L.R. n. 20/01, il Piano di Lottizzazione Comparto C1-17 del vigente PRG;

*Omissis*

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Ing. Mauro Manca

## COMUNE DI VIESTE

Decreto 5 marzo 2012, n. 184

**Occupazione d'urgenza e indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATA** la delibera di C.C. n. 1.. del 11/01/2011 con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Sindaco di Vieste e il Presidente della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 34 del T.U.E.L., per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie (PIRP) denominato "Rione Casette" - zona Chiesiola, progetto relativo alla realizzazione delle infrastrutture", con dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste.

**RICHIAMATA** Inoltre la delibera di G.M.n. 229 del 01/12/2011 con la quale è stato approvato il progetto definitivo - esecutivo delle infrastrutture finanziate con fondi del P.O. FESR 2007/2013 nell'ambito del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie (PIRP) denominato "Rione Casette" - zona Chiesiola -

**DATO ATTO** che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione anticipata e la determinazione urgente dell'indennità, come previsti dall'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, modificato dal D.Lgs. n. 302/2002

**VISTO**

1. Che con la stessa delibera di Consiglio Comunale n.1 del 11/01/2011 è stato approvato il vincolo preordinato all'espropriazione;
2. Che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque a far data dal 24/02/2011, data di pubblicazione dell'Accordo di Programma sul BURP n.29 del 24/02/2011;

**VISTA** l'urgenza di pervenire all'occupazione degli immobili, in quanto finalizzata alla realizzazione dei lavori delle infrastrutture del PIRP - per le quali vi sono tempi ristretti per utilizzare il finanziamento pubblico concesso dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 AsseVII - Linea d'intervento 7.1 - Azione 7.1.2".

**VISTO** le note con le quali si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai proprietari dei suoli espropriandi - indicate nella tabella successiva-

**ACCERTATO** che i terreni sono ubicati all'interno di zona Cr ed E2 del PRG vigente;

**VISTO** che l'indennità provvisoria complessiva è fissata in euro 37.893,00 giusto piano particellare di esproprio allegato alla richiamata delibera di G.M. n 229 del 01/12/2011 per i seguenti compendi immobiliari;

**Tab.15.1 – ELENCO CATASTALE DELLE AREE DA ACQUISIRE  
(con espropriazione, ai sensi del DPR 327/2001)**

DITTA CATASTALE	DESTINAZIONE	FOGLIO (n)	PARTIC. (n)	ZONA TERRITOR. OMOGENEA	SUPERF. DA ESPROPR. (mq)	INDENNITA' PROWISOR. (Euro/mq)	IMPORTO (Euro)
DAMIANI ANNA, nata a Bari il 07.10.1962 Vlla De Matteis, 11, BARI DAMIANI CARMINE, Bari 26.2.1963 Vlla D. Alighieri, 522 BARI DAMIANI VITO, Bari 12.08.1965 Vlla R. De Cesare, 16 BARI DAMIANI VINCENZO, Bari 16.6.1968 Vlla Salvo D'Acquisto, 14, Valenzano (BA) DAMIANI MARIO, Bari 28.04.1974 Vlla G. Fanelli, 206125, BARI	Verde pubblico Asta ciclopedon.	11	10(p) 10(p) 10(p) 10(p)	ZonaCR Zona E2 (pasc.cesp.) ZonaCR Zona E2 (pasc.cesp.)	790 43 36 55	5,16 <sup>1</sup> 0,142 5,16 0,14	4.076,40 6,02 185,76 7,70
BODINIZZO CAMILLO, Vlleste 13.12.1932 PARISI MARIA, Vlleste 27.01.1934 Vlla G. Matteotti 11-71019 Vlleste	Asta ciclopedon.	11	776	ZonaCR	32	5,16	165,12
DRAICCHIO ROCCO, Germania 04.09.1979 C.da Coppitella s.n.-71019 Vlleste	Asta ciclopedon.	11	256	ZonaCR	91	5,16	469,56
SOC. BELLAVISTA sas C.da Chiesola s.n.-71019 Vlleste	Asta ciclopedon.	11	257	ZonaCR	17	5,16	87,72
ZAFFARANO MATTEO, Vlleste 13.11.1955 DRAICCHIO GIOVANNA, Moncalieri (TO) 23.05.1961 Vlla Chiesala 15-71019 Vlleste	Asta ciclopedon.	11	745	ZonaCR	58	5,16	299,28
PULITO COSIMO, Grottaglie (BA) 29.07.1975 Vlla Caravaggio 281-65100 Pescara	Asta ciclopedon.	11	260(p)	ZonaCR	124	5,16	639,84
MONGIELLO S. AVATORE, Foggia 09.04.1944 Vlla Zuppetta 25-71100 Foqqia	Verde pubblico	11	366(p) 366(p)	ZonaCR ZonaCR	960 60	5,16 5,16	4.953,60 309,60
DONADIOM. GIUSEPPINA, Vlleste 20.06.1932 Vlla A. Perrone 10-71019 Vlleste	Verde pubblico Attrezz. inter. co. Isruzione	11	848 849 1031 1032 1034(p)	ZonaCR ZonaCR ZonaCR ZonaCR ZonaCR	186 51 4209 598 105	5,16 5,16 5,16 5,16 5,16	959,76 263,16 21.718,44 3.085,68 541,80
CAMPING VILLAGE BAIA, DEGLI ARANCI srl C.da S. Andrea-71019 Vlleste	Asta ciclopedon.	12	9	Zona E2 (sem. arba.)	54	0,73	39,42

ASCOLIMICHELINA, Vieste 18.02.1944 CALDERISI GIUSEPPE, Vieste 01.02.1943 Via G.Saragat-71019 Vieste	Asta ciclopedon.	12	62	Zona E2 (pasc. cesp.)	398	0,14	55,72
BUA GIUSEPPE, Vieste 01.07.1953 QEMENTE PASQUA, Vieste 25.09.1957 P.le A.Moro 36-71019 Vieste	Asta ciclopedon.	11	1112 1114	Zona E2 (pasc. cesp.) Zona E2 (pasc. cesp.)	35 74	0,14 0,14	4,90 10,36
CALDERISILUCIA, Monza 09.07.1954 FRASCOLLABERARDINO, Vieste 10.06.1951 Via Marchese 4-71019 Vieste	Asta ciclopedon.	11	183(p)	Zona E2 (pasc. cesp.)	94	0,14	13,16
					8.070		37.893,00

- (1) Considerato che la delib. C.C. 14.06.2001 n.25, inerente la stima dei valori delle Zone Territoriali Omogenee del PRG ai fini dell'ICI, non ha individuato il valore commisurato alla "Zona di Recupero Urbanistico CR", atteso che la Zona CR non presenta suscettività edificatoria, se non per l'Edilizia Residenziale Pubblica, il valore delle aree ricadenti nella Zona CR può essere stimato in 5,16 €/mq.
- (2) Valore agricolo medio in relazione alle Zone Censuarie individuate dall'Agenzia del Territorio, Ufficio di Foggia, aggiornato al 2008, ultimo dato disponibile e acquisito dalla delibera della Commissione Esproprio Provinciale.

VISTA la relazione tecnica predisposta dal Progettista Ing. Di Rodi Girolamo per la determinazione dell'indennità provvisoria, riportata nella Tav. 17 del Progetto Esecutivo delle infrastrutture del PIRP

DATO ATTO che l'avvio dei lavori riveste carattere d'urgenza e ravvisata la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, il decreto che determina, in via provvisoria, l'indennità di esproprio e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili occorrenti;

VISTO l'art.22 bis del D.P.R. 327/01;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 327/'01 " Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità,

come modificato dal D.Lgs 27 dicembre 2002, n.° 302, ed in particolare gli articoli n.° 22-bis e 22 e Legge n.° 244/'07 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs n. 267/'00 e s.m.i.

#### DETERMINA

In via provvisoria ai sensi dell'art. 22-bis del T.U., l'indennità di espropriazione e occupazione spettante ai proprietari dei beni necessari alla esecuzione dei lavori del progetto denominato "Programma Integrato di Riquilificazione delle Periferie (PIRP) denominato "Rione Casette" - zona Chiesiola - Progetto esecutivo delle infrastrutture e come di seguito riportato:

**Tab.15.1 – ELENCO CATASTALE DELLE AREE DA ACQUISIRE**  
**(con espropriazione, ai sensi del DPR 327/2001)**

DITTA CATASTALE	DESTINAZIONE	FOGLIO	PARTIC.	ZONA TERRITOR. OMOGENEA	SUPERF. DA ESPROPR.	INDENNITA' PROWISOR.	IMPORTO (Euro)
		(n)	(n)	A	(mq)	.	
Erede di Damiani Michele DAiv11ANIANNA, Bari 7.10.1961 Via De Matteis, 11 DAiv11ANICARMINE, Bari 26.2.1963 Via D. Ajghieri, 522 BARI DAiv11ANIVITO, Bari 12.08.1965 Via R. De Cesare, 16 DAiv11ANIVINCENZO, Bari 16.6.1968 Via Salvo D'Acquisto, 14, Valenzano (BA) DAiv11ANIMARIO, Bari 28.04.1974 Via G. Fanelli 206/25 BARI	Verde pubblico Pista ciclopedon.	11	10(p) 10(p) 10(p) 10(p)	ZonaCR Zona E2 (pasc.cesp.) ZonaCR Zona E2 (pasc.cesp.)	790 43 36 55	5,16 <sup>1</sup> 0,14 <sup>2</sup> 5,16 0,14	4.076,40 6,02 185,76 7,70
BODINIZZO CA1v11LLO, Vieste 13.12.1932 PARISI MARIA, Vieste 27.01.1934 Via G.Matteotti 11.71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	776	ZonaCR	32	5,16	165,12
DRAICCHIO ROCCO, Germania 04.09.1979 C.da Coppitella s.n.-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	256	ZonaCR	91	5,16	469,56
SOC. BELLAVISTAsas C.da Chiesola s.n.-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	257	ZonaCR	17	5,16	87,72
ZAFFARANO MATTEO, Vieste 13.11.1955 DRAICCHIO GIOVANNA, dee. Via Chiesola 15-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	745	ZonaCR	58	5,16	299,28
PULITO COSIMO, Grottaglie (BA) 29.07.1975 Via Caravaggio 281-65100 Pescara	Pista ciclopedon.	11	260(p)	ZonaCR	124	5,16	639,84
MONGIELLO S.AVATORE, Foggia 09.04.1944 Via Zuppetta 25-71100 Foggia	Verde pubblico	11	366(p) 366(p)	ZonaCR ZonaCR	960 60	5,16 5,16	4.953,60 309,60

DONADIOM.GIUSEPPINA, Vieste 20.06.1932 Via A.Perrone 10-71019 Vieste	Verde pubblico Attrezz. inter. co. Isruzione	11	848	ZonaCR	186	5,16	959,76
			849	ZonaCR	51	5,16	263,16
			1031	ZonaCR	4209	5,16	21.718,44
			1032	ZonaCR	598	5,16	3.085,68
			1034(p)	ZonaCR	105	5,16	541,80
CAMPING VILLAGE BAIA DEGLI ARANCisrl C.da S.Andrea-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	12	9	Zona E2 (sem. arbo.)	54	0,73	39,42
ASCOLIMICHELINA, Vieste 18.02.1944 CALDERISI GIUSEPPE, Vieste 01.02.1943 Via G.Saragat-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	12	62	Zona E2 (pasc. cesp.)	398	0,14	55,72
BUA GIUSEPPE, Vieste 01.07.1953 QEMENTE PASQUA, Vieste 25.09.1957 P.le A.Moro 36-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	1112	Zona E2 (pasc. cesp.)	35	0,14	4,90
			1114	Zona E2 (pasc. cesp.)	74	0,14	10,36
CALDERISILUCIA, Monza 09.07.1954 FRASCOLLABERARDINO, Vieste 10.06.1951 Via Marchese 4-71019 Vieste	Pista ciclopedon.	11	183(p)	Zona E2 (pasc. cesp.)	94	0,14	13,16
					<b>8.070</b>		<b>37.893,</b>

(3) Considerato che la delib. C.C. 14.06.2001 n.25, inerente la stima dei valori delle Zone Territoriali Omogenee del PRG ai fini dell'ICI, non ha individuato il valore commisurato alla "Zona di Recupero Urbanistico CR", atteso che la Zona CR non presenta suscettività edificatoria, se non per l'Edilizia Residenziale Pubblica, il valore delle aree ricadenti nella Zona CR può essere stimato in 5,16 €/mq

(4) Valore agricolo medio in relazione alle Zone Censuarie individuate dall'Agenzia del Territorio, Ufficio di Foggia, aggiornato al 2008, ultimo dato disponibile e acquisito dalla delibera della Commissione Esproprio Provinciale.

## DECRETA

### Art. 1

L'occupazione d'urgenza anticipata dei beni immobili siti nel Comune di VIESTE, in Località "Chiesiola", ai sensi dell'art. 22 bis c.1 del T.U., distinti catastalmente al foglio di mappa e con le particelle sopra elencate; Dando atto che, ai sensi dell'art. 22 - bis c. 4 del T.U., l'esecuzione del DECRETO di OCCUPAZIONE D'URGENZA ai fini della immissione nel possesso e relativo verbale di consistenza sarà effettuato il GIORNO 29 Marzo 2012 dalle ore 9,30 e seguenti, dai tecnici Comunali Arch. La Tosa Giuseppe e Ing. Ragno Vincenzo; lo

stesso decreto, ai sensi dell'art. 22 bis c. 6, perderà efficacia qualora non venga emanato il DECRETO di ESPROPRIO nel termine fissato in anni 5 (cinque) dalla efficacia del provvedimento dichiarativo di pubblica utilità, come in premessa indicato.

### Art. 2

Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari dei diritti reali o personali sul bene in oggetto, lo stato di consistenza ed il verbale d'immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due

testimoni non dipendenti dall'Autorità espropriante. Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione nel possesso da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso di esecuzione, ai fini dell'immissione nel possesso, del presente decreto deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa e deve aver luogo nel termine perentorio di tre mesi dalla data del decreto medesimo.

#### **Art. 3**

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario un'indennità di occupazione per ogni anno pari ad un dodicesimo

dell'indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, così come disposto dall'art. 50 del T.U.

#### **Art. 4**

I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla immissione nel possesso possono convenire la cessione volontaria degli immobili oggetto di occupazione, in tal caso, la loro dichiarazione scritta è irrevocabile; Nel caso di accettazione ai sensi dell'art. 20 c. 13, al proprietario spetta l'importo di cui all'art. 45 c. 2 del T.U. approvato con DPR 327/2001. Ai sensi dell'art. 20 c. 14 nel caso di rifiuto dell'indennità, l'autorità espropriante deposita, entro trenta giorni, presso la Cassa DD.PP., la somma senza la maggiorazione del 10%; Effettuato il deposito l'Autorità espropriante emetterà il decreto di esproprio, procedendo altresì a norma dell'art. 21 del T.U. per la determinazione definitiva dell'indennità. Nello stesso termine i proprietari possono limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, del collegio tecnico per la rideeterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti. In caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. Ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione del-

l'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui all'art. 20, comma 6 del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002. Da precisare che il saldo dell'indennità accettata verrà corrisposta solo a presentazione da parte del proprietario della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena proprietà del bene con le modalità di cui all'art. 20 c. 8 del T.U.

#### **Art. 5**

Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dalla data dell'ordinanza di pagamento diretto, dopo di che, in difetto, sono dovuti gli interessi pari a quelli del tasso ufficiale di sconto.

#### **Art. 6**

Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore e ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

#### **Art. 7**

Ai sensi dell'art. 37 comma 7 l'indennità accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Qualora il valore dichiarato risulti superiore all'indennità come sopra determinata, la differenza fra l'importo dell'imposta pagata e quella risultante dal computo effettuato sulla base dell'indennità, sarà rimborsata al soggetto espropriato da parte dell'ente espropriante. Tale rimborso spetta per un periodo massimo di cinque anni.

#### **Art. 8**

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001.

**Art. 9**

Si rammenta che la S.V. è tenuta a comunicare ai sensi di legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto alle visure catastali come riportate negli allegati facenti parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornati alla data odierna;

**Art. 10**

Di provvedere a pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune [www.comunedivieste.it](http://www.comunedivieste.it), e per estratto sul B.U.R.P. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 gg dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato, entro 120 gg dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi dell'art. 53 e 54 del T.U.

Vieste, li 05.03.2012

Il Dirigente  
Ing. Antonio Chionchio

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

**Appalti**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

**Avviso pubblico manifestazione di interesse per iscrizione Centro Media Regionale - riapertura termini.**

**Premessa**

La Regione Puglia, tramite il Servizio Comunicazione Istituzionale intende sostenere, su scala regionale e provinciale, il principio della non discriminazione al fine di garantire la pluralità delle fonti di informazione e il principio di trasparenza in spese pubblicitarie, recependo la legge regionale n.1/2011.

A tale scopo, con deliberazione della G.R. n. 543 del 24.03.2011: "Linee guida di indirizzo per le attività di comunicazione istituzionale dei settori della Regione Puglia - Piano di Comunicazione 2011" la Regione Puglia ha istituito il Centro Media Regionale per la pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

Tale Centro Media è alimentato dall'Anagrafica dei media regionali che raccoglie i dati come da modelli Roc delle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'Anagrafica dei media regionali è aggiornata ogni anno. L'elenco dei media iscritti all'anagrafica è pubblico.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 408 del 5/03/2012 ha disposto di dare avvio all'aggiornamento per l'anno 2012, potenziando altresì lo strumento prevedendo la creazione di una sezione integrativa destinata alle Agenzie di Stampa.

**Il Centro media della Regione Puglia**

La creazione di un centro media interno alla Regione Puglia si pone in primis - attraverso una logica di aggregazione - l'obiettivo di massimizzare efficacia ed efficienza di tutti gli investimenti sui mezzi da parte dei Servizi e degli Uffici regionali.

Il Centro Media definisce e identifica, attraverso l'analisi di mercato, il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere dall'Ente, allo scopo di stabilire i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target.

Il Centro Media si occupa di:

- analizzare diversi mezzi di comunicazione e di valutare l'audience e i presunti obiettivi dei singoli mezzi. Di contattare le concessionarie pubblicitarie per definire la campagna contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite e i costi.
- monitorare le campagne di comunicazione, verificando che i modi, i tempi e i risultati delle stesse corrispondano a quanto pianificato a monte con la concessionaria pubblicitaria.
- gestione del processo amministrativo con gli editori/concessionarie per conto dei Servizi e degli Uffici dell'Ente (fatturazioni, sconti, pagamenti, etc.).

Le funzioni istituzionali del centro media sono le seguenti:

- Pianificazione strategica dei media per la ripartizione della pubblicità istituzionale e sociale sui mezzi tradizionali (tv, radio, stampa, affissionistica, internet);
- Sviluppo dei piani mezzi;
- Follow up dell'investimento;
- Parco progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

### Oggetto della manifestazione di interesse

La Regione Puglia, tramite il Servizio Comunicazione Istituzionale, mediante il presente avviso pubblico intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di ogni singolo media su scala regionale e nazionale, interessate a fornire servizi per la realizzazione di iniziative di pubblicità istituzionale e per i progetti di informazione istituzionale attraverso i media.

A tale scopo i soggetti interessati dovranno fornire tutti i dati utili per determinare il coefficiente di significazione di ogni singolo media su scala regionale e nazionale, nonché avere una maggiore, dettagliata e aggiornata scheda su ogni operatore media utile alla pubblicità istituzionale e ai progetti di informazione istituzionali.

### Soggetti ammessi e modalità di presentazione

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse i soggetti di seguito indicati.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire unicamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it.

La mail dovrà riportare come OGGETTO: Manifestazione di interesse per Iscrizione al Centro Media Regionale e dovrà contenere in allegato un unico file in PDF, datato e firmato dal legale rappresentante, contenente:

Per le Tv:

- Mod. 6/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione dei dati di ascolto giornalieri, relativi agli ultimi 12 mesi.
- Autocertificazione dell' Audience Media (numero medio dei telespettatori di un certo programma. Rapporto tra la sommatoria dei telespettatori presenti in ciascun minuto di un dato intervallo di tempo e la durata in minuti dell'intervallo stesso).

- Autocertificazione dei dati aggiornati relativi alla copertura territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).  
Listino prezzi valido per il 2012, relativamente a spot da 15", 30", 45", 60", 90" nella fascia oraria 13/13,30.

Per le Radio:

- Mod. 6/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione dei dati di ascolto giornalieri, relativi agli ultimi 12 mesi.
- Audience Media.
- Autocertificazione dei dati aggiornati relativi alla copertura territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012, relativamente a spot da 15", 30", 45", 60", 90" nella fascia oraria 13/13,30.

Per la Stampa:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di lettori.
- Autocertificazione della diffusione territoriale.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per i quotidiani online:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti medi giornalieri degli ultimi 3 mesi.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le web tv:

- Mod. 9/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti medi giornalieri degli ultimi 3 mesi, resa ai sensi del Dlgs 445/2000

- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale)
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le concessionarie di Pubblicità:

- Mod. 7/1/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Dichiarazione della unicità dei mezzi, ai sensi dell'art. 57 L. 163/2006.
- Listino prezzi valido per il 2012.

Per le agenzie di Stampa:

Autocertificazione dei seguenti dati:

- Numero giornalisti complessivi
- Numero giornalisti della redazione pugliese
- Fatturato annuo
- Numero take giornalieri
- Network nazionale
- Numero giornali locali abbonati
- Numero sedi sul territorio nazionale ed internazionale
- Listino prezzi con migliore offerta valido per tutto il 2012.

Per altri tipi di operatori:

- Mod. 2/ROC scaricabile dal sito [www.agcom.it](http://www.agcom.it)
- Autocertificazione del numero di utenti/lettori.
- Dichiarazione della modalità di contatto ed esecuzione (specificare se diretta o tramite concessionaria. Se tramite concessionaria specificare quale).
- Listino prezzi valido per il 2012.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP.

I soggetti interessati dovranno trasmettere una lettera di presentazione e di manifestazione d'interesse per l'espletamento delle attività sopra indicate, resa dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata delle seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integra-

zioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionalità o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Ente è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;

#### **Altre informazioni**

L'iscrizione al Centro Media regionale non dà diritto ai soggetti iscritti di essere coinvolti in ogni campagna di comunicazione promossa dall'Amministrazione regionale che si riserva, di volta in volta, di stabilire ulteriori criteri per la scelta dei soggetti cui affidare i messaggi promozionali.

Tutti gli operatori, anche quelli già iscritti, dovranno presentare domanda di iscrizione o di aggiornamento dei propri dati. La mancata comunicazione dei dati comporterà per i già iscritti l'automatica esclusione dal Centro Media

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione prodotta dai proponenti attraverso l'archivio telematico della stessa prodotta dal Servizio Comunicazione Istituzionale.

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei concorrenti in ordine alla partecipazione alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Responsabile del procedimento è il sig. Sergio Todisco responsabile della P. O. Comunicazione Interna del Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia.

Gli operatori che hanno già presentato domanda di iscrizione a seguito dell'avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22 marzo 2012, non devono presentare ulteriore documentazione.

La Dirigente  
Dott.ssa Antonella Bisceglia

---

INNOVAPUGLIA

**Bando di gara per l'aggiudicazione dei Servizi per la revisione legale dei conti degli esercizi del triennio 2012-2014 - CIG 4122154D14.**

**I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:**

InnovaPuglia S.p.A. - St. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

**Punto di contatto:** Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68;

e-mail: ufficio.gare@innova.puglia.it.

**Indirizzo(i) internet / Profilo di committente:** www.innova.puglia.it.

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati. **Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati. **Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a:** punto di contatto sopra indicato.

**I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCI-PALI SETTORI DI ATTIVITÀ:** Organismo di diritto pubblico.

**SEZIONE II:  
OGGETTO DELL'APPALTO**

**II.1) DESCRIZIONE**

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** Servizi per

la revisione legale dei conti degli esercizi del triennio 2012-2014 - CIG 4122154D14.

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizi; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4; Categoria 09.

**II.1.3) L'avviso riguarda:** appalto pubblico sotto soglia comunitaria.

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:** Servizi di Revisione legale dei conti per il triennio 2012-2014, come previsto dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge, incluse verifiche in corso di esercizio trimestrali.

**II.1.6) CPV:** Servizi di fornitura di personale, compreso personale temporaneo: 79212500-8.

**II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP):** Sì

**II.1.8) Divisione in lotti:** NO.

**II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO

**II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Importo a base d'asta euro 80.000,00 (ottantamila/00), IVA esclusa, per una durata dell'incarico di tre anni. Non sono previsti costi relativi alla sicurezza per interferenze.

**II.2.2) Opzioni:** SI; riserva di richiedere la ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163 del 2006, per un periodo non superiore a tre anni. In tal caso, il costo massimo complessivo del servizio è stimato in euro 160.000,00 (centosessantamila/00) IVA esclusa.

**II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:** dal 01/07/2012 al 30/06/2015.

**SEZIONE III:  
INFORMAZIONI DI CARATTERE  
GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO  
E TECNICO**

**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Indicate nel disciplinare di gara.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza.

**III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

**III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** di avere realizzato complessivamente, negli esercizi finanziari del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando, un fatturato globale, non inferiore a 3 volte l'importo della fornitura IVA esclusa.

Si precisa che per ultimo triennio si intende quello comprensivo degli ultimi tre esercizi finanziari il cui bilancio o modello unico sia stato approvato al momento della pubblicazione del Bando.

**III.2.3) Capacità tecnica:** aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta. Si precisa che per triennio precedente si intende quello decorrente dalla data di pubblicazione del Bando.

**III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI**

**III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:** SI. Sono ammesse alla gara esclusivamente le imprese iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 39/2010. In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese o Consorzi, tutte le imprese raggruppate o consorziate dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, della suddetta iscrizione.

**SEZIONE IV:  
PROCEDURA**

**IV.1) TIPO DI PROCEDURA**

**IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta.

**IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

**IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo:** Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 23/04/2012.

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12.00** del **03/05/2012**, pena esclusione.

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano.

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni

naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) **Modalità apertura offerte:** Giorno **08/05/2012**, ore **10.00**; Luogo: vedi punto I.1.

#### **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**

##### **VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, **pena l'esclusione**, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. Non è ammesso il subappalto. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs. 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile del Procedimento: Ing. Antonio Scaramuzzi. Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente: 4122154D14.

##### **VI.4) PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 14 - 70122 BARI.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:** 05/04/2012.

Il Direttore Generale  
Dr. Francesco Saponaro

---

#### *Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**P.O. Puglia 2007-2013 (DGR Puglia n.1575 del 04/09/2008). Avviso BA/01/2011 - Avviso BA/02/2011 - Avviso BA/03/2011 - Avviso BA/04/2011 - Avviso BA/05/2011 - Avviso BA/06/2011 - Avviso BA/07/2011- Avviso BA/08/2011 - Avviso BA/09/2011 - Avviso BA/10/2011 - Avviso BA/11/2011. Sostituzione responsabile del procedimento. Nomina Avv. Rosa Dipierro.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.;

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presenza d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presenza d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista la** DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del Por 2007/2013";

**visto** la D.G.P. n.10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del "Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

**visto** l'art. 1.3.3.del Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009 che prevede che nell'Avviso Pubblico di selezione dei progetti da finanziare debba essere indicato il Responsabile del procedimento;

**considerato** che il Servizio Formazione Professionale ha adottato i provvedimenti di seguito indicati:

- Avviso BA/01/2011, D.D. n. 95/FPF/2011  
BURP n. 74 del 12/05/2011;
- Avviso BA/02/2011, D.D. n. 144/FPF/2011  
BURP n. 111 del 14/07/2011;
- Avviso BA/03/2011, D.D. n. 145/FPF/2011  
BURP n.111 del 14/07/2011;
- Avviso BA/04/2011, D.D. n. 146/FPF/2011  
BURP n 143 del 15/09/2011;
- Avviso BA/05/2011, D.D. n. 203/FPF/2011  
BURP n 143 del 15/09/2011;
- Avviso BA/06/2011, D.D. n. 204/FPF/2011  
BURP n 143 del 15/09/2011;
- Avviso BA/07/2011, D.D. n. 250/FPF/2011  
BURP n. 160 del 13/10/2011;
- Avviso BA/08/2011, D.D. n. 251/FPF/2011  
BURP n. 160 del 13/10/2011;
- Avviso BA/09/2011, D.D. n. 252/FPF/2011  
BURP n. 160 del 13/10/2011;
- Avviso BA/10/2011, D.D. n. 271/FPF/2011  
BURP n. 168 del 27/10/2011;

- Avviso BA/11/2001, D.D. n. 288/FPF/2011  
BURP n. 171 del 03/11/2011.

**dato atto** che nei suddetti provvedimenti è stato indicato, quale responsabile del procedimento, in sostituzione dell'Avv. Rosa Dipierro, la dott.ssa Francesca Arbore, giusta determinazione dirigenziale n. 283/FPF del 20/10/2011;

**vista** la DGP n. 14 del 27/02/2012 avente ad oggetto "Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente. Approvazione" a seguito della quale, nell'ambito di una generale riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, il Servizio Formazione Professionale è stato separato dal Servizio Politiche del Lavoro;

**dato atto** che, con Decreto Presidenziale n. 20/DP del 28/02/2012, l'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Formazione Professionale è stato assegnato nuovamente all'avv. Rosa Dipierro con consequenziale assunzione delle relative funzioni;

**considerato** che, a seguito del trasferimento ad altro incarico della dott.ssa Arbore, la stessa non può più rivestire il ruolo di RUP nell'ambito dei procedimenti avviati attraverso i provvedimenti richiamati, in base alla competenza *rationae materiae*;

**riscontrato** che, in conseguenza, la nomina della stessa quale responsabile del procedimento è decaduta per mancanza del presupposto oggettivo e che, pertanto, occorre individuare e nominare il nuovo responsabile del procedimento in sua sostituzione;

**visto** l'art. 6 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

**visto** l'art. 107 co.3, lett.d) del D.Lgs. n.267/2000;

**visto** il Regolamento Regionale n. 5/2009, paragrafo 1.3.3;

#### DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di sostituire, il responsabile del procedimento nell'ambito dei procedimenti avviati attraverso i provvedimenti di seguito indicati:
- Avviso BA/01/2011, D.D. n. 95/FPF/2011 BURP n. 74 del 12/05/2011;
  - Avviso BA/02/2011, D.D. n. 144/FPF/2011 BURP n. 111 del 14/07/2011;
  - Avviso BA/03/2011, D.D. n. 145/FPF/2011 BURP n.111 del 14/07/2011;
  - Avviso BA/04/2011, D.D. n. 146/FPF/2011 BURP n 143 del 15/09/2011;
  - Avviso BA/05/2011, D.D. n. 203/FPF/2011 BURP n 143 del 15/09/2011;
  - Avviso BA/06/2011, D.D. n. 204/FPF/2011 BURP n 143 del 15/09/2011;
  - Avviso BA/07/2011, D.D. n. 250/FPF/2011 BURP n. 160 del 13/10/2011;
  - Avviso BA/08/2011, D.D. n. 251/FPF/2011 BURP n. 160 del 13/10/2011;
  - Avviso BA/09/2011, D.D. n. 252/FPF/2011 BURP n. 160 del 13/10/2011;
  - Avviso BA/10/2011, D.D. n. 271/FPF/2011 BURP n. 168 del 27/10/2011;
  - Avviso BA/11/2001, D.D. n. 288/FPF/2011 BURP n. 171 del 03/11/2011.
- 2) di individuare nell' Avv. Rosa Dipierro, quale Dirigente protempore del Servizio Formazione Professionale, il responsabile del procedimento in relazione ai procedimenti avviati attraverso i provvedimenti precedentemente elencati;
- 3) di tenere fermo e impregiudicato quant'altro disposto dalle predette determinazioni dirigenziali e relativi allegati;
- 4) di provvedere l'affissione del presente provvedimento all'Albo pretorio dell'Ente ed alla sua pubblicazione sul sito internet della Provincia di Bari, nonché alla pubblicazione sul BURP:

Il Dirigente  
Avv. Rosa Dipierro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**FSE POR Puglia 2007-2013". Avviso BA/06/2011 "Formazione e servizi alle imprese". Percorsi di formazione per i lavoratori anche individualizzati e di servizi alle imprese. Asse I ADATTABILITA'.**

- 1)  **Rettifica errore materiale Ripartizione finanziamento "NP Service".**
- 2)  **Presa d'atto rinuncia al finanziamento "Farmacia Calò".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante "riordino della formazione professionale e s.m.i.";

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto ""Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi"" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto ""Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema

di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del Por 2007/2013”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la D.G.P. n.10 del 29/01/2010 avente ad oggetto approvazione del “Piano di attuazione delle risorse a valere sul POR PUGLIA FSE 2007-2013 - annualità 2010;

**vista** la Determinazione Dirigenziale n. 204/FPF del 06/09/2011 avente ad oggetto: Approvazione Avviso BA/06/2011 - ASSE I ADATTABILITA’ - ASSE IV CAPITALE UMANO con il quale la Provincia di Bari ha inteso finanziare le seguenti tipologie di azioni: moduli formativi su tematiche specifiche nei settori delle costruzioni e recupero architettonico di edifici storici, delle attività culturali particolarmente legate alla pianificazione turistica e dell’ambiente (tutela delle acque e risparmio idrico) (azione 1-A), corsi di specializzazione su nuove tecnologie per le energie rinnovabili (azione 1-B), moduli formativi per l’acquisizione, l’aggiornamento, il perfezionamento nelle lingue maggiormente utilizzate nell’Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo) (azione 1-C), moduli formativi per l’acquisizione, l’aggiornamento, il perfezionamento dei profili formativi che caratterizzano lo scenario della promozione, ricettività e pianificazione del comparto turistico (azione 1-D), voucher per la frequenza a corsi di formazione per l’aggiornamento, la specializzazione e il perfezionamento di lavoratori occupati nei settori delle costruzioni, dei beni e delle attività culturali, dell’ambiente (azione 2-A), voucher per l’acquisizione o il perfezionamento delle lingue ad esclusione di inglese, francese, tedesco e spagnolo riservati ad operatori del comparto turistico (azione 2- B), vou-

cher per interventi formativi destinati a figure direttive o di management del sistema turistico della provincia, per acquisire competenze e per organizzare, promuovere e commercializzare un’offerta turistica differenziata (azione 2-C), interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale (azione 3-A), temporary management per la formazione/assistenza/tutoraggio sulla innovazione di processo e prodotto (azione 3-B);

**visto** che gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse I ADATTABILITA’** - destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto stabilito nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di *euro 1.383.404,00* così distinta per categoria di spesa: *euro 303.750,00* (cat. di spesa 62), *euro 90.000,00* (cat. di spesa 62), *euro 270.000,00* (cat. di spesa 62); *euro 101.250,00* (cat. di spesa 62); *euro 70.000,00* (cat. di spesa 62) *euro 70.000,00* (cat. di spesa 62), *euro 40.000,00* (cat. di spesa 73); *euro 198.404,00* (cat. di spesa 64); *euro 240.000,00* (cat. di spesa 64);

**vista** la determina dirigenziale n.361/FPF del 30/12/2011 con la quale è stata approvata la Graduatoria riferita all’attività di valutazione delle proposte progettuali pervenute in esito all’avviso pubblico **BA/06/2011** composta dalla graduatoria dei progetti, contrassegnato con la lettera A) ed elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito, contrassegnato con la lettera B), pubblicata sul supplemento al BURP n.13 del 26/01/2012;

**considerato** che, a seguito di controlli effettuati d’ufficio, a riguardo della predetta graduatoria, è emerso l’evidente errore materiale all’impresa “NP Service” da Bari, per il progetto denominato “Riposizionamento strategico per l’innovazione dei servizi aziendali” in graduatoria contrassegnato con il n. 22, protocollo 0072140 - sub 40 - PO0713IBA06113A, laddove riporta un contributo privato anziché pubblico pari ad *euro 19.840,00* e un contributo pubblico anziché privato pari ad *euro 5.000,00* per un finanziamento complessivo pari ad *euro 5.000,00*;

**ritenuto**, in conseguenza del sopra descritto errore materiale di procedere alla relativa rettifica, nel senso di considerare, in riferimento all'impresa "NP Service" da Bari, il progetto denominato "Riposizionamento strategico per l'innovazione dei servizi aziendali" in graduatoria contrassegnato con il n. 22, protocollo 0072140 - sub 40 - PO0713IBA06113A con il seguente finanziamento: contributo pubblico pari ad euro 19.840,00, contributo privato pari ad euro 5.000,00 per un finanziamento complessivo pari ad euro 19.840,00;

**considerato**, altresì, che "Farmacia Calò" snc ha comunicato la rinuncia a beneficiare del finanziamento relativo al progetto "Ne SP- NEW Sales project" in graduatoria contrassegnato con il n. 26, protocollo 0072140 - sub 9 - PO0713IBA06113A con un importo pari ad euro 19.660,90, giusta nota del 19 marzo 2012, acclarata al protocollo PG n. 0046473 del 21 marzo 2012; importo che viene, pertanto, disimpegnato;

**ritenuto**, pertanto, che la disponibilità delle predette risorse consente di sanare l'errore materiale, utilizzando quelle occorrenti, pari ad euro 14.840,00, al fine di finanziare per intero il progetto riferito all'impresa "NP Service" da Bari;

**dato atto** che in conseguenza di quanto innanzi residuano economie di spesa pari ad **euro 4.820,90** sul capitolo 12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4925/s.3 del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010, giusta determinazione dirigenziale 361/FPF del 30/12/2011;

**visto** l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

**visto** l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

#### DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1) di procedere, anche in sede di autotutela, alla rettifica dell'errore materiale nel senso di considerare in riferimento all'impresa "NP Service"

da Bari, il progetto denominato "Riposizionamento strategico per l'innovazione dei servizi aziendali" in graduatoria contrassegnato con il n. 22, protocollo 0072140 - sub 40 - PO0713IBA06113A con il seguente finanziamento: contributo pubblico pari ad euro 19.840,00, contributo privato pari ad euro 5.000,00 per un finanziamento complessivo pari ad euro 19.840,00;

- 2) di prendere atto, altresì, della rinuncia a beneficiare del relativo finanziamento, pervenuta a questo Servizio da "Farmacia Calò" snc da Bari, giusta nota del 19 marzo 2012, acclarata al protocollo PG n. 0046473 del 21 marzo 2012, relativo al progetto "Ne SP- NEW Sales project"; procedendo al disimpegno delle relative risorse;
- 3) di utilizzare, pertanto, euro 14.840,00 conseguenti al disimpegno di euro 19.660,90 effettuato a seguito della predetta rinuncia della Farmacia Calò per finanziare interamente il progetto "Riposizionamento strategico per l'innovazione dei servizi aziendali" di NP Service;
- 4) di rettificare il sub impegno n.4925/s.2-3 assunto con D.D. n.361/FPF/2011 sul capitolo 12551, intervento 1.02.03.03, del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010, riducendolo complessivamente da **euro 1.343.404,00#** a **euro 1.338.583,10**;
- 5) di riservarsi di destinare con successivo provvedimento dirigenziale le economie di spesa **euro 4.820,90** rivenienti dall'azione 3A dell'Avviso BA/06/2011 rimaste disponibili sul capitolo 12551, intervento 1.02.03.03, impegno n.4925/s.3 del bilancio provinciale 2011, gestione residui 2010;
- 6) di pubblicare la presente determinazione sul BURP, all'Albo Pretorio di questa Amministrazione, sul sito web istituzionale della stessa;
- 7) di notificare la presente determinazione all'Autorità di Gestione della Regione Puglia nonché all'impresa "NP SERVICE" da Bari;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento

necessità del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente  
Avv. Rosa Dipierro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE IV CAPITALE UMANO. I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore. AVVISO PUBBLICO BA/01/2012. Approvazione.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**Vista** la Legge Regionale n. 15/2002 recante “riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

**visto** il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

**vista** la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

**vista** la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la D.G.P n.177 del 01/10/2008 avente ad oggetto “Presenza d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

**vista** la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Presenza d’atto DGR n.1994 del 28/10/08

“Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

**vista** la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presenza d’atto DGR n.56 del 26/01/2010 avente ad oggetto Integrazione all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

**vista** la Determina del Dirigente Servizio F.P. della Regione Puglia n.604 del 06/05/2009, avente ad oggetto “Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull’attuazione del POR 2007/2013”;

**vista** la D.G.P. n.80 del 07/06/2011 “Piano di Attuazione delle risorse a valere sul P.O. Puglia 2007-2013 - annualità 2011”;

**preso atto** dell’Accordo stipulato tra le Province, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, e secondo quanto programmato nel Piano di attuazione della Provincia di Bari per l’annualità 2011, i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l’intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l’orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l’acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all’interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale;

**considerato**, altresì, che i predetti percorsi formativi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all’art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

**riconosciuta**, pertanto, l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Bari quale Organismo Intermedio del FSE P.O. Puglia 2007/2013, di promuovere in terra di Bari interventi rientranti nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, coerenti con le finalità operative indicate nel medesimo FSE P.O. 2007-2013 - Asse IV "Capitale Umano", con l'obiettivo specifico di aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità perseguendo il seguente obiettivo operativo: aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

**ritenuto**, pertanto, di avviare la seguente azione: Interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

**preso atto** che a tal fine è stato predisposto l'**Avviso Pubblico n. BA/01/2012** che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (**ALLA**), nel quale si prevedono interventi relativi all'Asse IV - Capitale Umano- Categoria di spesa: **73**, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del POR 2007-2013 sopra individuati;

**considerato** che l'allegato Avviso intende finanziare progetti che prevedono la realizzazione di attività rientranti nell'azione sopra citata;

**dato atto** che gli interventi di cui all'allegato Avviso sono finanziati con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013* destinate alla Provincia di Bari (secondo quanto indicato nella D.G.R. 1575/2008) per un importo complessivo di **euro 2.160.000,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Bari sull'Asse IV - Capitale Umano;

**ritenuto**, altresì, di riservarsi con ulteriore atto di approvare lo schema definitivo di convenzione che

terrà conto di eventuali ulteriori diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Visto l'art. 6 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

#### DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto;

- 1) di approvare l'**Avviso pubblico n. BA/01/2012** per la presentazione di progetti per attività finanziate con le risorse del *Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa: 73* che, allegato alla presente (**ALLA**), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed il soggetto destinatario del finanziamento;
- 3) di sub-impegnare la relativa spesa di euro **2.160.000,00** (categoria di spesa 73) sul capitolo n.12553, intervento 1.02.03.03, impegno n.4572 del bilancio provinciale 2011;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato (**All. A**) sull'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito della Provincia di Bari e su quello della Regione Puglia;
- 5) di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente  
Avv. Rosa Dipierro



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Politiche  
Attive e Passive del Lavoro



*Regione Puglia*



*Provincia di Bari*

**AVVISO PUBBLICO  
BA/01/2012**

**POR PUGLIA 2007 – 2013**  
***Fondo Sociale Europeo***

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del  
21/11/2007

**ASSE IV – CAPITALE UMANO**

**I.F.T.S.**  
**Istruzione e Formazione**  
**Tecnica Superiore**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni Finanziabili**
- D) Destinatari**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**
- H) Procedure e criteri di valutazione**
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- J) Obblighi del soggetto attuatore**
- K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- L) Indicazione del foro competente**
- M) Responsabile del procedimento ed informazioni**
- N) Tutela della privacy**

**Allegati**

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del *Quadro Strategico Nazionale*;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..

- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*”, pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 17 maggio 1999 n. 144 art 69**, che ha istituito il sistema dell’Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS;
- **Decreto Interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436** di adozione del Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 69 della Legge 17 maggio 1999 n. 144;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione;
- **Accordi in sede di Conferenza Unificata** sanciti in data 02/03/2000, 14/09/2000, 01/08/2002,19/11/2002,29/04/2004, 25/11/2004 e 28/02/2008 con i quali sono stati definiti le linee guida e gli standard in applicazione del D.I. n. 436/2000
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro a norma dell’art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;

- **DPCM 25 gennaio 2008** recante “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore

#### **Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presenza d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative”;
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, “L.R. 10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle

formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010:** DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;
- Accordo tra Regione, Province ed Ufficio Scolastico Regionale per l'attuazione dei percorsi IFTS sottoscritto in data 08/03/2012.
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 3037 del 29/12/2011**, avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - Modificazioni termini": PRECISAZIONI";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29/03/2012** avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto: "Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi": MODIFICAZIONE PIANO FINANZIARIO MODIFICAZIONE TERMINI D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i."
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 29/03/2012**, avente ad oggetto "Presenza d'atto dell'Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e Province pugliesi per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.)".

### **Normativa e documenti provinciali**

- Deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 07/06/2011 "Piano di Attuazione delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013 – annualità 2011"
- Determinazione Dirigenziale Provincia di Bari n. 59/FPF del 02/04/2012 di approvazione Avviso Pubblico BA/01/2012

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## **B) Obiettivi generali**

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto “*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*”, (integrata con la DGR 56/2010 – “Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia BAT”) la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione di iniziative per la realizzazione dei corsi di Istruzione e formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Sulla base dell’Accordo stipulato tra le Province, l’Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 08/03/2012, e secondo quanto programmato nel Piano di attuazione della Provincia di Bari per l’annualità 2011, i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l’intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell’istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l’orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l’acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all’interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all’art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati, per ogni triennio, con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d’intervento del FSE relativo alla parità di genere
- B. percorsi integrati
- C. approccio individualizzato.

In via generale *la parità di genere* può essere perseguita come segue:

- ✓ organismi di pari opportunità in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto
- ✓ presenza di elementi di flessibilità negli orari
- ✓ presenza di servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari
- ✓ presenza di uno specifico modulo formativo.

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l’accesso e la fruizione da parte delle donne, l’eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un

progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro. Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio integrato* in termini di azioni. Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto.

I progetti dovranno inoltre adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

### **C) Azioni finanziabili**

Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

<i>Asse</i>	IV – Capitale Umano
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
<i>Categoria di spesa</i>	73
<i>Tipologie di azione</i>	Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore

Possono essere candidati percorsi aventi a riferimento le figure nazionali dell' IFTS, definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.

In particolare saranno finanziati percorsi aventi a riferimento le seguenti figure:

#### **Agricoltura**

- Tecnico superiore delle produzioni vegetali
- Tecnico superiore delle produzioni animali

- Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale

### **Industria e Artigianato**

- Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite
- Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale
- Tecnico superiore per la produzione
- Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
- Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione
- Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo
- Tecnico superiore per l'industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecnico superiore per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecnico superiore per l'informatica industriale
- Tecnico superiore per la conduzione e la manutenzione impianti
- Tecnico superiore per l'automazione industriale
- Tecnico superiore per l'approvvigionamento

### **I.C.T.**

- Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia
- Tecnico superiore per le applicazioni informatiche
- Tecnico superiore per le telecomunicazioni
- Tecnico superiore per lo sviluppo software
- Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche

### **Trasporti**

- Tecnico superiore della logistica integrata
- Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità
- Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
- Tecnico superiore per la mobilità ed il trasporto pubblico locale

### **Turismo**

- Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e ai tour operator
- Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato
- Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
- Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive

### **Caratteristiche dei percorsi**

I percorsi, a pena di esclusione :

- **dovranno prevedere un numero minimo di allievi pari a 18;**
- **avere una durata compresa tra le 800 e le 1000 ore;**
- **prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% e al massimo pari al 40% del monte ore**
- **avere un parametro costo/ora/allievo di max 12 euro**
- **prevedere obbligatoriamente l'indennità di frequenza di almeno 1,50 euro ad allievo**

In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati, può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

I progetti dovranno altresì attenersi alle caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008, ed in particolare prevedere:

- una didattica che consenta il rafforzamento di competenze culturali in base alle quali la persona sia più consapevole delle proprie conoscenze metodologiche, teorico-concettuali, di valutazione, di decisione, così potendosi meglio strutturare per affrontare il mondo del lavoro;
- una progettazione e modalità di svolgimento del percorso formativo che accentui l'elemento specialistico tecnico-professionale;
- la coerenza tra le competenze della figura nazionale nell'ambito settoriale e nell'area professionale presa a riferimento e le competenze declinabili in ambito intersettoriale provinciale;
- lo svolgimento di periodi di stage durante tutto il percorso, quindi non esclusivamente al termine, per "familiarizzare" al più presto la persona con l'ambiente lavorativo e con le specifiche dinamiche relazionali, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone anche con opportune azioni di follow-up.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- ✓ integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- ✓ forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico provinciale, in particolare in quei settori produttivi in cui è debole l'offerta formativa esistente ed in cui vi è un'elevata domanda potenziale di tecnici;
- ✓ netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di

interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali;

- ✓ potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi delle aziende partners.

I progetti IFTS devono esplicitare:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- la costituzione di un comitato tecnico scientifico di progetto composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partners del percorso, con il compito di predisporre la progettazione di dettaglio, di verificare in itinere le modalità di attuazione e di valutare le competenze acquisite da ogni singolo allievo alla conclusione del percorso;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- l'ambito territoriale del progetto;
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- l'indicazione della durata dell'attività di stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% delle ore previste **a pena di esclusione**;
- l'elenco delle Unità Formative che si intendono attivare, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate e l'indicazione della relativa durata, degli obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate;
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Istituto/Università partner **a pena di esclusione**;
- l'indicazione e la descrizione della sede di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nel percorso progettuale, con l'esplicitazione delle competenze possedute;
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni **a pena di esclusione**;

- l'individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, comprovata da documentazione da allegare al formulario a pena di esclusione (Allegato 6);
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione degli stage;
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- le modalità di monitoraggio e la valutazione risultati del progetto;
- le modalità di valutazione degli apprendimenti;
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'indicazione di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- la descrizione puntuale della coerenza tra piano finanziario di spesa e azioni previste.

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, del certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso dell'IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione regionale rilascia il *certificato di specializzazione tecnica superiore*, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.

Essendo in via di definizione il quadro nazionale delle "qualificazioni", il sistema regionale di certificazione delle competenze e ulteriori disposizioni in materia di IFTS (per es. per la convalida degli apprendimenti non formali ed informali, i sistemi di referenziazione dei crediti, la disposizione di format "nazionali" per le attestazioni, etc), qualora importanti variazioni intervengano nel corso dello svolgimento delle attività, delle medesime verrà data pronta e immediata diffusione.

Il corso è ritenuto valido solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore escluse le ore d'esame.

Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione finale, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

La Regione potrà, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, ed in collaborazione con le Province, promuovere un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS.

Il soggetto attuatore pertanto, oltre l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, deve rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni necessarie per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post.

#### **D) Destinatari**

I requisiti per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore sono:

- min 18 anni di età;
- possesso di uno dei seguenti titoli:
  - diploma di istruzione secondaria superiore
  - diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

***La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.***

#### **E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Gli interventi devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

La "rete" dei proponenti deve essere composto obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, almeno dai seguenti **quattro soggetti**:

- a) un **istituto scolastico** di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio provinciale;

- b) un **ente di formazione** professionale accreditato, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio provinciale;
- c) una **università** degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più **imprese, o associazioni di imprese**, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione e delle Province.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

**Tali soggetti dovranno costituirsi in R.T.S./A.T.S.**

I diversi componenti del R.T.S./A.T.S. dovranno indicare, all'interno del formulario, specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

**L'organismo capofila del R.T.S./A.T.S. deve essere accreditato per la macrotipologia "formazione superiore" con sede ubicata nella Provincia di Bari**

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e s.m.i..

Sia R.T.S che A.T.S. devono essere costituiti tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

Sia R.T.S che A.T.S. dovranno essere costituiti prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

**E' fatto divieto a qualunque istituto scolastico o ente di formazione di presentare proposta/e progettuali in più di 2 (due) R.T.S./A.T.S.**

**In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo istituto scolastico o ente di formazione.**

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

I soggetti di cui alla lettera d) devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Per le Scuole e l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

**F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € **2.160.000,00** a valere sulle risorse destinate dalla Provincia di Bari sull'Asse IV - Capitale Umano.

Per ciascuna specifica figura IFTS è prevista la seguente ripartizione delle risorse:

<b>Figura IFTS</b>	<b>Risorse disponibili</b>	<b>Numero massimo corsi finanziabili</b>
1) Agricoltura	€ 432.000,00	2
2) Turismo	€ 648.000,00	3
3) I.C.T.	€ 432.000,00	2
4) Industria e Artigianato	€ 432.000,00	2
5) Trasporti	€ 216.000,00	1

Il finanziamento di € **2.160.000,00**, di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

**G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Scadenza per la presentazione dei progetti il **24/05/2012 entro le ore 12.00**

**Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo 2 (due) soli progetti aventi a riferimento comunque 2 (due) diverse specifiche figure nazionali IFTS definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.**

**La presentazione di un numero maggiore di proposte annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e debitamente sigillate** di cui:

**1. una busta contraddistinta dalla dicitura “.....Soggetto proponente..... - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. BA/01/2012”, contenente, pena l'esclusione:**

- **Allegato 1 - La domanda di partecipazione** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità, dalle quali risulti:
  - l'impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Bari l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
- **Allegato 2** - gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente, sia in formato cartaceo sia su supporto ottico – cdrom - (file in formato compatibile microsoft excel; sul cd inoltre dovrà essere riportato l'indicazione del soggetto proponente e dell'avviso), che dovranno essere conformi. **Ogni plico dovrà contenere un solo progetto, pena esclusione;**
- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: “*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*”:
  - a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante

l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, ecc. per i soggetti non iscritti alla CCIAA;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante (conforme all'**allegato 3**) e da ciascun amministratore dell'ente (conforme all'**allegato 3 bis**), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazioni sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale (allegato 4)*.
2. eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S. (**allegato 5**);

d) dichiarazioni di disponibilità alla fase di stage che garantiscano la copertura totale del numero degli allievi in formazione (**allegato 6**).

In caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- separatamente a ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), c1);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti al R.T.S. da costituire, nel caso dell'allegato 5.

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a) e polizza non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico. Vanno, diversamente, esibiti dagli enti promanazione delle Camere di Commercio.

**Tutta la documentazione di ammissibilità di cui innanzi a pena di esclusione deve essere rilegata e le pagine dovranno essere progressivamente siglate e numerate.**

**BUSTA B - contraddistinta dalla dicitura “.....Ragione sociale soggetto proponente Formulario – Avviso n. BA/01/2012 – ..... ..”, contenente pena l’esclusione:**

- a. **un formulario per il progetto presentato (allegato 7)**, in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (file in formato compatibile “.doc”); sui cd inoltre dovrà essere riportata l’indicazione del soggetto proponente e dell’Avviso) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La BUSTA “A” e la BUSTA “B”, ripetesi chiuse e debitamente sigillate, dovranno essere contenute **in un plico accuratamente chiuso e siglato**, che dovrà riportare l’indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "*PO Puglia 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano*" – *Avviso BA/01/2012 – ..... ..*" **il tutto pena l’esclusione.**

**Il plico dovrà pervenire, pena l’esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, sin dal giorno successivo (se lavorativo) alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 22 /05/2012 al seguente indirizzo:**

**PROVINCIA DI BARI**

**Servizio Formazione Professionale**

**Via Postiglione, 44**

**70126 BARI**

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l’ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio di corriere.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

## H) Procedure e criteri di valutazione

Sarà utilizzata la seguente griglia di valutazione:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento	250	TOTALE PUNTI
	1.2	Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi	100	MAX 350
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità delle attività proposte, dell' articolazione delle stese ed integrazione con le modalità di valutazione degli apprendimenti	200	TOTALE PUNTI
	2.2	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate rispetto alle finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato	200	MAX 400
3. Economicità dell'offerta	3.1	Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	100	TOTALE PUNTI
	3.2	Economicità dell'offerta	100	MAX 200
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Adeguatezza delle modalità di utilizzo di tutti gli elementi distintivi degli IFTS, finalizzati a sostenere le peculiarità del percorso formativo	50	TOTALE PUNTI MAX 50
Totale generale dei macrocriteri			<b>1.000</b>	

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente Avv. Rosa Dipierro con propria determinazione, approverà una graduatoria per ciascuna specifica figura IFTS, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'approvazione dei corsi avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente Avv. Dipierro Rosa.

Qualora nelle graduatorie relative ad una specifica figura IFTS residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività derivante dalla graduatoria relativa alla figura IFTS cui residuino risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento previsto.

**La graduatoria sarà pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata sul sito web della Provincia di Bari.**

### **I) *Tempi ed esiti delle istruttorie***

Il dirigente del Settore competente della Provincia di Bari approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie, entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata sul sito web della Provincia di Bari.

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione degli esiti del processo valutativo costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

### **J) *Obblighi del soggetto attuatore***

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per le attività formative di cui al presente avviso.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività di ricerca assegnata.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Bari a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione.

Ai fini della stipula della convenzione, il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e termine delle attività di ricerca ed eventuale progetto esecutivo.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta (ad esclusione del documento d) che potrà essere presentato contestualmente alla richiesta dell'anticipo unitamente alla fideiussione ove occorra) per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

### **K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano, tuttavia a titolo esemplificativo, di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. *(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe)*;

- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

#### ***L) Indicazione del foro competente***

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

#### ***M) Indicazione del responsabile del procedimento***

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale e Politiche del lavoro della Provincia di Bari, Via Postiglione 44, 70126 BARI . (Dirigente Avv. Dipierro Rosa ).

#### ***N) Tutela della privacy***

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

#### ***O) Informazioni sull'avviso***

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:  
[www.provincia.ba.it](http://www.provincia.ba.it)

Informazioni possono inoltre essere richieste:

(dalle ore 09,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì al numero telefonico 080.5412956/954 oppure all'indirizzo e-mail [formazioneprofessionale@provincia.ba.it](mailto:formazioneprofessionale@provincia.ba.it) dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso)

## ALLEGATO 1

**FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA****Luogo, data**

**Alla Provincia di Bari  
 Servizio Formazione Professionale  
 Via Postiglione 44  
 70126 - BARI**

OGGETTO Avviso pubblico Provincia di Bari BA/01/2012  
 richiesta finanziamento per € \_\_\_\_\_ (quota pubblica)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda \_\_\_\_\_, in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto \_\_\_\_\_ e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, relativo all'Asse IV - Capitale Umano, categoria di spesa 73, "I.F.T.S. - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore."

**CHIEDE**

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione del progetto:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo Totale Progetto
1				
<b>T O T A L E</b>				

**DICHIARA**

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda RTS fra i seguenti soggetti:

\_\_\_\_\_

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità:  
 \_\_\_\_\_ e riveste la seguente posizione:

\_\_\_\_\_

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

Allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico)

Documentazione di ammissibilità : (elencare e specificare) \_\_\_\_\_

Eventuale ulteriore documentazione: (specificare tipologia e numero)

Busta "B" chiusa e contenente

- il Formulario di progetto
- altri allegati presenti nella Busta "B" (elencare e specificare).

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare fotocopia documento identità)



Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_ proponente del  
progetto \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA  
(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
INPS matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
INAIL matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- nel caso di soggetti privati: di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

**IN RIFERIMENTO AGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA LEGGE 68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI:**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA del/la legale rappresentante  
(allegare copia documento identità)

## ALLEGATO 3 BIS

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

dell'Ente \_\_\_\_\_ proponente del progetto \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**  
**(barrare le caselle che interessano)**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.*

FIRMA  
(allegare copia documento identità)

*Allegato 4***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

resa ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

dell'Ente \_\_\_\_\_ proponente del progetto \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**D I C H I A R A**

1. che \_\_\_\_\_ applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza ed in \_\_\_\_\_ particolare \_\_\_\_\_ - (specificare quale)
2. che lo stesso è in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (DURC).

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

*Allegato 5*

**DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 nella qualità di legale rappresentante dell'Ente \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

D I C H I A R A

**di impegnarsi a costituirsi in RTS**

**A tal fine indica come soggetto capofila: \_\_\_\_\_**

**Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il capofila**

***Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS***

n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (Data e Firma)

n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (Data e Firma)

.....  
 n. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (Data e Firma)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

**Allegato 6****DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE**

Il/la sottoscritt \_ .....

.....

nat \_ il ..... a ..... prov. ( )

residente a ..... prov. ( )

in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano - BA/01/2012", a corredo della presentazione della documentazione del progetto ..... dell'ente ....., consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

**DICHIARA sotto la propria responsabilità,****1.**

di essere il legale rappresentate dell'impresa .....  
(Denominazione/ Ragione sociale)

con sede legale .....  
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali .....  
(via /città/ prov. / telefono)

**2.**

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di

.....

N. iscrizione .....

Data di iscrizione .....

Partita IVA .....

Codice fiscale .....

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) .....

**3.**

Che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa

b) Media impresa

c) Piccola impresa

d) Grande impresa

## 4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
<b>TOTALE</b>				

Si impegna ad ospitare e mettere a disposizione proprio personale per la formazione degli allievi durante la fase di stage del progetto. Consapevole che lo stage curricolare è un'esperienza pratica temporanea che l'allievo del corso svolge presso un'azienda, un ente, uno studio professionale o un'altra organizzazione nell'ambito del proprio percorso di studio. Si tratta di un'esperienza durante la quale lo studente fa pratica del sapere acquisito, che integra e completa la formazione al fine "di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e (di) realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro" (D.M. 142/98).

**La durata dello stage sarà di ..... ore e rivolto a n. .... allievi del progetto, secondo la tabella sotto riportata.**

N° dipendenti a tempo indeterminato	N° stagisti
Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Maggiore o uguale a 20	Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato (*)

(\*) Nell'ipotesi in cui il calcolo della percentuale produca frazioni di unità, tali frazioni si arrotondano all'unità superiore solo nel caso in cui la frazione è superiore o pari a 1/2.

**Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.**

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) .....n. ....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.



**Allegato 7**

**PROVINCIA DI BARI**

**Formulario per la presentazione di progetti I.F.T.S.**

**Avviso n. BA/01/2012**

<i>Titolo del Progetto</i>	
_____	
<i>Profilo professionale</i>	
-----	
<b>Soggetto capofila A.T.S./R.T.S.</b>	
<b>Soggetti Partner</b>	
<b>Sede di svolgimento</b>	

<i>Riservato all'ufficio</i>												
Protocollo d'arrivo: _____	data _____											
<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td>Codice n.</td> <td>PO</td> <td>0713</td> <td>IV</td> <td>BA</td> <td>01</td> <td>12</td> <td>.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Codice n.	PO	0713	IV	BA	01	12	.				<p>Il funzionario</p> <p>_____</p>
Codice n.	PO	0713	IV	BA	01	12	.					

**1. SOGGETTO ATTUATORE (capofila R.T.S. / A.T.S.)**

<b>1.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Altro ( <i>specificare</i> ) .....		
<b>1.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	[ ] Formazione professionale/Orientamento		
		[ ] Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**1a. SOGGETTI PARTNER (replicare per ogni partner/componente R.T.S./A.T.S.)**

<b>1a.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1a.2</b>	<b>Tipologia</b>	[ ] Organismo di formazione		
		[ ] Scuola		
		[ ] Impresa		
		[ ] Università		
		[ ] Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA**

(specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

**2. SCHEDA PROGETTO**

<b>2.1</b>	<b>Denominazione progetto</b>	-----
<b>2.2</b>	<b>Profilo Professionale</b>	-----

<b>2.3 Durata</b>	
Durata complessiva dell'intervento in ore	
<b>2.4 Modalità di formazione</b>	<b>Ore</b>
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	<i>pari ad almeno il 30% della durata complessiva <b><u>a pena di esclusione</u></b></i>
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

<b>2.5 Destinatari</b>	
Numero dei destinatari	<b>N°</b>
<i>Descrizione e requisiti di accesso</i>	

## 2.6 Risorse umane da utilizzare

*(Caratteristiche professionali del personale)*

*Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente attuatore, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).*

*Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*

*In caso di personale appartenente ai soggetti partners, dipendenti o esterni, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*

**Per tutte le risorse umane da utilizzare**, ad eccezione del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.) dipendenti dell'ente attuatore, **accreditate e non, è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae**, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*

**Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.**

**E' necessario prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni a pena di esclusione.**

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane sopra indicato.**

Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel prospetto di cui sopra.

### **3. Finalizzazione dell'attività**

***Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento***

***Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi***

#### **4. Qualità progettuale**

***Struttura ed articolazione progettuale, in termini di azioni e contenuti e descrizione delle Unità formative declinate in termini di competenze (con indicazione della durata, degli obiettivi formativi, della metodologia utilizzata)***

***Descrizione delle risorse umane impegnate, delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate***

**Accordi e/o partenariati**

*Per quanto concerne l'impresa partner specificare i seguenti dati (da ripetere nel caso di più imprese):*

Denominazione impresa: \_\_\_\_\_

Settore produttivo (ATECO 2007): \_\_\_\_\_

Partita iva/Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Natura giuridica: Pubblico  Privato

Tipo di impresa: Grande  Media  Piccola

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

**Modalità di organizzazione stage**

Con individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, comprovata da documentazione da allegare al formulario a pena di esclusione

**Coerenza tra piano finanziario ed attività di progetto****5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate**

**ANALISI DEI COSTI**

<b>Numero allievi</b>	
<b>Ore progetto</b>	

	<b>RIASSUNTO DEI COSTI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore		
<b>B</b>	<b><i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i></b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>		<b>%</b>
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>		<b>%</b>
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>		<b>%</b>
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>		<b>%</b>
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRECTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

---

 (luogo e data)

---

 (timbro e firma del Legale Rappresentante)

<b>PIANO FINANZIARIO</b>			Importo	%
<b>A - TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			%
	<b>B11</b>	Indagine preliminare di mercato		
	<b>B12</b>	Ideazione e progettazione		
	<b>B13</b>	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	<b>B14</b>	Selezione e orientamento partecipanti		
	<b>B15</b>	Elaborazione materiale didattico		
	<b>B16</b>	Formazione personale docente		
	<b>B17</b>	Determinazione del prototipo		
	<b>B18</b>	Spese di costituzione RTI/RTS		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			%
	<b>B21</b>	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	<b>B22</b>	Erogazione del servizio		
	<b>B23</b>	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	<b>B24</b>	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	<b>B25</b>	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	<b>B26</b>	Esami		
	<b>B27</b>	Altre funzioni tecniche		
	<b>B28</b>	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	<b>B29</b>	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	<b>B20</b>	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			%
	<b>B31</b>	Incontri e seminari		
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi		
	<b>B33</b>	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			%
	<b>B41</b>	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	<b>B42</b>	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRECTI</b>				<b>max 16%</b>
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**POR PUGLIA FSE 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico FG/01/2012 (I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore).**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Legge Regionale 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale";

Vista la deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza";

Vista la Decisione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Puglia 2007-2013 dell'8 luglio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "POR Puglia 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28 ottobre 2008, con cui si è provveduto ad individuare le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo del regolamento (CE) n. 1083/2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 22 del 28/01/2010, con la quale è stata approvata l'integrazione all'accordo tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Provincia di Foggia (Organismo Intermedio) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.56 del 26 gennaio 2010;

Vista la Determinazione del Dirigente della Formazione Professionale della Regione Puglia n. 788 del 31/05/2010 di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007-2013 (CCI 2007IT051PO005);

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 147 del 17/03/2009 POR Puglia 2007-2013 con la quale è stata istituita la struttura organizzativa interna dell'Organismo Intermedio Provincia di Foggia (O.I.);

Vista la Deliberazione di G.P. n° 106 del 31/03/2011, con la quale è stato adottato il piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007/2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011: Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Vista la Determinazione del Dirigente Regionale Servizio Formazione Professionale n. 1455 del 11/07/2011 di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013);

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;

Vista la Legge n. 144/1999, art. 69 (Istruzione e formazione tecnica superiore) che istituisce il sistema della istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Visto il Decreto Interministeriale n. 436/2000 di adozione del Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della Legge 17 maggio 1999 n. 144;

Visti gli Accordi in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni con i quali sono state definite le linee guida e gli standard in applicazione del D.I. n. 436/2000;

Visto il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 29 marzo 2012 con cui è stato approvato lo spostamento dell'assunzione degli Impegni Giuridicamente vincolanti (graduatorie), relativi alle attività I.F.T.S., al 29 giugno 2012;

Vista la DGR 624 del 29/03/2012 di Presa d'atto dell'Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione sottoscritto in data 27/03/2012, per il coordinamento della programmazione degli interventi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), con il quale, nelle more della programmazione regionale di cui al DPCM del 25/01/2008, è stato concordato di avviare nel corrente anno, sperimentalmente, gli interventi IFTS programmati nei Piani provinciali per l'annualità 2011;

Atteso che l'offerta formativa per l'istruzione e la formazione tecnica superiore deve essere prodotta, necessariamente, nell'ambito delle figure nazionali definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata;

Ravvisata l'esigenza di individuare, nell'ambito delle predette figure, profili professionali rispondenti alle esigenze economiche del territorio provinciale;

Ritenuto di finanziare, pertanto, percorsi aventi a riferimento le figure professionali ritenute

rispondenti alle esigenze economiche di Capitanata così come individuate dalla delibera di Consiglio provinciale n° 23 del 23/03/2012;

Considerato che nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Foggia, Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso si configura quale strumento di realizzazione delle azioni del piano provinciale di attuazione 2011 del POR Puglia FSE 2007-2013), approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 106 del 31/03/2011 e s.m.i.;

Atteso che nell'ambito del POR FSE 2007-2013, l'Asse IV "Capitale umano", ha tra suoi obiettivi quello di "Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro";

Preso atto che tra le attività individuate nel POR sono previsti interventi per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. (categoria di spesa 73);

Constatato che l'avviso risponde alla finalità generale di attivare "*Percorsi di formazione tecnica superiore della durata di 1.000 ore*".

Predisposta in data 03/04/2012 la Check list verifica della compliance con norme PO, criteri di selezione in sede di pre-emissione dell'avviso pubblico prevista al paragrafo 2.1.1 del Manuale delle procedure dell'A.d.G. attestante la conformità dell'Avviso pubblico alle norme comunitarie e regionali di riferimento, agli obiettivi generali e disciplina stabiliti nel PO FSE in relazione all'Asse interessato; ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del FSE; alla disciplina sugli aiuti di Stato e sulle pari opportunità e alla disciplina relativa all'ammissibilità dei costi;

Visto che:

- con il presente provvedimento la Provincia di Foggia, Settore Formazione Professionale, procede all'approvazione dell'Avviso pubblico

FG/01/2012 (I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) al fine di Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

- l'Avviso pubblico FG/01/2012 nel quale viene descritta l'intera operazione, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

<b>ASSE</b>	<b>IV - Capitale umano</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità.
<b>Obiettivo Operativo</b>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
<b>Categoria di Spesa</b>	<b>73</b>
<b>Tipologia di Attività</b>	Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS

#### **PIANO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE 2011**

<b>AZIONE</b>	Percorsi di formazione tecnica superiore della durata di 1.000 ore.
---------------	---

Preso atto che gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV "Capitale Umano", per un importo complessivo di euro 3.888.000,00 imputabili al Piano provinciale 2011 (cat. di spesa 73);

Preso, altresì, atto che il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali di cofinanziamento:

- 75% a carico del F.S.E.;

- 15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale.

Visti il Decreto Presidenziale n° 1 del 13 gennaio 2012 e di affidamento ad interim al dott. Francesco Mercurio, coordinatore dell'Area 4, dell'incarico gestionale in materia di Formazione Professionale;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 91/18 del 17 gennaio 2012, del Responsabile d'area dott. Francesco Mercurio di delega alla dott.ssa Luisa Maraschiello di alcune funzioni dirigenziali in materia di Formazione professionale ai sensi dell'art. 17, comma 1)bis del D.Lgs. 165/01;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 753 del 7 marzo 2012 avente ad oggetto "Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato di n.4 posti di dirigente - area amministrativa - assunzioni - determinazioni" con cui si procede all'assunzione della dott.ssa Luisa Maraschiello;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 236 del 27 luglio 2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2011;

Visti in particolare l'Obiettivo straordinario n. 6 "Progettazione degli interventi previsti in fase di pianificazione (azioni residue 2008-2009-2010 e azioni 2011) POR Puglia FSE 2007-2013";

l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 da parte del Consiglio Provinciale;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

*DETERMINA*

- di approvare l'Avviso pubblico FG/01/2012 (I.F.T.S. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito dell'Avviso n. FG/01/2012 sono relativi a:

<b>ASSE</b>	<b>IV - Capitale umano</b>
<b>Obiettivo Specifico</b>	Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità.
<b>Obiettivo Operativo</b>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro.
<b>Categoria di Spesa</b>	73
<b>Tipologia di Attività</b>	Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore IFTS

**PIANO PROVINCIALE  
DI ATTUAZIONE 2011**

<b>Azione</b>	Percorsi di formazione tecnica superiore della durata di 1.000 ore.
---------------	---

- di autorizzare la somma complessiva di euro 3.888.000,00 al cap. 165200 dell'esercizio finanziario corrente;
- di subimpegnare la somma di euro 518.400,00 al cap.165200 impegno generale n. 2061 del 26/10/2009;§
- di subimpegnare la somma di euro 777.600,00 (607.500,00 + 170.100,00) al cap.165200 impegno generale n. 1513 del 24/09/2010;
- di subimpegnare la somma di euro 2.592.000,00 al cap.165200 impegno generale n. 350 del 31/03/2011;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il Dirigente del Settore f.f.  
Dott.ssa Luisa Maraschiello



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Regione Puglia*



*Provincia di Foggia*

**AVVISO PUBBLICO  
FG/01/2012**

**P.O. PUGLIA 2007 – 2013**  
**Fondo Sociale Europeo**

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE IV – CAPITALE UMANO**

**I.F.T.S.**

**Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**

## INDICE

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Azioni Finanziabili
- D) Destinatari
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari
- G) Modalità e termini per la presentazione dei progetti
- H) Procedure di ammissibilità
- I) Procedure e criteri di valutazione
- J) Tempi ed esiti delle istruttorie
- K) Obblighi del soggetto attuatore
- L) Modalità di erogazione del finanziamento
- M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa
- N) Indicazione del foro competente
- O) Responsabile del procedimento ed informazioni
- P) Tutela della privacy
- Q) Informazioni e pubblicità

Allegati

**A RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

**Normativa comunitaria:**

- **Regolamento (CE) n. 396/2009** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 284/2009** del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;**
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007 di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";**
- **Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

**Normativa e documenti nazionali**

- **Legge n.845/1978** "Legge Quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e s.m.i.
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i..
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*", pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 17 maggio 1999 n. 144 art 69**, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore – IFTS;

- **Decreto Interministeriale del 31 ottobre 2000 n. 436** di adozione del Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della Legge 17 maggio 1999 n. 144;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Accordi in sede di Conferenza Unificata** sanciti in data 02/03/2000, 14/09/2000, 01/08/2002,19/11/2002,29/04/2004, 25/11/2004 e 28/02/2008 con i quali sono stati definiti le linee guida e gli standard in applicazione del D.I. n. 436/2000
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- **DPCM 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore

#### **Normativa e documenti regionali**

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accREDITATI presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accREDITAMENTO;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "PresA d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n.2 del 09/02/2009**, "L.R. 10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 604 del 06/05/2009**, avente ad oggetto "Prime indicazioni alle Province/Organismi intermedi sull'attuazione del POR 2007/2013";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013;
- **Determinazione Dirigenziale n. 788 del 31/05/2010** di adozione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007- 2013 (CCI 2007IT051PO005);
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 09/09/2010**, avente ad oggetto "L.R. 15/2002 art. 29 - Linee guida per gli esami: prime indicazioni." Pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 21/09/2010;

- **Determinazione Dirigenziale n. 1455 del 11/7/2011** di attestazione della conformità del Piano di attuazione provinciale per l'annualità 2011 agli Atti di programmazione regionali (P.O. Puglia FSE 2007-2013)
- **Accordo tra Regione, Province ed Ufficio Scolastico Regionale** per l'attuazione dei percorsi IFTS sottoscritto in data 27/02/2012.

#### **Normativa e documenti provinciali**

- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 452 del 13/11/2008**, con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia (organismo intermedio ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE 1828/2006), successivamente sottoscritto in data 19/11/2008, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- **Deliberazione della Giunta Provinciale di Foggia n. 106 del 31/03/2011** Piano di Attuazione annuale della Provincia di Foggia 2011 - POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n. 32 del 27/06/2011**: Esame ed approvazione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Foggia n° 49 del 01/08/2011**: Approvazione Programma per la crescita economica, sociale ed occupazionale nella Provincia di Foggia;
- **Deliberazione della Consiglio Provinciale di Foggia n.23 del 23/03/2012** "Indirizzi in materia di istruzione e formazione tecnica superiore";
- **D.D. n. 1140 del 4/4/2012** di approvazione dell'Avviso Pubblico FG/01/2012.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

## **B OBIETTIVI GENERALI**

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 04.09.2008, avente ad oggetto "*POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi*", (integrata con la DGR 56/2010 – "Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia BAT") la Regione Puglia ha delegato alle Amministrazioni Provinciali (Organismi Intermedi) la programmazione di iniziative per la realizzazione dei corsi di Istruzione e formazione Tecnica Superiore (IFTS). Sulla base dell'Accordo stipulato tra le Province, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione in data 27/02/2012, e secondo quanto programmato nel Piano di attuazione della Provincia di Foggia per l'annualità 2011, i percorsi IFTS oggetto del presente Avviso hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di promuovere l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche tramite l'acquisizione di competenze tecniche superiori pertinenti con i fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, innanzitutto per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore, sono progettati e gestiti dai soggetti associati di cui all'art. 69 legge 144/99 per rispondere a fabbisogni formativi riferiti ai settori produttivi individuati con accordo in sede di Conferenza unificata, a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere;
- B. percorsi integrati;
- C. approccio individualizzato.

In via generale *la parità di genere* può essere perseguita come segue:

- ✓ organismi di pari opportunità in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto;
- ✓ presenza di elementi di flessibilità negli orari;
- ✓ presenza di servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari;
- ✓ presenza di uno specifico modulo formativo.

I progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro. Con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio integrato* in termini di azioni. Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto.

I progetti dovranno inoltre adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali.

## C AZIONI FINANZIABILI

Le azioni finanziabili dovranno fare riferimento alla seguente azione specifica:

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	i.2 Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di attività	Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore

Possono essere candidati percorsi aventi a riferimento le figure nazionali dell' IFTS, definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.

In particolare saranno finanziati percorsi aventi a riferimento le seguenti figure:

### Agricoltura

- Tecnico superiore delle produzioni animali
- Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali

### Industria e Artigianato

- Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
- Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo
- Tecnico superiore per l'automazione industriale

### I.C.T.

- Tecnico superiore per la comunicazione ed il multimedia
- Tecnico superiore per le telecomunicazioni
- Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche

### Edilizia

- Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati

**Trasporti**

- Tecnico superiore della logistica integrata
- Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche

**Turismo**

- Tecnico superiore per l'organizzazione ed il marketing del turismo integrato
- Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche

**Ambiente**

- Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti

**Servizi Assicurativi e Finanziari**

- Tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari
- Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi

**Trasporto marittimo**

- Tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri- Commissario di bordo

**Caratteristiche dei percorsi****I percorsi, a pena di esclusione:**

- dovranno prevedere un numero massimo di allievi pari a 18;
- avere una durata compresa tra le 800 e le 1000 ore;
- prevedere uno stage aziendale pari al minimo al 30% e al massimo pari al 40% del monte ore;
- avere un parametro costo/ora/allievo di max 12 euro;
- prevedere obbligatoriamente una indennità di frequenza di almeno euro 1,50 ad ora per allievo.

In casi particolari, preventivamente e debitamente motivati, può essere validamente considerata l'attività svolta in sottonumero, comunque non al di sotto delle 8 unità.

I progetti dovranno altresì attenersi alle caratteristiche indicate all'art.4, commi 1 e 2, lettere da a) ad h) del DPCM 25/01/2008, ed in particolare prevedere:

- una didattica che consenta il rafforzamento di competenze culturali in base alle quali la persona sia più consapevole delle proprie conoscenze metodologiche, teorico-concettuali, di valutazione, di decisione, così potendosi meglio strutturare per affrontare il mondo del lavoro;
- una progettazione e modalità di svolgimento del percorso formativo che accentui l'elemento specialistico tecnico-professionale;
- la coerenza tra le competenze della figura nazionale nell'ambito settoriale e nell'area professionale presa a riferimento e le competenze declinabili in ambito intersettoriale provinciale;
- lo svolgimento di periodi di stage durante tutto il percorso, quindi non esclusivamente al termine, per "familiarizzare" al più presto la persona con l'ambiente lavorativo e con le specifiche dinamiche relazionali, favorendo l'inserimento lavorativo delle persone anche con opportune azioni di follow-up.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- ✓ integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- ✓ forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico provinciale, in particolare in quei settori produttivi in cui è debole l'offerta formativa esistente ed in cui vi è un'elevata domanda potenziale di tecnici;
- ✓ netta priorità ai profili professionali ad alto assorbimento occupazionale nei settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali e locali;
- ✓ potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi delle aziende partners.

I progetti IFTS devono esplicitare:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;

- la costituzione di un comitato tecnico scientifico di progetto composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partners del percorso, con il compito di predisporre la progettazione di dettaglio, di verificare in itinere le modalità di attuazione e di valutare le competenze acquisite da ogni singolo allievo alla conclusione del percorso;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- l'ambito territoriale del progetto;
- la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione della figura professionale, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed, eventualmente, europeo;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali e l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- l'indicazione della durata dell'attività di stage aziendale, che non può essere inferiore al 30% delle ore previste **a pena di esclusione;**
- l'elenco delle Unità Formative che si intendono attivare, con la declinazione delle Unità di Competenza correlate e l'indicazione della relativa durata, degli obiettivi formativi, delle metodologie utilizzate;
- l'individuazione dei crediti formativi acquisibili e certificabili riconosciuti dall'Istituto/Università partner **a pena di esclusione;**
- l'indicazione e la descrizione della sede di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nel percorso progettuale, con l'esplicitazione delle competenze possedute;
- la previsione che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni **a pena di esclusione;**
- l'individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, **comprovata da documentazione da allegare al formulario a pena di esclusione;**
- la puntuale definizione delle modalità di organizzazione/partecipazione degli stage;
- la possibilità di accertamento e accreditamento di competenze in ingresso;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- le modalità di monitoraggio e la valutazione risultati del progetto;
- le modalità di valutazione degli apprendimenti;
- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- l'indicazione di misure per la realizzazione delle pari opportunità;
- la descrizione puntuale della coerenza tra piano finanziario di spesa e azioni previste.

#### **Certificazione finale dei percorsi**

Ai fini del rilascio, da parte della Regione, del certificato di specializzazione tecnica superiore di cui all'articolo 9, comma 1, lett. a) del DPCM 28 gennaio 2008, i percorsi si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

In particolare, al termine di ciascun percorso dell'IFTS sono previste prove finali di verifica, come indicato nel D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 e secondo le modalità previste nell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 2 marzo 2000.

A coloro che hanno superato le prove finali di verifica, l'Amministrazione regionale rilascia il *certificato di specializzazione tecnica superiore*, valido su tutto il territorio nazionale, redatto secondo il modello e le linee

guida per la compilazione, come previsto dall'All. F dell'Accordo sulla programmazione dei percorsi sancito dalla Conferenza Unificata del 1 agosto 2002.

Essendo in via di definizione il quadro nazionale delle "qualificazioni", il sistema regionale di certificazione delle competenze e ulteriori disposizioni in materia di IFTS (per es. per la convalida degli apprendimenti non formali ed informali, i sistemi di referenziazione dei crediti, la disposizione di format "nazionali" per le attestazioni, etc), qualora importanti variazioni intervengano nel corso dello svolgimento delle attività, delle medesime verrà data pronta e immediata diffusione.

Il corso è ritenuto valido solo allorché l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore escluse le ore d'esame. Nei casi in cui gli allievi non ottengano l'attestazione finale, occorrerà comunque rilasciare agli allievi una dichiarazione delle competenze acquisite, che varrà come credito per la frequenza di ulteriori percorsi formativi.

La Regione potrà, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, ed in collaborazione con le Province, promuovere un'azione di monitoraggio sulla qualità dell'organizzazione e dell'attuazione dei percorsi di IFTS.

Il soggetto attuatore pertanto, oltre l'obbligo di inserire ed aggiornare periodicamente i dati del monitoraggio fisico del progetto per via telematica, deve rendersi disponibile a produrre tutte le informazioni necessarie per consentire la raccolta dei dati nelle fasi ex-ante, in itinere ed ex-post.

#### **D DESTINATARI**

I requisiti per l'accesso ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore sono:

- minimo 18 anni di età;
- possesso di uno dei seguenti titoli:
  - diploma di istruzione secondaria superiore
  - diploma professionale di tecnico di cui al decreto leg. 17 ottobre 2005 n. 226, art. 20 comma 1 lettera c).

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, art. 2 comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al Regolamento adottato con decreto Ministro Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

***La partecipazione ai corsi IFTS è completamente gratuita.***

#### **E SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Gli interventi devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università ed al sistema produttivo.

La "rete" dei proponenti deve essere composto obbligatoriamente, **a pena di esclusione**, almeno dai seguenti **quattro soggetti**:

- a) un **istituto scolastico** di istruzione secondaria superiore, pubblico o paritario, avente sede nel territorio provinciale;
- b) un **ente di formazione** professionale accreditato, con esclusione degli istituti scolastici, avente sede nel territorio provinciale;
- c) una **università** degli studi avente sede nel territorio regionale;
- d) una o più **imprese, o associazioni di imprese**, di norma aventi sede nel territorio regionale o altro soggetto espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, ad esclusione della Regione e delle Province.

Possono inoltre partecipare come partner i centri di ricerca italiani e stranieri.

**Tali soggetti dovranno costituirsi in R.T.S./A.T.S.**

I diversi componenti del R.T.S./A.T.S. dovranno indicare, all'interno del formulario, specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

**L'organismo capofila del R.T.S./A.T.S. deve essere accreditato per la macrotipologia "formazione superiore" con sede ubicata nella Provincia di Foggia.**

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005 e s.m.i..

Sia R.T.S che A.T.S. devono essere costituiti tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n.163.

Sia R.T.S che A.T.S. dovranno essere costituiti prima dell'inizio dell'attività in quanto condizione necessaria ed indispensabile per la stipula della convenzione, senza la quale la Provincia non può autorizzare l'avvio del progetto, compresa la pubblicizzazione per il reperimento degli allievi, e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

**E' fatto divieto a qualunque istituto scolastico o ente di formazione di presentare proposta/e progettuali in più di 2 (due) R.T.S./A.T.S.**

**In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura il medesimo istituto scolastico o ente di formazione.**

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

I soggetti di cui alla lettera d) devono dichiarare la propria disponibilità ad ospitare stagisti, dovranno assicurare lo svolgimento di attività coerenti con la figura professionale che si intende formare e finalizzate ad eventuali opportunità occupazionali.

Per le Scuole e l'Università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi ed al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti.

## **F RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Gli interventi di cui al presente avviso, previsti nel numero di 18, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV "Capitale Umano"**, per un importo complessivo di **€ 3.888.000,00**, imputabile al Piano provinciale 2011.

Ogni corso potrà avere un costo massimo di € 216.000,00 (€12,00 x 1.000h. x 18 all.).

La Provincia si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori risorse finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del Piano provinciale di attuazione del POR Puglia FSE 2007/2013.

Il finanziamento di € 3.888.000,00, di cui al presente Avviso è ripartito secondo le seguenti percentuali:

75% a carico del F.S.E.

15% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

## **G MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

**Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo 2 (due) soli progetti aventi a riferimento comunque 2 (due) diverse specifiche figure nazionali IFTS definite con gli Accordi in sede di Conferenza unificata.**

**La presentazione di un numero maggiore di proposte annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.**

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare, un plico che dovrà essere composto, pena l'esclusione, da:

**A) una busta, chiusa e siglata sui lembi, contraddistinta dalla dicitura ".....Ragione sociale del soggetto**

**proponente .... – Domanda e Documentazione di ammissibilità – Avviso n. ....” , contenente, pena l’esclusione:**

☑ **la domanda di partecipazione**, conforme all’**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (soggetto capofila), recante in allegato copia del documento di identità in corso di validità;

☑ **l’elenco dei progetti** contenuti nella domanda, conforme all’**allegato 2**, con le indicazioni richieste nel predetto allegato, prodotto sia in formato cartaceo, sia su supporto magnetico (CD);

☑ **la documentazione di ammissibilità** indicata nel seguito del presente paragrafo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (capofila); l’ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *“il presente fascicolo si compone di n ..... pagine”*:

a) certificazione di vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l’effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.;

b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell’ente, rese ai sensi dell’art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

c) dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale* e di essere in regola, ai sensi dell’art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili (**allegato 4 o 4 bis**);

2. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i (**allegato 5**) ovvero di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

3. l’impegno a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia l’apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati (**allegato 6**);

4. l’indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l’ente gestore presso i servizi provinciali e regionali (**allegato 7**);

5. **copia scrittura privata di costituzione del R.T.S./A.T.S. oppure** dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S./A.T.S., se non costituita (**allegato 8**);

6. dichiarazioni di disponibilità delle imprese partecipanti ad ospitare stagisti che garantiscano la copertura totale del numero degli allievi in formazione. L’attività di stage dovrà risultare coerente con la figura professionale che si intende formare e finalizzata ad eventuali opportunità occupazionali (**allegato 9**).

I documenti e/o dichiarazioni di cui ai precedenti punti a – b – c1, inoltre, dovranno essere prodotti, separatamente, da ciascun soggetto partecipante al RTS/ATS (costituito o meno).

A tutte le dichiarazioni sostitutive va accompagnata la fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

**B) una busta, chiusa e siglata sui lembi , per ogni progetto, contraddistinta dalla dicitura “Formulario – avviso n. .... “Denominazione del progetto”, contenente a pena d’esclusione:**

☑ **il formulario (allegato 10)**, in originale ed una copia conforme, timbrato e siglato in ogni pagina. Il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo **“Piano Finanziario”** andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari dovranno

essere contenuti **in un plico chiuso e siglato sui lembi**, che dovrà, **pena l'esclusione**, riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse IV "Capitale Umano" – Avviso FG/01/2012**".

**Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, a mano o tramite servizio di corriere espresso, entro e non oltre le ore 12,00 del 45° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, al seguente indirizzo:

**PROVINCIA DI FOGGIA**

**Settore Formazione Professionale via Telesforo 25 - 71100 Foggia**

Il soggetto proponente che invii la domanda per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La domanda che giunga oltre il termine sopra indicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" della stessa, ai fini della fase di ammissibilità, e non sarà sottoposta a valutazione.

## H PROCEDURE DI AMMISSIBILITA'

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle modalità e nei termini indicati al paragrafo G), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata dal Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, apponendo termine, precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni che, presentate, risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa invece che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

## I PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 punti** suddiviso nei macrocriteri generali e sottocriteri riportati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento	250	350
	1.2	Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi	100	
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità delle attività proposte, dell' articolazione delle stese ed integrazione con le modalità di valutazione degli apprendimenti	200	400
	2.2	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate rispetto alle	200	

		finalità della proposta progettuale ed agli obiettivi da raggiungere nell'ambito settoriale indicato		
3. Economicità dell'offerta	3.1	Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste	100	200
	3.2	Economicità dell'offerta	100	
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Adeguatezza delle modalità di utilizzo di tutti gli elementi distintivi degli IFTS, finalizzati a sostenere le peculiarità del percorso formativo	50	50
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

Non saranno approvati i progetti (classificati come "non idonei") cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia minima", che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 600 punti.

## J TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente del Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia, con propria determinazione, da atto delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e, sulla base delle risultanze rese dal nucleo di valutazione, approva una graduatoria per ciascuna specifica figura IFTS, indicando i progetti ammissibili a finanziamento e i progetti esclusi. Per ogni graduatoria risulterà finanziato il progetto primo classificato.

Ove, per talune delle figure professionali indicate al punto C), non dovessero pervenire proposte progettuali, per l'assegnazione dei restanti corsi rispetto ai 18 programmati, si stilerà una ulteriore unica graduatoria formata da tutti i progetti idonei ma non finanziati, sulla base del punteggio riportato da ognuno.

Il finanziamento dei progetti residui avverrà, pertanto, nell'ordine decrescente del punteggio assegnato, fino a copertura totale delle risorse disponibili con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza dei rappresentanti degli enti interessati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base delle segnalazioni e dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

Il soggetto attuatore, in caso di rimodulazione, successivamente alla pubblicazione della graduatorie, è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali ed a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione, **pena decadenza dalla graduatoria**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contemporaneamente riportata al seguente indirizzo internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

## K OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Foggia, a seguito dell'ammissione a finanziamento e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale;

b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria (uno per ciascun progetto finanziato) per l'espletamento del servizio di cassa ( codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - "Avviso FG/01/2012, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse IV Capitale Umano", cat. di spesa 73 , denominazione progetto \_\_\_\_\_, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione dell' attività con le indicazioni della data di inizio (entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione) e della data di fine corso;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'Amministrazione provinciale);
- h) copia atto costitutivo RTS/ATS, ove non già presentato.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

## **L MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal DURC e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- ☒ banche o Istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- ☒ società di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Foggia.

La Provincia di Foggia procederà alla liquidazione delle somme dovute ai soggetti attuatori ad avvenuta erogazione dell'importo corrispondente al 95% del costo complessivo della graduatoria approvata, importo che dovrà essere garantito alla Amministrazione Provinciale di Foggia dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo sottoscritto ai sensi della D.G.R. n. 1994/2008, entro 30 giorni dalla data di notifica della graduatoria stessa all'Autorità di Gestione.

**M SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

I Costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, le spese ammissibili ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per ufficio;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. *(sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe)*;
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

**N INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso è competente il Foro di Foggia.

**O INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., responsabile del procedimento è il sig. *Marco Carmeno*.

**P TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

**Q INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla D. D. Servizio Formazione Professionale Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le azioni informative e di pubblicità, finalizzate al reclutamento degli allievi, possono essere avviate solo successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, in seguito a presentazione al Settore Formazione Professionale dei materiali di pubblicizzazione dell'intervento formativo e alla conseguente autorizzazione.

Altresì, dovranno essere presentati i dati sintetici del corso approvato secondo il format di cui all'**allegato 11**, da trasmettere anche tramite posta elettronica al responsabile di procedimento affinché possano essere inseriti nel sito istituzionale del Settore, nella sezione *Catalogo Corsi Autorizzati*.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e sino al terzo prima della scadenza

- al seguente numero telefonico: 0881 – 791501 (dalle ore 10,00 alle ore 12,00 del lunedì e del giovedì)

- al seguente indirizzo email: [mcarmeno@provincia.foggia.it](mailto:mcarmeno@provincia.foggia.it)

Le richieste di chiarimenti saranno evase attraverso le FAQ pubblicate sul sito [www.formazione.provincia.foggia.it](http://www.formazione.provincia.foggia.it)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

- <http://www.formazione.provincia.foggia.it>

**ALLEGATI**

Istanza da presentare su carta intestata del richiedente

Allegato 1

Alla PROVINCIA di FOGGIA
Settore Formazione Professionale
Via Telesforo, 25
71100 FOGGIA

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'ente / azienda ....., in riferimento all'avviso n. FG 01/2012 approvato con atto ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo all'Asse ....., categoria di spesa ....., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

Table with 5 columns: N°, Denominazione progetto, Sede di svolgimento, Prov, Importo. Includes a 'TOTALE' row.

L'istanza è presentata quale soggetto capofila della costituenda/constituita RTS/ATS ..... che annovera i seguenti partecipanti:

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data .....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



Allegato 3

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

## D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 3 bis

*(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)*

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

## D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4

## DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

## D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare \_\_\_\_\_  
(specificare quale)
- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 4 bis

## DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

## D I C H I A R A

- che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale.
- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- che l'ente in passato: *(barrare con una croce)*
  - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
  - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
  - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.
- che l'ente è in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 5

## DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

## D I C H I A R A

*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 6

## DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

## D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 7

## DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

## D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso il Settore Formazione Professionale della Provincia di Foggia ha le seguenti generalità:

\_\_\_\_\_

con la seguente posizione giuridica:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Allegato 8

## DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di legale  
rappresentante del soggetto capofila \_\_\_\_\_

## DICHIARA

di impegnarsi a costituirsi in R.T.S.

*Riportare la denominazione di ciascun soggetto del costituendo R.T.S. e apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti, compreso il capofila.*

1. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante-capofila)

2. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante)

n. \_\_\_\_\_  
(timbro e firma legale rappresentante)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

Allegato 9

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE

Il/la sottoscritt \_ ..... nat \_ il.....
a ..... prov. ( )residente a .....
prov. ( )in riferimento a quanto previsto dall'Avviso Pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano FG/01/2012", a corredo della presentazione della documentazione del progetto .....
dell'ente ....., consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, cos  come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonch  della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R,

DICHIARA

- di essere il legale rappresentate dell'impresa .....
(Denominazione/ Ragione sociale)
con sede legale .....
(via /citt / prov. / telefono)

Unit  locali .....
(via /citt / prov. / telefono)

- che l'impresa   iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di.....
N. iscrizione .....
Data di iscrizione .....
Partita IVA .....
Codice fiscale .....
Settore attivit  economica (Codice ATECO ) .....

- che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):
[ ]Microimpresa [ ]Media impresa [ ]Piccola impresa [ ]Grande impresa
- che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero di.....
- di impegnarsi ad ospitare e mettere a disposizione proprio personale per la formazione degli allievi durante la fase di stage del progetto.

La durata dello stage sar  di ..... ore e rivolto a n. .... allievi del progetto.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) .....n. ....

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



Provincia di Foggia

Allegato 10

**Formulario per la presentazione di progetti I.F.T.S.**

**Avviso n. 01/2012**

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico	i.2 Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità
Obiettivo operativo	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di attività	Interventi di istruzione e formazione tecnica superiore

<b>Titolo del Progetto</b>	
_____	
<b>Profilo professionale</b>	
-----	
<b>Soggetto capofila A.T.S./R.T.S.</b>	
<b>Soggetti Partner</b>	
<b>Sede di svolgimento</b>	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Codice n.	POR									
-----------	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Il funzionario

\_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO ATTUATORE (capofila R.T.S. / A.T.S.)**

<b>1.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		
<b>1.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**1a. SOGGETTI PARTNER (replicare per ogni partner/componente R.T.S./A.T.S.)**

<b>1a.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1a.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Scuola		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Università		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA**

*(specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)*

--

**2. SCHEDA PROGETTO**

<b>2.1</b>	<b>Denominazione progetto</b>	-----
<b>2.2</b>	<b>Profilo Professionale</b>	-----

<b>2.3 Durata</b>	
Durata complessiva dell'intervento in ore	
<b>2.4 Modalità di formazione</b>	<b>Ore</b>
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	<i>pari ad almeno il 30% della durata complessiva</i> <b><u>a pena di esclusione</u></b>
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	N°
Descrizione e requisiti di accesso	

## 2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente attuatore, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di personale appartenente ai soggetti partners, dipendenti o esterni, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

**Per tutte le risorse umane da utilizzare, ad eccezione del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.) dipendenti dell'ente attuatore, accreditate e non, è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.**

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione

del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

E' necessario prevedere che il corpo docente sia composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni a pena di esclusione.

Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente incaricato dall'ente di formazione (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del corrispondente numero complessivo di risorse umane sopra indicato.

Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato nel prospetto di cui sopra.

### 3. **Finalizzazione dell'attività**

*Coerenza e qualità delle analisi relative alle competenze richieste in un determinato ambito settoriale e nell'area professionale compatibile, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento*

*Grado di raccordo tra la rete dei soggetti per consentire la spendibilità trasversale delle competenze della figura, in modo da rispondere in una logica di coerenza alle esigenze di ambiti diversi*

#### **4. Qualità progettuale**

*Struttura ed articolazione progettuale, in termini di azioni e contenuti e descrizione delle Unità formative declinate in termini di competenze (con indicazione della durata, degli obiettivi formativi, della metodologia utilizzata)*

*Descrizione delle risorse umane impegnate, delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate*

**Accordi e/o partenariati**

*Per quanto concerne l'impresa partner specificare i seguenti dati(da ripetere nel caso di più imprese):*

Denominazione impresa: \_\_\_\_\_

Settore produttivo (ATECO 2007): \_\_\_\_\_

Partita iva/Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Natura giuridica: Pubblico  Privato

Tipo di impresa: Grande  Media  Piccola

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

**Modalità di organizzazione stage**

Con individuazione precisa delle imprese disponibili allo stage che garantisca la copertura totale del numero degli allievi in formazione, comprovata da documentazione da allegare al formulario a pena di esclusione

**Coerenza tra piano finanziario ed attività di progetto**

**5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate**

**ANALISI DEI COSTI**

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore		
<b>B</b>	<b>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	Preparazione		%
<b>B2</b>	Realizzazione		%
<b>B3</b>	Diffusione risultati		%
<b>B4</b>	Direzione e controllo interno		%
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma del Legale Rappresentante)

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
= parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			<b>%</b>
	<b>B11</b>	Indagine preliminare di mercato		
	<b>B12</b>	Ideazione e progettazione		
	<b>B13</b>	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	<b>B14</b>	Selezione e orientamento partecipanti		
	<b>B15</b>	Elaborazione materiale didattico		
	<b>B16</b>	Formazione personale docente		
	<b>B17</b>	Determinazione del prototipo		
	<b>B18</b>	Spese di costituzione RTI/RTS		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			<b>%</b>
	<b>B21</b>	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	<b>B22</b>	Erogazione del servizio		
	<b>B23</b>	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	<b>B24</b>	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	<b>B25</b>	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	<b>B26</b>	Esami		
	<b>B27</b>	Altre funzioni tecniche		
	<b>B28</b>	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	<b>B29</b>	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	<b>B20</b>	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			<b>%</b>
	<b>B31</b>	Incontri e seminari		
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi		
	<b>B33</b>	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			<b>%</b>
	<b>B41</b>	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	<b>B42</b>	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>				<b>max 16%</b>
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>

**Allegato 11****O. F. – Scheda Corso****CODICE PROGETTO****TITOLO DEL CORSO****TIPOLOGIA****ATTESTATO/CERTIFICAZIONE****TIPOLOGIA DEI DESTINATARI****N° ALLIEVI PREVISTI****DURATA ore:****di cui Teoria****di cui Pratica****di cui Stage****PROFILO PROFESSIONALE****DIDATTICA****SOGGETTO ATTUATORE****SEDE DEL CORSO****indirizzo****tel****E-mail****AZIENDE ospitanti lo stage****Iscrizione al corso****dal****al****Iscrizioni presso****Selezioni previste per****Inizio corso previsto per****Note**

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

**P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 - ASSE IV Capitale umano - Azione D.1.1) a valere sulla categoria di spesa 73 - Affidamento "In House" alla Società Taranto Isolaverde S.p.A. e conseguente Impegno di Spesa.**

### RELAZIONE DELL'UFFICIO

#### PREMESSO:

- Che con deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 29/03/2011 è stato approvato il Piano Annuale Provinciale 2011 (annualità 2010) nell'ambito delle attività del P.O. Puglia FSE 2007/2013, delegate alla Provincia di Taranto nella sua qualità di Organismo Intermedio;
- Che il provvedimento è stato puntualmente trasmesso ai competenti Uffici Regionali per la conseguenziale "Presa d'Atto", al fine di validare i contenuti delle azioni incluse nella programmazione rendendole conformi agli obiettivi strategici presenti nel P.O.R.;
- Che, a seguito d'intesa datata 29/07/2011, sottoscritta tra l'assessorato alla Formazione e Lavoro e quello all'Ecologia e Ambiente, promossa dalla società Taranto Isolaverde S.p.A. (a totale partecipazione dell'Amministrazione Provinciale), veniva stabilito di dare corso allo sviluppo di un computo estimativo delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle attività previste nell'Azione D.1.1) - Asse IV Capitale Umano - Cap di spesa 73 - prevista dal suddetto piano;
- Che tale computo è divenuto il piano di fattibilità del Progetto denominato "I rifiuti da problema a risorsa", predisposto dalla Società Taranto Isolaverde S.p.A. e acquisito dall'Ente in data 29.08.2011, al prot. n° PTA/2011/0054069/A;
- Che lo stesso prevede risorse aggiuntive per euro 75.723,28, rispetto a quanto originariamente individuato in Piano Annuale per l'Azione di cui trattasi, pari ad euro 240.000,00 (tenuto anche in debito conto l'aumento dell'aliquota I.V.A. dal 20 al 21% a far data dal 17.09.2011);
- Che, in conseguenza del precedente capoverso, con provvedimento n. 168 del 24.10.2011 la Giunta procedeva alla Variazione del Piano, ridi-

mensionando lo stanziamento previsto per l'azione A.1.3) dell'Asse IV - Capitale Umano del medesimo Cap. di spesa 73 ed incrementando lo stanziamento relativo all'Azione D.1.1), che quindi veniva definito in euro 315.723,28;

- Che di tale provvedimento di Giunta sono stati opportunamente informati i competenti Uffici Regionali preposti;
- Che il Consiglio Provinciale, con provvedimento n.85 del'10.11.2011, nel prendere atto dei contenuti della deliberazione della Giunta Provinciale n. 168 del'24.10.2011, sopra richiamata, ha fornito indirizzo di affidare allo scrivente Settore la competenza per attribuire lo svolgimento delle medesime attività alla società Taranto Isolaverde S.p.A., essendoci i presupposti di Legge individuati dall'ordinamento europeo per la gestione c.d. "in House", cioè:
  - 1) Totale partecipazione pubblica;
  - 2) Esercizio di un controllo analogo a quello esercitato su un proprio servizio;
  - 3) Prevalenza dell'attività con l'Ente o con gli Enti pubblici che la controllano.
- Che la proposta di fattibilità del progetto di comunicazione e di sensibilizzazione sulle opportunità della raccolta differenziata, avanzata dalla Società, è stata già ritenuta conforme agli obiettivi strategici sia dal Consiglio sia dalla Giunta Provinciale attraverso i provvedimenti innanzi richiamati;
- Che l'Oggetto Sociale della Società Taranto Isolaverde S.p.A. è stato integrato per effetto della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.48 del'28.06.2011 con aggiunta delle attività di: «*Studi, ricerche ed attività di promozione e sensibilizzazione delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, ivi comprese quelle relative alla sensibilizzazione di ciascuna delle fasi di produzione e/o lavorazione dei rifiuti, urbani e non urbani, che possano produrre esternalità negative*», risultando allo stato perfettamente conforme all'attività da sviluppare;
- Che pertanto detta società presenta i requisiti prescritti ed ha al suo interno le professionalità idonee per lo svolgimento delle attività richieste riguardanti (come riportate dal Piano Annuale Provinciale): «*Azioni d'informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione attiva in materia ambien-*

*tale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito della organizzazione del lavoro domestico";*

- Che sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di affidamento "in house" di servizi pubblici locali a rilevanza economica, anche con riferimento ai vincoli di spesa, trattandosi di affidamento inferiore a euro 900.000,00 nell'anno, secondo quanto prescritto dall'articolo 4 comma 13 e seguenti del D.L. 138/2011, convertito in Legge 148/2011;
- Che l'impegno complessivo di euro 315.723,28 grava integralmente sul competente capitolo 73840, epigrafato "*Residui bilancio 2010 - Asse IV Capitale umano*", finanziariamente capiente a sufficienza;
- Che, alla luce di quanto precede, bisogna procedere con l'incarico alla Società Taranto Isolaverde S.p.A. di espletare l'attività di cui all'Azione D.1.1) del Piano Annuale Provinciale P.O. F.S.E. Puglia 2007/2013, approvato con la delibera della Giunta Provinciale n.54 del 29.3.2011 e variato, per la parte concernente i riflessi economici, con la delibera della Giunta Provinciale n. 168 del 24.10.2011.

#### IL DIRIGENTE

Visti gli Atti d'Ufficio;

Visto il Progetto denominato "*I rifiuti da problema a risorsa*", predisposto dalla Società Taranto Isolaverde S.p.A., interamente partecipata dall'Amministrazione;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 54 del 29.03.2011 e n. 168 del 24.10.2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 28.06.2011;

Vista la deliberazione d'indirizzo del Consiglio Provinciale n. 84 del 10.11.2011;

Visto l'articolo 4 comma 13 e seguenti del D.L. 138/2011, convertito in Legge 148/2011 e s.m.i.;

Visto il D.L.gs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto di dover determinare nel merito

#### DETERMINA

1. D'approvare il Progetto denominato "*I rifiuti da problema a risorsa*", predisposto dalla Società di cui trattasi (alla presente allegato quale parte integrante e sostanziale), per un importo complessivo (I.V.A. inclusa) di euro 315.723,28, interamente finanziato dal P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 annualità 2010 (impegno 2011), ai sensi delle delibere della G.P. nn. 54/2011 e 168/2011;
2. Di procedere, per tutte le ragioni in narrativa indicate che qui si intendono integralmente riportate, all'affidamento "in house", alla Società Taranto Isolaverde S.p.A., delle seguenti attività di cui all'Azione D.1.1) del Piano Annuale Provinciale P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013 (approvato con la D.G.P. n. 54 del 29.3.2011 e variato, per la parte concernente i riflessi economici, con la D.G.P. n. 168 del 24.10.2011): "*azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione attiva in materia ambientale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito della organizzazione del lavoro domestico*", nei limiti (e nelle modalità) previsti nel Progetto approvato nel precedente capoverso;
3. D'impegnare in favore della Società Taranto Isolaverde S.p.A., conseguentemente all'affidamento di cui sopra, la somma complessiva di euro 315.723,28 a valere sull'Asse IV "*Capitale Umano*" nel seguente modo:
  - a. euro 223.096,50 sul capitolo 73840 imp. 1218 residui bilancio 2010, che presenta la sufficiente disponibilità per effetto dell'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 79/2010;
  - b. euro 92.626,78 sul capitolo 73840 imp. 5113 residui bilancio 2008 che presenta la suffi-

ciente disponibilità per effetto dell'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 07/2009;

4. D'approvare il "Contratto di Servizio" riguardante i rapporti fra l'Amministrazione Provinciale e la Società Taranto Isolaverde S.p.A., accluso alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
5. Di trasmettere il presente provvedimento ai competenti Uffici Regionali;
6. Di fare riserva dell'adozione d'ulteriori eventuali provvedimenti.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario  
Dott. Roberto Carucci

---

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

**P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. annualità 2011. Avviso TA/01/2012. Approvazione e pubblicazione graduatoria.**

### RELAZIONE D'UFFICIO

Con provvedimento dirigenziale n. 07 del 26.01.2012 veniva approvato l'Avviso Pubblico TA/01/2012 per la presentazione dei progetti formativi afferenti la terza area professionalizzante per l'annualità 2011, la cui pubblicazione veniva effettuata sul BURP n. 21 del 09/02/2012.

La Commissione di ammissibilità e valutazione, nominata con determinazione dirigenziale n. 55 del 20 marzo 2012, al termine delle procedure attuate secondo le modalità operative descritte nell'avviso in argomento, ha redatto il verbale del 21/03/2012 dal quale risultano AMMESSI alla procedura di

valutazione di merito dei progetti, i seguenti Istituti professionali/Enti:

1. **Ist. Prof. di Stato "A. Motolese"**, via Carmine n. 14- Martina F.
2. **Ist. Professionale di Sato "F.S. Cabrini"**, via Dante n.119- Taranto
3. **I.S.I.S.S.**, c. Umberto/ villa Calace - Crispiano
4. **I.P.S.I.A. "Archimede"**, via Lago Trasimeno n. 10- Taranto
5. **Ist. Istruz. Sec. Superiore "Don Milani-Per-tini"**, via XXV Luglio- Grottaglie
6. **Homines Novi R.T.S. "I.P.S.I.A. C. Mondelli"**- viale Virgilio n. 20/Q- Taranto
7. **I.P.S.S.S."M. Lentini" e Liceo "A. Einstein"**,via Giusti n. 1 - Mottola
8. **I. P. S.S. "Liside"**, via Ancona n. 91- Taranto
9. **I.P.S.S.A.R. Leporano/Maruggio**, Lit. Salentina n. 75/C- Leporano
10. **I.T.S.S. "M. Bellisario"**, via della Pace-Ginosa
11. **I.P.S.S.A.R.C.T.P. "M. Perrone"**, via Spineto m. n. 29- Castellaneta,
12. **I.I.P. RTS G. Falcone - SAVA** - via Gabrieli n. 19 BARI,

La Commissione sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, come risulta dal verbale del 23/03.2012, al termine delle procedure attuate secondo le modalità operative descritte nell'avviso in argomento, ha redatto **l'allegato A: elenco dei progetti approvati relativi all'Avviso n. TA/01/2012**, che si allega al presente provvedimento e che costituisce parte integrante del presente atto:

La data di pubblicazione di detta graduatoria, che avrà luogo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>, costituirà termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da prodursi nel termine perentorio di 30 giorni.

Occorre, pertanto, procedere all'approvazione di detta graduatoria formalizzata dalla Commissione di Valutazione nominata con la succitata determinazione dirigenziale a disporre la conseguente pubblicazione nei modi e nei termini precedentemente descritti.

Il responsabile del procedimento istruttorio  
Istruttore amministrativo  
Gregorio Russo

**IL DIRIGENTE**

Visti gli atti di ufficio;

Visto l'Avviso n. TA/01/2012;

Viste le risultanze di cui al verbale di ammissibilità del 21/03/2012 della Commissione;

Viste le risultanze di cui al verbale di valutazione del 23/03/2012 della Commissione;

Visto D.Lgs. n.267/2000.

**DETERMINA**

- di approvare integralmente la relazione d'ufficio che qui si riporta per costituirne parte integrale e sostanziale;
- di approvare, conseguentemente, l'elenco dei progetti finanziabili di cui all'allegato "A", che

dovrà essere pubblicata sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Ente <http://www.provincia.taranto.it>;

- di fare riserva circa l'adozione di ulteriore provvedimento;
- di inviare copia del presente Atto all'Autorità di gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Angelo Raffaele Borgia

Devito\*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario  
Dott. Roberto Carucci

"allegato A"										
P.O. PUGLIA FSE 2007/2013- AVVISO TA/01/2012-"TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE"-PERCORSI BIENNALI DI QUALIFICA										
PROG	N.PROTOCOLLO	SOGGETTO PROPONENTE	SEDE DI SVOLGIMENTO	RTS	TITOLO PROGETTO	CLASSE	IMPORTO FINANZIATO	PUNTEGGIO		
1	17932/A DEL 29.02.2012	I.I.S.S. M. BELLISARIO	GINOSA	NON PRESENTE	ANIMATORE SOCIALE	IV E	€ 18.500,00	830		
2	17932/A DEL 29.02.2012	I.I.S.S. M. BELLISARIO	GINOSA	NON PRESENTE	GRAFICO ESPERTO IN COMUNICAZIONE INTEGRATA	IV C	€ 18.500,00	810		
3	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	LEPORANO	NON PRESENTE	ACCOMPAGNATORE TURISTICO	IV B LEPORANO+ IV B MARUGGIO	€ 18.492,50	810		
4	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	MARUGGIO	NON PRESENTE	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI	IV A2 MARUGGIO	€ 18.492,50	805		
5	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	LEPORANO	NON PRESENTE	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI	IV A 1/a LEPORANO	€ 18.492,50	805		
6	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	LEPORANO	NON PRESENTE	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI	IV A 1/b LEPORANO	€ 18.492,50	805		
7	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	LEPORANO	NON PRESENTE	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI	IV A2 LEPORANO	€ 18.492,50	805		
8	18129/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.A.R. LEPORANO-MARUGGIO	MARUGGIO	NON PRESENTE	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DI CIBI	IV A1 MARUGGIO	€ 18.492,50	805		
9	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICI DELLA GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	IVA GRAFICA	€ 11.088,00	825		
10	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DEI SERVIZI ALLE PMI	IV A COMMERCIALE	€ 13.860,00	815		
11	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	ESERCENTI E GESTORI DI ATTIVITA' RICREATIVE	IV C	€ 18.480,00	795		
12	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	OPERATORI SOCIO-ASSISTENZIALI E ANIMATORI PER L'INFANZIA E LA PRIMA ADOLESCENZA	IV A	€ 17.556,00	785		
13	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	IV B COMMERCIALE	€ 17.556,00	805		
14	17787/A DEL 28.02.2012	I.P.S.S.S. LISIDE	TARANTO	NON PRESENTE	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE IN ISTITUZIONI	IV B SOCIALE	€ 14.780,00	780		
15	18188/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. M.LENTINI-A.EINSTEIN	MOTTOLA	NON PRESENTE	TECNICO DELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL DISAGIO E DEI CONFLITTI	IV A+ IV B TSS	€ 18.500,00	825		
16	18188/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. M.LENTINI-A.EINSTEIN	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICI DELLA CREATIVITA' PUBBLICITARIA	IV A TGP	€ 17.528,75	805		
17	18188/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. M.LENTINI-A.EINSTEIN	MASSAFRA	NON PRESENTE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ERBORISTICHE	IV A TCB	€ 17.945,00	825		
18	18188/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. M.LENTINI-A.EINSTEIN	MOTTOLA	NON PRESENTE	TECNICO COSMETOLOGICO	IV B TCB	€ 18.222,50	850		
19	18188/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. M.LENTINI-A.EINSTEIN	MOTTOLA	NON PRESENTE	TECNICO DI LABORATORIO CHIMICO DI RICERCA	IV A TCB SERALE	€ 18.983,73	820		

20	18013/A DEL 29.02.2012	I.I.S.S. DON MILANI-PERTINI	GROTTAGLIE	NON PRESENTE	PROGRAMMATTORE TURISTICO	IV A TST	€	17.251,25	785
21	18013/A DEL 29.02.2012	I.I.S.S. DON MILANI-PERTINI	GROTTAGLIE	NON PRESENTE	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PERSONALE	IV A TGAL	€	18.083,75	805
22	18013/A DEL 29.02.2012	I.I.S.S. DON MILANI-PERTINI	GROTTAGLIE	NON PRESENTE	TECNICO SOCIO-ASSISTENZIALE E ANIMATORE PER L'INFANZIA E LA PRIMA ADOLESCENZA	IV A TSS	€	18.500,00	845
23	18168/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. CRISPIANO	CRISPIANO	NON PRESENTE	ENOGASTRONOMO ESPERTO IN CUCINE ALTERNATIVE	IV A TSR	€	18.500,00	810
24	18168/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. CRISPIANO	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	TECNICO ACCOGLIENZA E ANIMAZIONE TURISTICA LOCALE PUGLIESE	IV B TST	€	18.083,28	830
25	18168/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. CRISPIANO	MASSAFRA	NON PRESENTE	ESPERTO NELLA PREPARAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI PUGLIESI	IV D	€	18.500,00	840
26	18168/A DEL 29.02.2012	I.S.I.S.S. CRISPIANO	CRISPIANO	NON PRESENTE	ESPERTO IN PRODUZIONI TIPICHE DELL'ARTE BIANCA	IV C TSR	€	18.500,00	810
27	18093/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.I.A. ARCHIMEDE	TARANTO	NON PRESENTE	MECCANICO MANUTENTORE	IV F TIM	€	17.945,00	850
28	18093/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.I.A. ARCHIMEDE	TARANTO	NON PRESENTE	CUCITORE A MACCHINA PER PRODUZIONE IN SERIE DI ABITI DA SPOSA	IV N TAM	€	17.251,25	840
29	18093/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.I.A. ARCHIMEDE	TARANTO	NON PRESENTE	CONDUTTORE CALDAIE A VAPORE E MOTORI TERMICI IN IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI	IV H TSE+ IV P TM	€	18.500,00	860
30	18093/A DEL 29.02.2012	I.P.S.S.I.A. ARCHIMEDE	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELLE ENERGIE RINNOVABILI	IV A TIEE+ IV G TSE	€	18.500,00	835
31	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DELLE ARTI AUDIOVISIVE 3D ANIMATOR	IV A	€	18.083,75	830
32	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	WEB DESIGNER	IV B TGP	€	17.390,00	850
33	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	ADDETTO PER LA PROMOZIONE DI ITINERARI TURISTICIE CULTURALI	IV B	€	18.361,25	800
34	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DISEGNATORE DE LA RECLAME ARCKITEKTUR	IV A	€	18.222,50	820
35	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA	IV A TGA	€	18.500,00	830
36	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E L'ANALISI DI QUALITA'	IV A TCB	€	18.361,25	805
37	18166/A DEL 29.02.2012	I.P.S. F.S. CABRINI	TARANTO	NON PRESENTE	TECNICO DEL CONTROLLO AMBIENTALE	IV B TCB	€	17.667,50	835
38	18128/A DEL 29.02.2012	IST. A. MOTOLESE	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE E ANIMATORE PER L'INFANZIA E LA PRIMA ADOLESCENZA	IV A TSS	€	18.500,00	790
39	18128/A DEL 29.02.2012	IST. A. MOTOLESE	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	TAGLIATORI CONFEZIONATORI DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	IV A TAM	€	17.528,75	820
40	18128/A DEL 29.02.2012	IST. A. MOTOLESE	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	TECNICO DELLA PUBBLICITA'	IV A TGP	€	18.361,25	780
41	18128/A DEL 29.02.2012	IST. A. MOTOLESE	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	TECNICHE DELLE ATTIVITA' RICREATIVE	IV A TST	€	17.806,25	790
42	18128/A DEL 29.02.2012	IST. A. MOTOLESE	MARTINA FRANCA	NON PRESENTE	TECNICO DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELLE ENERGIE RINNOVABILI	IV A TIM + IV B TIM	€	17.806,25	870

43	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	IV D	€	18.500,00	810
44	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA	IV H	€	18.500,00	790
45	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	IV C	€	18.500,00	810
46	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO IN EVENTI BANQUETING	IV M	€	18.083,75	810
47	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	IV B	€	18.361,25	810
48	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO IN ASPETTI CONTABILI E FISCALI DELLE IMPRESE COMMERCIALI	IV A	€	17.251,25	845
49	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA	IV I	€	18.500,00	790
50	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA	IV M	€	18.500,00	790
51	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	NON PRESENTE	TECNICO ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA	IV R	€	17.667,50	790
52	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	PALAGIANELLO	G.M. SFORZA	TECNICO DEI SERVIZI DELLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	IV A/B	€	18.222,50	805
53	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	Q.O. FLACCO	TECNICO PER L'IMPIANTISTICA E LA DIAGNOSI DEL VEICOLO	IV A	€	17.667,50	810
54	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	Q.O. FLACCO	TECNICO DI PROGETTAZIONE ABITI DA SPOSA E CERIMONIA CON LAVORAZIONE SEMI-INDUSTRIALE	IV E	€	16.973,75	785
55	18138/A DEL 29.02.2012	I.P.S.C.T.A.R.P. "M. PERRONE"	CASTELLANETA	Q.O. FLACCO	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTI TECNOLOGICI INTEGRATI	IV B	€	17.390,00	815
56	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	ADDETTO ALL'ASSISTENZA PERSONALE	IV C TSS	€	18.500,00	825
57	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	ADDETTO ALL'ASSISTENZA PERSONALE	IV B TSS	€	18.500,00	825
58	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	ADDETTO ALL'ASSISTENZA PERSONALE	IV A TSS	€	18.500,00	825
59	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	TINTORI ED ADDETTI AL TRATTAMENTO CHIMICO DEI TESSUTI	IV A TAM+ IV A TCB	€	18.500,00	835
60	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	INSTALLATORE MANUTENTORE E RIPARATORE DI LINEE ELETTRICHE, CAVISTI	IV A TIE SERALE	€	16.973,75	825
61	18148/A DEL 29.02.2012	I.I.P.	SAVA	G.FALCONE	INSTALLATORE MANUTENTORE E RIPARATORE DI LINEE ELETTRICHE, CAVISTI	IV A TIE	€	17.667,50	825
62	18173/A DEL 29.02.2012	ASS.HOMINES NOVI	MANDURIA	C. MONDELLI	ASSISTENTE AGRARIO (INDIRIZZO OLIO E VINO)	IV B	€	17.806,00	840
63	18173/A DEL 29.02.2012	ASS.HOMINES NOVI	MANDURIA	C. MONDELLI	ASSISTENTE AGRARIO (INDIRIZZO PIANTE OFFICINALI)	IV A SERALE	€	18.222,00	840
64	18173/A DEL 29.02.2012	ASS.HOMINES NOVI	MANDURIA	C. MONDELLI	ASSISTENTE AGRARIO	IV A	€	17.667,00	840
							<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.145.112,01</b>	

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
TARANTO

**Approvazione Avvisi TA/02/2012 e TA/03/2012 per l'affidamento di n. 200 borsa lavoro con risorse finanziarie a valere sugli Assi II "Occupabilità" e Asse IV - "Capitale Umano" del P.O. Puglia 2007/2013 - annualità 2011 - 2012.**

**RELAZIONE DELL'UFFICIO**

**PREMESSO:**

- che, la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 210 del 24/09/2008 ha approvato l'Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi relativi al P.O. Puglia 2007/2013 F.S.E. con cui vengono trasferite alle Province le competenze in materia di Formazione Professionale così come descritte nella delibera di Giunta Regionale n.1575/2008;
- che, tanto la citata delibera di Giunta Regionale n. 1575/2008, quanto la convezione siglata con l'Autorità di Gestione della Regione Puglia P.O. F.S.E., il 10.12.2008 hanno individuato quale adempimento necessario ai fini della predisposizione degli atti amministrativi connessi alla Gestione tecnico/finanziaria per ciascuna annualità del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013, la redazione di un "Piano Annuale delle Attività delegate";
- che con deliberazione della G.P. n. 209 del 29 dicembre 2011 è stato approvato il Piano Annuale 2012, propedeutico alla predisposizione degli Avvisi pubblici per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse a valere sugli ASSI "Adattabilità", "Occupabilità" e "Capitale Umano" del PO Puglia FSE 2007/2013;
- che il Piano Annuale innanzi richiamato è stato integrato, parzialmente modificato ed approvato con la deliberazione della G.P. n. 41 del 23 marzo 2012, al fine di utilizzare interamente i fondi disponibili, portando a regime programmazione e corrispettive risorse economiche, impegnando sia l'annualità 2011 sia l'annualità 2012;
- che il Servizio scrivente, per attuare parte della programmazione del Piano Annuale 2012 a valere sugli Asse II "Occupabilità" categoria di spesa 66 e Asse IV "Capitale Umano" categoria di spesa 73, ha redatto gli Avvisi TA/02/2012 e

TA/03/2012, che si allegano al presente provvedimento e ne fanno parte integrante e sostanziale.

l'Istruttore Direttivo  
Gregorio Russo

**IL DIRIGENTE**

Visti gli Avvisi TA/02/2012 e TA/03/2012;

Vista la delibera GR n. 1575/2008;

Viste le delibere GP n. 209 del 29.12.2011 e n. 41 del 23/03/2012;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

**DETERMINA**

1. di approvare e pubblicare sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'Ente [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it), gli Avvisi n. TA/02/2012 e TA/03/2012, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, predisposto da questo Servizio per l'assegnazione di n. 200 borsa lavoro da finanziare con le risorse a valere sugli Assi II Occupabilità categoria di spesa 66 e Asse IV - Capitale Umano categoria di spesa 73 del PO Puglia FSE 2007/2013 - (annualità 2011 - 2012);
2. di impegnare a tal fine la spesa complessiva di **euro 1.120.435,00** (unmilione-centoventi mila-quattrocentotrentacinque/00) nel modo seguente:
  - a. **euro 250.000,00** Asse II Occupabilità -sul capitolo 73830 imp. 275 residui bilancio 2011,
  - b. **euro 870.435,00** Asse IV Capitale Umano - sul capitolo 73840 imp. 276 residui bilancio 2011, che presentano la sufficiente disponibilità per effetto dell'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 12/01/2011;
3. di inviare copia del presente Atto all'Autorità di gestione della Regione Puglia per gli eventuali adempimenti di competenza.

4. di fare riserva dell'adozione di ulteriori propri provvedimenti.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Angelo Raffaele Borgia

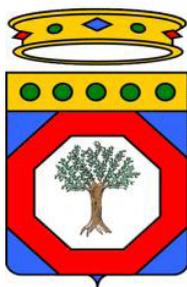
Devito\*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente del Settore Finanziario  
Dott. Roberto Carucci



Unione europea  
Fondo sociale europeo



*Regione Puglia*



*Provincia di Taranto*

AVVISO PUBBLICO

**TA/02/2012**

**P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013**

*Fondo Sociale Europeo*

**ASSE II-OCCUPABILITA'**

**BORSE LAVORO**

- A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....
- B) OBIETTIVI GENERALI.....
- C) AZIONI FINANZIABILI.....
- D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....
- E) DESTINATARI.....
- F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....
- G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....
- H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....
- I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....
- J) OBBLIGHI DEI SOGGETTO .....
- K) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE.....
- L) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....
- M) TUTELA DELLA PRIVACY.....
- N) INFORMAZIONI E PUBBLICITA' .....
- ALLEGATI.....

## A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

### Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del “Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza”;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);

### Normativa e documenti nazionali:

- Legge n.845/1978: “Legge quadro in materia di formazione professionale” e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- D.Lgs n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo e s.m.i.;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

**Normativa e documenti regionali:**

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008- modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.G.R. n. 623 del 29/03/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" : MODIFICAZIONE PIANO FINANZIARIO -MODIFICAZIONE TERMINI D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.

**Normativa e documenti provinciali:**

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 209 del 29/12/2011, con la quale la medesima ha approvato il Piano di Attuazione delle attività formative delegate per l'annualità 2012 del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 41 del 23/03/2012, con la quale la medesima ha provveduto ad integrare il Piano di Attuazione per l'annualità 2012 del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013.

**Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.**

**B) OBIETTIVI GENERALI**

L'Amministrazione Provinciale di Taranto, **a valere sull'Asse II- OCCUPABILITA' del P.O. Puglia FSE 2007/2013**, come previsto nel Piano di Attuazione delle attività formative delegate 2012, intende attuare misure per l'assegnazione di borse lavoro finalizzate all'inserimento lavorativo di n. 50 soggetti disoccupati/inoccupati, residenti sul territorio provinciale.

E' da intendersi per borsa lavoro, uno strumento educativo/formativo, che non costituisce rapporto di lavoro dipendente con l'azienda, atto a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro di soggetti appartenenti alle c.d. fasce deboli attraverso il completamento di una esperienza di inserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo del presente avviso è quello di attivare misure di politiche attive e favorire l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative finalizzate all'acquisizione di competenze professionali spendibili sul mercato occupazionale.

**C) AZIONI FINANZIABILI**

Sono finanziabili n. 50 percorsi individuali d'inserimento aziendale, della durata di mesi sei, mediante l'erogazione di borse/lavoro.

L'intervento formerà oggetto di disciplinare con i soggetti ospitanti e prevederà l'erogazione di una borsa del valore individuale omnicomprensivo **pari a € 5.000,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL nonché quelli connessi all'accensione di apposite Polizze R.C.).

Le attività di ammissibilità ed accompagnamento all'inserimento, saranno affidate ad un Organismo formativo/Agenzia di intermediazione aggiudicatario del servizio di cui all'avviso TA/03/2012.

La borsa lavoro non costituisce rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.

<i>Asse</i>	<b>II- OCCUPABILITA'</b>
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione dal mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	<b>66</b>
<i>Tipologia di azione</i>	Interventi di sostegno agli accordi tra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	<b>7.3.2)</b> Promuovere intereventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

**D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE****- Per gli aspiranti borsisti**

Sono ammessi a presentare domanda di candidatura coloro i quali alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi di quanto disposto dal DLgs n. 297/2002;
2. residenza nella provincia di Taranto;
3. possesso della licenza media;
4. iscrizione presso uno dei CPI della Provincia;

Il requisito di cui al punto 1, dovrà permanere per tutta la durata del percorso di inserimento.

Gli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili), oltre i requisiti già elencati, dovranno risultare, alla medesima data, iscritti nelle liste del Collocamento Obbligatorio della Provincia di Taranto.

Il 10% dei posti disponibili sarà riservato ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili).

**- Per i soggetti ospitanti**

Sono chiamate a manifestare interesse le tipologie di soggetti ospitanti di seguito riportati:

1. Imprese pubbliche e private con sede operativa nella Provincia di Taranto, iscritte nel registro delle imprese;
2. Studi professionali con sede operativa nella Provincia di Taranto, il cui titolare risulti iscritto all'Albo professionale di competenza;
3. ONLUS con sede operativa nella Provincia di Taranto;
4. Cooperative con sede operativa nel territorio della Provincia di Taranto ed iscritte all'albo regionale delle cooperative.

E' esclusa la manifestazione di interesse da parte di soggetti ospitanti che:

1. abbiano in corso sospensioni di lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga, relativamente alle stesse figure professionali per cui si manifesta interesse ad ospitare borsisti;
2. si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. non siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dal CCNL di appartenenza;
4. non siano in regola con le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili ai sensi della Legge n. 68/99;
5. non siano in regola con la normativa disciplinante la sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

I soggetti ospitanti, non potranno altresì accogliere:

1. parenti ed affini entro il 4° grado;
2. soggetti che abbiano già beneficiato di borsa lavoro e/o tirocinio formativo, nella specifica mansione per la quale si manifesta interesse.

#### **E) DESTINATARI**

Soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della Legge n. 236/93 e che non beneficino di alcuna indennità, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto.

#### **F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Il finanziamento complessivo disponibile per l' intervento di cui al presente avviso pubblico è pari a € **250.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse II-Occupabilità e prevede una copertura del 100% della spesa, con l'erogazione di n. 50 borse/lavoro con un parametro onnicomprensivo borsa/allievo di € **5.000,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL e R.C.), per la durata di 6 mesi.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

#### **G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

##### **- Per gli aspiranti borsisti**

I candidati dovranno presentare, **pena l'esclusione**, **apposita domanda di candidatura in duplice copia** (**Allegato A**) redatta in ogni sua parte e corredata della documentazione sotto elencata, contenuta in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura:

- copia del documento di identità in corso di validità, al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni rese all'interno della domanda di candidatura (allegato A) la quale, non risulterà integrabile oltre i termini di scadenza del bando.

Sul plico, **pena l'esclusione**, dovrà essere riportata sia la chiara indicazione del mittente e del destinatario sia la seguente dicitura:

**AVVISO TA/02/2012 - "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità- cat. di spesa 66: Interventi di sostegno agli accordi tra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata (borse lavoro)**

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano/ tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16.05.2012.**

**Per la consegna a mano, si specifica che i plichi dovranno pervenire all'ufficio protocollo già confezionati secondo le modalità di cui sopra unicamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

<p><b>PROVINCIA DI TARANTO</b> 7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale Via Tirrenia n. 4 74121 - TARANTO</p>
--

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporterà la "**dichiarazione di irricevibilità**" degli stessi. Saranno inoltre ritenuti inammissibili:

1. i plichi non riportanti esternamente uno degli elementi prescritti dal presente paragrafo;
2. le domande presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo D);
3. le domande non compilate su apposita modulistica;
4. le domande non presentate in duplice copia;
5. le domande non corredate da idonea documentazione;
6. le domande non sottoscritte;
7. le domande non rispondenti alla tipologia di azione di cui al presente avviso pubblico.

**- Per i soggetti ospitanti**

Le manifestazioni di interesse, compilate utilizzando l'apposito **Allegato B**), potranno pervenire a mano/ tramite raccomandata o servizio di corriere espresso presso il 7° Settore della Provincia di Taranto (Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale- via Tirrenia n. 4-TARANTO), fino alla data di attivazione delle n. 50 borse.

**Per la consegna a mano, si specifica che i plichi dovranno pervenire all'ufficio protocollo già confezionati secondo le modalità di cui sopra unicamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

I soggetti ospitanti dovranno allegare alla propria manifestazione di interesse conforme all'**Allegato B**), la documentazione sotto elencata, contenuta in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura:

- fotocopia datata e firmata in originale di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
- per le imprese, certificato di iscrizione alla CCIAA, comprensivo di vigenza;
- per gli studi professionali, il certificato di iscrizione del titolare all'albo di competenza, rilasciato dal Consiglio dell'ordine;
- per le ONLUS, lo statuto e l'atto costitutivo;
- per le cooperative, il certificato di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative.

Sul plico dovrà essere riportata sia la chiara indicazione del mittente e del destinatario, sia la seguente dicitura:

***AVVISO TA/02/2012 - "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità- cat. di spesa 66: Interventi di sostegno agli accordi tra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata (manifestazione di interesse)***

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse:

1. presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo D);
2. non compilate su apposita modulistica;
3. non sottoscritte;
4. non rispondenti alla tipologia di azione di cui al presente avviso pubblico.

Relativamente ai punti 2) e 3), è prevista la possibilità da parte del soggetto ospitante di integrare la documentazione che dovesse risultare non conforme a quanto richiesto.

#### **H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le attività di ammissibilità ed accompagnamento all'inserimento, saranno affidate ad un Organismo formativo/Agenzia di intermediazione aggiudicatario del servizio di cui all'avviso TA/03/2012.

Espletata la fase di ammissibilità delle candidature, l'aspirante borsista sarà chiamato a sostenere un colloquio orale di tipo informativo-motivazionale, curato dall'Organismo/Agenzia aggiudicatario del servizio di cui all'avviso TA/03/2012.

I colloqui saranno disposti sulla base delle corrispondenze riscontrate tra le competenze e preferenze espresse dal candidato e le manifestazioni di interesse dei soggetti ospitanti.

I soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili), avranno precedenza relativamente allo svolgimento della fase del colloquio.

#### **I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

La fase di ammissibilità delle candidature dovrà terminare entro e non oltre 30 gg dalla data di avvio delle attività da parte dell'organismo aggiudicatario del servizio, in esito all'Avviso TA/03/2012.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, la Provincia provvederà ad approvare, con apposita Determinazione Dirigenziale, sia l'elenco delle domande ritenute "non ammissibili" sia l'elenco delle domande "ammissibili". L'elenco degli aspiranti borsisti ammessi, non garantisce l'acquisizione immediata del diritto di accesso alla borsa, ma è requisito propedeutico per l'accesso ai colloqui informativo-motivazionali.

Gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi, verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale Sintesi: [www.provincia.ta.it](http://www.provincia.ta.it) / <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>, nonché sul sito dell'Organismo aggiudicatario del servizio di cui all'Avviso TA/03/2012.

La pubblicazione suddetta rappresenta notifica a tutti gli interessati.

L'elenco dei soggetti destinatari delle n. 50 borse lavoro sarà pubblicato sul BURP.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità economiche, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle borse affidate, i suddetti fondi potranno essere destinati a finanziare ulteriori borse attingendo dall'elenco dei candidati ammessi.

Decorsi i primi 3 mesi dall'avvio delle borse, mediante unica pubblicazione sul BURP, saranno rese note le ulteriori attivazioni effettuate a valere sulle risorse economiche residue.

#### **J) OBBLIGHI DEI SOGGETTI**

Ogni specifico percorso sarà regolato, successivamente, mediante apposita convenzione di inserimento sottoscritta dal borsista, dal soggetto ospitante e dal Dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto.

Il borsista è tenuto a svolgere un'attività settimanale obbligatoria che va da un minimo di 30 ad un max di 36 ore, per la durata di 6 mesi.

L'erogazione mensile della borsa sarà subordinata alla trasmissione a mezzo fax, all'Organismo aggiudicatario in esito all'avviso pubblico TA/03/2012, entro il 1° del mese successivo a quello di riferimento del pagamento, del registro delle presenze attestante i giorni e le ore effettive di presenza del borsista presso la sede ospitante, controfirmato da entrambe le parti convenute.

Le assenze, se contenute entro il 30% della durata complessiva del percorso, non alterano la corresponsione dell'indennità di cui al parag. F).

Nel caso in cui invece le assenze, benché giustificate (malattia, infortunio, gravidanza) con apposite certificazioni, ai fini della prosecuzione dell'inserimento, superino la soglia suddetta, l'entità del beneficio verrà proporzionata ai giorni di effettiva permanenza del borsista, presso il soggetto ospitante.

#### **K) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia il foro competente è il foro di Taranto.

#### **L) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

**Provincia di Taranto**

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

#### **M) TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

#### **N) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi:

- **[www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it)**
- **<http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>**

ALLEGATO A**CANDIDATURA ASPIRANTE BORSISTA****AVVISO TA/02/2012**

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
SESSO	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
RECAPITO TELEFONICO	
E-MAIL	

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione per l'accesso ai benefici previsti dall'Avviso TA/02/2012 "**BORSA LAVORO**" e a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

2) di essere residente in Provincia di Taranto, Comune \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

3) di essere disoccupato / inoccupato ai sensi del D. Lgs. 297/02 iscritto al **Centro per l'Impiego** di

CASTELLANETA  
GROTTAGLIE  
MANDURIA  
MARTINA FRANCA  
MASSAFRA  
TARANTO

*(Si precisa che per disoccupati e inoccupati si intendono tutti coloro che sono privi di un rapporto di lavoro in essere, il cui status di disoccupato/inoccupato risulti a seguito di iscrizione presso il Centro per l'Impiego competente, ai sensi del D.lgs. 297/02, mediante apposita dichiarazione di disponibilità resa ai sensi del D.lgs. 181/00)*

4) di essere iscritto nelle liste del Collocamento Obbligatorio della Provincia di Taranto quale appartenente alla categoria di "disabile" ai sensi della l.68/99

(SI) (NO)

5) di essere in possesso del seguente **titolo di studio: (barrare tutti i titoli posseduti)**

QUALIFICA PROFESSIONALE (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

DIPLOMA (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

**Per titoli acquisiti all'estero, ai fini della validità degli stessi, è necessario allegare il certificato di equipollenza rilasciato dalle strutture competenti**

ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA (*specificare*..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA 1° LIVELLO ( *specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA 2° LIVELLO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

MASTER  1° LIVELLO  2° LIVELLO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

ALTRO .....

6) di possedere le seguenti **conoscenze linguistiche:**

LINGUE	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
INGLESE			
FRANCESE			
SPAGNOLO			
ALTRO(SPECIFICARE) .....			

7) di possedere le seguenti **conoscenze informatiche:**

SOFTWARE	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
WORD			
EXCEL			
ACCESS			
INTERNET (SPECIFICARE).....			
ALTRO(SPECIFICARE) .....			

8) di essere interessato all'inserimento in una o più delle seguenti **aree professionali / settori** *(massimo 2 opzioni)*:

AGRICOLTURA	EDILIZIA	PULIZIE	TECNICO /SCIENTIF
AMBIENTE	GRAFICA	QUALITÀ/SICUREZZA	TESSILE
AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ, SEGRETERIA	I.T./TELECOMUNIC.	RISTORAZIONE	TRASPORTI
ARTIGIANATO	LEGALE	R.U./EDUCAZ. E FORMAZ.	TURISMO/ ALBERGHI
BENESSERE	LOGISTICA	SANITÀ/SERVIZI ALLA PERS.	ALTRO ( _____ )
COMMERCIO, VENDITA, MARKETING	PRODUZIONE	SERVIZI/TERZIARIO	ALTRO ( _____ )

9) di aver svolto le seguenti **esperienze professionali**:

PERIODO	MANSIONI / RUOLO	AZIENDA

10) di essere in possesso di

PATENTE	(NO)	(SI)	CATEGORIA .....
---------	------	------	-----------------

*Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda e per tutte le finalità del Settore Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.*

\_\_\_\_\_, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

#### ALLEGARE

- (a pena di esclusione)** fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

## ALLEGATO B

## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SOGGETTO OSPITANTE

## AVVISO TA/02/2012

Cognome Nome	e		<b>Codice Fiscale</b>
Data di nascita		<b>Luogo di nascita</b>	
Residente in (via,CAP, Comune, Provincia)			

**Legale rappresentante di**

**Manifesta il proprio interesse ad ospitare n. .... "borsista/i" e a tal fine**

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

1) Dati relativi al Soggetto Ospitante:

Denominazione/ Ragione sociale		<i>Forma giuridica</i>	
P. IVA / codice fiscale			

2) Sede operativa (*sede di svolgimento della borsa*)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Tel (obbligatorio)			
E-mail		Fax (obbligatorio)			

3) Sede legale (*solo per le ONLUS, se la borsa si svolge presso la sede legale*)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Tel (obbligatorio)			
E-mail		Fax (obbligatorio)			

4) attività svolta (attività prevalente) e codice ATECO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

5) di non avere in corso sospensioni di lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga, relativamente alle stesse figure professionali per cui si manifesta interesse ad ospitare borsisti;

6) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

7) DI ESSERE IN REGOLA CON I VERSAMENTI CONTRIBUTIVI E ASSICURATIVI DI LEGGE E CON L'APPLICAZIONE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAI CCNL;

8) di essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

9) di avere in forza n. \_\_\_\_\_ dipendenti a tempo indeterminato

10) di avere n. \_\_\_\_\_ soci lavoratori

11) di nominare il seguente tutor aziendale:

Nome e Cognome	Posizione nell'impresa	Recapiti
		TELEFONO
		FAX
		E-MAIL

12) di prevedere l'inserimento del borsista come di seguito specificato: **(replicare le tabelle relative ai requisiti 12.1, 12.2 e 12.3 in caso di borsisti con diverso profilo)**

12.1) AREA DI INSERIMENTO

AGRICOLTURA	EDILIZIA	PULIZIE	TECNICO/ SCIENTIF
AMBIENTE	GRAFICA	QUALITÀ/SICUREZZA	TESSILE
AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ, SEGRETERIA	I.T./TELECOMUNIC.	RISTORAZIONE	TRASPORTI
ARTIGIANATO	LEGALE	R.U./EDUCAZIONE E FORMAZIONE	TURISMO / ALBERGHI
BENESSERE	LOGISTICA	SANITÀ/SERVIZI ALLA PERSONA	ALTRO ( _____ )
COMMERCIO, VENDITA, MARKETING	PRODUZIONE	<input type="checkbox"/> SERVIZI/TERZIARIO	ALTRO ( _____ )

## 12.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI INSERIMENTO

(specificare le mansioni e il ruolo)

## 12.3) REQUISITI RICHIESTI

Titolo di studio			
Patente	(NO)	(SI)	Categoria: _____
Conoscenze lingue straniere	Lingua/e _____		Livello di conoscenza _____
Conoscenze informatiche	Software _____		Livello di conoscenza _____
Eventuali esperienze pregresse	(SI)	(No)	

*Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda e per tutte le finalità del Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.*

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

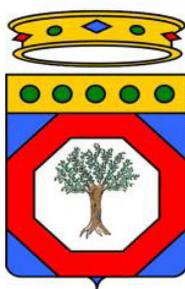
\_\_\_\_\_

## ALLEGARE

fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;  
 per le imprese, il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., comprensivo di vigenza;  
 per gli studi professionali, il certificato di iscrizione del titolare all'Albo di competenza, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine, in corso di validità;  
 per le ONLUS, lo statuto e l'atto costitutivo;  
 per le cooperative, il certificato di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative.



Unione europea  
Fondo sociale europeo



*Regione Puglia*



*Provincia di Taranto*

AVVISO PUBBLICO

**TA/03/2012**

**P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013**

*Fondo Sociale Europeo*

**ASSE II-OCCUPABILITA'**

**BORSE LAVORO**

**TIROCINI FORMATIVI**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO**

---

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....	
B) OBIETTIVI GENERALI.....	
C) AZIONI FINANZIABILI.....	
D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.....	
E) DESTINATARI.....	
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....	
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....	
J) OBBLIGHI DEI SOGGETTO .....	
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE.....	
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	
N) TUTELA DELLA PRIVACY.....	
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'.....	
ALLEGATI.....	

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI****Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del “Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza”;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);

**Normativa e documenti nazionali:**

- Legge n.845/1978: “Legge quadro in materia di formazione professionale” e s.m.i.;
- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- D.Lgs n. 198/2006 recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;

- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo e s.m.i.;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

#### **Normativa e documenti regionali:**

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;

- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- D.G.R. n. 623 del 29/03/2012 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto“P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” : MODIFICAZIONE PIANO FINANZIARIO -MODIFICAZIONE TERMINI D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.

**Normativa e documenti provinciali:**

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l’esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 209 del 29/12/2011, con la quale la medesima ha approvato il Piano di Attuazione delle attività formative delegate per l’annualità 2012 del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 41 del 23/03/2012, con la quale la medesima ha provveduto ad integrare il Piano di Attuazione per l’annualità 2012 del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013.

**Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.**

**B) OBIETTIVI GENERALI**

L'Amministrazione Provinciale di Taranto, **a valere sull'Asse IV- CAPITALE UMANO del P.O. Puglia FSE 2007/2013**, come previsto nel Piano di Attuazione delle attività formative delegate 2012, intende attuare misure per l'assegnazione di borse lavoro finalizzate allo svolgimento di esperienze di inserimento nel mercato del lavoro, di n. 150 soggetti disoccupati/inoccupati, residenti sul territorio provinciale, suddivise per tipologia di destinatari.

L'obiettivo del presente avviso è quello di attivare misure di politiche attive indirizzate a specifici gruppi target.

**L'avviso si compone di n. 2 azioni:**

**L'azione 1)** finanzia **inserimenti aziendali della durata di 6 mesi** destinati a: **n. 100** disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della Legge n. 236/93 e che non beneficino di alcuna indennità, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto; **n. 50** disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale e iscritti presso il CPI della Provincia di Taranto, con una **età max di 40 anni**, in possesso del **diploma o laurea**.

**L'azione 2)** finanzia l'**affidamento esterno** del servizio di supporto all'affidamento di n. 50 borse lavoro a valere sull'Asse II- Occupabilità di cui all'avviso TA/02/2012 e n. 150 borse lavoro a valere sull'Asse IV- Capitale Umano di cui all'azione 1) del presente avviso pubblico.

**C) AZIONI FINANZIABILI****Azione 1)**

Sono finanziabili n. 150 percorsi individuali d'inserimento aziendale, della durata di mesi sei, mediante l'erogazione di borse/lavoro.

L'intervento formerà oggetto di disciplinare con i soggetti ospitanti e prevederà l'erogazione di una borsa del valore individuale omnicomprensivo **pari a € 5.000,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL nonché quelli connessi all'accensione di apposite Polizze R.C.).

Le attività di ammissibilità ed accompagnamento all'inserimento, saranno affidate ad un Organismo formativo/Agenzia di intermediazione aggiudicatario del servizio di cui all'azione 2) del presente avviso pubblico.

**La borsa lavoro non costituisce rapporto di lavoro con il soggetto ospitante.**

<i>Asse</i>	<b>IV- CAPITALE UMANO</b>
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
<b>Categoria di spesa</b>	<b>73</b>
<b>Tipologia di azione</b>	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma
<b>Obiettivo specifico QSN</b>	<b>1.1.1)</b> migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisiti

**Azione 2)**

Il soggetto affidatario del servizio di supporto dovrà curare le sotto elencate attività:

- **ammissibilità delle istanze** pervenute da parte degli aspiranti borsisti in esito all'avviso TA/02/2012 e TA/03/2012 azione 1);
- **organizzazione e conduzione dei colloqui** informativo-motivazionali volte ad accertare le competenze in ingresso dei partecipanti;
- **scouting aziendale**, finalizzato all'individuazione di ulteriori realtà aziendali qualora le manifestazioni di interesse pervenute da parte dei soggetti ospitanti in risposta agli avvisi pubblici suddetti siano insufficienti a garantire l' inserimento effettivo dei borsisti;
- **individuazione dei candidati** beneficiari delle borse;
- **redazione di un report informativo** relativo al grado di occupabilità raggiunto dal borsista al termine del percorso di inserimento.

<b>Asse</b>	<b>IV- CAPITALE UMANO</b>
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
<b>Categoria di spesa</b>	<b>73</b>
<b>Tipologia di azione</b>	Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma
<b>Obiettivo specifico QSN</b>	<b>1.1.2)</b> Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio

**D) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE****Azione 1)****- Per gli aspiranti borsisti**

Sono ammessi a presentare domanda di candidatura coloro i quali alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. stato di disoccupazione/inoccupazione ai sensi di quanto disposto dal DLgs n. 297/2002;
2. residenza nella provincia di Taranto;

3. possesso della licenza media, diploma o laurea a seconda della tipologia di destinatario;
4. iscrizione presso uno dei CPI della Provincia di Taranto;

Il requisito di cui al punto 1, dovrà permanere per tutta la durata del percorso di inserimento.

Gli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili), oltre i requisiti già elencati, dovranno risultare, alla medesima data, iscritti nelle liste del Collocamento Obbligatorio della Provincia di Taranto.

Il 10% dei posti disponibili sarà riservato ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili).

#### **- Per i soggetti ospitanti**

Sono chiamate a manifestare interesse le tipologie di soggetti ospitanti di seguito riportati:

1. Imprese pubbliche e private con sede operativa nella Provincia di Taranto, iscritte nel registro delle imprese;
2. Studi professionali con sede operativa nella Provincia di Taranto, il cui titolare risulti iscritto all'Albo professionale di competenza;
3. ONLUS con sede operativa nella Provincia di Taranto;
4. Cooperative con sede operativa nel territorio della Provincia di Taranto ed iscritte all'albo regionale delle cooperative.

E' esclusa la manifestazione di interesse da parte di soggetti ospitanti che:

1. abbiano in corso sospensioni di lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga, relativamente alle stesse figure professionali per cui si manifesta interesse ad ospitare borsisti;
2. si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. non siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dal CCNL di appartenenza;
4. non siano in regola con le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili ai sensi della Legge n. 68/99;
5. non siano in regola con la normativa disciplinante la sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

I soggetti ospitanti, non potranno altresì accogliere:

1. parenti ed affini entro il 4° grado;
2. soggetti che abbiano già beneficiato di borsa lavoro e/o tirocinio formativo, nella specifica mansione per la quale si manifesta interesse.

**Azione 2)**

Sono ammessi alla presentazione delle proposte per l'espletamento del servizio, gli Enti formativi accreditati indipendentemente dalla macrotipologia di accreditamento, in possesso almeno di una sede sul territorio provinciale e le Agenzie di intermediazione autorizzate dal Ministero del lavoro, aventi almeno una sede operativa sul territorio provinciale.

E' ammessa la partecipazione in Raggruppamento, attraverso l'impegno a costituirsi, ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché, **pena l'esclusione**, siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione della proposta presentata. In tal caso, ambedue le tipologie di soggetti dovranno rivestire, **e a pena di esclusione**, il ruolo di "capofila" del costituendo/constituito raggruppamento.

Ciascun componente del partenariato dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

**All'approvazione della proposta il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio**, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

**Si precisa che non è ammesso per il Soggetto Proponente (forma singola o RTS) partecipare contemporaneamente come partner di un RTS, capofila di un RTS o in forma individuale.**

**E) DESTINATARI****Azione 1)**

**n. 100** Soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale, anche iscritti nelle liste di mobilità ai sensi della Legge n. 236/93 e che non beneficino di alcuna indennità, in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto.

**n. 50** soggetti disoccupati/inoccupati con residenza sul territorio provinciale ed una età max di 40 anni, in possesso di diploma o laurea ed iscritti in uno dei CPI della Provincia di Taranto.

**Azione 2)**

Vedasi paragrafo D) - azione 2)

**F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI****Azione 1)**

Il finanziamento complessivo disponibile per l' intervento di cui alla presente azione è pari a €

**750.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale Umano e prevede una copertura del 100% della spesa, con l'erogazione di n. 150 borse/lavoro con un parametro onnicomprensivo borsa/allievo di € **5.000,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL e R.C.), per la durata di **6 mesi**.

#### **Azione 2)**

Il finanziamento complessivo disponibile per l'intervento di cui alla presente azione è pari a € **120.435,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale Umano e prevede una copertura del 100% della spesa.

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € **870.435,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse IV- Capitale Umano.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

**50%** a carico del F.S.E.

**40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

**10%** a carico del bilancio regionale.

### **G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

#### **Azione 1)**

##### **- Per gli aspiranti borsisti**

I candidati dovranno presentare, **pena l'esclusione**, **apposita domanda di candidatura in duplice copia** (**Allegato A**) redatta in ogni sua parte e corredata della documentazione sotto elencata, contenuta in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura:

- copia del documento di identità in corso di validità, al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni rese all'interno della domanda di candidatura (allegato A) la quale, non risulterà integrabile oltre i termini di scadenza del bando.

Sul plico, **pena l'esclusione**, dovrà essere riportata sia la chiara indicazione del mittente, del destinatario e la seguente dicitura:

**Azione 1) : AVVISO TA/03/2012 - "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma (borse lavoro)**

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano/ tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16.05.2012.**

**Per la consegna a mano, si specifica che i plichi dovranno pervenire all'ufficio protocollo già confezionati, secondo le modalità di cui sopra, unicamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

**PROVINCIA DI TARANTO**

**7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale**

**Via Tirrenia n. 4**

**74121 – TARANTO**

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporterà la “**dichiarazione di irricevibilità**” degli stessi. Saranno inoltre ritenuti inammissibili:

1. i plichi non riportanti esternamente uno degli elementi prescritti dal presente paragrafo;
2. le domande presentate da soggetti non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo D);
3. le domande non compilate su apposita modulistica;
4. le domande non presentate in duplice copia;
5. le domande non corredate da idonea documentazione;
6. le domande non sottoscritte;
7. le domande non rispondenti alla tipologia di azione di cui al presente avviso pubblico.

**- Per i soggetti ospitanti**

Le manifestazioni di interesse, compilate utilizzando l'apposito **Allegato B)**, potranno pervenire a mano/ tramite raccomandata o servizio di corriere espresso presso il 7° Settore della Provincia di Taranto (Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale- via Tirrenia n. 4-TARANTO), fino alla data di attivazione delle n. 150 borse.

**Per la consegna a mano, si specifica che i plichi dovranno pervenire all'ufficio protocollo già confezionati, secondo le modalità di cui sopra, unicamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00.**

I soggetti ospitanti dovranno allegare alla propria manifestazione di interesse conforme all'Allegato B), la documentazione sotto elencata, contenuta in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura:

- fotocopia datata e firmata in originale di un documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante;
- per le imprese, certificato di iscrizione alla CCIAA, comprensivo di vigenza;
- per gli studi professionali, il certificato di iscrizione del titolare all'albo di competenza, rilasciato dal Consiglio dell'ordine;
- per le ONLUS, lo statuto e l'atto costitutivo;
- per le cooperative, il certificato di iscrizione all'Albo regionale delle cooperative.

Sul plico dovrà essere riportata sia la chiara indicazione del mittente, del destinatario e la seguente dicitura:

**Azione 1) : AVVISO TA/03/2012 - "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale umano- cat. di spesa 73: Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma (manifestazione di interesse)**

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse:

1. presentante da soggetti non in possesso dei requisiti di cui al paragrafo D);
2. non compilate su apposita modulistica;
3. non sottoscritte;
4. non rispondenti alla tipologia di azione di cui al presente avviso pubblico.

Relativamente ai punti 2) e 3), è prevista la possibilità da parte del soggetto ospitante di integrare la documentazione che dovesse risultare non conforme a quanto richiesto.

#### **Azione 2)**

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **una busta contenete la documentazione di ammissibilità (allegati 1-8)**, debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n..... pagine*";
- **una busta contenente il formulario della proposta presentata (allegato 09)**, in originale e debitamente rilegato; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

Si precisa che il formulario e la relativa "*Analisi dei costi*" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi PO Puglia FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare, **pena l'esclusione**, l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

**Azione 2): AVVISO TA/03/2012 - "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale Umano - cat. di spesa 73": Percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma (affidamento del servizio di accompagnamento)**

**N.B.**: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano/ tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), **a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente avviso, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16.05.2012.**

**PROVINCIA DI TARANTO**  
7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.  
Via Tirrenia n.4  
74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la "**dichiarazione di inammissibilità**" degli stessi ai fini della graduatoria.

L'Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa.

#### **Documenti di ammissibilità**

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a. originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;

- b.* la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
- c.* il progetto contenuto nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all' **allegato 2**;
- d.* dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- e.* dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;
- f.* dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- g.* dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;
- h.* impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato, conformemente all'**allegato 6**;
- i.* indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;
- j.* dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;
- k.* DURC in corso di validità o richiesta telematica dello stesso con allegata autocertificazione attestante la regolarità dei rapporti di lavoro subordinato, ovvero autocertificazione di non avere rapporti di lavoro subordinato.

**Nel caso di R.T.S.**, i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h), i), k);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

#### **Ammissibilità e valutazione di merito**

#### **Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)**

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G**), con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G**);
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

## **H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Azione 1)**

Le attività di ammissibilità ed accompagnamento all'inserimento, saranno affidate ad un Organismo formativo/Agenzia di intermediazione aggiudicatario del servizio di cui all'azione 2) del presente avviso.

Espletata la fase di ammissibilità delle candidature, l'aspirante borsista sarà chiamato a sostenere un colloquio orale di tipo informativo-motivazionale, curato dall'Organismo/Agenzia aggiudicatario del servizio di cui all'azione 2).

I colloqui saranno disposti sulla base delle corrispondenze riscontrate tra le competenze e preferenze espresse dal candidato e le manifestazioni di interesse dei soggetti ospitanti.

I soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 (disabili), avranno precedenza relativamente allo svolgimento della fase del colloquio.

### **Azione 2)**

La valutazione di merito dei progetti, effettuata da un'apposita commissione nominata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, sarà effettuata applicando i criteri che seguono.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 500 punti**, derivante da:

<b>1. Qualità Progettuale</b>	<b>max 300 punti</b>
-------------------------------	----------------------

1. Chiarezza espositiva (max 30 punti);
2. Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
3. Coerenza interna (max 20 punti);
4. Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);

5. Risorse umane impegnate (max 65 punti);
6. Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
7. Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 60 punti);

**2. Economicità dell'offerta****max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 100 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 100 punti);

**I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE****Azione 1)**

La fase di ammissibilità delle candidature dovranno terminare entro e non oltre 30 gg dalla data di avvio delle attività da parte dell'organismo aggiudicatario del servizio, in esito all'azione 2) del presente avviso.

Completata l'istruttoria delle domande pervenute, la Provincia provvederà ad approvare, con apposita Determinazione Dirigenziale, sia l'elenco delle domande ritenute "non ammissibili" sia l'elenco delle domande "ammissibili". L'elenco degli aspiranti borsisti ammessi, non garantisce l'acquisizione immediata del diritto di accesso alla borsa, ma è requisito propedeutico per l'accesso ai colloqui informativo-motivazionali.

Gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi, verranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e sul portale Sintesi: [www.provincia.ta.it](http://www.provincia.ta.it) / <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>, nonché sul sito dell'Organismo aggiudicatario del servizio di cui all'azione 2).

La pubblicazione suddetta rappresenta notifica a tutti gli interessati.

L'elenco dei soggetti destinatari delle n. 150 borse lavoro sarà pubblicato sul BURP.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità economiche, a seguito di revoche, rinunce o economie sulle borse affidate, i suddetti fondi potranno essere destinati a finanziare ulteriori borse attingendo dagli elenchi dei candidati ammessi.

Decorsi i primi 3 mesi dall'avvio delle borse, mediante unica pubblicazione sul BURP, saranno rese note le ulteriori attivazioni effettuate a valere sulle risorse economiche residue.

**Azione 2)**

Non saranno ammissibili a finanziamento le proposte cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando la proposta ammessa a finanziamento.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **BURP**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito **[www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it)** e **<http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>**.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

## **J) OBBLIGHI DEI SOGGETTI**

### **Azione 1)**

Ogni specifico percorso sarà regolato, successivamente, mediante apposita convenzione di inserimento sottoscritta dal borsista, dal soggetto ospitante e dal Dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto.

Il borsista è tenuto a svolgere un'attività settimanale obbligatoria che va da un minimo di 30 ad un max di 36 ore, per la durata di 6 mesi.

L'erogazione mensile della borsa sarà subordinata alla trasmissione a mezzo fax, all'Organismo aggiudicatario in esito all'azione 3) del presente avviso, entro il 1° del mese successivo a quello di riferimento del pagamento, del registro delle presenze attestante i giorni e le ore effettive di presenza del borsista presso la sede ospitante, controfirmato da entrambe le parti convenute.

Le assenze, se contenute entro il 30% della durata complessiva del percorso, non alterano la corresponsione dell'indennità di cui al parag. F).

Nel caso in cui invece le assenze, benché giustificate (malattia, infortunio, gravidanza) con apposite certificazioni, ai fini della prosecuzione dell'inserimento, superino la soglia suddetta, l'entità del beneficio verrà proporzionata ai giorni di effettiva permanenza del borsista, presso il soggetto ospitante.

### **Azione 2)**

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati

dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

**Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:**

- a) **atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;**
- b) **certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;**
- c) **codice fiscale e/o partita IVA;**
- d) **estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;**
- e) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;**
- f) **certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;**
- g) **calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;**
- h) **atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;**
- i) **documento unico di regolarità contributiva (DURC) o in mancanza, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.**

**Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.**

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

### **K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO (Solo per l'Azione 2)**

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC) e da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 863 del 29.04.2011, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “*Consultazione elenco*” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

#### **L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia il foro competente è il foro di Taranto.

#### **M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

##### **Provincia di Taranto**

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

#### **N) TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

#### **O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste:

8. al Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
9. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
10. al seguente indirizzo email: [servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it](mailto:servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi:

- [www.provincia.taranto.it](http://www.provincia.taranto.it)
- <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>

ALLEGATO A**CANDIDATURA ASPIRANTE BORSISTA****AVVISO TA/03/2012-AZIONE 1)**

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	
SESSO	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
RECAPITO TELEFONICO	
E-MAIL	

**CHIEDE**

di partecipare alla selezione per l'accesso ai benefici previsti dall'Avviso TA/02/2012 "**BORSA LAVORO**" e a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

2) di essere residente in Provincia di Taranto, Comune \_\_\_\_\_ , CAP \_\_\_\_\_ ,  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

3) di essere disoccupato / inoccupato ai sensi del D. Lgs. 297/02 iscritto al **Centro per l'Impiego** di

CASTELLANETA  
GROTTagLIE  
MANDURIA  
MARTINA FRANCA  
MASSAFRA  
TARANTO

*(Si precisa che per disoccupati e inoccupati si intendono tutti coloro che sono privi di un rapporto di lavoro in essere, il cui status di disoccupato/inoccupato risulti a seguito di iscrizione presso il Centro per l'Impiego competente, ai sensi del D.lgs. 297/02, mediante apposita dichiarazione di disponibilità resa ai sensi del D.lgs. 181/00)*

4) di essere iscritto nelle liste del Collocamento Obbligatorio della Provincia di Taranto quale appartenente alla categoria di "disabile" ai sensi della l.68/99  
 (SI) (NO)

5) di essere in possesso del seguente **titolo di studio**: (*barrare tutti i titoli posseduti*)

QUALIFICA PROFESSIONALE (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

DIPLOMA (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

**Per titoli acquisiti all'estero, ai fini della validità degli stessi, è necessario allegare il certificato di equipollenza rilasciato dalle strutture competenti**

ATTESTATO DI SPECIALIZZAZIONE POST DIPLOMA (*specificare*..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA 1° LIVELLO ( *specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

LAUREA 2° LIVELLO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

MASTER  1° LIVELLO  2° LIVELLO (*specificare* ..... conseguito presso ..... in data .....)

ALTRO  
 .....

6) di possedere le seguenti **conoscenze linguistiche**:

LINGUE	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
INGLESE			
FRANCESE			
SPAGNOLO			
ALTRO(SPECIFICARE) .....			

7) di possedere le seguenti **conoscenze informatiche**:

SOFTWARE	LIVELLO DI CONOSCENZA		
	SUFFICIENTE	BUONO	OTTIMO
WORD			
EXCEL			
ACCESS			
INTERNET			

(SPECIFICARE).....			
ALTRO(SPECIFICARE) .....			

8) di essere interessato all'inserimento in una o più delle seguenti **aree professionali / settori (massimo 2 opzioni)**:

AGRICOLTURA	EDILIZIA	PULIZIE	TECNICO /SCIENTIF
AMBIENTE	GRAFICA	QUALITÀ/SICUREZZA	TESSILE
AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ, SEGRETERIA	I.T./TELECOMUNIC.	RISTORAZIONE	TRASPORTI
ARTIGIANATO	LEGALE	R.U./EDUCAZ. E FORMAZ.	TURISMO/ ALBERGHI
BENESSERE	LOGISTICA	SANITÀ/SERVIZI ALLA PERS.	ALTRO ( _____ )
COMMERCIO, VENDITA, MARKETING	PRODUZIONE	SERVIZI/TERZIARIO	ALTRO ( _____ )

9) di aver svolto le seguenti **esperienze professionali**:

PERIODO	MANSIONI / RUOLO	AZIENDA

10) di essere in possesso di

PATENTE	(NO)	(SI)	CATEGORIA .....
---------	------	------	-----------------

*Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda e per tutte le finalità del Settore Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.*

**FIRMA**

\_\_\_\_\_, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#### ALLEGARE

- (**a pena di esclusione**) fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

**ALLEGATO B****MANIFESTAZIONE DI INTERESSE SOGGETTO OSPITANTE****AVVISO TA/03/2012-AZIONE 1)**

Cognome e Nome		<b>Codice Fiscale</b>
Data di nascita	<b>Luogo di nascita</b>	
Residente in (via,CAP, Comune, Provincia)		

**Legale rappresentante di**


---

**Manifesta il proprio interesse ad ospitare n. .... "borsista/i" e a tal fine**

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in merito alla decadenza dai benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità:

1) Dati relativi al Soggetto Ospitante:

Denominazione/ Ragione sociale		<i>Forma giuridica</i>	
P. IVA / codice fiscale			

2) Sede operativa (**sede di svolgimento della borsa**)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Tel (obbligatorio)			
E-mail		Fax (obbligatorio)			

3) Sede legale (**solo per le ONLUS, se la borsa si svolge presso la sede legale**)

Comune:		Provincia:		Cap.:	
Via e n. civico:		Tel (obbligatorio)			
E-mail		Fax (obbligatorio)			

4) attività svolta (attività prevalente) e codice ATECO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

5) di non avere in corso sospensioni di lavoratori in cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga, relativamente alle stesse figure professionali per cui si manifesta interesse ad ospitare borsisti;

6) non si trovano in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

7) di essere in regola con i versamenti contributivi e assicurativi di legge e con l'applicazione delle condizioni previste dai CCNL;

8) di essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

9) di avere in forza n. \_\_\_\_\_ dipendenti a tempo indeterminato

10) di avere n. \_\_\_\_\_ soci lavoratori

11) di nominare il seguente tutor aziendale:

Nome e Cognome	Posizione nell'impresa	Recapiti
		TELEFONO
		FAX
		E-MAIL

12) di prevedere l'inserimento del borsista come di seguito specificato: **(replicare le tabelle relative ai requisiti 12.1, 12.2 e 12.3 in caso di borsisti con diverso profilo)**

12.1) AREA DI INSERIMENTO

AGRICOLTURA	EDILIZIA	PULIZIE	TECNICO/ SCIENT
AMBIENTE	GRAFICA	QUALITÀ/SICUREZZA	TESSILE
AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ, SEGRETERIA	I.T./TELECOMUNIC.	RISTORAZIONE	TRASPORTI
ARTIGIANATO	LEGALE	R.U./EDUCAZIONE E FORMAZIONE	TURISMO / ALBERGHI
BENESSERE	LOGISTICA	SANITÀ/SERVIZI ALLA PERSONA	ALTRO ( _____ )
COMMERCIO, VENDITA, MARKETING	PRODUZIONE	SERVIZI/TERZIARIO	ALTRO ( _____ )

12.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI INSERIMENTO

(specificare le mansioni e il ruolo)

--

## 12.3) REQUISITI RICHIESTI

Titolo di studio		
Patente	(NO)            (SI)	Categoria: _____
Conoscenze lingue straniere	Lingua/e _____ _____	Livello di conoscenza
Conoscenze informatiche	Software _____ _____	Livello di conoscenza
Eventuali esperienze pregresse	(SI)            (No)	

*Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda e per tutte le finalità del Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.*

**LUOGO E DATA**

**TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

\_\_\_\_\_

**ALLEGARE**

fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;  
per le imprese, il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., comprensivo di vigenza;  
per gli studi professionali, il certificato di iscrizione del titolare all'Albo di competenza, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine, in corso di validità;  
per le ONLUS, lo statuto e l'atto costitutivo;  
per le cooperative, il certificato di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative.

**Allegato 1**

Alla **PROVINCIA DI TARANTO**  
 7° Settore  
 Agenzia Lavoro e Formazione Professionale  
 Via Tirrenia 4  
 74123 Taranto

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'ente ....., in riferimento all'avviso n. TA/03/2012 azione 2) approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. .... del ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Comune	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
<b>TOTALE</b>				

A tal fine, come indicato nell'avviso, allega la seguente documentazione:

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Allegare la documentazione prevista dall'avviso e suindicata nonché fotocopia in carta semplice del documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della presente dichiarazione.

**Luogo e data** \_\_\_\_\_

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE**  
**(timbro e firma)**

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

## Allegato 2

		<b>ELENCO PROGETTI PRESENTATI</b>						
<b>NUMERO PROGRESSIVO</b>	<b>RAPPRESENTANTE LEGALE (NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA)</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE (TIPOLOGIA)</b>	<b>SOGGETTO ATTUATORE (NOME ENTE O NOME CAPOFILA PIÙ IL NOME DEL/DEI PARTNER)</b>	<b>SEDE SVOLGIMENTO PROGETTO</b>	<b>DENOMINAZIONE PROGETTO</b>	<b>N° ORE CORSO</b>	<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>	
<b>C01</b>	<b>C02</b>	<b>C03</b>	<b>C04</b>	<b>C05</b>	<b>C06</b>	<b>C07</b>	<b>C08</b>	

PO PUGLIA FSE 2007-2013 ASSE IV CAPITALE UMANO

\_\_\_\_\_  
Firma  
(DEL SOGGETTO PROPONENTE O DEL CAPOFILA)

## Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_ nato  
a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

**D I C H I A R A**

la propria responsabilità, l'assenza delle cause di esclusione di cui dalla lett. a) alla lett. m) dell'art. 38 comma 1 del Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 163/06) e pertanto che il sottoscritto e l'impresa rappresentata:

- a) non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; *(l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società);*
- c) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai

sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#); *(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'[articolo 178 del codice penale](#) e dell'[articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale](#));*

- d) non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#);
- e) non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

- l) presentino la certificazione di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#), salvo il disposto del comma 2;
- m) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248](#).

---

(luogo e data)

---

(firma)

***Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.***

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

**D I C H I A R A**

**di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare**

\_\_\_\_\_  
*(specificare quale)*

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del  
legale rappresentante )

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

## Allegato 4 bis

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

## D I C H I A R A

- **che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria di riferimento, conferma l'impegno contrattualmente previsto ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;**
  
- **che l'ente in passato:**
  - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;**
  - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;**
  - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via

\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

**D I C H I A R A**

- di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari, richiesta di contributo per il piano presentato;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del  
legale rappresentante )

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

## Allegato 6

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante del

\_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità e delle

conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di

atti falsi e/o uso degli stessi

**D I C H I A R A**

**di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale al Lavoro e Formazione**

**Professionale idoneo contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del  
legale rappresentante )

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di legale rappresentante del  
\_\_\_\_\_, consapevole delle responsabilità e delle  
conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di  
atti falsi e/o uso degli stessi

**D I C H I A R A**

**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso l'Ente Provincia ha le seguenti generalità:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**con la seguente posizione giuridica:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del  
legale rappresentante )

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 8

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella qualità di \_\_\_\_\_ dell'Ente \_\_\_\_\_,  
consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

**D I C H I A R A C H E**

- in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.I. ovvero R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo \_\_\_\_\_ (*indicare soggetto capofila*) qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- si obbliga a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno e delle specifiche rappresentate nel formulario del progetto presentato;
- si obbliga a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota e l'attività di partecipazione all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei.

**(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.37 del D.Lgs. n.163/06**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)\_\_\_\_\_  
(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante )

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.



**PROVINCIA DI TARANTO**  
**Assessorato alla Formazione Professionale**  
**Settore Formazione professionale**  
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO  
 Formulario per la presentazione delle proposte

**Avviso TA/03/2012-AZIONE 2)**

<b>Denominazione Azione</b>		
ASSE IV-CAPITALE UMANO		<b>Azione: 2</b>
<b>Soggetto attuatore</b>		
<b>Sede di svolgimento</b>		

**Riservato all'ufficio**

*Protocollo d'arrivo:* \_\_\_\_\_ *data* \_\_\_\_\_

<b>Codice n.</b>	<b>P</b>	<b>O</b>	<b>R</b>																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**codice univoco del progetto**

Il funzionario

\_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO ATTUATORE**

<b>1.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>				
<b>Indirizzo</b>					
<b>CAP</b>		<b>Città</b>		<b>Provincia</b>	
<b>Tel</b>		<b>Fax</b>		<b>Posta elettronica</b>	
<b>Natura giuridica</b>					
<b>Rappresentante legale</b>					
<b>Referente per il progetto</b>					
<b>Indirizzo</b>					
<b>CAP</b>		<b>Città</b>		<b>Provincia</b>	
<b>Tel</b>		<b>Fax</b>		<b>Posta elettronica</b>	
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ente di formazione</li> <li>• Altro (<i>specificare</i>) .....</li> </ul>			
<b>1.3</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formazione professionale/Orientamento</li> <li>▪ Altro (<i>specificare</i>) .....</li> </ul>			

**1.a SOGGETTO PARTNER**

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

<b>1.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>				
<b>Indirizzo</b>					
<b>CAP</b>		<b>Città</b>		<b>Provincia</b>	
<b>Tel</b>		<b>Fax</b>		<b>Posta elettronica</b>	
<b>Natura giuridica</b>					
<b>Rappresentante legale</b>					
<b>Referente per il progetto</b>					
<b>Indirizzo</b>					
<b>CAP</b>		<b>Città</b>		<b>Provincia</b>	
<b>Tel</b>		<b>Fax</b>		<b>Posta elettronica</b>	
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ente di formazione</li> <li>2) Altro (<i>specificare</i>) .....</li> </ol>			
<b>1.3</b>	<b>Compiti Istituzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento</li> <li><input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) .....</li> </ul>			

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO**

(da compilare solo in caso di R.T.S.)

*N.B.:* Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.

--	--

## 2. SCHEDA PROGETTO

<b>2.1</b>	<b>Denominazione proposta</b>	
------------	-------------------------------	--

<b>2.4 Durata</b>	
Inserire la durata presunta delle attività da espletare	Ore totali:

<b>2.5 Destinatari</b>	
Numero di Destinatari	N°.....

### 2.6 Risorse umane da utilizzare

*(Caratteristiche professionali del personale)*

*Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).*

*Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*

*In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.*

*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*

*Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.*

*Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<ul style="list-style-type: none"> <li>• cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*)</li> <li>• cfr. curriculum allegato al formulario</li> </ul>
2		<ul style="list-style-type: none"> <li>• cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*)</li> <li><input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario</li> </ul>

(\*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate  
*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*

**2.7 Qualità progettuale** (*min 500-max 4000 caratteri*)  
(*Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento*)

**2.8 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e corrispondenza con le voci del Piano dei costi.**

## ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO			Importo	%
<b>A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)</b>				<b>100%</b>
<b>B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>Min 84%</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>			<b>%</b>
	<b>B12</b>	Ideazione e progettazione		
	<b>B15</b>	Elaborazione materiale didattico (con riferimento alla predisposizione del materiale propedeutico)		
	<b>B18</b>	Spese di costituzione RTI/RTS		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>			<b>%</b>
	<b>B21</b>	Tutoraggio (utilizzo figure strategiche per il servizio previsto)		
	<b>B22</b>	Erogazione del servizio		
	<b>B27</b>	Altre funzioni tecniche		
	<b>B28</b>	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	<b>B29</b>	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	<b>B20</b>	Costi per servizi		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>			<b>%</b>
	<b>B31</b>	Incontri		
	<b>B32</b>	Elaborazione reports e studi		
	<b>B33</b>	Pubblicazioni finali		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>			<b>%</b>
	<b>B41</b>	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	<b>B42</b>	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	<b>B43</b>	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
<b>C - COSTI INDIRETTI</b>				<b>Max 16%</b>
	<b>C1</b>	Contabilità generale (civiltico, fiscale)		
	<b>C2</b>	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	<b>C4</b>	Forniture per ufficio		
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>				<b>100%</b>

**RIASSUNTO DEI COSTI**

<b>Numero allievi</b>	
<b>Ore progetto</b>	

	<b>RIASSUNTO DEI COSTI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b>		
<b>B</b>	<b><i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i></b>		<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	<b>Preparazione</b>		
<b>B2</b>	<b>Realizzazione</b>		
<b>B3</b>	<b>Diffusione risultati</b>		
<b>B4</b>	<b>Direzione e controllo interno</b>		
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRETTI</b>		<b>max 16 %</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro dell'azienda e firma del  
Legale rappresentante)

ASL BA

**Avviso di pubblica selezione per la nomina dell'Amministratore società in house "Sanità Service ASL Bari".**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Premesso che

- la "SanitàService ASL Bari S.r.l." è una Società in house totalmente partecipata dalla ASL BA;
- la ASL BA esercita sulla attività della suddetta società un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso di pubblica selezione per soli titoli per la nomina di AMMINISTRATORE UNICO della Società in house "SanitàService ASL Bari s.r.l".

L'incarico viene conferito per l'organizzazione e la gestione della Società in house "SanitàService ASL Bari s.r.l" per la durata di anni tre.

Per tale incarico l'Amministratore unico percepirà un compenso annuale omnicomprendivo pari alla retribuzione lorda di Dirigente Amministrativo di Struttura complessa di Azienda Sanitaria calcolato in 80.000,00 Euro, in dodici rate mensili e senza null'altro a pretendere. Si fa salva la rideterminazione a seguito di decisioni della Giunta Regionale in merito alla quale questa Azienda è obbligata ad uniformarsi.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolate dal presente bando.

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Possono partecipare alla presente selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

**Generali:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;

- c) Non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a o sottoposto/a a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico;
- d) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, né essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico
- e) Non aver riportato condanne penali;

**Specifici:**

- 1) Laurea magistrale in materie giuridiche o economiche;
- 2) Master di secondo livello in materia di Organizzazione e gestione delle aziende sanitarie, di management dei servizi sanitari, economia e gestione dei servizi sanitari o equivalenti;
- 3) Possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito delle Aziende, Enti ed Istituti pubblici e privati del Servizio Sanitario nazionale.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Gli interessati dovranno far pervenire proposta di candidatura, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione dall'avviso, redatta in carta semplice, indirizzata al Direttore Generale ASL BA - Lungomare Starita n. 6 - 70123 BARI, ed inviate tramite il servizio postale (trasmesse esclusivamente a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento), entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, compresa la forza maggiore, siano presentate o spedite successivamente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

Nella proposta di candidatura gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

1. I dati anagrafici;
2. Il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per la partecipazione all'avviso;
3. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

A corredo della proposta, i partecipanti dovranno allegare:

1. Curriculum vitae, autocertificato nei modi di legge, redatto su carta semplice, datato e firmato. I contenuti del curriculum concernono le attività professionali, di studio, di formazione e direzionali-organizzative.
2. Documento di riconoscimento in corso di validità.

#### **MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE RICHIESTE**

L'incarico è conferito dal Direttore Generale, previo esame delle proposte da parte del Direttore amministrativo, sulla base della competenza, della formazione e delle esperienze organizzative-gestionali rilevabili dai curricula presentati.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula di un contratto di diritto privato cui si rimanda per la disciplina e regolamentazione dei rapporti giuridici ed economici.

#### **CONFLITTO DI INTERESSE**

Il candidato dovrà dichiarare esplicitamente che non esistono conflitti di interesse tra le prestazioni per cui riceve l'incarico o altre sue attività professionali.

L'incaricato dovrà, inoltre, impegnarsi a garantire la massima riservatezza nel trattamento delle informazioni e dei documenti di cui verrà a conoscenza.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali dei candidati da parte di questa Azienda verrà effettuato per lo svol-

gimento delle funzioni istituzionali inerenti la presente selezione e l'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Lgs. 196/2003.

#### **NORME FINALI**

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, non sono previste graduatorie o attribuzioni di punteggio.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita n. 6 - BARI oppure potranno consultare il sito Internet: [www.asl.bari.it](http://www.asl.bari.it) - sezione concorsi.

Il Direttore Generale  
Angelo Domenico Colasanto

---

ASL BR

#### **Avviso di mobilità regionale per n. 1 Dirigente Fisico.**

In esecuzione della deliberazione n. 539 del 20.03.2012 è indetto, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 08.06.2000 dell'Area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, dell'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. e dell'art. 2 della L.R. 24.09.2010 n.12, avviso di mobilità regionale, per la copertura di:

**1 POSTO DI DIRIGENTE FISICO**

### Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. essere dipendenti di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, inquadrati nel profilo di Dirigente Fisico ed aver superato, alla scadenza del presente bando, il prescritto periodo di prova;
2. idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
3. non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento.

### Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli 8 - 72011 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- cognome, nome, data e luogo di nascita e residenza;
- l'Azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale presso cui risultano in servizio e relativo inquadramento;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a)

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n. 196.

### Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- 1) dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445 e s.m.i. relativa ai requisiti specifici di ammissione;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 445/2000 e s.m.i.). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

- 3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

### Dichiarazioni sostitutive

In riferimento all'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o ri-

chiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in

ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del richiamato D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

In caso di più domande rispetto ai posti disponibili, l'Azienda procederà ad una valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base al curriculum di carriera e professionale dei dipendenti interessati, applicando i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483. La partecipazione alla procedura di mobilità implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando si rinvia alle disposizioni di legge e contrattuali vigenti in materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 536173 - 536727.

Il Direttore Generale  
Dr. Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Sanitaria Locale  
Via Napoli, 8 -72100 BRINDISI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ .

chiede di essere ammesso all'avviso di mobilità regionale per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE FISICO, indetto da codesta ASL con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,**

**dichiara**

- di essere in servizio a tempo indeterminato presso la A.S.L o Azienda Ospedaliera o Ente di \_\_\_\_\_ e inquadrato nel profilo di \_\_\_\_\_;
- di aver superato il periodo di prova nel profilo medesimo;
- di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- di non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative alla presente procedura di mobilità : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
- recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL TA

**Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL di Taranto, per RSSA, ex articolo 66 del Regolamento Regionale del 18 gennaio 2007 n. 4, in riferimento ai posti letto disponibili al 29 marzo 2012, nei distretti socio sanitari.**

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010, "Norme in materia di residenze socio sanitarie assistenziali - Modifiche all'art. 8 della l.r. n. 26/2006", ed in attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Taranto n. 907 del 30 marzo 2012, si pubblicizza la disponibilità invalicabile dei posti letto di Residenza Socio Sanitarie Assistenziali (d'ora in avanti semplicemente RSSA), ex articolo 66 del R. R. n. 04/2007, distribuita per i Distretti Socio Sanitari (d'ora in avanti semplicemente D.S.S.): Distretto Socio Sanitario n. 2 con sede in Massafra, comprendente i Comuni di Massafra, Mottola, Palagiano e Statte; N.° 18 p. L.; Distretti Socio Sanitari n. 3 e n. 4 con sede in Taranto, comprendenti il Comune di Taranto; N.° 4 p. L.: Distretto Socio Sanitario n. 5 con sede in Martina Franca, comprendente i Comuni di Martina Franca e Crispiano; N.° 31 p. L.; Distretto Socio Sanitario n. 6 con sede in Grottaglie, comprendente i Comuni di Grottaglie, Carosino, Faggiano, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico e San Marzano di San Giuseppe; N.° 50 p. L.; Distretto Socio Sanitario n. 7 con sede in Manduria, comprendente i Comuni di Manduria, Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Maruggio, Sava e Torricella; N.° 54 p. L. Totale posti letto disponibili nel territorio della ASL di Taranto N.° 157p. L. La ASL di Taranto intende acquisire manifestazioni di interesse dei rappresentanti legali delle Strutture RSSA per l'avvio delle procedure di stipula di Accordi contrattuali, a durata triennale, esclusivamente nel rispetto e nei limiti delle disponibilità invalicabili di posti letto per i singoli D.S.S., come stabilite dalla Deliberazione del Direttore Generale n. 907 del 30 marzo 2012 e pubblicizzate nel primo comma del presente Avviso Pubblico. A pena di inammissibilità, possono presentare la manifestazione di interesse i

legali rappresentanti delle sole RSSA che, alla data di scadenza del presente Avviso Pubblico (ore 12 del 14 giugno 2012), hanno la sede operativa in uno dei DSS per cui esiste la disponibilità di posti letto. Gli interessati al presente Avviso, a pena di esclusione, nell'istanza dovranno indicare i seguenti dati: - Il DSS per cui si partecipa; - Il numero di posti letto che si ha interesse a contrattualizzare; - L'indirizzo ed il numero di fax a cui la ASL di Taranto farà pervenire ogni comunicazione afferente il presente Avviso. Unitamente all'istanza dovrà, altresì, a pena di esclusione, prodursi tutta la seguente documentazione: 1. Provvedimento regionale di iscrizione della RSSA al registro di cui all'art. 53 della l.r. n. 19/2006; 2. Autorizzazione definitiva al funzionamento della RSSA corredata della documentazione di cui all'articolo 39, lettere da a) ad n) del R. R. n.4/2007 e s.m.i.; 3. Planimetrie dell'immobile; 4. Attrezzature tecniche; 5. Elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale, ai sensi dell'art. 66 del R.R. n. 04/2007 e s.m.i., compresi i contratti stipulati secondo l'art. 109 del R. R. n. 04/2007 e s.m.i.; 6. Copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del rappresentante legale della Struttura il quale sottoscrive l'istanza. Alla istanza dovrà essere allegata ogni documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi in caso di contestuali istanze riferite allo stesso DSS, con parziale ed insufficiente disponibilità di p. L. La manifestazione di interesse dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo della ASL di Taranto entro e non oltre le ore 12,00 del 14 giugno 2012, esclusivamente tramite consegna a mano ovvero con raccomandata A/R indirizzata a: Direttore Generale ASL di Taranto - Viale Virgilio, n. 31 - 74121 - Taranto. La ASL di Taranto non sarà responsabile nel caso di plichi pervenuti oltre il suddetto termine. Il plico contenente la manifestazione di interesse e la relativa documentazione deve recare sulla busta la dicitura: "Partecipazione avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale, con la ASL di Taranto, per RSSA in riferimento ai posti letto disponibili nei Distretti Socio Sanitari al 29 marzo 2012" e riportare, sempre sulla busta, il mittente. Le manifestazioni di interesse che perverranno saranno valutate per i successivi provvedimenti al fine della contrattualizzazione nei soli ed esclusivi limiti del

numero di posti letto di RSSA del DSS per cui si partecipa ed in cui ha sede operativa la Struttura. In caso di contestuali manifestazioni di interesse nello stesso DSS, con parziale e insufficiente disponibilità di posti letto da assegnare, ai fini della stipula dell'Accordo Contrattuale e nei limiti dei posti letto disponibili nel Distretto S.S. di riferimento, si procederà ad individuare la RSSA che presenta una offerta aggiuntiva di requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali, rispetto a quelli minimi regolamentari, così come elencati e riportati nelle Linee Guida Regionali di cui alla Deliberazione di G. R. n.484 del 13 marzo 2012, secondo i criteri di valutazione ivi previsti. Si precisa che in caso di parità di punteggio, ove non possa applicarsi il criterio di cui al 2° punto delle Linee Guida di cui sopra ("RSSA con Accordo Contrattuale per un numero di posti letto non multiplo di un modulo da 30 p. L., a completamento del modulo non interamente contrattualizzato") verrà preferita la RSSA con maggiore anzianità di Iscrizione al Registro Regionale delle Strutture. Si puntualizza, altresì, che al fine dell'attribuzione del punteggio di cui sopra, non verrà attribuito alcun punteggio a fronte di documentazione e/o informazioni, riferite ai servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi regolamentari di cui alla richiamata DGR n. 484/2012, non fornite in maniera precisa, puntuale e documentata. Per qualsiasi controversia derivante o comunque connessa al presente Avviso Pubblico è considerato, in via esclusiva, foro competente quello di Taranto. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa su indicata e degli obblighi di riservatezza ai quali sono tenuti i soggetti pubblici. I partecipanti accettano con la loro partecipazione tutte le clausole del presente Avviso Pubblico, nessuna esclusa. Per informazioni scrivere all'indirizzo e-mail direttore generale@asl.taranto.it o telefonare o faxare ai numeri 0997786857 - 0997786151.

Il Direttore Servizio Socio Sanitario  
Dott. Antonio Ursi

Il Direttore Generale  
Dr. Vito Fabrizio Scattaglia

---

*Avvisi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Servizio viabilità e trasporti.**

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, si avverte che questo Ente intende realizzare una strada di collegamento tra la S.P.1 "4° tratto Grumo-Toritto" e la S.P. 71 "Cassano-Grumo".

Il progetto, che ricade nel territorio del Comune di Grumo Appula, prevede la realizzazione di un nuovo tratto di strada conforme alla sezione CI del D.M. 05/11/2001 che colleghi la S.P. 1, subito dopo l'intersezione tra la stessa e la S.P. 228, con la S.P. 71.

Per tale intervento è stato redatto il progetto preliminare, che la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazione n.149 del 07/10/2011, esecutiva ai sensi di legge;

*SI RENDE NOTO*

che copia del progetto definitivo e dello Studio Preliminare Ambientale sono depositati - per la consultazione - presso il Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile ed Ambiente della Provincia di Bari, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI con orario di ricevimento il lunedì e il venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e il martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00 e presso il Comune di Grumo Appula.

Chiunque vi abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile ed Ambiente, corso S. Sonnino, 85 - 70121 BARI, entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Responsabile del Procedimento  
Ing. Ventura Carella

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Ecometalli.****IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

- 1) per quanto in premessa riportato che qui viene integralmente assunto di assoggettare alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 c. 6 del D.Lgs. n. 152/06 la proposta progettuale come da documentazione agli atti presentata dalla Ditta Ecometalli s.r.l. con sede legale ed operativa in Castellana Grotte, via Martiri del Terrorismo, 3, finalizzata ad ottenere un aumento dei quantitativi da avviare a recupero dalle attuali 14.930 t/anno autorizzate da ultimo con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 11.09.2008 a 57.300 t/anno;
- 2) il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce pareri e/o autorizzazioni previsti per legge per l'esercizio dell'attività, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- 4) di notificare il presente provvedimento:
  - alla Ditta Ecometalli s.r.l., con sede legale in Castellana Grotte, via Martiri del Terrorismo, 3
  - al Sindaco del Comune di Castellana Grotte;
- 5) di comunicare per opportuna conoscenza al Presidente, all'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bari, all'Assessore alla trasparenza e legalità, al Presidente Commissione consiliare Ambiente e Rifiuti;

6) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 152/06 sul sito web della Provincia di Bari e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Bari.

*Bari, lì 07.03.2012*

Il Dirigente  
Dott. Ing. Francesco Luisi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Beton Puglia.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE****PREMESSO CHE:**

- con nota del 17/12/2010, in atti al prot. n. 33604 del 17/12/2010, la Beton Puglia srl con sede legale a Corato in Via A. Diaz n. 4/A, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativamente alla proposta progettuale indicata in oggetto;
- con successiva nota del 11/01/2011, in atti al prot. n. 644 del 11/01/2011, la società istante ha trasmesso le comprovazioni di deposito della documentazione progettuale presso gli Enti interessati al rilascio di pareri e/o nulla osta, unitamente alla dimostrazione di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 194 del 30/12/2010, su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato;

VISTA la nota prot. 1623 del 14/01/2011 con la quale lo scrivente Settore richiedeva alla società istante l'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio del Comune di Andria e la trasmissione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenuti al Comune;

PRESO ATTO della nota della società istante, acquisita al prot. 6298 del 21/02/2011, con la quale si dava riscontro a quanto richiesto con predetta nota prot. 1623 del 14/01/2011;

DISPOSTA l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 12/05/2011;

CONSIDERATO CHE:

- lo scrivente Settore, all'esito dell'esame istruttorio da parte del Comitato Tecnico provinciale ha chiesto, con nota prot. 23990 del 05/07/2011, alla società proponente integrazioni documentali inerenti la proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale;
- la società proponente con nota acquisita in atti al prot. 39736 del 07/10/2011 ha inviato la documentazione integrativa richiesta;
- lo scrivente Settore, sulla base di quanto deciso dal Comitato tecnico provinciale nella seduta del 26/10/2011 ha chiesto, con nota prot. 46495 del 09/11/2011, alla società proponente ulteriori chiarimenti relativi alla documentazione progettuale depositata;
- la società proponente con nota acquisita in atti al prot. 49881 del 23/11/2011 ha inviato i chiarimenti richiesti, successivamente integrati dalla documentazione tecnico descrittiva inviata con nota prot. 54663 del 15/12/2011;

RILEVATO CHE:

- l'area in esame è ubicata nella zona industriale di Andria (BT) alla S.P. 130 Trani - Andria al km. 6+670. Tale area è individuata in catasto al foglio 23 p.11a 110 in agro di Andria. Il Sito è caratterizzato dalla presenza di uffici con annesso laboratorio prove e opificio ricovero veicoli di estensione pari a 1.360 mq, di una tettoia ricovero autovetture di circa 350 mq e di un'ampia area scoperta di estensione pari a 17.740 mq. L'impianto esistente oggetto di richiesta d'aumento di potenzialità e di quantità di rifiuti da trattare è una struttura per la messa in riserva di rifiuti speciali (R13) e recupero materiali inerti (R5). L'attività svolta consiste principalmente nella produzione di materiali inerti per l'edilizia,

tramite la frantumazione/recupero di rifiuti non pericolosi, la frantumazione di materiali lapidei da cava e la lavorazione degli stessi, nonché nella produzione di calcestruzzo dell'impianto di betonaggio.

DISPOSTA la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 16/02/2012;

VISTO il parere reso, con funzione istruttoria, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 23/02/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

"... omissis

1. In data 23/11/2011, la proponente inviava al Settore Ambiente della BAT la seguente documentazione integrativa:
  2. Progetto definitivo (punto 5 della nota in oggetto);
  3. Planimetria con piano quotato indicante la quota assoluta rispetto al I.m.m. (punto 4 della nota in oggetto);
  4. Relazione tecnica presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (punto 7 della nota in oggetto);
  5. Integrazione puntuale e descrittiva del contenuto dello Studio d'Impatto Ambientale, così come richiesto nei punti 12-3-6 della nota in oggetto.
1. Inoltre in data 15/12/2011 la proponente inviava ulteriori integrazioni costituite da:
  2. Chiarimenti relativi all'incremento di traffico veicolare;
  3. Criteri di valutazione delle emissioni in atmosfera a seguito dell'incremento delle quantità richieste;
  4. Piano quotato con indicazione del caposaldo e quota assoluta rispetto al I.m.m.;
  5. Progetto definitivo e relativa relazione tecnica descrittiva.

L'esame della documentazione aggiuntiva pervenuta consente di considerare la stessa esaustiva rispetto alla richiesta di chiarimenti e integrazioni, per cui si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla proposta presentata dalla BETON Puglia srl. omissis..."

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

*DETERMINA*

- 1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 23/02/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale della proposta progettuale indicata in oggetto;
- 2) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con quanto indicato nella documentazione progettuale e nello Studio di Impatto Ambientale;
- 3) di utilizzare per l'abbattimento delle polveri i sistemi tecnologici indicati negli elaborati descrittivi in atti presso questo Settore ed in particolare:
  - per il punto di carico delle autobetoniere l'abbattimento delle polveri avvenga a mezzo dell'impianto di depurazione dotato di filtro a maniche e di un camino verticale tipo Wamar. Tale impianto dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione, da annotare su di un apposito registro di gestione che dovrà essere conservato presso l'impianto a disposizione delle Autorità di controllo;
  - per l'impianto mobile di frantumazione l'abbattimento delle polveri avvenga con i sistemi di nebulizzazione già in dotazione che dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione da registrare come indicato nel sub precedente;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

- 5) di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla società Beton Puglia Srl con sede legale in Via A. Diaz n. 4/A - Corato;
  - al Comune di Andria (Bt);
  - alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
  - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT con sede in Bari in via Piccinni, 164 - Bari;
  - al Dirigente A.S.L. BAT con sede in Via Forncaci 201 - Andria (BT);
- 6) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
- 7) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n. 152/06 e s.m.i.;
- 8) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;
- 9) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

*Trani, lì 09/03/2012*

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Dott. Pierelli Emiliano

Il Dirigente  
Responsabile del Settore  
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società Daneco Impianti.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**PREMESSO CHE:**

- con determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 99 del 08/02/2008, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto transitorio di discarica sito in Andria alla C.da San Nicola La Guardia;
- con Ordinanze del Presidente della GP Bat n. 1 del 28/12/2009, n. 1 del 25/06/2010, n. 4 del 30/12/2010 e Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/06/2011, è stata autorizzata la prosecuzione dell'esercizio per volumi di discarica superiori a quelli originariamente previsti nel predetto provvedimento di A.I.A.;
- con Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia n. 99 del 22/04/2011 è stata disposta la prosecuzione dell'attività di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani nell'impianto di Andria residuali da raccolta differenziata prodotti nei Comuni di Spinazzola e Minervino Murge, appartenenti al bacino BA/4;

RILEVATO che con le Ordinanze provinciali veniva dato atto che l'autorizzazione allo stoccaggio di maggiori volumi costituiva una variante sostanziale all'originario progetto, in quanto prevedeva un incremento delle volumetrie abbancate nonché l'impiego di una linea mobile di tritovagliatura, per cui veniva prescritto che il Gestore attivasse l'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale contestualmente al giudizio di compatibilità ambientale (V.I.A.);

VISTA l'istanza del 10/05/2010, acquisita in atti con prot. n. 8604 del 12/05/2010 con la quale il Gestore chiedeva ai sensi e per gli effetti della precitata Ordinanza del Presidente della G.P. BAT n. 1 del 18/12/2009, che venisse esperita la procedura finalizzata al rilascio contestuale del giudizio di compatibilità ambientale e del provvedimento di

aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO della nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. n. 5137 del 05/05/2011 in cui si riferiva che:

*"...omissis...La Regione Puglia secondo i disposti della L.R. 17/2007 e della L.R. 19/2010 è Autorità competente su tutte le modifiche inerenti i procedimenti di AIA rilasciati dagli Uffici regionali.*

*...omissis...si specifica che la Società è tenuta a presentare l'eventuale istanza a questo Ufficio che potrà concludere il procedimento di aggiornamento dell'AIA nei tempi ordinari previsti dalla normativa solo dopo che la Provincia, competente in materia di VIA, abbia espletato la dovuta procedura di compatibilità ambientale...omissis..."*

CONSIDERATO CHE nella prefata Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/06/2011, veniva ordinato alla Daneco Impianti di procedere alla presentazione delle istanze di autorizzazione relative al progetto definitivo presso la Provincia BAT e presso l'Ufficio AIA della Regione Puglia entro il termine di 60 giorni dalla sua emanazione;

VISTO CHE con nota del 07/09/2011, in atti al prot. n. 33714 del 07/09/2011, il Gestore Daneco Impianti S.r.l., con sede legale in Milano, alla via G. Bensi 12/5, ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto definitivo dell'impianto di discarica transitoria per rifiuti urbani a servizio del Bacino BA/1 sita in Andria alla località San Nicola La Guardia;

PRESO ATTO delle integrazioni documentali del 17/10/2011 relative alla pubblicazione sul B.U.R. Puglia n. 160 del 13/10/2011, dello schema di avviso pubblico di deposito eseguito dalla Società Daneco Impianti S.r.l., relativamente alla proposizione progettuale oggetto d'esame;

VISTA la pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera" del 7 ottobre 2011, nonché sul quotidiano "Corriere del Mezzogiorno" dell'8 ottobre 2011;

VISTO CHE durante la fase pubblicistica non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

VISTO il parere igienico-sanitario favorevole, prot. n. 73640 del 28/09/2011 rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. di Andria, con specifico riferimento al presente procedimento di compatibilità ambientale;

RISCONTRATA la regolarità nel versamento degli oneri istruttori di cui all'allegato 1 della L.R. n. 17 del 14/06/2007;

RILEVATO che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è connesso con quello tendente all'adozione dell'aggiornamento dell'A.I.A. regionale, pendente presso i competenti Uffici della Regione Puglia, stante la pregiudizialità procedimentale della V.I.A. rispetto all'A.I.A.;

DISPOSTA l'assegnazione al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali nella seduta del 12/10/2011 e la successiva riassegnazione in data 16/02/2012 ad avvenuta costituzione del nuovo Comitato tecnico per le materie ambientali;

VISTO il parere reso, con funzioni tecnico-istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, rilasciato nella seduta del 23/02/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che così concludeva:

“...omissis

#### CONSIDERAZIONI

Si tratta di una variante sostanziale ad un progetto precedentemente approvato derivante dalla necessità di far fronte allo smaltimento degli RSU prodotti dal bacino BA 1 e, ultimamente, anche dai comuni di Minervino e Spinazzola (BA 4).

La variante è stata approntata in esecuzione di ordinanze (l'ultima del Presidente della Regione Puglia datata 30/06/2011) tese a garantire il servizio di smaltimento dei comuni di Andria, Canosa di Puglia, Spinazzola e Minervino Murge

Il progetto Definitivo sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale è stato redatto tenendo conto delle prescrizioni stabilite nei pareri espressi dagli Organi Tecnico-Sanitari locali in numerose Conferenze di Servizi e riunioni tecniche (l'ultima il 28/06/2011).

*Il progetto prevede l'impiego di idonee opere per la captazione del percolato e del biogas. La regimentazione delle acque meteoriche e di dilavamento non subirà sostanziali cambiamenti a seguito delle mutate quote del profilo di colmata. Come rappresentato dal proponente, la soluzione consente la contemporaneità delle operazioni di gestione della discarica (che potrà proseguire nella parte centrale sino alle quote massime di abbancamento previste) e degli ulteriori lavori necessari per realizzare l'ampliamento (connessi alla realizzazione dell'argine in "rifiuti armati" prevista solo sul lato est).*

*Allo scopo di contenere la quota della sistemazione finale, il proponente ha previsto la sostituzione del previsto strato di argilla dello spessore di 0.5 m con un materassino bentonitico, con ciò riducendo a 2.0 m lo spessore del capping. Ancorchè il proponente dimostri che i tempi di attraversamento di tale manufatto risultano di gran lunga maggiori rispetto a quelli relativi allo strato di argilla (250 mesi a fronte di 77 mesi), vi è da evidenziare la maggiore vulnerabilità meccanica del materassino bentonitico di piccolo spessore rispetto a quella di uno strato di materiale minerale compattato di spessore maggiore o uguale a 0.5 m.*

*Come è noto il D.Lgs. 59/2005, all'articolo 4, comma 4, specifica che per le discariche si considerano soddisfatti i requisiti tecnici della direttiva IPPC se sono soddisfatti i requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. 36/03. La adozione del materassino bentonitico in luogo del previsto strato minerale comporta uno scostamento rispetto alle indicazioni del D.Lgs. 36 che andrà valutato in sede di A.I.A.*

#### CONCLUSIONI

*Alla luce di quanto sopra illustrato e considerato si esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento di variante sostanziale analizzato, con le seguenti prescrizioni:*

*Si provveda ad un incremento dell'estrazione del percolato in modo tale da mantenere il battente a livelli minimi, riducendo ogni possibile rischio di sversamento.*

*Si provveda alla verifica periodica della trincea drenante lungo il perimetro della discarica.*

*Siano assunte tutte le provvidenze atte ad evitare la dispersione della frazione leggera dei rifiuti durante le operazioni di tritovagliatura mediante l'impianto mobile, e sia garantita una efficace copertura giornaliera.*

*Si provveda alla periodica bagnatura della pista di servizio per limitare il sollevamento di polveri.*

*Si provveda ad un monitoraggio dei composti odorosi anche a bassa soglia di percettibilità olfattiva mediante olfattometria dinamica secondo le norme UNI EN 13725;*

*Si provveda bimestralmente al campionamento ed alla trasmissione di tutti i risultati analitici previsti dal piano di monitoraggio e richiesti nelle prescrizioni.*

*Si incrementi il servizio di allontanamento volatili attraverso il metodo della falconeria.*

*In sede di rilascio dell'AIA venga valutata la congruenza del pacchetto di copertura proposto con le prescrizioni del D. Lgs. 36/03.*

*....omissis...."*

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000;

#### DETERMINA

- 1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali, nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 23/02/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale della proposta progettuale indicata in oggetto;
- 2) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con il progetto presentato e lo Studio di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - si provveda ad un incremento dell'estrazione del percolato in modo tale da mantenere il battente a livelli minimi, riducendo ogni possibile rischio di sversamento;
  - si provveda alla verifica periodica della trincea drenante lungo il perimetro della discarica;
  - siano assunte tutte le provvidenze atte ad evitare la dispersione della frazione leggera dei

rifiuti durante le operazioni di tritovagliatura mediante l'impianto mobile, e sia garantita una efficace copertura giornaliera;

- si provveda alla periodica bagnatura della pista di servizio per limitare il sollevamento di polveri;
- si provveda ad un monitoraggio dei composti odorosi anche a bassa soglia di percettibilità olfattiva mediante olfattometria dinamica secondo le norme UNI EN 13725;
- si provveda bimestralmente al campionamento ed alla trasmissione di tutti i risultati analitici previsti dal piano di monitoraggio e richiesti nelle prescrizioni;
- si incrementi il servizio di allontanamento volatili attraverso il metodo della falconeria;
- in sede di rilascio dell'AIA venga valutata la congruenza del pacchetto di copertura proposto con le prescrizioni del D.Lgs. 36/03;
- adottare tutte le misure di controllo gestionale formalizzate all'esito del procedimento di AIA;

- 3) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla società Deneco S.p.A. con sede legale in via Bensi 12/5 - Milano;
  - al Comune di Andria (Bt);
  - alla Regione Puglia Servizio Ecologia, Ufficio VIANAS, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
  - alla Regione Puglia Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
  - al Dirigente dell'ARPA Puglia DAP BAT con sede in Bari in via Piccinni, 164 - Bari;
  - al Dirigente A.S.L. BAT con sede in Via Fornaci 201 - Andria (BT);
- 5) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;
- 6) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia

di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del dec. Leg.vo. n.152/06 e s.m.i.;

- 7) di comunicare ehe tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia e Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;
- 8) di dare atto che la presente determinazione non da luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, lì 01/03/2012

I Responsabili dell'Istruttoria  
Dott. Pierelli Emiliano

Istruttoria Settore Rifiuti e Bonifica  
Dott. D'Ecclesiis Michele

Il Dirigente  
Responsabile del Settore  
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società IRIS.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

“.....(omissis).....”

**DETERMINA**

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente

riportate, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativamente:

- alla richiesta di innalzamento del limite da 6.000 tonnellate annue fino a un massimo di 50.000 tonnellate annue, ovvero fino a un massimo di 166 tonnellate al giorno, considerando 300 giorni lavorativi all'anno, presentata dalla società IRIS S.r.l. - con sede legale in S. Vito dei Normanni, C. da Viticina s.n., per lo stabilimento di recupero di rifiuti inerti situato in C. da Jannuzzo, Brindisi;
- alla richiesta di integrazione del codice C.E.R. 7.31 bis (terre e rocce da scavo) da trattare e recuperare;

- il giudizio di compatibilità ambientale è espresso in modo favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la società dovrà presentare istanza di iscrizione alla terza classe di attività nel Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 per l'esercizio dell'attività con allegato piano dettagliato per la gestione delle singole tipologie di rifiuti di cui al presente provvedimento;
2. le tipologie di rifiuti contraddistinti dai codici C.E.R. e le relative quantità massime di cui all'allegato 1 del D.M. 186/2006 da trattare e recuperare con operazioni R5 (riciclo e recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva) dovranno essere quelle indicate nell'allegato al presente provvedimento;
3. la quantità massima di rifiuti inerti da avviare a recupero è fissata in 50.000 t/anno, pari a circa 166 t/giorno, considerando 300 giorni lavorativi all'anno. I cumuli di rifiuti da tenere in stoccaggio prima della fase di trattamento nell'impianto nell'area di lavorazione e conferimento di circa 1.500 mq, non dovranno superare l'altezza di due metri al fine di minimizzare la dispersione delle polveri e l'impatto visivo. Le materie prime seconde prodotte nella fase di trattamento e da stoccare in cumuli nell'area di cava dimessa non dovranno superare in nessun modo la quota del piano di campagna;
4. dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione: 5 mg/Nm<sup>3</sup> per le emis-

- sioni diffuse di polveri, in prossimità dell'impianto di frantumazione dei materiali. Nelle aree circostanti l'impianto, non dovranno verificarsi significative ricadute al suolo di polveri con particolare riferimento a quelle adiacenti la Cripta di S. Biagio e l'antica Masseria Januzzo;
5. la società dovrà sospendere l'attività nel caso di superamento dei limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione al Servizio Ecologia della Provincia e all'ARPA Brindisi;
  6. la società dovrà eseguire le analisi delle polveri totali in autocontrollo e con cadenza annuale, affidando la misurazione ad un laboratorio certificato o ad un professionista abilitato. Le misurazioni dovranno essere eseguite tramite metodi normati o validati e fornendo nel rapporto di prova una stima dell'incertezza di misura associata e la rilevazione delle condizioni meteorologiche al momento del campionamento; i rapporti di prova dovranno essere conservati in originale e trasmessi in copia alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia DAP Brindisi;
  7. la società dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, nonché dell'area destinata a deposito temporaneo, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli), presso impianti autorizzati. Qualora si preveda di effettuare anche lo scarico delle acque di dilavamento sul suolo, il trattamento e il recapito finale dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia e, per tale attività, dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
  8. il proponente dovrà sospendere, in giornate particolarmente ventose, ogni attività di frantumazione e recupero dei rifiuti ed adottare ogni accorgimento utili a minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante (bagnatura dei cumuli, copertura dei materiali polverulenti con idonei teli, riduzione dell'altezza dei cumuli, mantenimento della barriera verde con efficace sviluppo dell'apparato fogliare, ecc);
  9. il proponente dovrà provvedere alla umidificazione dei cumuli di materiale inerte polverulento tramite idoneo impianto di nebulizzazione, che dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza; dovrà predisporre il trasporto dei materiali con autocarri dotati di vasca a sponde alte e telone di copertura; dovrà prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico e il mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta;
  10. il proponente dovrà predisporre in sede di iscrizione nel registro delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, una relazione di ripristino ambientale, in cui si specificheranno tutte le operazioni da porre in essere alla chiusura dell'impianto, in relazione alle possibili destinazioni d'uso dell'area;
  11. i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativi rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17.12.09 come modificato ed integrato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10.11.01 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 5 della Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5.01.12) la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto;
  12. in sede di iscrizione il proponente dovrà effettuare gli interventi necessari all'ulteriore contenimento del rumore nelle vicinanze della macchina frantumatrice nei limiti consentiti dalla normativa, utilizzando le migliori tecniche disponibili, come antivibranti e schermature idonee. L'impianto è ubicato in "Area particolarmente protetta" secondo il piano di zonizzazione acustica del comune di Brindisi, pertanto i limiti massimi da rispettare durante

lo svolgimento delle attività dovranno essere 50 dB nel periodo diurno e 40 dB nel periodo notturno;

13. in uscita all'impianto, ove necessario, si dovrà procedere alla pulizia dei pneumatici degli automezzi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale", dovuta al deposito delle terre che porta oltre all'innalzamento delle polveri anche al danneggiamento delle pavimentazioni stradali;
14. le diverse aree funzionali (conferimento, messa in riserva, stoccaggio) dovranno essere tenute distinte e identificate da apposita cartellonistica fissa;
15. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la Valutazione di Impatto Ambientale ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi;
- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/2001, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;
- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

### Verifica di assoggettabilità a VIA. Società ENEL GREEN POWER

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“.....(omissis).....”

#### DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di ritenere assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolica), da realizzare nel Comune di San Vito dei Normanni (BR), ubicato in varie contrade, della potenza nominale complessiva pari a circa 16 Mw, proposto dalla società ENEL Green Power sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita 125;
- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: società ENEL Green Power sede legale in Roma - 00198 - Viale Regina Margherita 125;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:
  - Comuni di: San Vito dei normanni e di Latiano;
  - Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul sito web della Pro-

vincia di Brindisi;

Il presente provvedimento si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di assoggettabilità di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

- Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dal D.lgs. n. 152/06 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 128/10 e dalla LR 11/2001 e s.m.i.
- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

**Verifica di assoggettabilità a VIA. Società IDET.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

“.....(*omissis*).....”

**DETERMINA**

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativamente alla richiesta di aumento del limite quantitativo, da 3.000 tonnellate

annue di rifiuti da avviare a recupero fino a un massimo di 355.000 tonnellate annue, presentata dalla società IDET S.r.l. - con sede legale in via Moscatelli n. 95, comune di S. Giorgio Jonico (TA) - relativamente allo stabilimento di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Z.I. ASI sud, foglio catastale 45, p.lla 39, comune di Fasano, con le prescrizioni di seguito elencate:

1. la società dovrà presentare l'istanza di iscrizione alla prima classe di attività nel Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, per l'esercizio dell'attività;
2. la quantità totale di rifiuti da avviare a recupero non dovrà superare le 355.000 tonnellate annue; i codici CER per ogni tipologia di rifiuto e i relativi quantitativi massimi da autorizzare sono stabiliti nell'allegato al presente provvedimento;
3. la società dovrà rispettare i seguenti valori limite di emissione: 5 mg/Nm<sup>3</sup> per le emissioni diffuse di Polveri Totali, da misurarsi in prossimità dell'impianto di frantumazione dei materiali, dei cumuli di rifiuti da trattare e delle materie prime seconde recuperate;
4. la società dovrà sospendere l'attività nel caso in cui vengano superati i limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione al Servizio Ecologia e Ambiente della Provincia e all'ARPA Brindisi;
5. la società dovrà eseguire le analisi delle polveri totali in autocontrollo e con cadenza annuale, affidando la misurazione ad un laboratorio certificato o ad un professionista abilitato. Le misurazioni dovranno essere eseguite tramite metodi normati o validati e fornendo nel rapporto di prova una stima dell'incertezza di misura associata e la rilevazione delle condizioni meteorologiche al momento del campionamento; il proponente dovrà trasmettere copia del rapporto di prova al Servizio Ecologia - Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Brindisi;
6. la società dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli), presso impianti autorizzati. Qualora si preveda lo scarico delle stesse, il trattamento e il recapito

- finale dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
7. il piazzale dell'area di messa in riserva e lavorazione dei rifiuti inerti dovrà essere separato idraulicamente dal piazzale destinato all'attività di produzione di conglomerati bituminosi, in modo che la raccolta e la gestione delle acque meteoriche possano essere distinte tra i due impianti;
  8. le attività di frantumazione e recupero dovranno essere sospese in giornate particolarmente ventose;
  9. la barriera verde posta perimetralmente all'impianto, dovrà essere ampliata tramite la piantumazione di alberi a medio/alto fusto e mantenuta in perfetta efficienza con adeguato sviluppo vegetazionale delle piante, in modo tale da attenuare in modo significativo il trasporto eolico di materiale polverulento. Al fine di garantire che non vengano disperse significative quantità di polveri nelle aree circostanti lo stabilimento industriale oltre i limiti di tollerabilità, nelle more che la barriera verde raggiunga una massa fogliare sufficiente ad attutire tale dispersione, dovranno essere utilizzate adeguate tipologie di barriere di protezione;
  10. l'altezza massima di stoccaggio delle materie prime seconde recuperate previsto in cumuli di otto metri risulta sproporzionata rispetto ai sistemi di abbattimento e di mitigazione della dispersione delle polveri, pertanto detti cumuli dovranno essere mantenuti ad un'altezza idonea a garantire quanto prescritto al punto precedente;
  11. la società dovrà provvedere alla umidificazione dei cumuli di materiale inerte polverulento tramite idoneo impianto di nebulizzazione, che dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza; dovrà predisporre il trasporto dei materiali con autocarri dotati di vasca a sponde alte e telone di copertura; dovrà prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico e il mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta. I cumuli di materiale dovranno essere coperti con teli;
  12. in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione nel registro delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, la società dovrà predisporre una relazione di ripristino ambientale, con la quale saranno specificate tutte le operazioni da porre in essere alla chiusura dell'impianto, in relazione alle possibili destinazioni d'uso dell'area; gli oneri di tali operazioni saranno a carico del proponente;
  13. i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato alla gestione potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativi rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17.12.09 come modificato ed integrato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10.11.01 (pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 5 della Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5.01.12) la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto;
  14. in uscita all'impianto, ove necessario, si dovrà procedere alla pulizia dei pneumatici degli automezzi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale", dovuta al deposito delle terre che porta oltre all'innalzamento delle polveri anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali;
  15. le diverse aree funzionali (conferimento, messa in riserva) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
  16. la società deve rispettare i limiti di legge e le eventuali disposizioni adottate dal Comune di Fasano per quanto riguarda il contenimento delle emissioni sonore.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- la Valutazione di Impatto Ambientale ha validità di anni 5, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Fasano;
- di notificare il presente provvedimento al proponente con l'obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 13, 3° comma della L.R. n. 11/01, alla pubblicazione per estratto del presente atto su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio di questa Provincia;
- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, ai sensi della predetta norma, sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**Procedura di valutazione impatto ambientale.  
Società EOS ENERGIA.**

La Ditta EOS ENERGIA s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione del assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 16 aet Castelnuovo della Daunia (FG) - Località Strettola, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 13 marzo 2012, ha determinato, con atto n. 856 del 15/03/2012 di esprimere parere favorevole soltanto per gli aerogeneratori contrassegnati con il n. 1, n. 5 e il n. 13 del progetto di che trattasi.

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**Procedura di valutazione impatto ambientale.  
Società WIND FARM CASTELNUOVO.**

La Ditta WIND FARM CASTELNUOVO s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di 14 aerogeneratori nel Comune di Castelnuovo della Daunia (FG) - Località Crocella, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 21 febbraio 2012, ha determinato, con atto n. 842 del 14/03/2012 parere favorevole soltanto per gli aerogeneratori contrassegnati con il n. 4 e il n. 12 del progetto di che trattasi.

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
FOGGIA

**Procedura di valutazione impatto ambientale.  
Società ALERION ENERGIE RINNOVABILI.**

La Ditta ALERION ENERGIE RINNOVABILI s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 49,5 MW sito nel Comune di Stornarella (FG) - Località Pagliarone, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 13 marzo 2012, ha determinato, con atto n. 859 del 15/03/2012 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

## AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

**Piano Assetto idrogeologico - Nuove perimetrazioni.**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it) ovvero il 02/04/2012 e riguardano i territori comunali di SAN PIETRO IN LAMA LE, VICO DEL GARGANO FG, APRICENA FG, LESINA FG, MANFREDONIA FG, MONTE SANT'ANGELO FG, RIGNANO GARGANICO FG, SAN GIOVANNI ROTONDO FG, SAN MARCO IN LAMIS FG, SAN NICANDRO GARGANICO FG, CAGNANO VARANO FG, CARPINO FG, OTRANTO LE, ORTELLE LE, VIESTE FG, CASTRIGNANO DEL CAPO LE, GAGLIANO DEL CAPO LE e TRICASE LE. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

## COMUNE DI CELLINO SAN MARCO

**Avviso di deposito progetto definitivo per la verifica di assoggettabilità a VAS e VIA.****IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO***RENDE NOTO*

Che il sig. CARRISI Francesco, nella sua qualità di legale rappresentate della ditta CURTIPRITRIZZILANDIA sas con sede in Cellino San Marco alla Via Berlinguer, 41 ha presentato a questo Sportello Unico il progetto per la "**Realizzazione di un parco acquatico a servizio della struttura denominata Curtipetrizzilandia**" in variante allo strumento urbanistico vigente e per la verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11 del 12/04/2011 e s.m.i.;

Che il progetto prevede la realizzazione di tre piscine, ognuna di esse caratterizzata da una specifica peculiarità, quella centrale è realizzata affinché si possa ricreare un moto ondoso, le due laterali sono invece rispettivamente dedicate una ai bambini e l'altra è attrezzata con uno scivolo a dieci piste;

Che l'intervento sarà realizzato alla Contrada Curtipetrizzi in agro di Cellino San Marco (BR) sui terreni censiti nel N.C.E.U. al foglio di mappa n° 15, particelle n° 631, 1001, 1002, 1004, 1006, 1084, 1086, 1088, 1090 e foglio di mappa n° 4, particella n° 644;

Che il progetto medesimo è stato trasmesso agli enti competenti coinvolti nel procedimento amministrativo in data 02/04/2012 - prot. n.3592;

Che copia integrale del progetto è depositato presso Lo Sportello Unico di questo Comune ubicato in Via Napoli, 2 - primo piano - dove potrà essere consultato nella sua interezza nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e Giovedì dalle ore 16:00 alle 18:00);

Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse potrà presentare le proprie osservazioni sull'opera in questione, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, indirizzandole alla seguente autorità: **Comune di Cellino San Marco - Sportello Unico per le Attività Produttive.**

*Cellino San Marco, lì 13/04/2012*

Il Responsabile del Settore  
Rag. Vincenzo Blasi Martina

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI  
BRINDISI**Valori agricoli medi anno 2011.**

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI BRINDISI**

(ART. 41 D.P.R. 327/01 E ART. 17 L.R. 3/05 E S.M.I.)

c/o Provincia di Brindisi - Via De Leo n. 3 - Brindisi

000000

**VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI PER L'ANNO 2011, APPROVATI NELLA SEDUTA DEL 02.04.2012 (ART. 41, C. 4, D.P.R. 327/01 E ART. 17, C. 5 - LETT. A - L.R. 3/05 E S.M.I.)**

TIPI DI COLTURA	REGIONE AGRARIA N. 1		REGIONE AGRARIA N. 2		REGIONE AGRARIA N. 3	
	COMUNI DI: CEGLIE MESSAPICA - CISTERNINO FASANO - OSTUNI - VILLA CASTELLI (€)	4.706 (quattromilasettecento)	5.645 (cinquemilaseicentoquarantacinque)	COMUNI DI: CAROVIGNO - FRANCAVILLA F.N.A - LATIANO - ORIA - S. MICHELE S.NO - S. VITO DEI N.NNI - (€)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	COMUNI DI: BRINDISI - CELLINO S. MARCO - MESAGNE - ERCHIE - S. DONACI - S. PANCRAZIO S.NO - S. PIETRO V.CO - TORCHIAROLO - TORRE S. SUSANNA (€)
Seminativo	4.706 (quattromilasettecento)	5.645 (cinquemilaseicentoquarantacinque)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	6.234 (seimiladuecentotrentaquattro)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)
Carciofeto	0	0	0	0	0	0
Seminativo irriguo	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)	10.589 (diecimilacinquecentottantannove)
Seminativo arborato	5.120 (cinquemilacentoventi)	5.587 (cinquemilacinquecentottantasette)	5.587 (cinquemilacinquecentottantasette)	6.234 (seimiladuecentotrentaquattro)	6.234 (seimiladuecentotrentaquattro)	6.234 (seimiladuecentotrentaquattro)
Orto	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)	11.768 (undicimilasettecentosessantotto)
Vigneto (x)	10.001 (diecimilauno)	10.882 (diecimilaottocentottantadue)	10.882 (diecimilaottocentottantadue)	11.487 (undicimilaquattrocentottantasette)	11.487 (undicimilaquattrocentottantasette)	11.487 (undicimilaquattrocentottantasette)
Vigneto alto intelaiato (*) (x)	18.182 (dieciottomilacentottantadue)	18.590 (dieciottomilacinquecentonovanta)	18.590 (dieciottomilacinquecentonovanta)	17.885 (diciassettemilaottocentottantacinque)	17.885 (diciassettemilaottocentottantacinque)	17.885 (diciassettemilaottocentottantacinque)
Uliveto	11.205 (undicimiladuecentocinque)	9.412 (novemilaquattrocentododici)	9.412 (novemilaquattrocentododici)	9.412 (novemilaquattrocentododici)	9.412 (novemilaquattrocentododici)	9.412 (novemilaquattrocentododici)
Uliveto intens. spec.	12.824 (dodicimilaottocentventiquattro)	12.707 (dodicimilasettecentosette)	12.707 (dodicimilasettecentosette)	12.707 (dodicimilasettecentosette)	12.707 (dodicimilasettecentosette)	12.707 (dodicimilasettecentosette)
Frutteto	7.884 (settemilaottocentottantaquattro)	7.646 (settemilaseicentoquarantasei)	7.646 (settemilaseicentoquarantasei)	10.352 (diecimilatrecentocinquanta)	10.352 (diecimilatrecentocinquanta)	10.352 (diecimilatrecentocinquanta)
Agrumeto	11.179 (undicimilacentosettantannove)	11.529 (undicimilacinquecentoventinove)	11.529 (undicimilacinquecentoventinove)	11.529 (undicimilacinquecentoventinove)	11.529 (undicimilacinquecentoventinove)	11.529 (undicimilacinquecentoventinove)
Ficheto	5.295 (cinquemiladuecentonovantacinque)	4.834 (quattromilaottocentotrentaquattro)	4.834 (quattromilaottocentotrentaquattro)	4.834 (quattromilaottocentotrentaquattro)	4.834 (quattromilaottocentotrentaquattro)	4.834 (quattromilaottocentotrentaquattro)
Mandorleto	5.412 (cinquemilaquattrocentododici)	5.083 (cinquemilaottantatre)	5.083 (cinquemilaottantatre)	5.083 (cinquemilaottantatre)	5.083 (cinquemilaottantatre)	5.083 (cinquemilaottantatre)
Pascolo	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)
Pascolo arborato	1.554 (millecinquecentocinquantaquattro)	1.857 (milleottocentocinquantasette)	1.857 (milleottocentocinquantasette)	1.554 (millecinquecentocinquantaquattro)	1.554 (millecinquecentocinquantaquattro)	1.554 (millecinquecentocinquantaquattro)
Pascolo cespugliato	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.120 (millecentoventi)	1.120 (millecentoventi)	1.120 (millecentoventi)
Bosco ceduo	2.106 (duemilacentosei)	2.234 (duemiladuecentotrentaquattro)	2.234 (duemiladuecentotrentaquattro)	2.234 (duemiladuecentotrentaquattro)	2.234 (duemiladuecentotrentaquattro)	2.234 (duemiladuecentotrentaquattro)
Bosco misto	3.661 (tremilaseicentosessantuno)	3.661 (tremilaseicentosessantuno)	3.661 (tremilaseicentosessantuno)	3.719 (tremilasettecentodiciannove)	3.719 (tremilasettecentodiciannove)	3.719 (tremilasettecentodiciannove)
Bosco alto fusto	4.117 (quattromilacentodiciassette)	4.117 (quattromilacentodiciassette)	4.117 (quattromilacentodiciassette)	4.472 (quattromilaquattrocentosettantadue)	4.472 (quattromilaquattrocentosettantadue)	4.472 (quattromilaquattrocentosettantadue)
Incolto produttivo (**)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)	1.421 (millequattrocentoventuno)

(\*) Tendonni e/o spalliera

(\*\*) da non applicare ai terreni momentaneamente "incolti"

nell'ambito della rotazione agronomica aziendale

(x) per vigneti "alberello o alto intelaiato" ricadenti in zona D.O.C. e provvisti della prescritta regolare certificazione, il valore tabellare è da incrementarsi del 20%

IL SEGRETARIO

(sig. Carmillo Pugliese)



IL V. PRESIDENTE

(dott. ing. Mario Quarta)



**CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA**

**Avviso di indizione Conferenza di Servizio.**

*SI RENDE NOTO*

che il giorno 14/04/2012, alle ore 9,30 presso la Sede del Consorzio sopra intestato in Taranto al Viale Magna Grecia n. 240, è indetta CONFERENZA DI SERVIZI con riguardo al progetto definitivo dei lavori di: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - CANALE VISCILOLO IN AGRO DI MONTEMESOLA" da realizzarsi nell'agro del Comune di MONTEMESOLA.

*Taranto, lì 2 aprile 2012*

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Santo Calasso

**SOCIETA' CONSERVE ALIMENTARI FUTURAGRI**

**Verifica di assoggettabilità a V.I.A.**

La società Conserve Alimentari Futuragri S.c.a.p.a., con sede legale in Foggia (FG) alla via del Mare Km 4.700 e sede operativa in Foggia (FG) alla Zona Ind. ASI - Loc. Incoronata, ha presentato in data 04/04/2012 presso l'autorità competente: Provincia di Foggia - Settore Ambiente, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA relativa dell'impianto di trasformazione prodotti alimentari conservati, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e art. 16 comma 1 della l.r. 12 aprile 2001 n. 11.

La documentazione presentata interessa l'attività dello stabilimento sito nella zona industriale del comune di Foggia.

La documentazione è depositata per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione Puglia.

Potranno essere visionare gli atti, e trasmesse eventuali osservazioni, entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni, presso gli uffici del Settore Ambiente della Provincia di Foggia, siti in Foggia alla via Telesforo 25, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Conserve Alimentari Futuragri S.c.a.p.a.  
Il Legale Rappresentante  
Dott. Domenico Demaio

**SOCIETA' CORICCIATI**

**Avviso di deposito studio Impatto ambientale.**

La Ditta F.lli CORICCIATI con sede in Martano alla Strada Provinciale Martano-Caprarica, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Martano in data 22.03.2012 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo all'autorizzazione alla coltivazione della cava ubicata in località "Barrini" nel territorio del Comune di Martano ed il relativo progetto.

L'area interessata all'ampliamento ha una superficie di mq 15.014,00 circa per un volume totale di sbancamento di mc 995.500 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato C degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta F.lli CORICCIATI S.R.L. informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

**DITTA SERGI**

**Avviso di deposito studio Impatto ambientale.**

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, del Progetto esecutivo e

dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di coltivazione mineraria di una cava di Pietra Leccese in agro di Cavallino (LE) loc. "Ossano"*.

Il sottoscritto SERGI Nicola, titolare della ditta omonima con sede in Cursi (LE) alla Via Prov.le Cursi-Bagnolo, informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cavallino (LE) depositando le copie richieste anche presso la Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - S.U.R.A.E, Via delle Magnolie, 6 Z.I. (ex ENAIP) Modugno (BA).

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Cavallino (LE) al Foglio 21 p.lle 12-37-41-45-46.

Il progetto si riferisce all'apertura di una cava di Pietra Leccese e prevede l'asportazione progressiva della roccia calcarenitica con scavo a cielo aperto, procedendo dall'alto verso il basso per fette discendenti partendo dal limite superiore. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà in n° 2 lotti successivi organizzati temporalmente in n° 4 fasi.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono quindi disponibili presso gli Uffici del Comune di Cavallino (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

Ditta Sergi Nicola

---

SOCIETA' ELICA

### Valutazione impatto ambientale

La società Elica S.r.l., con sede legale a Milano, in Via Amerigo Vespucci 2, rende noto di aver depositato presso la Regione Puglia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS, la

documentazione inerente il procedimento di V.I.A., avviato ai sensi della L.R. Basilicata 47/1998 (e s.m.i.) e del D. Lgs n.152/2006, con riferimento al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 30 MW ed opere accessorie connesse, localizzato nel territorio del Comune di Irsina (MT), con opere di connessione ubicate nel Comune di Gravina in Puglia (BA). Gli eventuali impatti ambientali, nelle fasi di realizzazione, gestione e dismissione dell'impianto, potrebbero riguardare l'alterazione del paesaggio, dell'ambiente e delle condizioni acustiche, così come descritti nel progetto. Gli atti nella loro interezza, possono quindi essere consultati negli orari d'ufficio presso i Comuni di Irsina (Corso Musacchio - 75022 Irsina - MT) e Gravina in Puglia (Via Vittorio Veneto n.12 -70024 - BA) nonché presso le Province di Matera (Via Ridola 60 - 75100 - MT) e di Bari (Servizio Ambiente - Corso Sonnino n.85 - 70121- BA), presso la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Compatibilità Ambientale (Via Vincenzo Verrastro n. 5 - 85100 - PZ), presso la Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (Via Annibale di Francia n. 40 -75100 - MT) e presso la Regione Puglia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA/VAS (Via delle Magnolie, 6/8-Zona Industriale (ex. Enaip) - 70026 Modugno - BA) ed è possibile presentare osservazioni entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

---

SOCIETA' NEW WIND

### Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

NewWind Srl, con sede in Bolzano, P.IVA 02473750210, dà avviso di aver depositato presso:

Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG), Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), Regione Puglia - Servizio Ecologia, Provincia di Foggia - Settore Ecologia e Ambiente, il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale ai fini della proce-

dura di V.I.A., ai sensi dell'art 24 comma 4 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e dell'art.11 LR 11/2001 e s.m.i., relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di complessivi 66 MW in agro di Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, costituite da cavidotto di media tensione localizzato in agro dei Comuni predetti e di Deliceto e da sottostazione elettrica in Comune di Deliceto. Il progetto è costituito dall'ottimizzazione del progetto assoggettato a VIA con Determina Dirigenziale dell'Ufficio VIA n.125/2011, modificato ai fini di minimizzare o escludere gli impatti ambientali rilevati e a ridurre la numerosità degli aerogeneratori e la potenza dell'impianto.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia - Servizio Ecologia, via delle Magnolie 6, Modugno (BA).

NewWind Srl

---

SOCIETA' SNAM RETE GAS

### Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società

soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

### PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.;
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli di Ceglie messapica" DN 100 (4") - 75 bar;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Ceglie Messapica (BR);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

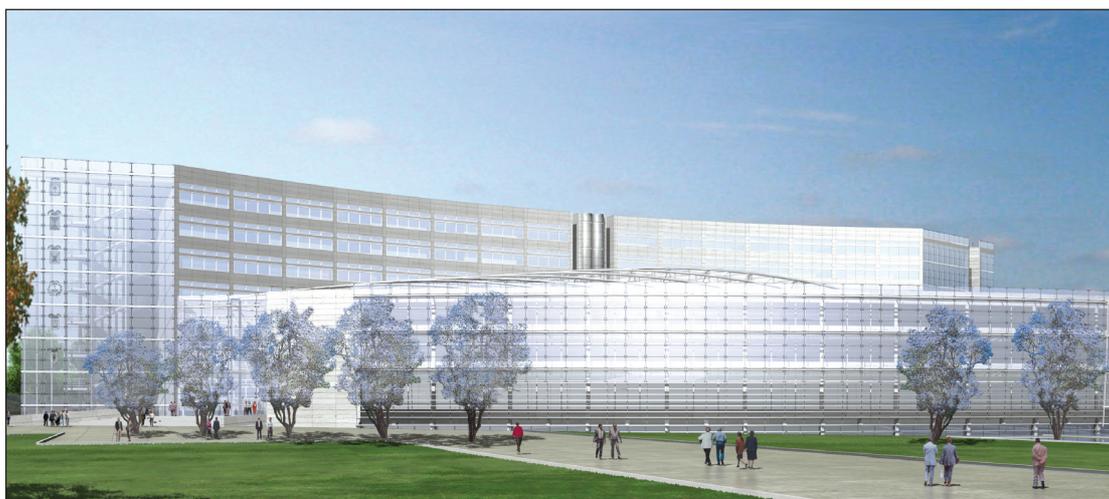
### RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia - via De Leo, 3 - Brindisi - negli orari: dal lunedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- Comune di Ceglie Messapica Area 4<sup>a</sup> Lavori pubblici e Ambiente - via Enrico De Nicola, civ. 2 - Ceglie Messapica (BR) - negli orari: lunedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì dalle 16:00 alle 17:00.

Bari, lì 28 marzo 2012

Snam Rete Gas  
Distretto Sud Orientale  
Il Responsabile  
Ing. Vincenzo Vigo



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**